

RELAZIONE E BILANCIO ESERCIZIO 2015

Intesa Sanpaolo Assicura S.p.A. Sede Legale: Corso Inghilterra 3, 10138 Torino Capitale Sociale Euro 27.912.258 Codice Fiscale, Partita IVA e N. Iscrizione Registro Imprese di Torino 06995220016 Socio Unico: Intesa Sanpaolo Vita S.p.A. Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di Intesa Sanpaolo Vita S.p.A. Iscritta all'Albo delle Imprese di Assicurazione e Riassicurazione al N. 1.00125 Appartenente al Gruppo Assicurativo Intesa Sanpaolo Vita, iscritto all'Albo dei Gruppi Assicurativi al N. 28

Società del gruppo **INTESA**  **SANPAOLO**

DATI DI SINTESI DEGLI ULTIMI TRE ESERCIZI
(Importi in euro milioni)

	2013	2014	2015
Premi lordi emessi	228,3	209,1	284,5
Risultato del conto tecnico	17,5	30,8	37,4
Expense ratio netto conservato (*)	41	36	40
Loss ratio netto conservato (**)	49	48	37
Altre poste tecniche netto conservato (***)	8	11	16
Combined ratio netto conservato (****)	98	95	93
	2013	2014	2015
Investimenti	562,8	608,3	678,5
Riserve tecniche	479,6	491,0	512,2
Patrimonio Netto	125,3	149,3	179,0
Utile/Perdita dell'esercizio	12,3	24,0	29,4
ROE	10,9	19,2	19,7

(*) Expense ratio = (costi di acquisizione + costi di amministrazione - provvigioni dai riassicuratori) / premi netti di competenza

(**) Loss ratio = (sinistri pagati al netto dei recuperi e della riassicurazione + variazione delle riserve sinistri al netto della riassicurazione + ristorni e partecipazioni agli utili al netto della riassicurazione) / premi netti di competenza

(***) Altre poste tecniche = (Altri proventi tecnici al netto della riassicurazione - Altri oneri tecnici al netto della riassicurazione)/premi netti di competenza

(****) Combined ratio netto conservato = expense ratio + loss ratio + altre poste tecniche netto conservato

ORGANI STATUTARI E DI CONTROLLO

Consiglio di Amministrazione

Presidente	Antonio Nucci (*) Nicola Maria Fioravanti (**)
Vice Presidente	Nicola Maria Fioravanti (***)
Amministratore delegato	Alessandro Scarfò
Consiglieri di amministrazione	Franco Ceruti Alberto Tazzetti Carlo Vimercati Gaetano Frigerio Gabriele Zuliani (****)

Collegio Sindacale

Presidente	Riccardo Ranalli
Sindaci effettivi	Fabrizio Angelelli Alessandro Cotto
Sindaci supplenti	Ernesto Carrera Loredana Agnelli

Società di revisione contabile

KPMG S.p.A.

(*) in carica dal 28 luglio 2015

(**) in carica fino al 27 luglio 2015

(***) in carica dal 28 luglio 2015

(****) in carica fino al 27 luglio 2015

INDICE

RELAZIONE SULLA GESTIONE	5
Lo scenario macroeconomico internazionale	6
Il mercato assicurativo.....	8
L'evoluzione della normativa	9
Andamento della gestione	13
Evoluzione del portafoglio assicurativo.....	15
Andamento tecnico dei principali rami.....	22
Politiche riassicurative.....	25
Gestione Patrimoniale e Finanziaria.....	26
Spese di gestione.....	28
Analisi dei rischi di settore.....	29
Altre informazioni.....	48
Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio.....	66
Evoluzione prevedibile della gestione.....	67
STATO PATRIMONIALE.....	69
E CONTO ECONOMICO.....	69
NOTA INTEGRATIVA.....	94
Struttura e forma del bilancio	95
Parte A – Criteri di valutazione delle voci di bilancio	96
Parte B – Informazioni sullo Stato Patrimoniale e sul Conto Economico.....	103
Parte C – Altre informazioni.....	137
Allegati alla nota integrativa.....	144
Prospetto dimostrativo delle attività assegnate a copertura delle riserve tecniche	204
Prospetto dimostrativo del margine di solvibilità.....	210

RELAZIONE SULLA GESTIONE

Lo scenario macroeconomico internazionale

Nel corso del 2015 le economie avanzate continuano ad espandersi ad un ritmo robusto mentre nei paesi emergenti gli andamenti restano complessivamente deboli e più eterogenei. Il commercio internazionale sta recuperando, seppur lentamente, dopo l'estrema debolezza della prima metà del 2015. L'inflazione complessiva a livello mondiale è rimasta contenuta e il recente calo ulteriore dei prezzi del petrolio e delle altre materie prime attenuerà ancor di più le spinte inflazionistiche.

L'acuita incertezza connessa agli andamenti in Cina e la nuova caduta delle quotazioni petrolifere hanno determinato una brusca correzione nei mercati azionari mondiali e rinnovate spinte verso il basso dei rendimenti delle obbligazioni sovrane dell'area dell'euro.

La ripresa economica nell'area dell'euro sta proseguendo, in larga parte, grazie alla dinamica dei consumi privati. Più di recente, tuttavia, è stata in parte frenata dal rallentamento delle esportazioni: gli ultimi indicatori disponibili sono coerenti con un ritmo di crescita economica sostanzialmente invariato nel quarto trimestre del 2015. In prospettiva la domanda interna dovrebbe essere ulteriormente sorretta dalle misure di politica monetaria della BCE e dal loro impatto favorevole sulle condizioni finanziarie, nonché, dai precedenti progressi compiuti sul fronte del risanamento dei conti pubblici e delle riforme strutturali.

La ripresa nell'area euro è tuttavia frenata dalle prospettive di crescita contenuta nei mercati emergenti, dalla volatilità nei mercati finanziari, dai necessari aggiustamenti dei bilanci in diversi settori e dalla lenta attuazione delle riforme strutturali. I rischi per le prospettive di crescita dell'area euro sono connessi alle maggiori incertezze riguardo all'evoluzione dell'economia mondiale oltre che a rischi geopolitici di più ampia portata.

A dicembre 2015 l'inflazione misurata sull'indice armonizzato dei prezzi al consumo (IAPC) nell'area dell'euro si è collocata allo 0,2 per cento, a fronte dello 0,1 di novembre. Il dato di dicembre è stato inferiore alle attese e ha riflesso principalmente la nuova brusca caduta dei corsi petroliferi oltre che la minore inflazione dei prezzi dei beni alimentari e dei servizi.

I prezzi all'importazione dei prodotti non energetici hanno continuato a rappresentare la fonte principale dell'aumento complessivo dei prezzi dato che le spinte sui prezzi interni si sono mantenute moderate.

In base alle quotazioni correnti dei contratti future sul petrolio, che si collocano ben al di sotto del livello osservato alcune settimane fa, il profilo atteso dell'inflazione sui dodici mesi misurata sullo IAPC nel 2016 è ora significativamente più basso rispetto alle prospettive dei primi di dicembre 2015. Si prevede al momento che i tassi di inflazione rimangano estremamente contenuti o che passino in territorio negativo nei prossimi mesi per recuperare solo nel prosieguo del 2016.

L'economia italiana

In Italia la ripresa prosegue con gradualità nonostante sia in calo la spinta delle esportazioni che hanno sostenuto l'attività negli ultimi quattro anni: nel terzo trimestre il PIL è aumentato dello 0,2 per cento in termini congiunturali, appena al di sotto delle attese.

L'interscambio con l'estero ha sottratto quattro decimi di punto percentuale alla crescita del PIL, prevalentemente per il calo delle esportazioni (-0,8 per cento), che hanno risentito, analogamente agli altri maggiori paesi dell'area euro, del rallentamento delle principali economie emergenti.

L'incremento dei consumi delle famiglie ha più che compensato la diminuzione degli investimenti (-0,4 per cento), concentrata nella spesa per impianti e macchinari e per beni immateriali. Gli investimenti in beni strumentali sono comunque cresciuti del 4,1 per cento rispetto all'anno precedente.

Sulla base delle informazioni finora disponibili, nel quarto trimestre il PIL avrebbe registrato un nuovo incremento congiunturale, stimabile a 0,2 per cento, come nel terzo. Al contributo lievemente positivo proveniente dalla manifattura si sarebbe affiancato il consolidamento della ripresa nel comparto dei servizi insieme a segnali più favorevoli nel mercato immobiliare.

Nel terzo trimestre il numero di occupati ha continuato ad aumentare, soprattutto tra i giovani e nei servizi ed è proseguita la ricomposizione delle assunzioni verso forme contrattuali stabili. Il tasso di disoccupazione è sceso nel terzo trimestre all'11,7 per cento, il livello più basso dalla fine del 2012; nel bimestre ottobre-novembre si è ulteriormente ridotto all'11,4 per cento in media. Al calo della disoccupazione ha contribuito anche la flessione del tasso di attività, portatosi al 63,7 per cento in novembre (dal 64,3 in giugno), dopo il marcato aumento registrato nella seconda metà del 2014.

L'inflazione al consumo resta su valori molto bassi e in dicembre si è attestata allo 0,1 per cento: negli ultimi mesi del 2015 sull'indice complessivo dei prezzi ha continuato a gravare il calo della componente energetica.

In autunno la crescita dei finanziamenti al settore privato non finanziario si è rafforzata. Per la prima volta dalla fine del 2011 la variazione congiunturale dei prestiti alle imprese si è portata su livelli significativamente positivi (1,5 per cento). Hanno inoltre accelerato i prestiti alle famiglie e la dinamica dei mutui per l'acquisto di abitazioni è tornata positiva dall'estate, sospinta dal basso livello dei tassi di interesse.

In autunno i rendimenti sui titoli di Stato si sono ridotti, sebbene in misura lieve, su tutte le scadenze. All'ulteriore diminuzione del differenziale di rendimento fra il titolo decennale italiano e quello tedesco ha contribuito il consolidarsi delle attese di rafforzamento del piano di acquisto di titoli pubblici da parte dell'Eurosistema. Il differenziale è diminuito di 20 punti base, attestandosi all'inizio di gennaio attorno a un punto percentuale.

Le proiezioni per la crescita e per l'inflazione prefigurano un consolidamento della ripresa dell'economia italiana, la cui realizzazione presuppone che a un minore impulso proveniente dagli scambi con l'estero, indotto dal rallentamento dell'economia globale, si sostituisca un maggiore contributo della domanda interna e di quella proveniente dall'area dell'euro.

Il mercato assicurativo

I primi dati di chiusura 2015 confermano il proseguimento del trend di decremento dei volumi assicurativi Danni che ha contraddistinto gli ultimi anni. Nel corso di questi ultimi dodici mesi infatti la raccolta premi Danni ha registrato una contrazione di circa il 2% per un totale volumi di poco superiore ai 32 miliardi di euro.

Il non-Motor inizia invece a beneficiare dei primi segnali di ripartenza del ciclo economico. A fine 2015 la raccolta premi non-Auto registra una variazione positiva di circa il 2% su base annua, con un contributo positivo da parte di tutte le principali aree di business. In particolare torna positivo l'andamento del segmento Casualty, ma i segnali di maggior dinamicità arrivano ancora da alcuni rami specifici (le perdite pecuniarie, l'assistenza e la tutela legale in primis).

Non si registrano significativi cambiamenti in termini di concentrazione del mercato, con il peso dei primi 5 gruppi assicurativi che si conferma al 70% circa, in linea col dato dello scorso anno. In un contesto di alta competitività del mercato, sia i grandi gruppi che i player più piccoli registrano cali nella raccolta. In merito invece all'andamento tecnico degli operatori del mercato, le prime stime di chiusura 2015 mostrano un lieve peggioramento della redditività (il combined ratio complessivo medio di fine anno dovrebbe assestarsi sul 91% circa).

Sul fronte della distribuzione delle soluzioni assicurative Danni lo scenario non subisce cambiamenti drastici, ma si conferma il trend di lento ma costante ribilanciamento tra canali tradizionali ed alternativi. I canali tradizionali si confermano la principale rete distributiva in termini di quota di mercato, con un peso di circa l'88% sui volumi totali Danni. E' in corso però da alcuni anni un trend di progressiva, se pur lieve, contrazione della quota di mercato relativa in particolare al canale agenziale. Solo il canale bancario prosegue il proprio percorso di crescita, portando la propria quota di mercato a circa il 7% della raccolta complessiva Danni.

Il business Danni e di protezione si conferma un elemento importante nella strategia di offerta delle banche italiane, che mantengono un focus ed una attenzione ormai su tutte le linee di business. A fine anno i volumi intermediati dagli sportelli bancari si attestano intorno a 2,1 miliardi di euro, con un incremento del 13% circa rispetto al 2014. Positivi i volumi del canale bancario nel segmento auto, a fronte di un mercato che nella sua globalità perde oltre il 5%: nei dodici mesi di quest'anno la raccolta premi è cresciuta costantemente fino a sfiorare 525 milioni di euro, oltre 50 in più rispetto al 2014. La concentrazione del mercato si mantiene abbastanza significativa e sicuramente le dimensioni della rete di vendita (non solo gli sportelli, ma il numero di gestori coinvolti) e della numerosità dei clienti bancari sono fondamentali nel disegno di una strategia vincente in questo segmento di offerta.

Nel non-Motor sono invece impegnate sostanzialmente tutte le banche italiane ed i volumi intermediati mantengono i ritmi di crescita del passato, con una raccolta premi che a fine anno si avvicina a 900 milioni di euro (+14%), trascinata anche dalla ripresa del settore immobiliare e dei mutui. Tale ripresa ha influito anche sul business della protezione del credito, portando i volumi di raccolta CPI ad 700 milioni di euro circa (+13%).

L'evoluzione della normativa

Con riferimento alle principali novità normative che hanno interessato il mercato assicurativo italiano nel corso del 2015, si fornisce di seguito un aggiornamento sullo stato di avanzamento dei provvedimenti attuativi di alcune specifiche norme fra quelle recate in materia di assicurazione R.C. auto.

Disegno di legge annuale per il mercato e la concorrenza

Lo scorso 20 febbraio 2015 il Governo ha approvato il **Disegno di Legge annuale per il mercato e la concorrenza** ("DDL Concorrenza"), in applicazione dell'impegno - ex art. 47 L. 99/2009 - ad adottare una legge annuale per il mercato e la concorrenza al fine di:

- rimuovere gli ostacoli regolatori, di carattere normativo e amministrativo all'apertura dei mercati;
- promuovere lo sviluppo della concorrenza;
- garantire la tutela del consumatore.

Il provvedimento, dopo il sì di Camera e Senato alla risoluzione che ne chiedeva l'inserimento del testo tra i "collegati" alla manovra finanziaria per il 2016, è stato assegnato alle commissioni Finanze e Attività produttive di Montecitorio, in sede referente.

Il 28 aprile 2015 è iniziato l'esame delle commissioni della Camera.

Le principali novità in tema assicurativo riguardano principalmente:

- maggiori obblighi informativi per gli intermediari sui contratti di assicurazione obbligatoria per i veicoli a motore, con nullità rilevabile solo a favore dell'assicurato del contratto stipulato senza informare il cliente sui premi offerti da tutte le imprese di cui l'intermediario è mandatario relativamente al contratto base. Maggiori obblighi di trasparenza con la previsione di indicare la variazione del premio in aumento per il malus;
- sconto significativo obbligatorio sulle polizze RC auto a determinate condizioni (scatola nera, ispezione veicolo, blocco avvio motore in relazione alla verifica del tasso alcolemico, rinuncia alla cedibilità del risarcimento, risarcimento in forma specifica tramite rete di riparatori convenzionati, ecc...) da evidenziare in sede di preventivo;
- nuove regole sull'assegnazione delle classi di merito garantendo parità di trattamento nel premio se gli assicurati hanno medesime caratteristiche di rischio;
- contrasto alle frodi attraverso l'identificazione immediata dei testimoni e il maggior utilizzo delle banche dati;
- tabella unica su tutto il territorio nazionale nella definizione dei risarcimenti per lesioni.

Normativa IVASS

In data 3 marzo 2015 l'IVASS ha emanato il **Regolamento 8** concernente la definizione delle misure di semplificazione delle procedure e degli adempimenti nei rapporti contrattuali tra imprese di assicurazioni, intermediari e clientela.

Tale norma prevede che l'IVASS provveda, con riferimento al ramo assicurativo danni, alla definizione di misure di semplificazione delle procedure e degli adempimenti burocratici, con particolare riferimento alla riduzione degli adempimenti cartacei e della modulistica, nei

rapporti contrattuali fra le imprese d'assicurazione, gli intermediari e la clientela, anche favorendo le relazioni digitali, l'utilizzo della posta elettronica certificata, la firma digitale e i pagamenti elettronici e on line.

In data 19 maggio 2015 l'IVASS ha introdotto il **Regolamento 9** recante la disciplina della banca dati e degli attestati di rischio in attuazione dell'art. 134 del decreto legislativo 7 settembre 2005, n. 209 – Codice delle Assicurazioni Private- in tema di dematerializzazione dell'attestato di rischio.

I principali adempimenti sono:

- nuovo contenuto dell'ATR che prevede anche l'indicazione del nome e del CF del proprietario o degli altri aventi diritto accanto a quello del contraente, la classe CU di provenienza oltre a quella di assegnazione , il numero dei sinistri verificatisi negli ultimi cinque anni con l'indicazione della tipologia del danno pagato (cose, persone, misto), gli eventuali importi delle franchigie;
- l'obbligo di alimentazione da parte delle imprese di assicurazione della banca dati con le informazioni riportate nell'attestazione sullo stato del rischio secondo le modalità e i tempi previsti dal Regolamento e da successivo Provvedimento IVASS. Le imprese, responsabili della correttezza e dell'aggiornamento di queste informazioni, dovranno renderle disponibili nella banca dati almeno trenta giorni prima della scadenza del contratto;
- l'obbligo di consegna dell'Attestato di Rischio per via telematica al contraente e agli aventi diritto nell'Area Riservata del sito web dell'Impresa 30 giorni prima della scadenza annuale, accanto alla previsione di eventuali altre modalità di consegna telematica;
- l'obbligo di informativa per gli assicurati, sia sulla *home page* del sito *internet* sia per iscritto in occasione della sottoscrizione del contratto. Inoltre, per il primo anno dall'entrata in vigore del Regolamento, l'obbligo di informativa al contraente sulle modifiche legislative con lettera cartacea al suo domicilio;
- per i contratti acquisiti tramite intermediari l'impresa ha l'obbligo di garantire agli aventi diritto la stampa dell'Attestato di Rischio presso l'intermediario stesso;
- l'acquisizione dell'Attestato di Rischio, all'atto di stipula di un nuovo contratto, direttamente per via telematica attraverso l'accesso alla banca dati. Nel caso in cui l'Attestato di Rischio non sia presente nella banca dati l'impresa acquisisce l'ultimo Attestato di Rischio utile e richiede al contraente una dichiarazione per ricostruire la corretta posizione assicurativa e procedere ad una adeguata assegnazione della classe di merito.

Il Regolamento è entrato in vigore con riferimento ai contratti RC Auto in scadenza dal 1° luglio 2015, mentre alcuni adempimenti, come la stampa dell'attestato presso l'intermediario o la predisposizione dell'area riservata per gli aventi diritto all'attestato diversi dal contraente, entreranno in vigore con riferimento ai contratti in scadenza dal 1° dicembre 2015.

Normativa fiscale

La Legge di stabilità 2016, Legge n. 208/2015, ha previsto, a decorrere dall'anno 2017, la riduzione dell'aliquota IRES al 24% (anziché al 27,5%). Per effetto di codesta disposizione, sempre a decorrere dall'anno 2017, diminuirà dall'1,375% all'1,20% la misura della ritenuta a titolo d'imposta sugli utili percepiti derivanti dal possesso di partecipazioni situate in Paesi non black-list.

Si segnala che, limitatamente agli enti creditizi e finanziari (nella cui accezione non rientrano le imprese assicurative), a decorrere dall'anno 2017 è dovuta una addizionale IRES del 3,5%, talché l'aliquota ordinaria applicabile ai fini IRES per questi contribuenti resterà di fatto fissata al 27,5% (24% + 3,5%).

Sempre la anzidetta Legge di stabilità 2016, al fine di incentivare gli investimenti, ha previsto una maggiorazione percentuale del 40% del costo fiscalmente riconosciuto dei beni strumentali nuovi, acquistati o che verranno acquistati in proprietà o in leasing nel periodo compreso fra il 15 ottobre 2015 ed il 31 dicembre 2016. In questo modo è e sarà possibile imputare quote di ammortamento e dei canoni di locazioni più elevati, ottenendo un beneficio fiscale connesso alla deducibilità fiscale degli stessi.

In data 1 dicembre 2015, l'Agenzia delle Entrate ha pubblicato il Provvedimento n. 154278 rendendo operativa la disciplina agevolativa denominata "patent box", già prevista dalla Legge di stabilità 2015, Legge n. 190/2014.

A seguito dell'emanazione del Provvedimento è ora prevista la facoltà di esercitare una opzione avente durata quinquennale a decorrere dal periodo d'imposta 2015 che consente di escludere parzialmente dalla base imponibile IRES e IRAP una quota del reddito derivante dall'uso diretto o indiretto di beni immateriali suscettibili di tutela giuridica: si tratta peculiarmente dei software protetti, dei brevetti e dei marchi. La disciplina attualmente vigente consentirebbe di operare una tassazione ridotta del 30% per l'anno 2015, del 40% per l'anno 2016 e del 50% per l'anno 2017, limitatamente alla quota dei redditi prodotti attribuibili all'utilizzo dei beni immateriali.

Normativa Solvency II

Nell'ambito della normativa Solvency II sono stati emanati i seguenti Regolamenti che verranno applicati con decorrenza 1° gennaio 2016:

- Regolamento IVASS n. 10 del 22 dicembre 2015, Regolamento concernente il trattamento delle partecipazioni a valle (art. 79 del CAP);
- Regolamento IVASS n. 11 del 22 dicembre 2015, Regolamento concernente l'utilizzo degli USP e dei GSP nella determinazione del requisito patrimoniale di solvibilità calcolato con la formula standard;
- Regolamento IVASS n. 12 del 22 dicembre 2015, Regolamento concernente l'utilizzo dei modelli interni nella determinazione del requisito patrimoniale di solvibilità;
- Regolamento IVASS n. 13 del 22 dicembre 2015, Regolamento concernente gli elementi dei fondi propri accessori;
- Regolamento IVASS n. 14 del 22 dicembre 2015, Regolamento concernente il rischio di base ai fini della determinazione del requisito patrimoniale di solvibilità calcolato con la formula standard;

- Regolamento IVASS n. 15 del 22 dicembre 2015, Regolamento concernente l'applicazione del modulo di rischio di sottoscrizione per l'assicurazione vita ai fini della determinazione del requisito patrimoniale di solvibilità calcolato con la formula standard;
- Regolamento IVASS n. 16 del 22 dicembre 2015, Regolamento concernente l'applicazione dei moduli di rischio di mercato e di inadempimento della controparte ai fini della determinazione del requisito patrimoniale di solvibilità calcolato con la formula standard.

Andamento della gestione

La **raccolta premi** complessivamente realizzata nel corso del 2015 è stata pari a circa **284,5 milioni di euro** con un **incremento del 36% per cento** rispetto al consuntivo 2014 (209,1 milioni di euro).

L'incremento dei premi emessi è imputabile principalmente ai prodotti Abitazione e Famiglia (+78,9 per cento rispetto all'anno precedente) in correlazione alla ripresa del mercato immobiliare e dei mutui, e ai prodotti CPI (in aumento del 50,9 per cento rispetto all'anno precedente).

In aumento anche la raccolta Auto, guidata dal prodotto "Viaggia con Me" che nel corso del 2015 ha totalizzato premi per 85,3 milioni di euro (74,9 milioni a dicembre 2014).

Gli **oneri relativi ai sinistri**, al netto dei recuperi e degli effetti della riassicurazione, passano da 97,2 milioni di euro del 2014 a **92,2 milioni di euro** in riduzione rispetto all'anno precedente.

Il **rapporto sinistri a premi di competenza**, al netto degli effetti della riassicurazione, è stato pari al **37,2 per cento** a fronte del 47,6 per cento del 2014.

Le **spese di gestione**, comprensive delle provvigioni di acquisizione, sono state complessivamente pari a **99,2 milioni di euro**, con un incremento di circa il 34 per cento rispetto all'anno precedente (74,1 milioni di euro) per effetto dell'aumento del carico provvigionale correlato all'incremento dei volumi.

Gli **oneri di acquisizione** sono pari a **67,8 milioni** in aumento del 53,9 per cento rispetto al 2014 in correlazione all'incremento dei volumi e ad un diverso mix di portafoglio che ha portato alla commercializzazione di prodotti con aliquote provvigionali più alte.

Il **risultato della gestione tecnica** evidenzia un **risultato positivo** pari a **37,4 milioni di euro** (30,8 milioni di euro al 31 dicembre 2014) **con un combined ratio, al lordo della riassicurazione, del 92 per cento** (a fronte di un 96,1 per cento nel 2014).

Per quanto riguarda la **gestione finanziaria, gli investimenti** al 31 dicembre 2015, comprensivi delle disponibilità liquide, sono stati pari a **678,5 milioni di euro** (608,4 milioni di euro nell'esercizio precedente).

Il **risultato della gestione finanziaria** è stato positivo per **26,2 milioni di euro** sostanzialmente dovuto ai proventi ordinari derivanti da titoli a reddito fisso e dal saldo positivo di proventi/perdite da realizzi pari a 21,7 milioni di euro.

La società dal periodo d'imposta 2007 aderisce all'opzione del consolidato fiscale, facente capo ad Intesa Sanpaolo. L'opzione, rinnovata il 6 giugno 2013, scadrà con il periodo d'imposta 2015.

Nella tabella che segue è riportata una sintesi del conto economico della società al 31 dicembre 2015 unitamente al confronto con l'esercizio precedente.

Tabella 1 – Sintesi di Conto Economico al 31 dicembre 2015
Importi in mln di euro

	2015	2014
Premi netti di competenza	248,2	204,0
Oneri netti relativi ai sinistri	(92,2)	(97,2)
Variazione delle altre riserve tecniche	(0,1)	(0,3)
Spese di gestione	(99,2)	(74,1)
Altri proventi e oneri tecnici	(38,8)	(21,2)
Quota dell'utile degli investimenti trasferita dal conto non tecnico	19,5	19,6
Risultato del conto tecnico	37,4	30,8
Proventi da investimenti al netto degli oneri di cui:	26,2	25,4
- ordinari	14,5	17,4
- su realizzi	21,7	11,3
- rettifiche di valore	(9,2)	(2,3)
- oneri di gestione degli investimenti e interessi passivi	(0,8)	(1,0)
Quota dell'utile degli investimenti trasferita al conto tecnico danni	(19,5)	(19,6)
Altri proventi e oneri	0,8	0,6
Risultato dell'attività ordinaria	44,9	37,2
Proventi e oneri straordinari	1,0	(0,7)
Risultato prima delle imposte	45,9	36,5
Imposte sul reddito	(16,5)	(12,5)
UTILE NETTO DEL PERIODO	29,4	24,0

Evoluzione del portafoglio assicurativo

Premi

I premi lordi contabilizzati del lavoro diretto ammontano complessivamente a 284.501 migliaia di euro e registrano un incremento del 36 per cento rispetto all'esercizio precedente.

Nella tabella sottostante è evidenziata la ripartizione dei premi per ramo di attività con le variazioni rispetto all'esercizio precedente e con l'incidenza percentuale dei singoli rami sul totale.

Tabella 2 – Premi lordi contabilizzati per ramo di bilancio

Importi in migliaia di euro

	2015	2014	Variazione %	Composizione %	
				2015	2014
Infortuni	25.056	18.456	35,8%	8,8%	8,8%
Malattia	36.288	27.649	31,2%	12,8%	13,2%
Corpi di veicoli terrestri	11.542	11.355	1,6%	4,1%	5,4%
Incendio ed altri elementi naturali	47.035	22.437	109,6%	16,5%	10,7%
Altri Danni ai Beni	7.787	5.972	30,4%	2,7%	2,9%
R.C. Auto	71.258	63.840	11,6%	25,0%	30,6%
R.C. Generale	15.426	11.419	35,1%	5,4%	5,5%
Perdite Pecuniarie	60.512	38.796	56,0%	21,3%	18,6%
Assistenza	7.629	6.558	16,3%	2,7%	3,1%
Altri rami (*)	1.968	2.637	(25,4%)	0,7%	1,3%
TOTALE RAMI DANNI	284.501	209.119	36,0%	100,0%	100,0%
Lavoro indiretto	-	-		0,0%	0,0%
TOTALE GENERALE	284.501	209.119	36,0%	100,0%	100,0%

(*) La categoria include i rami Corpi veicoli ferroviari, aerei e marittimi, R.C. aeromobili e marittimi, Credito, Cauzioni, Tutela Giudiziaria e Merci trasportate.

La Società non esercita attività in regime di libera prestazione di servizi o attraverso sedi secondarie nei Paesi dell'Unione Europea e nei Paesi terzi.

Nel corso del 2015 la società non ha acquisito premi relativi al lavoro indiretto.

Il principale canale distributivo della società è rappresentato dalle filiali del Gruppo Intesa Sanpaolo al quale si aggiunge l'accordo commerciale con i promotori finanziari delle rete di Banca Fideuram.

Con decorrenza 1 giugno 2015 è stata perfezionata l'operazione di scissione parziale di Intesa Sanpaolo Personal Finance S.p.A. a favore di Intesa Sanpaolo S.p.A. che ha comportato il trasferimento degli accordi distributivi sulla controllante indiretta Intesa Sanpaolo S.p.A.. Sempre dal 1° giugno 2015 Intesa Sanpaolo Personal Finance S.p.A. ha cambiato la propria

denominazione sociale in Accedo S.p.A. che continuerà a sviluppare il proprio business tramite una rete di agenti monomandatari e intermediari finanziari.

Prosegue inoltre la collaborazione con gli istituti di credito che hanno acquisito alcune filiali del Gruppo e conseguentemente il relativo portafoglio, al fine di rispettare il vincolo imposto dall'Antitrust successivo alla fusione tra Banca Intesa e Sanpaolo IMI.

Nella tabella sottostante viene riportata la raccolta premi suddivisa per famiglia di prodotto e canale di vendita unitamente al raffronto con l'esercizio precedente.

Tabella 3 – Raccolta premi per canale distributivo e famiglia di prodotto
Importi in migliaia di euro

		2015	incid.	2014	incid.	Variaz. %
Intesa Sanpaolo	Protezione del credito	100.695	35,4%	64.605	30,9%	55,9%
	Salute e Infortuni	6.098	2,1%	6.445	3,1%	(5,4%)
	Auto	90.776	31,9%	80.929	38,7%	12,2%
	Abitazione e Famiglia	70.605	24,8%	37.214	17,8%	89,7%
	Altri	4.727	1,7%	4.191	2,0%	12,8%
	Totale	272.901	95,9%	193.384	92,5%	41,1%
Accedo (*)	Auto	786	0,3%	1.243	0,6%	(36,8%)
	Protezione del credito	1.878	0,7%	3.357	1,6%	(44,0%)
	Abitazione e Famiglia	2	0,0%	51	0,0%	(96,2%)
	Altri	0	0,0%	724	0,3%	(100,0%)
	Totale	2.666	0,9%	5.375	2,6%	(50,4%)
Promotori finanziari	Salute e Infortuni	4.087	1,4%	4.674	2,2%	(12,5%)
	Abitazione e Famiglia	163	0,1%	193	0,1%	(15,6%)
	Totale	4.250	1,5%	4.867	2,3%	(12,7%)
Totale Gruppo	279.818	98,4%	203.626	97,4%	37,4%	
Poste Italiane	Abitazione e Famiglia	3.744	1,3%	4.184	2,0%	(10,5%)
	Totale	3.744	1,3%	4.184	2,0%	(10,5%)
Altro	Altro	940	0,3%	1.309	0,6%	(28,2%)
	Totale	940	0,3%	1.309	0,6%	(28,2%)
Totale extra Gruppo	4.683	1,6%	5.493	2,6%	(14,7%)	
TOTALE GENERALE	284.501	100,0%	209.119	100,0%	36,0%	

(*) Dal primo giugno 2015 Intesa Sanpaolo Personal Finance S.p.A. ha modificato la propria denominazione sociale in Accedo S.p.A.

La raccolta realizzata attraverso i canali del Gruppo è stata pari a 279.818 migliaia di euro con un incremento del 37,4 per cento rispetto al 2014 e con un'incidenza sul totale dei premi emessi pari al 98,4 per cento in aumento dell' 1 per cento rispetto al peso registrato nell'esercizio precedente.

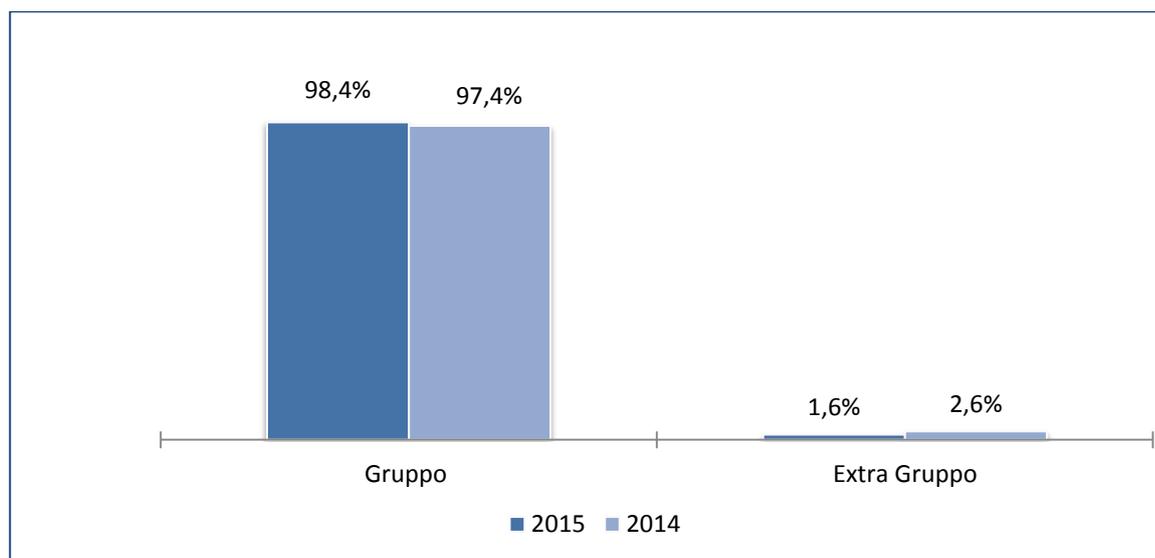
Sul canale Intesa Sanpaolo, l'aumento della raccolta si registra su tutte le famiglia di prodotto a meno dei prodotti Salute e Infortuni che evidenziano una contrazione dei volumi (-5,4 per cento).

L'apporto complessivo di Accedo è in contrazione del 50,4 per cento rispetto al 2014. Su tale canale si è assistito in particolare ad una contrazione della raccolta dei prodotti di protezione del credito (-44 per cento) e del prodotto auto (-36,8 per cento).

Per quanto riguarda i canali esterni al perimetro del Gruppo, nel corso del 2015 si è registrata una riduzione della raccolta dei premi auto effettuata sul sito della Compagnia per 467 migliaia di euro.

Figura 7 – Incidenza della raccolta Gruppo e Extra Gruppo

Valori espressi in %



Nella tabella che segue è riportata la raccolta ripartita per famiglia di prodotto con il raffronto rispetto all'esercizio precedente.

Tabella 4 – Raccolta per famiglia di prodotto

Importi in migliaia di euro

	2015	incid.	2014	incid.	Variaz. %
Protezione del credito	102.574	36,0%	67.962	32,5%	50,9%
Salute e Infortuni	10.186	3,6%	11.119	5,3%	(8,4%)
Abitazione e Famiglia	74.514	26,2%	41.642	19,9%	78,9%
Auto	91.561	32,2%	82.172	39,3%	11,4%
Altro	5.666	2,0%	6.224	3,0%	(9,0%)
Totale	284.501	100,0%	209.119	100,0%	36,0%

La raccolta premi del segmento Abitazione e Famiglia è risultata in incremento del 78,9 per cento rispetto al 2014. Tale incremento è da ricondursi principalmente alle migliori performance del prodotto Incendio Mutui (che assicura l'immobile acquistato con mutuo dai

danni causati da incendio, fulmini, eventi atmosferici e da altri danni imprevedibili) che ha totalizzato premi per 41.775 migliaia di euro (16.942 nel 2014) e alla nuova polizza "aCasaConMe" che protegge l'abitazione dagli inconvenienti più diffusi (incendio, fumo, fenomeni elettrici, fuoriuscita di acqua, intrusioni di ladri,...) che ha totalizzato premi per 5.559 migliaia di euro. In crescita anche la raccolta del prodotto Abitazione e famiglia, in particolare la componente relativa all' RC del Capofamiglia, che ha totalizzato premi 23.175 per migliaia di euro (20.186 nel 2014).

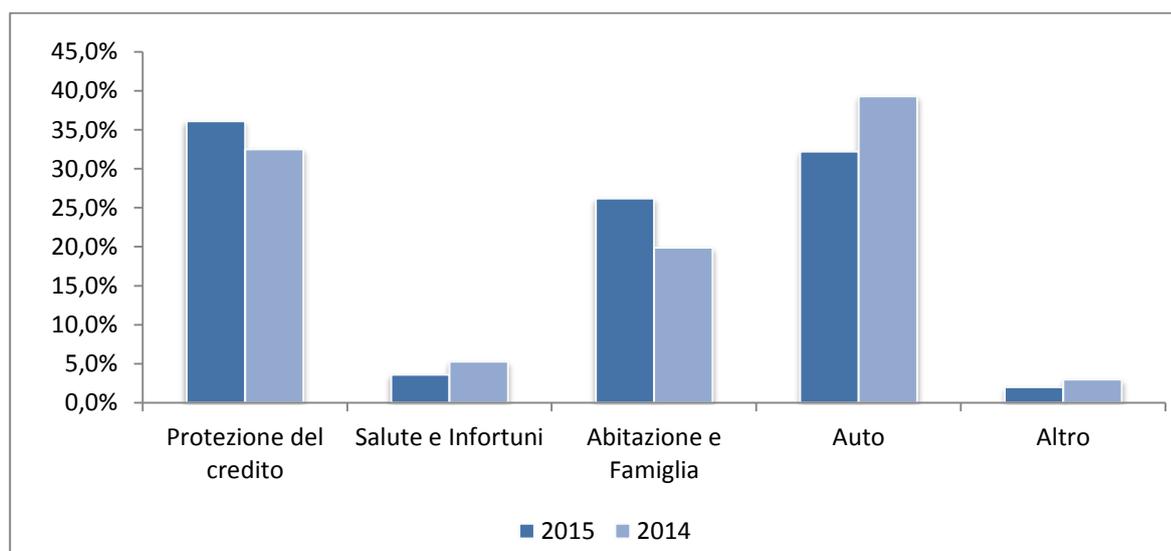
Il comparto delle polizze di protezione del credito ha registrato un aumento di circa il 50,9% rispetto al 2014 dovuto principalmente al buon andamento della raccolta sulle polizze abbinata ai prestiti. Nel mese di novembre è iniziata la commercializzazione del nuovo prodotto Proteggi Mutuo, la polizza stipulabile in abbinamento ad un mutuo, anche già in essere, erogato dalle banche del Gruppo Intesa Sanpaolo, che ha totalizzato premi per 948 migliaia di euro.

L'incremento dei volumi raccolti sul prodotto auto è dell'11,4 per cento rispetto al 2014 per un incremento della raccolta sul canale bancario sia tramite le filiali del Gruppo sia tramite l'Internet banking della Capogruppo. In particolare, anche quest'anno, ha fatto registrare una buona performance il prodotto auto "Viaggia Con Me" che propone alla clientela una formula innovativa che coniuga la tradizionale copertura assicurativa RC Auto e l'offerta di una gamma completa di servizi di assistenza immediata attraverso l'utilizzo di una tecnologia satellitare. La raccolta complessiva di tale prodotto ha totalizzato premi per 85.348 migliaia di euro.

Nel mese di giugno 2015 è iniziata la commercializzazione del prodotto "MotoconMe", la nuova offerta assicurativa per i motoveicoli e i ciclomotori ad uso privato pensata per chi vuole viaggiare in moto con tranquillità e proteggere il veicolo anche quando non lo utilizza. La raccolta complessiva è stata di 1.011 migliaia di euro.

Fig. 8 – Incidenza della raccolta per famiglia di prodotto

Valori espressi in %



Sinistri pagati e denunciati

L'ammontare complessivo dei sinistri pagati nel 2015, relativi al lavoro diretto, al lordo dei recuperi dai riassicuratori e comprensivi delle sole spese di liquidazione di diretta imputazione, è stato di 98.307 migliaia di euro (88.416 al 31 dicembre 2014).

La variazione dei sinistri pagati registra complessivamente un incremento del 11,2 per cento soprattutto per la sinistrosità dei rami R.C. Auto, il cui importo liquidato è passato da 34.513 migliaia di euro del 2014 a 48.188 migliaia di euro nel 2015 (+39,6 per cento) in correlazione con l'incremento del portafoglio e al pagamento di alcuni sinistri di importo rilevante. Anche l'importo dei sinistri liquidati del ramo Credito è in aumento (+270,9 per cento), per la liquidazione di sinistri relativi al prodotto Cessione del Quinto non più in commercializzazione da aprile 2014, e del ramo Cauzione (+143,9 per cento) per la liquidazione di alcuni sinistri di importo rilevante.

Nella tabella che segue è evidenziato l'andamento dei sinistri relativi al lavoro diretto, al lordo della riassicurazione e comprensivi delle spese di liquidazione di diretta imputazione.

Tabella 5 – Sinistri pagati e denunciati

Importi in migliaia di euro

	Sinistri pagati €/000			N. Sinistri denunciati		
	2015	2014	Variaz. %	2015	2014	Variaz. %
Infortuni	2.433	2.533	(3,9%)	1.109	1.106	0,3%
Malattia	13.979	12.433	12,4%	9.343	8.820	5,9%
Corpi Veicoli Terrestri	5.059	5.901	(14,3%)	4.685	4.881	(4,0%)
Incendio ed altri elementi naturali	2.418	2.719	(11,1%)	1.032	1.050	(1,7%)
Altri danni ai beni	1.896	1.958	(3,1%)	2.112	1.987	6,3%
R.C. Auto	48.188	34.513	39,6%	22.720	20.350	11,6%
R.C. veicoli mar.	11	11	0,7%	2	1	100,0%
R.C. Generale	1.968	2.518	(21,8%)	2.597	2.117	22,7%
Credito	2.259	609	270,9%	240	348	(31,0%)
Cauzione	2.397	983	143,9%	12	5	140,0%
Perdite Pecuniarie	15.726	22.897	(31,3%)	6.194	8.363	(25,9%)
Tutela Giudiziaria	152	249	(39,0%)	544	601	(9,5%)
Assistenza	1.820	1.092	66,7%	21.303	13.393	59,1%
TOTALE RAMI DANNI	98.307	88.416	11,2%	71.893	63.022	14,1%

Il numero dei sinistri denunciati nell'anno è stato pari a 71.893 con un incremento del 14,1 per cento rispetto all'esercizio precedente di cui 62.215 riferiti alla generazione corrente. I rami che hanno registrato un aumento rilevante delle denunce sono i rami R.C. Auto e Assistenza.

Per quanto concerne il ramo RC Auto si segnala che i sinistri pagati accolgono anche l'onere sostenuto per la gestione dei sinistri in qualità di "gestionaria" (sinistri subiti) rientranti nell'indennizzo diretto, al netto di quanto recuperato a titolo di forfait gestionario dalla stanza di compensazione Consap.

Analogamente per i sinistri denunciati si segnala che anch'essi accolgono i numeri relativi ai sinistri in regime Card Gestionaria pari a 9.677 nel 2015 e 8.839 nel 2014.

Il costo medio del pagato, comprensivo delle spese indirette, mostra un moderato decremento rispetto a quello evidenziato nell'esercizio precedente. Nell'esercizio 2015 l'indicatore si è attestato a 1.737 migliaia di euro a fronte di 1.820 migliaia di euro del 2014. Il decremento è riconducibile principalmente al pagamento di più sinistri con un costo medio più basso, con particolare riferimento al ramo Assistenza.

Complessivamente nel 2015 lo smontamento della riserva sinistri rispetto ai sinistri liquidati e senza considerare l'effetto dei sinistri eliminati senza seguito ha generato un utile pari a 5.364 migliaia di euro (6.912 migliaia di euro nel 2014), ottenuto principalmente nei rami R.C. Auto (2.618 migliaia di Euro), Perdite Pecuniarie (623 migliaia di euro), R.C. Generale (589 migliaia di euro) Altri Danni ai Beni (447 migliaia di euro) e Infortuni (443 migliaia di euro).

Il rapporto sinistri di competenza sui premi di competenza riferito al lavoro diretto è risultato complessivamente pari al 37,8 per cento a fronte del 50,7 per cento del 2014.

Nella tabella che segue è riportato l'indice in esame per i rami di bilancio che hanno registrato un maggiore apporto di premi nell'esercizio.

Tabella 6 – Rapporto sinistri a premi di competenza lavoro diretto

Valori espressi in %

	2015	2014
Infortuni	9,1%	16,1%
Malattia	41,5%	54,8%
Corpi di veicoli terrestri	46,1%	44,7%
Altri danni ai beni	31,5%	34,2%
R.C. Auto	68,1%	86,6%
Perdite pecuniarie	23,9%	42,6%
Rapporto S/P complessivo	37,8%	50,7%

Come già illustrato in precedenza il rapporto sinistri a premi di competenza al netto degli effetti derivanti dalla riassicurazione è stato pari al 37,2 per cento (47,6 per cento nel 2014).

La velocità di liquidazione dei sinistri di generazione corrente sul totale rami, al netto dei sinistri eliminati senza seguito è stata del 74,6 per cento a fronte del 68,8 per cento dell'esercizio precedente, mentre per i sinistri di generazione precedente l'indice è stato pari al 76,6 per cento contro il 55,9 per cento del 2014.

In merito all'attività di contrasto alle frodi, la Società stima di aver ridotto gli oneri per i sinistri dell'esercizio 2014, a seguito della propria sistematica azione di controllo e contrasto alle frodi, di circa 988 migliaia di euro.

Per l'informativa sulla velocità di liquidazione relativa ai principali rami di bilancio si rimanda al paragrafo seguente "Andamento tecnico dei principali rami".

Andamento tecnico dei principali rami

Di seguito si espongono gli andamenti tecnici riguardanti i principali rami di attività in cui opera la compagnia.

INFORTUNI

I premi lordi contabilizzati ammontano a 25.056 migliaia di euro con un incremento del 35,8 per cento rispetto al dato del 2014. Le denunce pervenute sono risultate pari a 1.109, sostanzialmente stabili rispetto al consuntivo dell'esercizio precedente.

Il costo dei sinistri, al lordo della riassicurazione e comprensivo delle spese di liquidazione di diretta imputazione è stato pari a 2.433 migliaia di euro di cui 385 migliaia di euro relativo all'esercizio corrente. Rispetto al consuntivo dell'esercizio precedente il costo dei sinistri si è ridotto del 3,9 per cento con una velocità di liquidazione che per i sinistri di generazione corrente risulta pari al 16,9 per cento e per le generazioni precedenti del 40,3 per cento (rispettivamente 14,2 per cento e 34,9 per cento al 31 dicembre 2014).

Il risultato complessivo della riassicurazione passiva è stato negativo per 314 migliaia di euro.

Il saldo tecnico complessivo di ramo è positivo per 9.568 migliaia di euro.

MALATTIA

I premi lordi contabilizzati ammontano a 36.288 migliaia di euro ed evidenziano un incremento rispetto all'esercizio precedente del 31,2 per cento.

Le denunce pervenute sono risultate pari a 9.343 in incremento del 5,9 per cento rispetto all'anno precedente. Il costo dei sinistri, al lordo della riassicurazione e delle spese di liquidazione di diretta imputazione è in incremento del 12,4 per cento rispetto al 2014 ed ammonta a 13.979 migliaia di euro con una velocità di liquidazione che per i sinistri di generazione corrente risulta pari al 79,8 per cento e per le generazioni precedenti del 78,4 per cento (rispettivamente 81,7 per cento e 68,8 per cento nel 2014).

Complessivamente il risultato della riassicurazione passiva è stato negativo per 313 migliaia di euro.

Il saldo tecnico complessivo di ramo è positivo per 1.968 migliaia di euro.

PERDITE PECUNIARIE

I premi lordi contabilizzati ammontano a 60.512 migliaia di euro (38.796 migliaia di euro al 31 dicembre 2014).

Le denunce pervenute sono risultate pari a 6.194 a fronte di 8.363 nell'esercizio precedente con una riduzione del 25,9 per cento.

Il costo dei sinistri pagati, al lordo della riassicurazione e delle spese di liquidazione di diretta imputazione, ammonta a 15.726 migliaia di euro (22.897 migliaia di euro nell'esercizio precedente) con una velocità di liquidazione che per i sinistri di generazione corrente risulta pari al 11,7 per cento e per le generazioni precedenti del 44,4 per cento (rispettivamente 9,6 per cento e 42,7 per cento nel 2014). La ridotta velocità di liquidazione di generazione corrente

è da ricondursi ad un consistente numero di sinistri con un processo di liquidazione che non si è ancora esaurito (pagamenti parziali connessi alle rate di finanziamento relative ai sinistri perdita d'impiego).

Complessivamente il risultato della riassicurazione passiva è stato positivo per 612 migliaia di euro.

Il saldo tecnico complessivo di ramo è positivo per 7.173 migliaia di euro.

R.C. AUTO E CORPI DI VEICOLI TERRESTRI

Complessivamente la raccolta premi riguardante questi rami di attività è risultata pari a 82.800 migliaia di euro con un incremento di 7.605 migliaia di euro rispetto all'esercizio precedente.

La raccolta premi del solo ramo R.C. Auto ammonta a 71.258 migliaia di euro ed è in incremento dell' 11,6 per cento rispetto al 2014. La raccolta premi del ramo Corpi di veicoli terrestri ammonta a 11.542 migliaia di euro ed è in incremento del 1,6 per cento.

Le denunce pervenute sono complessivamente risultate pari a 27.405 di cui 4.685 relative al ramo corpi di veicoli terrestri e 22.720 al ramo RC Auto (al netto delle denunce relative ai sinistri CARD Gestionaria) con un aumento rispetto al 2014 che evidenziava un numero di sinistri denunciati pari a 25.231 di cui 4.881 relative al ramo corpi di veicoli terrestri e 20.350 relative al comparto RC Auto.

Il costo dei sinistri, al lordo della riassicurazione e delle spese di liquidazione di diretta imputazione, ammonta a 53.247 migliaia di euro (40.414 migliaia di euro nell'esercizio precedente).

Il costo dei sinistri contiene l'onere forfetizzato sostenuto dalla società per i sinistri causati dai propri assicurati e rientranti nel regime di indennizzo diretto.

Al 31 dicembre 2015 le denunce pervenute dai nostri assicurati nell'ambito del regime di indennizzo diretto (c.d. CARD Gestionaria) risultano pari a n. 9.677 (8.839 al 31 dicembre 2014) di cui n. 7.537 sono già stati oggetto di un pagamento integrale. Le denunce pervenute dalla stanza di compensazione allo scopo costituita presso la Consap, in relazione ai sinistri per i quali i nostri assicurati risultano in tutto o in parte responsabili (c.d. CARD debitore) risultano pari a n. 9.725 dei quali n. 6.744 hanno dato luogo al pagamento integrale dell'indennizzo.

La velocità di liquidazione risulta così ripartita:

- Corpi di veicoli terrestri: 92,8 per cento per i sinistri di generazione corrente (92,3 per cento nel 2014) e 99,1 per cento per le generazioni precedenti (95,1 per cento nel 2014);
- RC Auto: 73,3 per cento per i sinistri di generazione corrente (67,3 per cento nel 2014) e 63,1 per cento per le generazioni precedenti (45,3 per cento nel 2014).

Complessivamente il risultato della riassicurazione passiva è stato negativo per 399 migliaia di euro per il ramo CVT e per 2.014 migliaia di euro per il ramo RCA.

Il saldo tecnico del ramo CVT evidenzia un risultato positivo pari a 2.241 migliaia di euro mentre il saldo tecnico del ramo RCA è positivo per 1.893 migliaia di euro.

INCENDIO E ALTRI ELEMENTI NATURALI

I premi lordi contabilizzati ammontano a 47.035 migliaia di euro con un incremento del 109,6 per cento rispetto al dato del 2014.

Le denunce pervenute sono risultate pari a 1.032 a fronte delle 1.050 dell'esercizio precedente.

Il costo dei sinistri, al lordo della riassicurazione e comprensivo delle spese di liquidazione di diretta imputazione è stato pari a 2.418 migliaia di euro di cui 1.065 migliaia di euro relativo all'esercizio corrente. Rispetto al consuntivo dell'esercizio precedente il costo dei sinistri è diminuito del 11,1 per cento con una velocità di liquidazione che per i sinistri di generazione corrente risulta pari al 58,1 per cento e per le generazioni precedenti del 67,9 per cento (rispettivamente 41,3 per cento e 75,5 per cento al 31 dicembre 2014).

Il risultato complessivo della riassicurazione passiva è stato negativo per 222 migliaia di euro.

Il saldo tecnico complessivo di ramo è positivo per 5.992 migliaia di euro.

ALTRI RAMI DANNI

Complessivamente la raccolta premi relativa agli altri rami esercitati dalla compagnia ammonta a 32.810 migliaia di euro (26.586 nel 2014). In particolare i rami più significativi risultano essere RC Generale che evidenzia premi lordi contabilizzati per 15.426 migliaia di euro con un incremento rispetto al 2014 del 35,1 per cento, ramo Assistenza con premi pari a 7.629 migliaia di euro (+16,3 per cento rispetto all'esercizio precedente) e ramo Altri Danni ai beni con premi pari a 7.787 migliaia di euro (+30,4 per cento rispetto all'esercizio precedente).

Per far fronte agli eventuali maggiori oneri futuri sul ramo Credito è stata stanziata una riserva rischi in corso per 2.949 migliaia di euro. Mentre sul ramo Cauzioni lo stanziamento ammonta a 1.010 migliaia di euro.

Le denunce pervenute nell'esercizio sono in incremento rispetto a quelle dell'anno precedente del 45,3 per cento (26.810 nel 2015 a 18.452 nel 2014). L'incremento è imputabile principalmente al ramo Assistenza, ed in particolare alle denunce pervenute sul prodotto auto "Viaggia con Me", che registra un incremento del 59,1 per cento.

Il costo dei sinistri, al lordo della riassicurazione e comprensivo delle spese di liquidazione di diretta imputazione è stato pari a 10.504 migliaia di euro (7.420 nel 2014) con un incremento del 41,6 per cento.

La velocità di liquidazione dei sinistri risulta così ripartita:

- Altri danni ai beni: 62,4 per cento per i sinistri di generazione corrente (59,6 per cento nel 2014) e 85,1 per cento per le generazioni precedenti (79,2 per cento nel 2014);
- R.C. Generale: 44,3 per cento per i sinistri di generazione corrente (44,9 per cento nel 2014) e 62,4 per cento per le generazioni precedenti (65,3 per cento nel 2014).

Complessivamente il comparto in esame evidenzia un risultato della riassicurazione passiva positivo per 235 migliaia di euro ed un risultato del conto tecnico positivo per 8.515 migliaia di euro.

Politiche riassicurative

Il portafoglio è protetto da trattati non proporzionali in eccesso di sinistro per contenere le esposizioni di punta e catastrofali; esclusivamente per specifiche garanzie o prodotti la ritenzione è stata ridotta tramite trattati proporzionali in quota parte.

I premi complessivamente ceduti nel corso dell'esercizio 2015 ammontano a 6.447 migliaia di euro (5.746 migliaia nel corso dell'esercizio precedente) con un'incidenza pari al 2,3% circa dei premi lordi contabilizzati (2,7% nel corso dell'esercizio precedente).

Il risultato al 31 dicembre 2015 registra un costo di circa 2.416 migliaia di euro.

Il ricorso alla riassicurazione in facoltativo è circoscritto a rari casi di non applicabilità del rischio ai trattati di riassicurazione in vigore. La società, pur continuando a valutare le opportunità che offre il mercato, non esercita l'attività di riassicurazione attiva. Nel corso dell'esercizio non si sono registrate acquisizioni di nuovi rapporti e non sono stati contabilizzati premi relativi al lavoro indiretto.

Si conferma che le coperture riassicurative sono state perfezionate con operatori di primaria importanza e la situazione in essere è conforme a quanto previsto dalla ex Circolare ISVAP 574/D. Il riassicuratore che presenta il rating più basso è in linea con i criteri fissati in Delibera Quadro che prevedono un livello minimo di rating pari ad A- (Standard & Poor's) per gli affari long tail.

Gestione Patrimoniale e Finanziaria

La consistenza degli investimenti e delle disponibilità liquide ammonta al 31 dicembre 2015 a 678.450 migliaia di euro (608.438 migliaia di euro al 31 dicembre 2014).

La tabella che segue illustra la composizione degli investimenti al 31 dicembre 2015 con il raffronto rispetto al medesimo periodo dell'esercizio precedente.

Tabella 7 – Composizione degli investimenti finanziari

Importi in migliaia di euro

	2015	%	2014	%
Azioni e quote in imprese del gruppo	94	0,0%	30	0,0%
Obbligazioni emesse da imprese del gruppo	7.730	1,1%	13.814	2,3%
Azioni quotate	36.608	5,5%	6.356	1,0%
Quote di fondi comuni d'investimento	65.985	9,7%	103.743	17,1%
Titoli obbligazionari	486.761	71,7%	369.861	60,8%
Investimenti finanziari diversi	0	0,0%	0	0,0%
TOTALE INVESTIMENTI	597.178	88,0%	493.804	81,2%
Depositi presso Istituti di credito	81.272	12,0%	114.634	18,8%
TOTALE INVESTIMENTI E DISPONIBILITA'	678.450	100,0%	608.438	100,0%

La voce "Azioni e quote in imprese del Gruppo" comprende le partecipazioni detenute in Intesa Sanpaolo per 83 migliaia di euro, in Intesa Sanpaolo Group Services per 10 migliaia di euro e in Infogroup per 1 migliaio di euro, queste ultime sono state classificate nel comparto delle immobilizzazioni.

Il portafoglio della società è prevalentemente composto da titoli obbligazionari, principalmente titoli governativi italiani.

I proventi patrimoniali e finanziari degli investimenti, al netto dei relativi oneri, sono risultati positivi per 26.164 migliaia di euro (positivi per 25.386 migliaia di euro nel 2014). L'incremento netto è di 778 migliaia di euro, principalmente dovuto ad un aumento dei profitti netti da realizzo per 10.448 migliaia di euro, un decremento dei proventi da altri investimenti per 3.732 migliaia di euro e un incremento delle rettifiche negative di valore di 6.093 migliaia di euro.

La tabella che segue, in cui sono posti a confronto i dati omogenei dell'ultimo biennio, pone in evidenza i risultati realizzati dalle attività finanziarie della compagnia.

Tabella 8 – Proventi e oneri risultati dalla gestione finanziaria
Importi in migliaia di euro

	2015	%	2014	%
Proventi da azioni e quote	1.121	4,3%	316	1,2%
Proventi da altri investimenti	13.373	51,1%	17.105	67,4%
Riprese di valore	95	0,4%	919	3,6%
TOTALE PROVENTI LORDI	14.589	55,8%	18.340	72,2%
Oneri di gestione	(832)	(3,2%)	(1.006)	(4,0%)
Rettifiche negative di valore	(9.304)	(35,6%)	(3.211)	(12,6%)
TOTALE PROVENTI NETTI	4.453	17,0%	14.123	55,6%
Profitti netti da realizzo investimenti	21.711	83,0%	11.263	44,4%
TOTALE GENERALE	26.164	100,0%	25.386	100,0%

Per un'analisi sui rischi derivanti dall'oscillazione dei tassi e sul merito creditizio si rimanda allo specifico paragrafo di "Analisi dei rischi" della presente relazione.

Per gli ulteriori dettagli si rinvia a quanto evidenziato nella Nota Integrativa.

Spese di gestione

Le spese di gestione ammontano a 99.222 migliaia di euro in incremento rispetto al consuntivo del precedente esercizio per 25.149 migliaia di euro. L'incremento è ascrivibile all'aumento del carico provvigionale, correlato all'aumento dei volumi e al diverso mix di portafoglio più incentrato su prodotti ad aliquote commissionali più elevate. Nella tabella che segue è evidenziato l'andamento complessivo delle spese di gestione rispetto al precedente esercizio.

Tabella 9 – Composizione delle spese di gestione

Importi in migliaia di euro

	2015	% premi lordi contabilizzati	2014	% premi lordi contabilizzati
Provvigioni ed altre spese di acquisizione	77.436	27,2%	53.614	25,6%
Altre spese di amministrazione	21.786	7,7%	20.459	9,8%
TOTALE SPESE DI GESTIONE	99.222	34,9%	74.073	35,4%

Le altre spese di amministrazione includono i costi sostenuti per la gestione del portafoglio, le spese del personale e gli ammortamenti dei beni mobili.

Analisi dei rischi di settore

PREMESSA

Il gruppo assicurativo Intesa Sanpaolo Vita attribuisce un rilievo strategico al sistema di gestione dei rischi e dei controlli interni in quanto costituiscono:

- un elemento fondamentale del complessivo sistema di governo del Gruppo Assicurativo Intesa Sanpaolo Vita, il quale consente di assicurare che l'attività aziendale sia in linea con le strategie e le Regole aziendali e sia improntata a canoni di sana e prudente gestione;
- un elemento fondamentale di conoscenza per gli Organi aziendali, che consente loro di avere piena consapevolezza della situazione, di assicurare un efficace presidio dei rischi aziendali e delle loro interrelazioni, di orientare i mutamenti delle linee strategiche e delle politiche aziendali e di adattare in modo coerente il contesto organizzativo;
- un elemento importante per presidiare il rispetto delle norme generali e di settore con particolare riferimento a quelle impartite dalle Autorità di vigilanza prudenziale e per favorire la diffusione di una corretta cultura del controllo.

LINEE GENERALI

Per il Gruppo Assicurativo Intesa Sanpaolo Vita la Capogruppo Assicurativa ha predisposto gli strumenti (metodologici, organizzativi, procedurali, ecc.) per salvaguardare e assicurare a tutti gli stakeholders il buon funzionamento dell'impresa individuale nonché quello del Gruppo Assicurativo nel suo complesso.

In particolare, la Capogruppo Assicurativa:

- ha emanato le Direttive sul Sistema dei Controlli Interni, proporzionate alla natura, alla portata e alla complessità dei rischi aziendali, attuali e prospettici inerenti all'attività dell'impresa ovvero del Gruppo Assicurativo Intesa Sanpaolo Vita e procede al relativo aggiornamento, anche nel rispetto di quanto previsto dai Regolamenti IVASS tempo per tempo vigenti;
- ha formalizzato nei Regolamenti delle proprie funzioni di controllo di Audit, Compliance e AML (Anti Money Laundering) e Risk Management, i compiti, i poteri e le responsabilità attribuiti e le modalità di informativa al Consiglio di Amministrazione.

La Capogruppo Assicurativa si è inoltre dotata:

- di un sistema di poteri e deleghe adeguato alla propria operatività, in modo da garantire il normale svolgimento delle attività operative senza ambiguità di attribuzione; la struttura delle deleghe e dei poteri riporta le facoltà di autonomia gestionale attribuite ai diversi ruoli aziendali al fine di consentire l'espletamento delle funzioni attribuite, in coerenza con i principi organizzativi di delega e controllo;
- di una struttura organizzativa adeguata a garantire la separazione dei ruoli e delle responsabilità tra funzioni operative e funzioni di controllo, nonché l'indipendenza di queste ultime dalle prime.

Il sistema di controllo è costituito dall'insieme delle regole, delle procedure e delle strutture organizzative che mirano ad assicurare l'efficacia e l'efficienza dei processi aziendali, il contenimento dei rischi entro i limiti indicati nel quadro di riferimento per la determinazione della propensione al rischio, la salvaguardia del patrimonio aziendale e la buona gestione di quello detenuto per conto della clientela anche in un'ottica di medio-lungo periodo, l'affidabilità e l'integrità delle informazioni contabili e gestionali, la tempestività del sistema di reporting delle informazioni aziendali, nonché la conformità delle operazioni con la legge, la normativa di vigilanza, le norme di autoregolamentazione e le disposizioni interne.

Il sistema dei controlli interni prevede inoltre presidi che coprono ogni tipologia di rischio aziendale, come definito nel Regolamento ISVAP n.20 anche secondo una visione prospettica e in considerazione della salvaguardia del patrimonio ed è impostato secondo le seguenti linee guida:

- la proporzionalità: le attività che contribuiscono a garantire l'attuazione delle direttive aziendali sono proporzionate alla natura, alla portata e alla complessità dei rischi inerenti l'attività dell'impresa;
- la separazione di compiti e responsabilità: le competenze e le responsabilità sono ripartite tra gli organi aziendali in modo chiaro;
- la formalizzazione: l'operato degli stessi organi amministrativi e dei soggetti delegati è sempre documentato;
- l'indipendenza dei controlli: è assicurata la necessaria indipendenza alle strutture di controllo rispetto alle unità operative.

Gli attori coinvolti, con differenti livelli di responsabilità, nel sistema dei controlli interni di Compagnia sono i seguenti:

- Organi di indirizzo e controllo deputati appunto all'indirizzo e monitoraggio dei rischi e dei controlli interni di Intesa Sanpaolo Assicura. Tali organi sono:
 - Consiglio di Amministrazione è soggetto alla verifica dei requisiti di idoneità alla carica dei suoi componenti come previsto anche dal Regolamento ISVAP n. 20 e disciplinato nelle apposite Regole e ha la responsabilità ultima di definire le strategie e gli indirizzi in materia di gestione dei rischi e di controllo interno e di garantirne l'adeguatezza e la tenuta nel tempo, in termini di completezza, funzionalità ed efficacia, in coerenza con le dimensioni e la specificità operativa della Compagnia e del Gruppo Assicurativo oltre che con la natura e l'intensità dei rischi aziendali e di Gruppo.
 - Alta Direzione è responsabile a diverso livello dell'attuazione, del mantenimento e del monitoraggio del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi della Compagnia e del Gruppo Assicurativo, in conformità con le presenti del Consiglio di Amministrazione.
 - Collegio Sindacale i cui componenti sono soggetti alla verifica di idoneità alla carica come previsto anche dal Regolamento ISVAP n.20 e disciplinato nelle apposite Regole, verifica l'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dalla Società e il suo concreto funzionamento.

- Comitati che hanno un compito consultivo all'interno del Sistema dei Controlli Interni dell'impresa. Tali comitati sono:
 - Comitato Strategico (in sessione congiunta tra Intesa Sanpaolo Vita e Intesa Sanpaolo Assicura);
 - Comitato Investimenti – sessione ALM e Investimenti (in sessione congiunta tra Intesa Sanpaolo Vita e Intesa Sanpaolo Assicura);
 - Comitato Andamento tecnico e Gestione Sinistri.

- Funzioni di Controllo che rivestono un ruolo preminente nell'esecuzione delle attività di supervisione in merito al corretto funzionamento dei meccanismi aziendali nonché del Gruppo Assicurativo. Esse possono essere definite anche funzioni di Control Governance in quanto sono chiamate ad accertare che il sistema di regole e procedure di cui la Compagnia e le Controllate si sono dotate sia adeguato a garantire il presidio dei rischi previamente individuati e sia pertanto idoneo a tutelare gli interessi di tutti gli stakeholder. Tale funzione di controllo viene svolta dalle strutture della capogruppo assicurativa Intesa Sanpaolo Vita di Audit, Compliance, AML, Risk Management, queste ultime tre coordinate dal Chief Risk Officer.

- Altri organi con funzioni di controllo quali:
 - Organismo di Vigilanza (ex Dlgs 231 del 2001) composto da 3 membri effettivi in possesso di competenze specifiche e requisiti richiesti dal Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo e due membri supplenti. Tale organismo ha il compito di vigilare sull'adeguatezza e sull'osservanza del Modello, provvedere a raccogliere le eventuali segnalazioni di soggetti interni alla Compagnia o terzi, riceve i flussi informativi prescritti nella relativa procedura vigente e valutare l'adeguatezza della mappatura delle aree di attività sensibili, la conformità dell'operatività posta in essere nell'ambito delle aree al Modello e l'adeguatezza del piano di formazione sulla materia.
 - Attuario Incaricato e Società di Revisione partecipano all'attuazione del sistema dei controlli interni con un continuo dialogo con le diverse Unità che svolgono funzioni di Controllo e con il Collegio Sindacale.

- Unità organizzative "Risk Observer" possono riscontrare la presenza di rischi e/o carenze considerate significative per la solvibilità e/o per la reputazione dell'impresa svolgendo specifici compiti di controllo. Monitorano i rischi eventualmente rilevati coerentemente alle regole approvate dall'organo amministrativo in materia di rischi specifici. In caso di criticità rilevate procedono alla loro segnalazione all'Alta Direzione secondo le modalità e i termini previsti per la predisposizione della reportistica sistematica.

IDENTIFICAZIONE

Intesa Sanpaolo Assicura identifica i rischi propri, attraverso un processo di Risk Assessment di cui di seguito vengono richiamati i principali elementi:

- l'individuazione dei rischi a cui la società nel suo insieme è esposta;
- l'individuazione delle aree aziendali soggette a tali esposizioni e l'identificazione degli owner;
- la valutazione dell'impatto di ciascun rischio;
- la definizione dei presidi che la società ha definito su tali rischi;
- la valutazione di adeguatezza di tali presidi;
- l'identificazione di eventuali azioni di mitigazione.

I risultati del Risk Assessment consentono all'Alta Direzione di avere un'immediata panoramica dell'esposizione ai rischi e quindi utilizzare tali risultati nei processi decisionali e nel definire le priorità di azione, anche a livello di pianificazione strategica. Il Risk Assessment rappresenta il punto di partenza per la valutazione del profilo di rischio della società, utile come base per la valutazione interna dei rischi (Own Risk and Solvency Assessment). L'attività di Risk Assessment è strutturata in 5 fasi: rilevazione dei rischi nelle aree aziendali, censimento delle attività di raccolta delle informazioni, valutazione delle informazioni raccolte, validazione dell'analisi svolta e reporting che comprende la reportistica interna relativa all'esposizione al rischio dell'impresa e del gruppo.

La funzione Risk Management svolge la fase di rilevazione dei rischi attraverso la redazione della Mappa dei rischi che è soggetta ad aggiornamenti almeno annuali.

I rischi sono classificati nelle seguenti categorie:

- Mercato, che fa riferimento ai principali fattori di rischio finanziario che potenzialmente possono impattare sul portafoglio di ciascuna società del Gruppo Assicurativo (tassi d'interesse, tassi di cambio, spread di credito, corsi azionari, andamento del mercato immobiliare, rischio di liquidità e rischio di default di emittenti).
- Normativo, che fa riferimento al mancato rispetto della normativa esistente o a quella che si prevede entrerà in vigore.
- Operativo, che prevede tutti quegli eventi che possono provocare perdite a ciascuna società del Gruppo Assicurativo per effetto di errori, disfunzioni e danni causati da processi, sistemi e risorse.
- Prodotti, riferito ai rischi legati alla costruzione del prodotto (es. rischio di tariffazione, rischio tecnologico legato alla non conformità con la normativa dei dispositivi elettronici).
- Reputazionale, che fa riferimento a tutti quegli eventi che possono intaccare la reputazione o l'immagine di ciascuna società del Gruppo Assicurativo.
- Strategico, che fa riferimento al rischio di perdite derivanti da scelte strategiche sbagliate e presenta sottocategorie di tipo finanziario, gestionale, logistico e di prodotto. Sono ricompresi in questa categoria anche i rischi di gruppo (rischi derivanti da operazioni infragruppo, rischio di contagio e rischio derivante dallo svolgimento dell'attività assicurativa in imprese e in giurisdizioni differenti).

- Tecnico riferito ai rischi propri dell'attività assicurativa (rischio di assunzione, rischio di eventi catastrofici e al rischio di riservazione).

GOVERNO

Il Gruppo Assicurativo si è dotato di un sistema di policy (direttive, regole e delibere) per governare i rischi aziendali:

- Direttive in materia di controlli interni

Le Direttive sono state redatte in ottemperanza a quanto disciplinato dall'articolo 5 comma 2 lettere d), i) e j) del Regolamento ISVAP n.20 al fine di illustrare:

- i principi fondamentali del Sistema dei Controlli Interni ovvero gli strumenti (metodologici, organizzativi, procedurali, ecc.) predisposti da Intesa Sanpaolo Vita anche recependo il Regolamento del Sistema dei Controlli Interni Integrato emanato da Intesa Sanpaolo, in qualità di Controllante, per salvaguardare ed assicurare il buon funzionamento dell'impresa;
 - le direttive e i criteri per la circolazione e la raccolta dei dati e delle informazioni utili ai fini dell'esercizio della vigilanza supplementare;
 - i compiti e le responsabilità degli organi sociali e delle funzioni di Risk Management, di Compliance e di Audit, e i flussi informativi tra le diverse funzioni, comitati consiliari e gli organi sociali, con particolare riferimento ai momenti di coordinamento tra le funzioni di controllo; per quanto concerne i flussi informativi, sono stati riorganizzati i contenuti ed è stata data maggior importanza al ruolo di ciascuna Unità Organizzativa nella segnalazione di anomalie, che possano pregiudicare in maniera sostanziale la sana e prudente gestione della Società, alle funzioni di controllo che a loro volta riferiscono al Consiglio di Amministrazione e al Collegio Sindacale;
 - il ruolo delle altre Unità Organizzative coinvolte nel sistema dei controlli interni, sia nei controlli di primo livello che in qualità di risk observer;
 - il ruolo di Intesa Sanpaolo Vita in qualità di Capogruppo del Gruppo Assicurativo nell'ambito del sistema dei controlli interni.
- Regole per il Risk Appetite Framework (RAF).

Sono state redatte con lo scopo di definire le regole per la definizione della propensione al rischio di Intesa Sanpaolo Vita e del Gruppo Assicurativo Intesa Sanpaolo Vita, nel suo insieme e con riferimento alle altre società che ne fanno parte, con l'obiettivo di salvaguardare i rispettivi patrimoni, formalizzando i compiti e le responsabilità degli Organi Societari e delle unità organizzative coinvolte nelle varie fasi e/o attività in cui si articola il RAF.

- Regole di valutazione dei rischi (ORSA).

Sono state redatte in ottemperanza a quanto disciplinato all'articolo 5 comma 2 lettera e) del Regolamento ISVAP n.20, con l'obiettivo di descrivere i principi guida, i ruoli e le responsabilità degli organi e delle strutture aziendali coinvolte, nonché le attività svolte

nel processo interno di valutazione del rischio e della solvibilità (ORSA) di cui è dotata la Società.

- Regole di gestione dei rischi e contingency plan.

Sono state redatte in adempimento a quanto previsto dall'articolo 5 comma 2 lettera g) del Regolamento ISVAP n.20, il cui obiettivo è quello di specificare come la Società e il Gruppo Assicurativo identificano valutano e monitorano tutti i rischi aziendali ai quali sono esposti.

- Delibera Quadro degli Investimenti.

Disciplina la politica della società in materia di investimenti, i processi di gestione, le scelte, i limiti e il relativo monitoraggio.

- Regole in materia di Rischi Operativi, di Riassicurazione, di Sottoscrizione e Riservazione.

I documenti sono stati redatti in adempimento a quanto previsto dall'articolo 5 comma 2 lettera h) del Regolamento ISVAP n.20, il cui obiettivo è stabilire le linee guida che le società assicurative del Gruppo Assicurativo Intesa Sanpaolo Vita devono seguire nella gestione rispettivamente del rischio di sottoscrizione e riservazione, della riassicurazione e del rischio operativo, in coerenza con le "Regole di valutazione attuale e prospettiva dei rischi" (ORSA) e "Regole per il Risk Appetite Framework (RAF) del Gruppo" e le "Regole in materia di gestione dei rischi".

- Regole in materia di esternalizzazione.

Definiscono le modalità con cui le società del Gruppo Assicurativo e Intesa Sanpaolo Vita anche per il Gruppo nel suo complesso decidono di dare in outsourcing determinate attività, di scegliere i fornitori e del loro controllo. Rispetto alla versione in essere sono stati integrati i requisiti etici per i fornitori, i criteri di selezione degli stessi e le regole per la qualificazione dell'attività come essenziale o importante.

- Regole in materia di valutazione del possesso di requisiti idoneità alle cariche.

Descrivono le procedure di valutazione dei requisiti di idoneità alla carica dei componenti gli Organi Amministrativi e di controllo delle imprese assicurative del Gruppo e dei requisiti di professionalità, onorabilità e indipendenza dei responsabili delle rispettive funzioni di controllo.

- Regole in materia di reporting.

Descrivono i processi e i presidi che devono essere adottati per assicurare affidabilità e completezza dei dati forniti all'Autorità di Vigilanza, le relative procedure da seguire nonché le regole da seguire negli incontri intercorrenti con le Autorità di Vigilanza.

- Regole in materia di ALM e gestione della Liquidità.

Sono state redatte in adempimento a quanto disciplinato dall'allegato 1 del Regolamento ISVAP n.20, il cui obiettivo è stabilire le linee guida che le società assicurative del gruppo Intesa Sanpaolo Vita devono seguire nella gestione delle attività e passività e del rischio di liquidità.

- Regole in materia di Capital Management.

Sono state redatte in ottemperanza alla normativa Solvency II e alle indicazioni

formulate in merito da IVASS (Lettera al mercato del 15 Aprile 2014 con oggetto "Solvency II - applicazione degli Orientamenti EIOPA in materia di sistema di governance, di valutazione prospettica dei rischi sulla base dei principi ORSA, di trasmissione di informazioni alle Autorità Nazionali competenti e di procedura preliminare dei modelli interni) e descrivono:

- il processo di determinazione dei Fondi Propri, con particolare riguardo alle procedure di classificazione (Tiering) e alle valutazioni in merito alla trasferibilità e fungibilità;
 - le regole per la gestione efficiente dei mezzi propri e per la pianificazione del capitale;
 - i principi alla base della misurazione e del contenimento della volatilità del capitale;
 - i principali aspetti della politica di distribuzione dei dividendi;
 - il modello organizzativo e di governance, nel quale sono definiti i ruoli e le responsabilità degli organi, delle funzioni e delle unità organizzative coinvolte nel processo di gestione del capitale;
 - le principali attività di monitoraggio e reporting.
- Regole in materia di Qualità dei Dati.

Sono state redatte per definire lo standard aziendale di data governance relativo ai dati che alimentano le grandezze di Solvency II al fine di assicurare nel continuo l'integrità, la completezza e la correttezza dei dati conservati e delle informazioni rappresentate anche per consentire una ricostruzione dell'attività svolta e l'individuazione dei relativi responsabili.

- Regolamento del gruppo Intesa Sanpaolo Vita.

E' stato redatto in ottemperanza a quanto disciplinato dall'articolo 27 del Regolamento ISVAP n.20 al fine di:

- illustrare l'architettura organizzativa complessiva del Gruppo Assicurativo;
- individuare gli indirizzi secondo i quali opera il Gruppo Assicurativo;
- esplicitare i meccanismi e gli strumenti di indirizzo e di coordinamento del Gruppo Assicurativo nel suo complesso, declinando inoltre gli obblighi delle Società Controllate.

Il documento in oggetto tiene conto anche di quanto previsto dal Regolamento di Gruppo di Intesa Sanpaolo per le controllate.

MONITORAGGIO

Rischio di Mercato

Tale rischio deriva dal livello o dalla volatilità dei prezzi di mercato di strumenti finanziari che impattano sul valore di bilancio sia delle attività che della passività. I fattori di rischio individuati dalla Compagnia sono:

- Rischio tasso: impatta attività e passività per le quali il valore è sensibile ai

cambiamenti nella struttura a termine dei tassi di interesse o della volatilità dei tassi di interesse.

- **Rischio azionario:** deriva dal livello o dalla volatilità dei prezzi di mercato per i titoli azionari e impatta attività e passività il cui valore risulta sensibile alle variazioni dei prezzi azionari.
- **Rischio immobiliare:** deriva dal livello o dalla volatilità dei prezzi di mercato delle proprietà immobiliari e impatta attività e passività sensibili a tali variazioni.
- **Rischio cambio:** deriva da variazioni del livello o della volatilità dei tassi di cambio di valuta.
- **Rischio spread:** impatta attività e passività per le quali il valore è sensibile alle variazioni sfavorevoli dei credit spread.
- **Rischio di concentrazione:** riflette il rischio di detenere percentuali elevate in attività finanziarie con la stessa controparte.
- **Rischio di liquidità:** il rischio che la Società non sia in grado di liquidare investimenti ed altre attività per regolare i propri impegni finanziari al momento della relativa scadenza.

I RISCHI OPERATIVI

Il secondo accordo di Basilea (Basel II) definisce il Rischio Operativo come il rischio di subire perdite derivanti dalla inadeguatezza o dalla disfunzione di procedure, risorse umane e sistemi interni, oppure da eventi esogeni. Nel rischio operativo è compreso il rischio legale, ossia il rischio di perdite derivanti da violazioni di leggi o regolamenti, da responsabilità contrattuale o extra-contrattuale ovvero da altre controversie; non sono invece inclusi i rischi strategici e di reputazione.

Il Gruppo Intesa Sanpaolo, ha adottato, a seguito dell'approvazione di Banca d'Italia, un Modello interno (AMA, Advanced Measurement Approach). Il governo dei rischi operativi è attribuito al Consiglio di Gestione, che individua le politiche di gestione del rischio, e al Consiglio di Sorveglianza, cui sono demandati l'approvazione e la verifica degli stessi, nonché la garanzia della funzionalità, dell'efficienza e dell'efficacia del sistema di gestione e controllo dei rischi.

Il Comitato Compliance e Operational Risk di Gruppo ha il compito di verificare periodicamente il profilo di rischio operativo complessivo del Gruppo, disponendo le eventuali azioni correttive, coordinando e monitorando l'efficacia delle principali attività di mitigazione ed approvando le strategie di trasferimento del rischio operativo.

Il Gruppo si è da tempo dotato di una funzione centralizzata di gestione del rischio operativo, facente parte della Direzione Centrale Enterprise Risk Management all'interno dell'Area di Governo Chief Risk Officer. L'Unità è responsabile della progettazione, dell'implementazione e del presidio del framework metodologico e organizzativo, nonché della misurazione dei profili di rischio, della verifica dell'efficacia delle misure di mitigazione e del reporting verso i vertici aziendali. In conformità ai requisiti della normativa bancaria vigente, le singole Unità Organizzative sono state coinvolte con l'attribuzione delle responsabilità dell'individuazione, della valutazione, della gestione e della mitigazione dei rischi: al loro interno sono individuate le funzioni responsabili dei processi di Operational Risk Management per l'Unità di appartenenza.

Il processo è affidato a presidi decentrati a cui sono assegnate specifiche attività di gestione dei rischi operativi. Tali attività sono svolte con il supporto delle competenti strutture del Gruppo Intesa Sanpaolo, in particolare del Servizio Operational Risk Management.

In ambito di gestione dei rischi operativi, le attività si suddividono essenzialmente nella raccolta e nel censimento strutturato delle informazioni relative agli eventi operativi, e nella esecuzione del processo di Autodiagnosi.

Il processo di Autodiagnosi si compone di due fasi:

- la Valutazione del Contesto Operativo (VCO) che è l'analisi qualitativa dell'esposizione corrente ai Rischi Operativi, effettuata mediante una valutazione dei Fattori di Rischio in termini di "rilevanza" e "presidio", volta ad individuare le aree di vulnerabilità e le eventuali azioni di mitigazione che possono colmarle, promuovendo così un risk-management "proattivo" (Risk Ownership).
- l'Analisi di Scenario (AS) che ha invece lo scopo di identificare i rischi operativi in ottica forward-looking, misurando l'esposizione in termini di frequenza, impatto medio, worst case. L'Analisi di Coerenza serve a verificare eventuali discordanze tra i dati di perdita storici e quelli prospettici.

Il processo di Autodiagnosi ha contribuito ad ampliare la diffusione di una cultura aziendale finalizzata al presidio continuativo dei rischi operativi.

Il Gruppo Intesa Sanpaolo attua una politica tradizionale di trasferimento del rischio operativo (assicurazione) perseguendo l'obiettivo di mitigare l'impatto di eventuali perdite inattese, contribuendo così alla riduzione del capitale a rischio.

Il monitoraggio dei rischi operativi è realizzato attraverso un sistema integrato di reporting, che fornisce al management le informazioni necessarie alla gestione e/o alla mitigazione dei rischi assunti.

Per supportare con continuità il processo di gestione del rischio operativo è stato definito un programma strutturato di formazione per le persone attivamente coinvolte nel processo di gestione e mitigazione del rischio operativo.

In particolare, Intesa Sanpaolo Vita S.p.A. segue quanto indicato dalla Capogruppo bancaria in materia di Rischi Operativi ed al contempo continua l'attività di verifica dell'adeguatezza dell'intero processo alla luce degli sviluppi, non solo normativi, specifici per le Compagnie di assicurazione, sia in ambito internazionale (consorzio ORX Insurance Sector Database) che in ambito europeo (Solvency II) e nazionale (IVASS e CROFI).

VALUTAZIONE

Il monitoraggio dei rischi avviene attraverso il processo di valutazione la cui metodologia è coerente con il processo ORSA. Il processo ORSA costituisce lo strumento per orientare in modo efficiente il governo e l'operatività della Compagnia e del Gruppo Assicurativo all'effettiva creazione di valore considerando il livello di rischio assunto e il capitale disponibile.

La metodologia di quantificazione dell'assorbimento di capitale economico a fronte dei rischi individuati dal gruppo consolidato segue le metriche e la suddivisione in moduli definite dalla normativa Solvency II.

Il processo di valutazione dei rischi prevede inoltre un'attività costante di stress test. Gli stress test sono rappresentati da un insieme di tecniche usate dal Gruppo per:

- misurare la propria vulnerabilità a fronte di eventi eccezionali, ma plausibili;
- consentire al Consiglio di Amministrazione e all'Alta Direzione di comprendere la relazione tra il rischio assunto e il proprio risk appetite, nonché l'adeguatezza del capitale disponibile.

Le metodologie di stress testing vengono condivise nell'ambito del Comitato Rischi della Capogruppo Assicurativa.

I risultati delle prove di stress sono presentati dalla funzione Risk Management al Comitato Rischi ed, almeno annualmente, al Consiglio di Amministrazione di ciascuna Compagnia.

Rischi Tecnici

I rischi di un portafoglio assicurativo danni sono riconducibili principalmente a rischi di tariffazione e di riservazione.

I rischi di tariffazione vengono presidiati dapprima in sede di definizione delle caratteristiche tecniche e di pricing di prodotto e nel tempo mediante verifica periodica della sostenibilità e della redditività (sia a livello di prodotto che di portafoglio complessivo delle passività).

Il rischio di riservazione è presidiato in sede di determinazione puntuale delle riserve tecniche. In particolare per le imprese che esercitano i rami danni le riserve tecniche si possono distinguere in: riserva premi, riserva sinistri, riserve per partecipazione agli utili e ristorni, altre riserve tecniche e riserva di perequazione.

La riserva premi si articola nelle componenti denominate di riserva per frazioni di premio e di riserva per rischi in corso.

La riserva per frazioni di premio è costituita dalle quote dei premi contabilizzati nell'anno che sono di competenza degli esercizi successivi secondo il metodo del pro rata temporis.

Le imprese di assicurazioni che assicurano inoltre rischi particolari quali cauzione, grandine, altre calamità naturali e danni derivanti dall'energia nucleare procedono ad un'integrazione della riserva per frazioni di premio sulla base di specifiche disposizioni di legge.

La riserva per rischi in corso rappresenta un accantonamento che deve essere effettuato qualora l'ammontare complessivo del presunto costo dei sinistri attesi per la generazione in corso, determinato sulla base di un modello previsionale, faccia emergere l'insufficienza della riserva per frazioni di premio.

La riserva sinistri rappresenta l'accantonamento a fronte dei sinistri avvenuti e notificati nell'esercizio e in esercizi precedenti fino alla data di riferimento del bilancio, ma non ancora pagati alla fine dell'esercizio. Questo accantonamento corrisponde all'ammontare complessivo delle somme che, da una prudente valutazione effettuata in base ad elementi obiettivi, risultano necessarie per far fronte al pagamento dei sinistri stessi e alle relative spese di liquidazione. La riserva viene valutata al costo ultimo, per tenere conto di tutti i futuri oneri prevedibili.

Le imprese che esercitano il ramo malattia attraverso contratti di durata poliennale o di durata annuale con obbligo di rinnovo a scadenza devono costituire una riserva di senescenza destinata a compensare l'aggravarsi del rischio dovuto al crescere dell'età degli assicurati nell'ambito dei contratti di assicurazione.

Vengono inoltre appostate la riserva di perequazione allo scopo di normalizzare le fluttuazioni del tasso di sinistri negli anni futuri riferiti a rischi di calamità naturali, e le altre riserve tecniche a copertura dei rischi assunti in particolare nel ramo malattia relativi a contratti poliennali non rescindibili.

Dettaglio di composizione delle riserve tecniche Danni

Di seguito viene evidenziato il dettaglio di composizione delle riserve tecniche per ramo. La tabella che segue riporta il dettaglio della riserva premi al 31 dicembre 2015.

Tabella 10 – Dettaglio della riserva premi

Importi in migliaia di euro

Rami	Lavoro Diretto			Lavoro Ceduto	Netto	Lavoro Indiretto	Totale Riserva premi netta al 31/12/2015	Totale Riserva premi netta al 31/12/2014
	Riserva per fraz. premi	Riserva per rischi in corso	Totale riserve premi					
1 Infortuni	43.573	-	43.573	136	43.438	-	43.438	43.765
2 Malattia	61.305	-	61.305	201	61.104	-	61.104	61.213
3 Corpi veicoli terrestri	5.995	-	5.995	-	5.995	-	5.995	5.695
4 corpi veicoli ferr.	-	-	-	-	-	-	0	0
5 corpi veicoli aerei	-	-	-	-	-	-	0	0
6 Corpi veicoli marittimi	-	-	-	-	-	-	0	0
7 Merci trasportate	0	-	0	-	0	-	0	0
8 Incendio	87.785	-	87.785	27	87.758	-	87.758	71.586
9 Altri danni ai beni	2.768	-	2.768	717	2.050	-	2.050	2.043
10 Rc auto	32.819	-	32.819	-	32.819	-	32.819	28.873
11 R.C. aeromobili	-	-	-	-	-	-	0	0
12 r.c.veicoli mar.	2	4	6	-	6	-	6	2
13 Rc generale	3.546	-	3.546	78	3.468	-	3.468	2.103
14 Credito	7.076	2.949	10.025	3.519	6.506	-	6.506	8.178
15 Cauzione	268	1.010	1.278	161	1.117	-	1.117	433
16 Perdite pecuniarie	92.465	-	92.465	3.352	89.113	-	89.113	79.372
17 Tutela giudiziaria	509	-	509	347	162	-	162	153
18 Assistenza	2.534	-	2.534	1.189	1.345	-	1.345	1.443
TOTALE	340.645	3.963	344.608	9.727	334.881	-	334.881	304.858

La tabella che segue riporta il dettaglio della riserva sinistri al 31 dicembre 2015.

Tabella 11 – Dettaglio della riserva sinistri
Importi in migliaia di euro

RAMI	PER SINISTRI DELL'ESERCIZIO 2015				PER SINISTRI DI ESERCIZI PRECEDENTI				TOTALE DIRETTO	TOTALE CEDUTO	NETTO	TOTALE AL 31/12/2015	TOTALE AL 31/12/2014
	PER RISARCIMENTI	PER IBNR	PER SPESE DI LIQUIDAZIONE	TOTALE	PER RISARCIMENTI	PER IBNR	PER SPESE DI LIQUIDAZIONE	TOTALE					
Infortuni	3.304	1.687	169	5.159	2.416	81	196	2.693	7.853	43	7.810	7.810	7.884
Malattia	6.619	8.791	650	16.061	10.560	546	1.446	12.552	28.612	281	28.331	28.331	28.302
Corpi veicoli terr.	615	529	47	1.190	629	6	206	841	2.031	238	1.793	1.793	1.744
corpi veicoli ferr.	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
corpi veicoli aerei	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Corpi veicoli marittimi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Merchi trasportate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Incendio	1.881	1.488	184	3.554	1.213	16	396	1.625	5.179	-	5.179	5.179	4.454
Altri danni ai beni	1.533	701	189	2.423	958	2	273	1.232	3.655	231	3.425	3.425	2.974
Rc auto	24.367	5.670	1.817	31.854	33.480	456	9.769	43.705	75.560	1.089	74.470	74.470	77.053
R.C. aeromobili	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Rc veicoli mar.	3	-	0	3	47	-	14	61	63	-	63	63	63
Rc generale	2.613	1.424	123	4.160	3.581	10	380	3.971	8.131	444	7.687	7.687	5.942
Credito	542	1.009	31	1.581	439	56	24	519	2.100	852	1.249	1.249	1.550
Cauzioni	323	227	5	555	163	156	10	329	884	572	312	312	366
Perdite pecuniarie	6.520	7.273	333	14.126	14.055	584	946	15.585	29.711	4.424	25.287	25.287	29.366
Tutela giudiziaria	418	162	16	595	852	18	35	904	1.499	1.308	191	191	131
Assistenza	202	442	2	646	121	3	6	130	776	735	42	42	106
TOTALE	48.938	29.403	3.566	81.907	68.513	1.935	13.699	84.147	166.054	10.217	155.837	155.837	159.934

Sviluppo sinistri per generazione

Le tabelle che seguono riportano la matrice triangolare di sviluppo dei sinistri per i principali rami nei quali opera la società (al lordo della riassicurazione) per gli ultimi 5 anni di accadimento dal 2011 al 2015.

Per una migliore comprensione delle tabelle si precisa quanto segue:

- la "stima del costo ultimo dei sinistri cumulati" è il risultato della somma, per ogni generazione di accadimento N, degli importi pagati cumulativi e delle riserve sinistri residue alla fine dell'anno di evoluzione N+t. Gli importi così ottenuti rappresentano la revisione nel tempo della stima del costo ultimo dei sinistri di generazione N, a mano a mano che evolve il processo di smontamento degli stessi;
- il "totale dei sinistri pagati cumulati" rappresenta l'ammontare cumulato dei pagamenti effettuati fino al 31 dicembre 2015 sui sinistri di generazione di accadimento N;
- la "riserva sinistri alla data di bilancio" rappresenta l'ammontare, per ogni anno di accadimento, dei sinistri che sono ancora riservati al 31 dicembre 2015;
- le "altre riserve sinistri" individuano la riserva dei sinistri delle generazioni di accadimento anteriore al 2011.

Tabella 12 – Matrice triangolare di sviluppo dei sinistri
Importi in migliaia di euro

Infortuni	Anno di generazione/accadimento	2011	2012	2013	2014	2015	Totale
Stima del costo ultimo dei sinistri cumulati	al 31/12 dell'anno di generazione N	5.171	4.089	4.358	5.213	5.562	
	al 31/12 dell'anno N+1	4.506	3.098	3.749	2.964		
	al 31/12 dell'anno N+2	3.817	2.700	2.813			
	al 31/12 dell'anno N+3	3.315	2.556				
	al 31/12 dell'anno N+4	3.307					
Importo complessivo sinistri pagati cumulati		3.236	2.026	2.141	1.714	403	9.520
Riserva sinistri in bilancio al 31/12/2015		71	530	672	1.250	5.159	7.682
Riserva finale per sinistri esercizi precedenti 2011							171
Totale Riserva sinistri in bilancio al 31/12/2015							7.853

Malattia	Anno di generazione/accadimento	2011	2012	2013	2014	2015	Totale
Stima del costo ultimo dei sinistri cumulati	al 31/12 dell'anno di generazione N	16.663	16.121	18.733	21.030	21.701	
	al 31/12 dell'anno N+1	16.779	16.505	17.174	16.078		
	al 31/12 dell'anno N+2	15.208	15.745	15.562			
	al 31/12 dell'anno N+3	13.928	15.451				
	al 31/12 dell'anno N+4	14.306					
Importo complessivo sinistri pagati cumulati		13.169	13.879	12.346	11.313	5.640	56.347
Riserva sinistri in bilancio al 31/12/2015		1.137	1.572	3.216	4.765	16.061	26.751
Riserva finale per sinistri esercizi precedenti 2011							1.862
Totale Riserva sinistri in bilancio al 31/12/2015							28.613

CVT	Anno di generazione/accadimento	2011	2012	2013	2014	2015	Totale
Stima del costo ultimo dei sinistri cumulati	al 31/12 dell'anno di generazione N	3.901	3.873	7.646	5.638	5.915	
	al 31/12 dell'anno N+1	3.626	4.277	7.290	5.253		
	al 31/12 dell'anno N+2	3.840	3.967	7.273			
	al 31/12 dell'anno N+3	3.833	3.950				
	al 31/12 dell'anno N+4	3.725					
Importo complessivo sinistri pagati cumulati		3.681	3.939	7.179	5.208	4.725	24.732
Riserva sinistri in bilancio al 31/12/2015		44	11	94	45	1.190	1.384
Riserva finale per sinistri esercizi precedenti 2011							647
Totale Riserva sinistri in bilancio al 31/12/2015							2.031

Incendio	Anno di generazione/accadimento	2011	2012	2013	2014	2015	Totale
Stima del costo ultimo dei sinistri cumulati	al 31/12 dell'anno di generazione N	2.888	4.137	4.548	4.043	4.695	
	al 31/12 dell'anno N+1	2.384	3.079	2.964	2.919		
	al 31/12 dell'anno N+2	2.139	2.778	2.819			
	al 31/12 dell'anno N+3	1.857	2.844				
	al 31/12 dell'anno N+4	1.758					
Importo complessivo sinistri pagati cumulati		1.633	2.610	2.444	2.282	1.141	10.110
Riserva sinistri in bilancio al 31/12/2015		125	234	375	637	3.554	4.925
Riserva finale per sinistri esercizi precedenti 2011							254
Totale Riserva sinistri in bilancio al 31/12/2015							5.179

Altri danni ai beni	Anno di generazione/accadimento	2011	2012	2013	2014	2015	Totale
Stima del costo ultimo dei sinistri cumulati	al 31/12 dell'anno di generazione N	2.722	3.242	2.979	3.632	3.853	
	al 31/12 dell'anno N+1	1.797	1.936	1.827	2.388		
	al 31/12 dell'anno N+2	1.549	1.764	1.742			
	al 31/12 dell'anno N+3	1.492	1.744				
	al 31/12 dell'anno N+4	1.505					
Importo complessivo sinistri pagati cumulati		1.382	1.643	1.689	1.712	1.430	7.856
Riserva sinistri in bilancio al 31/12/2015		123	101	53	676	2.423	3.376
Riserva finale per sinistri esercizi precedenti 2011							279
Totale Riserva sinistri in bilancio al 31/12/2015							3.655

RC AUTOVEICOLI	Anno di generazione/accadimento	2011	2012	2013	2014	2015	Totale
Stima del costo ultimo dei sinistri cumulati	al 31/12 dell'anno di generazione N	19.010	34.354	46.001	52.603	51.320	
	al 31/12 dell'anno N+1	25.699	35.168	50.031	45.974		
	al 31/12 dell'anno N+2	28.004	33.249	49.695			
	al 31/12 dell'anno N+3	28.020	33.529				
	al 31/12 dell'anno N+4	28.384					
Importo complessivo sinistri pagati cumulati		21.642	24.014	37.154	32.558	19.463	134.831
Riserva sinistri in bilancio al 31/12/2015		6.742	9.515	12.541	13.416	31.857	74.071
Riserva finale per sinistri esercizi precedenti 2011							1.553
Totale Riserva sinistri in bilancio al 31/12/2015							75.624

RCG	Anno di generazione/accadimento	2011	2012	2013	2014	2015	Totale
Stima del costo ultimo dei sinistri cumulati	al 31/12 dell'anno di generazione N	2.871	2.702	3.487	3.588	4.792	
	al 31/12 dell'anno N+1	2.220	3.352	2.065	2.745		
	al 31/12 dell'anno N+2	1.740	2.645	1.890			
	al 31/12 dell'anno N+3	1.677	2.517				
	al 31/12 dell'anno N+4	1.605					
Importo complessivo sinistri pagati cumulati		1.423	1.624	1.450	1.420	632	6.549
Riserva sinistri in bilancio al 31/12/2015		182	893	440	1.325	4.160	7.000
Riserva finale per sinistri esercizi precedenti 2011							1.130
Totale Riserva sinistri in bilancio al 31/12/2015							8.130

Perdite pecuniarie	Anno di generazione/accadimento	2011	2012	2013	2014	2015	Totale
Stima del costo ultimo dei sinistri cumulati	al 31/12 dell'anno di generazione N	15.076	23.225	24.342	23.469	17.292	
	al 31/12 dell'anno N+1	20.681	23.536	21.312	19.088		
	al 31/12 dell'anno N+2	16.793	24.397	21.588			
	al 31/12 dell'anno N+3	15.620	23.981				
	al 31/12 dell'anno N+4	15.463					
Importo complessivo sinistri pagati cumulati		13.772	20.104	17.353	13.722	3.166	68.117
Riserva sinistri in bilancio al 31/12/2015		1.691	3.877	4.235	5.366	14.126	29.295
Riserva finale per sinistri esercizi precedenti 2011							415
Totale Riserva sinistri in bilancio al 31/12/2015							29.710

Fattori di concentrazione del rischio

Tra i fattori di concentrazione del rischio finalizzati alla costruzione delle tariffe con particolare riferimento ai rami R.C. Auto e Malattia, viene di seguito rappresentata la ripartizione dei premi per regione.

Tabella 13 – Concentrazione del rischio per regione
Importi in migliaia di euro

Regione	Premi lordi contabilizzati
Lombardia	60.739
Piemonte	39.772
Veneto	28.229
Campania	26.244
Lazio	21.305
Toscana	17.643
Emilia-Romagna	16.563
Puglia	16.123
Sicilia	11.964
Sardegna	8.084
Liguria	6.672
Friuli-Venezia Giulia	5.959
Calabria	5.322
Abruzzo	5.206
Marche	4.803
Umbria	3.861
Trentino-Alto Adige	2.757
Basilicata	1.499
Molise	896
Valle d'Aosta	860
TOTALE	284.501

Attività finanziarie (a fronte di riserve tecniche e patrimonio libero)

L'analisi del portafoglio d'investimento dettagliata nel seguito è relativa al totale delle attività finanziarie (597.179 migliaia di euro al netto dei ratei).

Al 31 dicembre 2015, in termini di composizione per asset class, il 74,0 per cento delle attività, 442.078 migliaia di euro, è costituito da titoli obbligazionari governativi, il 8,8 per cento, 52.414 migliaia di euro, da titoli obbligazionari financial e corporate, il 6,2 per cento, 36.702 migliaia di euro, da titoli di partecipazione al capitale mentre il 11,0 per cento, 65.985 migliaia di euro, è rappresentato da OICR.

Esposizione al rischio di tasso

Nella tabella seguente è riportata la distribuzione per scadenze della componente obbligazionaria unitamente alla ripartizione del portafoglio obbligazionario in termini di tasso fisso/variabile.

Tabella 14 – Distribuzione per scadenza del portafoglio finanziario

Importi in migliaia di euro

(in migliaia di euro)

Attività finanziarie	Valore di bilancio	%
Titoli obbligazionari a tasso fisso	429 224	71.88%
entro 1 anno	40 000	6.70%
da 1 a 5 anni	249 486	41.78%
oltre i 5 anni	139 738	23.40%
Titoli obbligazionari a tasso variabile / indicizzati	65 268	10.93%
entro 1 anno	0	0.00%
da 1 a 5 anni	6 679	1.12%
oltre i 5 anni	58 589	9.81%
SubTotale	494 492	82.80%
Titoli di partecipazione al capitale	36 702	6.15%
OICR	65 985	11.05%
Totale	597 179	100.00%

La durata finanziaria media del portafoglio obbligazionario (espressa in termini di sensitivity al rischio di tasso di interesse) è pari a 3,7 anni.

La sensitivity del valore di mercato del portafoglio di attivi finanziari al movimento dei tassi d'interesse è sintetizzata nella tabella seguente.

Tabella 15 – Analisi di sensitività sul rischio di tasso
Importi in migliaia di euro

(in migliaia di euro)

	Valore di bilancio	%	Variazione di fair value a seguito di variazione dei tassi di interesse	
			+100 bps	-100 bps
Titoli obbligazionari a tasso fisso	429.224	86,80%	-15.494	16.630
Titoli obbligazionari a tasso variabile / indicizzato	65.268	13,20%	-2.883	3.043
SubTotale	494.492	100,00%	-18.377	19.673
Effetto copertura al rischio tasso di interesse	0	0,00%	0	0
Totale	494.492	100,00%	-18.377	19.673

Esposizione al rischio di credito

Con riferimento alla situazione al 31 dicembre 2015, la distribuzione per fasce di rating del portafoglio è la seguente: il 0.6% nell'area A, il 76.6% nell'area BBB mentre è pari al 5.7% la quota di titoli dell'area speculative grade.

Tabella 16 – Merito di credito
Importi in migliaia di euro

(in migliaia di euro)

Dettaglio delle attività finanziarie per Rating dell'emittente	Valore di bilancio	%
Titoli obbligazionari	494 492	82.80%
AAA	0	0.00%
A	3 549	0.59%
BBB	457 204	76.56%
Speculative grade	33 739	5.65%
Senza rating	0	0.00%
Titoli di partecipazione al capitale	36 702	6.15%
OICR	65 985	11.05%
Totale	597 179	100.00%

La classe di rating BBB, preponderante rispetto alle altre classi di rating, contiene principalmente Titoli di Stato Italiani.

Il livello di qualità creditizia emerge anche dall'esposizione in termini di emittenti/controparti: i titoli emessi da Governi, Banche centrali ed altri enti pubblici rappresentano il 74,0 per cento del totale, mentre i titoli del settore financial contribuiscono per il 4,2 per cento dell'esposizione.

Tabella 17 – Esposizione per emittente
Importi in migliaia di euro

(in migliaia di euro)

Attività finanziarie	Valore di bilancio	%
Titoli obbligazionari	494 492	82.80%
Governi, Banche Centrali e altri enti pubblici	442 078	74.03%
Società finanziarie	24 911	4.17%
Società non finanziarie e altri soggetti	27 503	4.61%
Titoli di partecipazione al capitale	36 702	6.15%
Società finanziarie	434	0.07%
Società non finanziarie e altri soggetti	36 268	6.07%
OICR, Private Equity, Hedge Fund	65 985	11.05%
Totale	597 179	100.00%

I valori di sensitivity del valore di mercato dei titoli obbligazionari rispetto ad una variazione del merito creditizio degli emittenti, intesa come shock degli spread di mercato, sono riportati nella tabella seguente.

Tabella 18 – Analisi di sensitività sullo spread di credito

Importi in migliaia di euro

(in migliaia di euro)

	Valore di bilancio	%	Variazioni di fair value a seguito di variazioni degli spread di credito	
			+100 bps	-100 bps
Titoli obbligazionari di emittenti governativi	442 078	89.40%	-16 607	17 867
Titoli obbligazionari di emittenti corporate	52 414	10.60%	-2 726	2 195
SubTotale	494 492	100.00%	-19 333	20 062
Effetto copertura al rischio credito	0	0	0	0
Totale	494 492	100.00%	-19 333	20 062

Esposizione al rischio azionario

La sensitivity del portafoglio a fronte di un ipotetico deterioramento dei corsi azionari pari al 10 per cento risulta quantificata come si evince dalla tabella seguente.

Tabella 19 – Analisi di sensitività sul portafoglio azionario

Importi in migliaia di euro

(in migliaia di euro)

	Valore di bilancio	%	Variazioni di fair value a seguito di variazioni dei corsi azionari
			-10%
Titoli azionari società Finanziarie	434	1.18%	-43
Titoli azionari società non finanziarie e altri soggetti	36 268	98.82%	-3 627
Effetto copertura al rischio azionario	0	0.00%	0
Totale	36 702	100.00%	-3 670

Strumenti finanziari derivati

Nel corso dell'esercizio 2015 la compagnia non ha operato in strumenti derivati e, pertanto, a fine 2015 non figurano posizioni aperte.

Esposizione al rischio di cambio

Il portafoglio investimenti non è esposto al rischio di cambio in modo apprezzabile: meno del 1% degli investimenti è infatti rappresentato da attività denominate nella divisa non comunitaria.

Altre informazioni

Il personale

L'organico della Compagnia al 31 dicembre 2015 consta di n. 116 dipendenti a tempo indeterminato:

Tabella 20 – Organico dipendenti

Importi in unità

Composizione dell'organico	2015	2014	Variazione
Dipendenti	116	118	-2
- Dirigenti	7	7	0
- Funzionari	43	43	0
- Impiegati	66	68	-2
Personale distaccato	3	6	-3
- da Società del Gruppo Intesa Sanpaolo	8	9	-1
- presso Società del Gruppo Intesa Sanpaolo	-5	-3	-2
Altre forme contrattuali	0	0	0
TOTALE	119	124	-5

L'esercizio ha visto la Divisione Insurance di Intesa Sanpaolo, costituita a fine 2014, operare pienamente in termini di coordinamento e di indirizzo strategico sull'intero perimetro assicurativo.

Intesa Sanpaolo Assicura è stata coinvolta – ancorché limitatamente - quale fornitore di competenze manageriali e specialistiche per supportarne la costituzione; la Compagnia ha infatti provveduto a distaccare nella Divisione Insurance 1 dirigente il cui costo è addebitato alla Capogruppo bancaria.

Per quanto invece attiene la gestione ordinaria del Personale, la Compagnia ha completato la ricerca delle figure chiave attingendo in via privilegiata al mercato esterno per le competenze specialistiche (responsabile dell'Unità Sviluppo e Gestione Prodotti Auto, specialisti PMI, specialista attuario) e alla mobilità trasversale del Gruppo Intesa Sanpaolo per l'individuazione della posizione del responsabile Commerciale.

La responsabilità dell'Unità Organizzativa "Customer Operations" in una logica di futura razionalizzazione dell'attività è stata affidata a un dirigente in distacco parziale dalla controllante Intesa Sanpaolo Vita dove ricopre analoga posizione.

Per quanto attiene poi l'incentivazione economica del Personale si evidenzia che le condizioni previste per l'attivazione del sistema incentivante per l'esercizio 2014 si sono realizzate sia a livello di Gruppo che di Compagnia.

Conseguentemente, d'intesa con la controllante Intesa Sanpaolo, si è proceduto all'erogazione di quanto proposto dal Comitato per le Remunerazioni e successivamente deliberato dal Consiglio di Amministrazione in ordine al Personale appartenente alla famiglia dei "Risk Taker", recentemente rivisitata nella sua composizione sulla base di provvedimento dell'autorità europea competente. Sulla base delle specifiche previsioni contenute nelle Politiche di

Remunerazione vigenti in Compagnia è stato oggetto di provvedimento premiante (bonus) un solo Manager.

Per il restante Personale si è assunta la determinazione di procedere nel mese di maggio 2015 all'erogazione di bonus una tantum, rivolta esclusivamente alla parte dei dipendenti che si sono particolarmente distinti per una prestazione qualitativa e quantitativa nel corso dell'anno 2014.

Nello specifico sono stati interessati dai provvedimenti 59 dipendenti (pari al 51% dell'organico al 31 maggio 2015). Il provvedimento ha comportato un costo complessivo pari a 360 mila euro che ha trovato piena capienza nelle poste accantonate nel bilancio 2014. Per completezza si segnala che sono stati oggetto di provvedimenti anche 5 risorse distaccate presso la Compagnia da altre società del Gruppo.

Successivamente, nel mese di dicembre 2015, in una più generale ottica di valorizzazione del contributo all'andamento aziendale, sono stati riconosciuti, con effetto dal 1 gennaio 2016, nr. 34 provvedimenti strutturali (promozioni/aumenti retributivi) pari al 29% dell'organico al 31 dicembre 2015. Di questi 7 sono riferiti a Responsabili di Unità organizzativa.

Nell'ambito dell'attività di sviluppo e gestione del personale il 2015 si è distinto per l'avvio del "Progetto Ascolto". L'iniziativa ha previsto, oltre a riunioni plenarie alla presenza dell'AD, colloqui individuale con tutte le persone che compongono la Compagnia finalizzati ad indirizzare la motivazione e lo sviluppo professionale delle risorse. Sulla base di tali informazioni sono già stati perfezionati 10 cambi di "mestiere" accogliendo anche richieste di cambio di sede di lavoro.

RELAZIONI INDUSTRIALI

Le Relazioni industriali in Compagnia, nonostante la fase critica determinata da un percorso di rinnovo del Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro (CCNL) che si è confermato particolarmente complesso ponendo le Parti in posizioni sino a tutto il 2015 molto distanti tra loro, si sono caratterizzate per l'assenza di particolari conflittualità.

La Compagnia, il 28 ottobre 2015, ha incontrato le Organizzazioni sindacali in materia di Premio Aziendale Variabile. In merito, analogamente a quanto precedentemente avvenuto in Intesa Sanpaolo, si è condiviso il grande successo in termini di adesione dei colleghi dei Piani di Azionariato diffuso e dei correlati Piani di Investimento Lecoip, funzionali al Piano di Impresa 2014- 2017.

Ciò premesso la Compagnia, in relazione all'Accordo 20 maggio 2014 che qualifica tali Piani come anticipazione sugli importi eventualmente spettanti a titolo di Premio Aziendale Variabile (PAV), si è resa disponibile a trattare una somma a conguaglio in forma di Premio sociale. Tale disponibilità è stata accolta dalle Organizzazioni sindacali che hanno sottoscritto in pari data specifico Accordo.

Per quanto attiene al "Premio Sociale", formula introdotta nel 2012, è stata prevista una somma pari a 460 euro. Tale somma per i colleghi con Retribuzione Annuale Lorda (RAL) inferiore a 35 mila euro al 31.12.2014 è incrementata a 700 euro; in alternativa una somma lorda di 395 euro incrementata a 600 euro lordi per i colleghi con RAL inferiore a 35 mila euro alla data citata.

Il Premio Sociale e la somma alternativa sono stati resi disponibili esclusivamente ai dipendenti non dirigenti.

La Compagnia poi nel novembre 2015 ha preventivamente illustrato alle Organizzazioni sindacali affinamenti organizzativi aventi efficacia da gennaio 2016. Si è evidenziato l'accentramento delle funzioni non specialistiche della Compagnia nella capogruppo assicurativa. In sintesi si è anche rappresentato come tali affinamenti si siano resi necessari dall'entrata in vigore della normativa Solvency II, dell'esigenza di rafforzare il complessivo sistema dei controlli interni e dalla necessità di supportare lo sviluppo di nuovo business (PMI, Previdenza collettiva, mercati extracaptive).

Infine si evidenzia che anche in questo esercizio è stata data puntuale applicazione al CCNL di settore (applicato in via di fatto) in materia di informative periodiche alle Organizzazioni sindacali, procedendo sia alle comunicazioni trimestrali sul lavoro straordinario effettuato sia fornendo, in sede di apposito incontro, tutte le numerose informazioni previste dall'art.10 del citato CCNL.

SPESE DEL PERSONALE

Il consuntivo delle spese del personale del 2015 ammonta a 11,5 milioni di euro (9,5 mln nel 2014) inclusi gli oneri del personale in regime di distacco e quelli relativi agli Amministratori e ai Sindaci, con un incremento del costo pari a 2 milioni di euro.

Il consuntivo delle spese del personale non considera peraltro i ricavi (730 mila) correlati ai dipendenti in regime di distacco presso altre società del Gruppo Intesa Sanpaolo.

La crescita del costo del lavoro anno su anno pari a 2 milioni di euro è principalmente riconducibile a:

- incremento del costo dell'organico per effetto delle assunzioni e ad un numero maggiore di distacchi in pari a 677 mila di euro;
- incremento dell'accantonamento parte variabile e piano di investimento ("LECOIP") pari a 670 mila euro;
- accantonamento pari a 144 mila euro effettuato per competenza per il rinnovo del Contratto Collettivo Nazione di settore (scaduto nel 2013);
- interventi di retention e di valorizzazione del merito con interventi strutturali pari a 85 mila euro.

FORMAZIONE

In Intesa Sanpaolo Assicura nel corso del 2015 sono state realizzate una serie di iniziative formative che hanno tenuto conto degli esiti del "Progetto Ascolto" che ha coinvolto tutti i colleghi in colloqui individuali e/o collettivi. In particolare:

- "Training on the job": momento strutturato per risorse dell'Unità Sinistri e Contenzioso;

- sessioni di formazione interna con docenza “esperta” a cura di colleghi senior: HRpedia- l’Amministrazione del Personale si racconta;
- progetto “100 Idee per il nostro futuro”, che ha dato vita allo sharing di esperienze e competenze cross generazionali e ha generato idee innovative di prodotto, processo, servizio e tecnologia.

Per quanto concerne l’apprendimento della lingua inglese sono state formulate proposte formative differenziate per livello di competenza e skill da sviluppare:

- Il programma WEnglish che prevede attività in e-learning e sessioni di conversazione telefonica con docente madrelingua.
- Corsi individuali rivolti al management.
- Seminario intensivo residenziale rivolto al management presso Cheney Court – Bath – UK.

Complessivamente Intesa Sanpaolo Assicura ha coinvolto nel 2015 il 94% delle sue persone in attività di formazione, erogando una media di 2,6 giornate formative pro capite per un totale di 2.188 ore.

In dettaglio la suddivisione per area tematica monitorate tramite la piattaforma “@teneo” è la seguente:

Area di know how	Ore di formazione erogate	n° partecipanti	% rispetto a totale ore formazione erogata
Manageriale	1.548,25	106	71%
Tecnico - specialistica (2)	526,25	69	24%
Training on the job/ Affiancamenti	30,00	1	1%
Linguistica	83,50	3	4%
TOT.	2.188		100%

(2) Include Informatica, Finanza, Operativa, Obbligatoria e Specialistica.

Entrando nell’analisi qualitativa del programma formativo per singolo target di destinazione degli interventi evidenziamo i seguenti avanzamenti:

Formazione manageriale

Per introdurre un nuovo modello di team working improntato su una logica «circolare», che permetta di rafforzare la collaborazione quale stile distintivo di relazione con i colleghi e di approccio al lavoro, sono state progettate, in collaborazione con il Servizio formazione di Intesa Sanpaolo, diverse iniziative su misura che hanno visto la partecipazione del Management delle Compagnie della Divisione Insurance in una logica trasversale. In particolare sono state realizzate:

- cinque sessioni del Laboratorio esperienziale sulla Leadership collaborativa, ideato con l'obiettivo di rendere i Responsabili promotori di un nuovo modello collaborativo e di favorire l'attivazione di un "gruppo reale" potenziando self-leadership, peer-to-peer empowering, assertività condivisa e transilienza (resilienza gruppale e sovra-individuale);
- due sessioni del corso sulla Mediazione dei conflitti per il management collaborativo, con obiettivo di acquisire competenze di mediazione, comprendere le dinamiche dei conflitti e sviluppare strategie per affrontarli costruttivamente;
- una prima sessione del percorso Grammatica e pratica del parlare in pubblico, che proseguirà nel 2016, con obiettivo di far acquisire ai manager consapevolezza delle proprie competenze relazionali ed emotive e migliorare l'efficacia comunicativa del parlare in pubblico.

Sono state avviate inoltre una serie di iniziative progettuali per lo sviluppo partnership con Banca dei Territori, fra le quali lo "Stage in Filiale" che ha consentito ai manager di trascorre una giornata in una delle filiali del Gruppo Intesa Sanpaolo e una successiva nella Filiale on-line (ex Contact Unit), per conoscere e sperimentare l'operatività, comprendere i bisogni dei gestori nella loro azione quotidiana, trovare possibili aree di collaborazione per il supporto all'attività consulenziale e di vendita.

Per supportare il bisogno di cura e welfare dei colleghi entro un contesto lavorativo sano e sicuro è stato realizzato, nel mese di ottobre, un primo incontro in tema di Sana Alimentazione. L'iniziativa di informazione e confronto interattivo organizzata in collaborazione con professionisti dell'Ospedale San Raffaele Resnati è stata progettata partendo dal principio per cui stare bene in ufficio è presupposto fondamentale per star bene con noi stessi e con chi ci è vicino.

Sono proseguite le attività di erogazione e monitoraggio dei corsi obbligatori, in collaborazione con il Servizio Formazione Professionale di ISGS. In particolare per i diversi ambiti normativi il dettaglio è il seguente:

Formazione ai sensi del D.Lgs. 231/2001 Responsabilità Amministrativa degli Enti.

Il corso e-learning disponibile sino a febbraio 2015 "La responsabilità amministrativa d'impresa ai sensi del D. Lgs. 231/2001" è stato completato dal 100% dei colleghi iscritti.

Formazione Salute e Sicurezza sui luoghi di lavoro.

E' continuata l'attività di formazione base iniziata nel 2012 e dedicata a tutta la popolazione aziendale con il corso e-learning: "2014- -D.Lgs. 81/2001 Salute e Sicurezza - Formazione Generale" (fruizione del 97% della popolazione).

Si è svolto nel primo semestre 2015 l'aggiornamento in aula "D.lgs. 81/2008 Salute e Sicurezza nei luoghi di lavoro - Nuovo accordo - Formazione specifica".

La Compagnia ha implementato, nel rispetto del regolamento 20/2008 ISVAP, anche un Piano di formazione dedicato ai componenti del Consiglio di Amministrazione. Il Piano prevede un

modello di docenza "mista" che vede affiancare esponenti del contesto accademico-professionale esterno ai manager del Gruppo Intesa Sanpaolo.

Nel dettaglio, nel corso del 2015 la formazione per il Consiglio di Amministrazione ha previsto:

- un intervento relativo a "Il ruolo del Consigliere in un contesto di conglomerato finanziario, effettuato il 10 giugno;
- un intervento relativo a "Prodotti e Servizi di bancassicurazione", effettuato il 18 giugno;
- un intervento relativo a "ALM e Capital Management", effettuato il 24 settembre.

COMUNICAZIONE

Per facilitare la comunicazione interna e facilitare lo scambio reciproco è stato ideato un Percorso di Ascolto che ha previsto occasioni di confronto ricorrenti con il Vertice, la funzione Personale e i Responsabili.

Il percorso ha avuto come obiettivo principale quello di creare uno spazio dedicato, che ha consentito ai colleghi di esprimere i propri bisogni, le proprie aspirazioni e confrontarsi sulle aree di miglioramento. Sono stati per questo previsti diversi momenti:

- incontri tra l'AD e le singole strutture;
- incontri individuali con Responsabili Risorse;
- colloqui con i Responsabili diretti.

Con l'avvio della Divisione Insurance è stato inoltre varato il cantiere "Corporate Identity" nel cui contesto è stato condiviso un piano di Comunicazione Esterna con la Divisione Banca dei Territori e le funzioni di Capogruppo. Inoltre per Supportare il Management e le risorse che detengono competenze chiave ad accreditarsi come qualificato attore culturale e punto di riferimento nello sviluppo dei settori di competenza sono state avviate differenti iniziative (Sponsorship di Master, interventi dei colleghi in workshop di settore, conferenze stampa e interviste).

Tra le iniziative trasversali di Comunicazione e Formazione, nel corso del primo semestre si è tenuta una nuova edizione di "Dialoghi in Compagnia", l'evento formativo in stile talk-show con pubblico in sala e in streaming per gli altri colleghi, sul tema "Il Valore del Bello". L'evento ha delineato come in tempo di crisi una ripresa non possa prescindere dall'investimento su bellezza ed eccellenza nell'arte, nella moda, nel turismo, nel design, ed implichi un recupero dei valori di etica e onestà da parte dell'economia e della finanza.

Il secondo appuntamento ha riguardato le "Prospettive digitali", innestandosi nel percorso di crescita digitale della Compagnia e coinvolgendo autorevoli testimoni di un mutamento culturale che sta rivoluzionando i mercati e trasformando i clienti.

Per presentare e promuovere il valore della Compagnia e delle sue persone e per rafforzarne la conoscenza sul territorio e renderla sempre più attrattiva nei confronti dei giovani talenti presenti sul mercato del lavoro sono state avviate nel 2015 diverse iniziative in ottica di Employer Branding, nello specifico:

- realizzazione di trailer e video promozionali;
- avvio di Partnership con Atenei e Scuole di Specializzazione post Laurea per l'attivazione di stage curriculari ed extra-curriculari.

Nell'ambito dell'iniziativa "Bimbi in ufficio con mamma e papà", promossa dal Corriere della Sera, con il patrocinio del Consiglio dei Ministri, sono state realizzate attività ludico-didattiche, sviluppate intorno all'orto urbano del palazzo di Milano, in collaborazione con gli esperti di Slow Food.

Al fine di passare alcuni concetti cardine che cementano l'identità della nostra Compagnia, è stato ideato "Conquista il Castello", un contest di quattro settimane con domande concernenti la Divisione e con in palio biglietti di entrata al Castello Sforzesco di Milano. L'iniziativa ha riscosso notevole apprezzamento e partecipazione tra i colleghi.

Di particolare rilievo e significato è stata la partecipazione all'evento "WeInsurance", il meeting plenario che ha riunito l'intera Divisione Insurance del Gruppo Intesa Sanpaolo. L'incontro è stato infatti occasione per condividere importanti riflessioni sulle sfide che si aprono nel 2016 e per attivare uno scambio di conoscenze trasversali.

SALUTE E SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO

La Compagnia agisce sempre nel rispetto delle normative in tema di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, assicurando la prevenzione dei rischi e la tutela della salute dei lavoratori, attraverso un complesso di attività, in linea con le previsioni contenute nella normativa aziendale (Regole, Guide Operative, modello organizzativo). A tal fine e per un miglior coordinamento, le attività sono gestite centralmente dalla struttura Risorse di Intesa Sanpaolo Vita.

In particolare il modello di organizzazione e di gestione attuato nella Compagnia si basa su criteri e sistemi atti ad assicurare - in conformità a quanto previsto dall'art. 30 del D.Lgs. 81/2008 - l'adempimento di tutti gli obblighi giuridici relativi ai seguenti elementi:

- rispetto degli standard tecnico-strutturali di legge relativi ad attrezzature, impianti, luoghi di lavoro, agenti chimici, fisici e biologici;
- attività di valutazione dei rischi e di predisposizione delle misure di prevenzione e protezione conseguenti;
- attività di natura organizzativa, quali emergenze, primo soccorso, gestione degli appalti, riunioni periodiche di sicurezza, consultazioni dei rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza;
- attività di sorveglianza sanitaria;
- attività di informazione e formazione dei lavoratori;
- attività di vigilanza con riferimento al rispetto delle procedure e delle istruzioni di lavoro in sicurezza da parte dei lavoratori;
- acquisizione di documentazioni e certificazioni obbligatorie di legge;
- periodiche verifiche dell'applicazione e dell'efficacia delle procedure adottate.

Al riguardo si segnala che il Dirigente Delegato, insieme al Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione, hanno presentato una specifica relazione all'Organismo di Vigilanza in data 11/02/2015.

La politica dell'Azienda in materia di salute e sicurezza è definita attraverso il Documento di Valutazione dei Rischi (DVR), approvato dal Datore di Lavoro in ultimo in data 16/04/2015, a seguito del trasferimento degli uffici di Torino nel grattacielo di C.so Inghilterra. La prevista consultazione dei Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza (RLS) è avvenuta in data 13/04/2015.

Il documento, predisposto ai sensi delle disposizioni del D.Lgs. 81/2008 (artt. 28 e 29) in collaborazione con l'Unità Prevenzione e Protezione della Capogruppo bancaria Intesa Sanpaolo e il medico competente, evidenzia che il rischio residuo è valutato trascurabile.

La gestione dei fattori di rischio (FdR) è assicurata mediante il costante presidio e pianificazione delle attività necessarie alla loro eliminazione o riduzione al minimo. Nel corso del 2015 sono stati tenuti 6 safety meeting a cui di volta in volta, oltre al Dirigente Delegato e al RSPP, sono state coinvolte le strutture interessate. Si segnala che in data 17/4/2015, per gli Uffici di Milano V.le Stelvio e il 19/10/2015, per gli Uffici di Torino C.so Inghilterra, sono state effettuate le prove di evacuazione con esito positivo.

Relativamente alla gestione dei fattori di rischio si evidenzia che al dicembre 2015, nelle aree del palazzo di viale Stelvio 55/57 occupate dalla Compagnia, non sono presenti fattori di rischio, mentre, per gli Uffici di Torino ne sono stati censiti n. 2 (mancata chiusura delle porte di accesso ai cavedi tecnici e mancata distribuzione del piano di emergenza del grattacielo).

Tale gestione ha ricompreso anche i fornitori della Compagnia attraverso il costante e rigoroso aggiornamento dei requisiti richiesti dalla normativa in argomento, anche per garantire il massimo livello di sicurezza nell'assegnazione di lavori, servizi e forniture.

Alla luce degli aggiornamenti sopra esposti, si ritiene che sia mantenuto in efficienza un Sistema di Gestione della Salute e Sicurezza in grado di assicurare l'adempimento degli obblighi giuridici relativi ai punti indicati dall'art. 30 del D.lgs. n. 81/08 e in grado di rendere attuato il "Modello" di cui al D.lgs. n. 231/01 approvato dalla Società.

La Compagnia in coordinamento con la controllante Intesa Sanpaolo Vita già da alcuni anni ha adottato un approccio alla materia non limitato alla sola applicazione delle prescrizioni normative, ma finalizzato a creare condizioni di lavoro capaci di favorire e migliorare anche la produttività complessiva.

Ciò premesso nel corso del 2015, relativamente allo stabile di Milano V.le Stelvio, sono state realizzate e sviluppate alcune iniziative progettate e avviate nel corso dell'esercizio precedente per la promozione della salute nei luoghi di lavoro. In particolare si segnalano:

- defibrillazione precoce;
- promozione della pratica della donazione del sangue;
- prevenzione dell'influenza stagionale;
- sicurezza alimentare;
- Progetto Workplace Health Promotion (WHP).

Defibrillazione precoce

Nell'esercizio precedente si è proceduto all'acquisto di un defibrillatore semiautomatico (DAE) per lo stabile di viale Stelvio 55 in Milano e si è erogata formazione e addestramento del personale che volontariamente ha aderito al progetto (n.10), tramite enti di formazione autorizzati dalla rete AREU della Regione Lombardia. In tal modo il DAE della Compagnia è entrato a far parte della rete cittadina di pronto soccorso generando anche un positivo ancorché non ricercato ritorno di immagine.

Nel corso del 2015 si è svolta una simulazione sull'utilizzo del defibrillatore installato all'ingresso dello stabile di Milano V.le Stelvio 55. La prova, unica nel suo genere all'interno del Gruppo Intesa Sanpaolo, ha avuto l'obiettivo di testare le procedure di pronto soccorso in caso di malore di una persona e successivo arresto cardiaco.

L'attività è stata svolta con l'assistenza di un istruttore qualificato del 112 il quale, al termine della prova, ha tenuto una sessione di aggiornamento sulla tecnica di utilizzo del DAE per il personale della Compagnia abilitato all'utilizzo dell'apparecchiatura.

L'esito della simulazione ha consentito di mettere in evidenza alcuni punti di attenzione per i quali sono state prese le seguenti misure correttive:

- semplificazione della procedura di pronto soccorso per renderla più efficace e abbreviare i tempi di intervento del personale preposto al pronto soccorso;
- realizzazione di un video per la sensibilizzazione del personale sulle procedure da seguire;
- modifica della segnaletica in prossimità del DAE per la comunicazione della nuova procedura semplificata;

integrazione della segnaletica ai piani in corrispondenza delle planimetrie del piano di evacuazione, con l'inserimento dei nominativi del personale abilitato all'uso del DAE.

Promozione della pratica della donazione del sangue

E' proseguita anche nel 2015 la campagna di sensibilizzazione del personale nei confronti della pratica di donazione del sangue con iniziative di comunicazione tramite la televisione e la intranet aziendale.

Prevenzione dell'influenza stagionale

L'azione di profilassi è stata sviluppata nel 2014 di concerto con il medico competente, ed è stata riproposta anche nel 2015. L'iniziativa si è concretizzata in una serie di attività di sensibilizzazione sul tema della prevenzione, in particolare è stato realizzato un programma di vaccinazione, ad adesione volontaria, effettuata all'interno degli ambienti di lavoro.

Sicurezza alimentare

Nel 2015 è proseguita l'attività di audit presso lo stabile di Milano V.le Stelvio, affidata ad una Società specializzata in sicurezza alimentare. Il 16/06/2015 la predetta Società ha svolto il sopralluogo presso l'area break al piano interrato e presso i locali al sesto piano messi a disposizione per il servizio su carello. Il report conseguente è stato condiviso con il Fornitore che gestisce il servizio di vending nel corso di una apposita riunione tenutasi nel luglio 2015.

Progetto WHP (Workplace Health Promotion)

La capogruppo Intesa Sanpaolo Vita ha aderito alla rete Europea delle imprese che promuovono la salute nei luoghi di lavoro, che a livello Regione Lombardia viene coordinata dalla ATS competente. Quest'ultime forniscono supporto alle aziende tramite dei referenti. Il progetto è gestito da un gruppo di lavoro interdisciplinare che ha previsto anche il contributo del Dirigente Delegato della Compagnia, delle funzioni della struttura Risorse di Intesa Sanpaolo Vita e della Divisione Insurance di Intesa Sanpaolo, oltre alla partecipazione del Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione e del Medico Competente.

Nel corso dell'anno è stato coinvolto anche il personale della Compagnia presso gli Uffici di Torino, relativamente alle iniziative inerenti la sana alimentazione.

Sistemi informativi

Durante l'anno 2015 si sono completati importanti progetti che hanno permesso alla Compagnia di fornire servizi e prodotti ai clienti più velocemente e su strumenti integrati con i canali di vendita.

Nel corso dell'anno i Sistemi Informativi hanno realizzato tutti i cantieri previsti nel piano strategico del 2014, che richiedeva una accelerazione e una maggiore stabilità, a seguito della

definizione del Piano Industriale ISP/ISA 2014 – 2017 che introduceva maggiori volumi di riferimento, in termini di raccolta premi.

Le attività svolte, come anticipato nella relazione semestrale, hanno permesso di migliorare il servizio al cliente, accelerare il time to market, realizzare nuovi prodotti e consolidare gli strumenti gestionali, con rapidità di risposta e stabilità.

Nell'ambito delle attività commerciali e di supporto al cliente:

- è stato realizzato un nuovo sistema di emissione polizze per Banca Fideuram per la vendita dei prodotti assicurativi casa e salute;
- è stato realizzato un nuovo prodotto moto, affiancando la componente tecnologica per l'erogazione di servizi telematici a quella assicurativa;
- è stato rilasciato e completato il roll-out del sistema di emissione delle polizze rami elementari e CPI, integrato con il front-end di Intesa Sanpaolo;
- è stato rilasciato il progetto per la generazione automatica dei preventivi auto in modo da permettere alla rete ISP di aumentare le potenzialità di vendita;
- è stato avviato il progetto pilota per la vendita del prodotto commercio per le PMI.

Per quello che riguarda le attività svolte nell'anno, nell'ambito di consolidamento dei processi interni:

- in ambito sinistri è continuata l'estensione del Business Process Management sulle funzioni a disposizione degli utilizzatori;
- è stato attivato il sistema di semantica email, che permetterà alle Unità Organizzative della Compagnia di recuperare efficienza operativa, attraverso uno strumento automatico che avrà capacità di dirottare automaticamente le richieste e in alcuni casi evaderle, sui prodotti RE e CPI;
- è stato rilasciato il progetto per l'archiviazione elettronica dei documenti che permette la dematerializzazione della carta presso la compagnia, di rispettare i parametri di qualità/tracciatura del servizio e abilitare l'automazione dei processi aziendali legati alla gestione dei documenti;
- è stato rilasciato il sistema per i calcoli e la reportistica richiesta dalla direttiva Solvency 2 e del sistema di Data Quality;
- è stata rilasciata la dematerializzazione del contrassegno e dell'attestato di rischio delle polizze auto.

Per quello che riguarda le attività svolte nell'anno, nell'ambito tecnologico:

- è stata rilasciata una nuova infrastruttura di datawarehouse per le analisi dei dati;
- è stato potenziato il parco dei server a supporto del sistema online motor;
- è stata effettuato un refactory tecnologico del sistema sinistri e del sistema anagrafico.

Principali nuovi prodotti immessi sul mercato, linee di azione e di sviluppo del business

Nel corso del 2015 è proseguita l'attività di focalizzazione della Compagnia sui prodotti di protezione dedicati ai Clienti del Gruppo.

Relativamente a ViaggiaConMe sono stati sviluppati nel corso dell'anno le seguenti iniziative:

- partenza di un programma di ricontatto di tutti i clienti che negli anni precedenti hanno salvato un preventivo senza acquistarlo. Questo programma prevede che la Compagnia fornisca alla Rete commerciale (gestori e Contact Unit) un elenco di preventivi ricalcolati ed ordinati sulla base della data di decorrenza per poter migliorare l'efficacia commerciale dell'attività di ricontatto;
- dal punto di vista tariffario sono stati introdotti adeguamenti per migliorare il posizionamento favorendo lo sviluppo commerciale nei segmenti e zone più profittevoli oltre che il mantenimento al rinnovo dei contratti non colpiti da sinistro.

A partire dal mese di Giugno è stato inoltre messo a disposizione delle Filiali il prodotto MotoConMe. Si tratta di una nuova versione della polizza moto che prevede garanzie innovative a copertura dei beni del cliente (casco, abbigliamento tecnico, ..) e la possibilità di abbinamento con una box tecnologica offerta da Intesa Sanpaolo SmartCare.

Per quanto riguarda i prodotti di protezione del credito (Credit Protection Insurance), si evidenziano due principali interventi:

- Il repricing del prodotto abbinato ai prestiti con decorrenza primo giugno.
- Il lancio a Novembre del nuovo prodotto abbinato ai Mutui che prevede moduli a copertura di Invalidità Totale Permanente e Perdita di Impiego (quest'ultimo dedicato ai soli lavoratori dipendenti del settore privato), insieme alla garanzia decesso prestata da Intesa Sanpaolo Vita.

L'ambito Credit protection Insurance ha anche visto l'analisi delle aree di criticità (in ambito offerta, vendita e gestione) identificate nella lettera al mercato di IVASS e Banca d'Italia del 26 agosto, con la successiva definizione di un piano di interventi di Gruppo da attuarsi entro il 22 febbraio 2016.

Per quanto riguarda i Rami Elementari dal 19 di gennaio è iniziata la commercializzazione della polizza "ACasaConMe" che tutela l'abitazione da eventuali danni o imprevisti e che, nel corso dell'anno, ha avuto un buon ritorno commerciale.

Sono state inoltre riviste le condizioni riservate ai Dipendenti del Gruppo con i seguenti interventi:

- aumento dello sconto della componente CVT per la polizza ViaggiaConMe;
- lancio delle nuove condizioni per i prodotti aCasaConMe e MotoConMe.

Sono proseguite le attività di sviluppo di soluzioni che arricchiranno l'attuale gamma prodotti nella prima parte del 2016, in particolare nell'ambito Salute.

A partire dal mese di luglio, è stato avviato il cantiere progettuale per lo sviluppo di un sistema di offerta Aziende, focalizzato su Aziende Retail e PMI, che ha consentito di definire ambiti prioritari di sviluppo, processi, organizzazione e catalogo target da realizzare prevalentemente

nel 2016; in questo ambito, a partire dal mese di Novembre è stato lanciato un pilota per il settore Commercio nella Direzione regionale Lombardia;

A Dicembre è stato lanciato il nuovo prodotto Salute per la rete Fideuram, cui farà seguito la versione dedicata di ACasaConMe nella prima parte del 2016.

Struttura distributiva

La distribuzione dei prodotti assicurativi avviene esclusivamente tramite i canali del Gruppo: oltre 3.700 filiali della Banca dei Territori, filiali ed agenti monomandatari di Accedo S.p.A. e dai promotori di Banca Fideuram.

Il Personale delle Reti distributive è adeguatamente formato grazie ad un programma che prevede sia periodici incontri di aggiornamento che la disponibilità di una piattaforma di formazione dedicata.

Marketing, comunicazione e formazione

Nel corso del semestre le attività si sono indirizzate sui seguenti ambiti:

- definizione ed attivazione, congiuntamente al Marketing di Banca dei Territori, di concorsi a premi a supporto delle vendite delle polizza ViaggiaConMe, aCasaConMe e Rc del Capofamiglia;
- Attività di studio ed analisi finalizzate alla realizzazione di nuovi prodotti nell'ambito salute, famiglia e motor (anche collegati a dispositivi tecnologici);
- aggiornamento delle comunicazioni alla clientela ;
- sviluppo ed erogazione di corsi di formazione per le Reti distributive e per il personale degli outsourcers.

Rapporti con imprese del Gruppo

La Società rientra nel Gruppo Assicurativo di Intesa Sanpaolo Vita ed è soggetta all'attività di direzione e coordinamento da parte di quest'ultima.

La società rientra pertanto nel perimetro di consolidamento di Intesa Sanpaolo Vita e di Intesa Sanpaolo e intrattiene con le controllanti ordinarie relazioni di Gruppo.

Nei confronti della controllante Intesa Sanpaolo tali rapporti si sostanziano negli accordi distributivi stipulati con le singole banche rete del Gruppo Intesa Sanpaolo che prevedono la corresponsione di provvigioni per la vendita dei prodotti assicurativi nonché rapporti derivanti da prestazioni di servizi in outsourcing, in entrambi i casi tali attività sono svolte a condizioni di mercato.

Nel corso del 2015 la società ha altresì intrattenuto rapporti con la consociata Intesa Sanpaolo Group Services per quanto riguarda le infrastrutture informatiche e i servizi di sicurezza. I corrispettivi per le attività svolte sono stati calcolati a condizioni di mercato.

Di seguito viene descritta la natura di tali rapporti.

a) Rapporti con la controllante indiretta Intesa Sanpaolo S.p.A.

Con Intesa Sanpaolo, che controlla indirettamente Intesa Sanpaolo Assicura tramite la partecipazione di controllo detenuta in Intesa Sanpaolo Vita, sono stati intrattenuti rapporti di natura commerciale che hanno riguardato la vendita dei prodotti assicurativi della compagnia tramite la rete bancaria del Gruppo. Le condizioni economiche, alla base di tali accordi di distribuzione, sono in linea con quelle usualmente praticate sul mercato italiano di riferimento.

Nel corso del 2015, inoltre, sono stati intrattenuti rapporti relativi a prestazioni di servizi in outsourcing.

Le attività in outsourcing hanno riguardato i seguenti ambiti:

Attività in outsourcing da Intesa Sanpaolo, per un valore di 42 migliaia di euro:

- Personale e organizzazione;
- Formazione;
- Comunicazione interna;
- Relazioni esterne;
- Tutela aziendale.

b) Rapporti con la controllante Intesa Sanpaolo Vita S.p.A.

Con la controllante diretta e Capogruppo Assicurativa Intesa Sanpaolo Vita la società ha intrattenuto nel corso del 2015 rapporti relativi ad attività gestite in outsourcing.

Le attività che alla data del 31 dicembre risultano gestite tramite accordi di outsourcing hanno riguardato i seguenti ambiti:

Attività in outsourcing da Intesa Sanpaolo Vita, per un valore di 1.301 migliaia di euro:

- Affari legali e societari;
- Audit;
- Compliance;
- Risk Management;
- Risorse umane;
- Finanza (investimenti e gestione portafoglio);
- Acquisti e servizi generali e immobiliari;
- Organizzazione e sistemi informativi;
- Digital Insurance;
- Sicurezza del lavoro.

Inoltre la società fornisce a sua volta in outsourcing a Intesa Sanpaolo Vita l'attività di riassicurazione e il servizio inerente la gestione di alcuni servizi relativi alla componente vita delle polizze CPI.

c) Rapporti con imprese consociate

Per quanto riguarda le imprese consociate la compagnia ha intrattenuto rapporti di natura commerciale con Banca Fideuram nell'ambito di accordi distributivi per la vendita di prodotti assicurativi e con Intesa Sanpaolo Group Services per la prestazione di servizi informatici e di sicurezza.

Le attività in outsourcing con il consorzio Intesa Sanpaolo Group Services, per un valore di 1.515 migliaia di euro, hanno riguardato:

- Sistemi informativi;
- Organizzazione e sicurezza;
- Acquisti.

Contenzioso

Al 31 dicembre 2015 sono pendenti 2.098 procedimenti giudiziari civili relativi a sinistri (di cui 1.842, pari all'88%, relativi al ramo R.C. Auto) nei quali la Compagnia è convenuta; l'importo complessivo di riserva sinistri appostata è pari € 19.304.872,45 euro, al netto delle spese di resistenza.

Sono inoltre pendenti 24 procedimenti penali di cui 2 relativi a sinistri riferiti al ramo Corpi Veicoli Terrestri, 21 al ramo R.C. Auto e 1 al ramo Responsabilità Civile Terzi. Si evidenzia, altresì, che del numero sopra indicato 21 procedimenti penali sono relativi alle iniziative giudiziali proposte dalla Società a seguito di indagini antifrode.

La riserva sinistri è stata determinata in via analitica in base al criterio del "costo ultimo", intendendosi per tale la stima di tutti gli oneri futuri prevedibili, secondo una prudente valutazione del valore della prestazione, in base alla documentazione istruttoria acquisita, nonché degli ulteriori costi per rivalutazione/indicizzazione delle somme e interessi.

La revisione delle riserve al 30 giugno 2015 e al 31 dicembre 2015 è stata effettuata sulla base di criteri e di regole stabilite dalla Politica di Riservazione e dalle norme operative di Intesa Sanpaolo Assicura; in particolare la Politica di Riservazione si basa sul principio della revisione continua della riserva, vale a dire un aggiornamento costante in presenza di elementi istruttori tali da incidere sul costo del sinistro.

Nella tabella di seguito riportata è riepilogato il numero delle cause civili suddivise per ramo di polizza; rispetto al 31 dicembre 2014 il contenzioso civile pendente è diminuito del 4,8% complessivo; per il solo ramo R.C. Auto il decremento è del 5,8%.

Tabella 21 – Dimensione del contenzioso

Importi in unità

Ramo	Posizioni Complessive al 31/12/2015
RC Auto	1.842
Malattia	69
Perdite Pecuniarie	48
Responsabilità Civile Terzi	45
Altri Danni ai Beni	28
Incendio	28
Corpi Veicoli Terrestri	20
Infortuni	8
RC natanti	3
Furto	2
Car	2
Tutela giudiziaria	1
Cauzioni	1
Assistenza	1
Totale	2.098

Nel corso del 2015 sono stati notificati alla Compagnia 660 atti introduttivi al giudizio, di cui 635 per il solo ramo R.C. Auto; si evidenzia che del totale degli atti di citazione notificati 437 (pari al 66%) si riferiscono a sinistri avvenuti nella regione Campania.

Nel corso del 2015 sono pervenute 81 richieste di mediazione per sinistri, così articolate: 34 per ramo Malattia, 11 per ramo Perdite Pecuniarie, 2 per ramo Responsabilità Civile Terzi, 11 per ramo Infortuni, 23 per ramo Altri Danni ai beni/Incendio/Furto.

Nel 2015 si registra un decremento generale delle cause civili R.C. Auto pendenti (-5,8%) rispetto agli anni precedenti (+150% nel 2012, +271% nel 2013, +33% nel 2014).

Azioni proprie e della controllante

Al 31 dicembre 2015 la società detiene un totale di 30.661 azioni della controllante Intesa Sanpaolo per un valore di bilancio di euro 83 migliaia di euro.

Consolidato Fiscale

Nel corso dell'esercizio 2013 è stato rinnovato, per il triennio 2013-2015, l'opzione di adesione al consolidato fiscale nazionale nell'ambito del Gruppo Intesa Sanpaolo, previsto a seguito della riforma IRES dagli artt. 117 e seguenti del D.P.R. n. 917/1986.

Verifiche Fiscali

A seguito della conclusione dell'accertamento da parte del Nucleo di Polizia Tributaria di Torino avente per oggetto la verifica della corretta determinazione delle imposte dirette e indirette con riferimento ai periodi di imposta 2007 e 2008, nonché, limitatamente ai contratti in coassicurazione per gli esercizi dal 2004 al 2008, l'organo accertante ha formalizzato i rilievi di seguito riportati:

La correttezza degli accantonamenti effettuati per la costituzione della riserva sinistri ex art. 111 del D.P.R. n. 917/86.

La correttezza del trattamento fiscale ai fini IVA delle spese sostenute a titolo di commissioni di delega nell'ambito degli accordi di coassicurazione.

Con riferimento al primo rilievo si informa che la Direzione Regionale del Piemonte in data 26 luglio 2013 ha annullato in autotutela gli avvisi di accertamento relativi alle imposte dirette Ires e Irap per l'esercizio 2007. Nel mese di dicembre la stessa Direzione ha notificato gli avvisi di accertamento per l'esercizio 2008 contestando un maggior imponibile per 422 migliaia di euro. La Compagnia ha presentato ricorso nel mese di febbraio 2014. La DRE ha annullato in autotutela il rilievo nel mese di giugno, mentre è ancora pendente il ricorso relativo alle commissioni di delega per un valore di circa due migliaia di euro.

Relativamente al secondo rilievo, il 12 luglio 2010 l'Agenzia delle Entrate Ufficio Torino 1 ha accolto la tesi difensiva della società, disponendo l'annullamento dei procedimenti in corso per gli esercizi 2004, 2005 e 2006. Per la medesima contestazione il 24 ottobre 2012 la Direzione Regionale del Piemonte – Ufficio Grandi Contribuenti ha emesso avviso di accertamento per l'esercizio 2007. La Società ha presentato ricorso avverso tale atto impositivo. Con sentenza depositata in data 24 luglio 2013, l'organo giudicante ha integralmente annullato l'Avviso di Accertamento. La DRE ha presentato ricorso in appello nel mese di febbraio 2014; la CTR con Sentenza n. 425/36/15 emessa in data 10 marzo 2015 ha accolto l'appello dell'Ufficio. La Società in data 29/10/2015 ha presentato ricorso in Corte di Cassazione. Il valore della contestazione è pari a circa 10 migliaia di euro.

In data 1 aprile 2014 l'Agenzia delle Entrate di Torino ha avviato ispezione fiscale avente per oggetto la verifica della corretta determinazione delle imposte dirette, IRES e IRAP, e indirette, IVA, con riferimento al periodo di imposta 2011. La verifica si è conclusa nel mese di ottobre 2014.

Dal controllo formale dei libri, registri e scritture contabili, la cui tenuta e conservazione è obbligatoria, non sono state rilevate difformità rispetto agli obblighi previsti dalla vigente normativa in materia.

La Società ha aderito in data 6 novembre 2014 all'istituto dell'adesione al Processo Verbale di Constatazione con il conseguente pagamento in data 15 gennaio 2015 di 103 migliaia di euro di sanzioni e interessi già accantonati in bilancio 2014. Le contestazioni non riguardano evasioni di imponibile ma la corretta temporalità dello storno a ricavo delle riserve per sinistri prescritti o giudicati senza seguito per un'imposta complessiva pari a 400 migliaia di euro. Nei

periodi di imposta successivi al 2011 tali posizioni hanno infatti pienamente scontato le relative imposte.

Margine di solvibilità

Il margine di solvibilità calcolato sulla base delle disposizioni contenute nell'art. 44 del D.Lgs n. 209 del 7 settembre 2005, riprese dal Regolamento IVASS n. 19 del 14 marzo 2008 presenta un'eccedenza rispetto al minimo richiesto dalle norme vigenti. Tale eccedenza ammonta a 134.064 migliaia di euro.

Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Non si registrano particolari fatti di rilievo intervenuti successivamente alla chiusura dell'esercizio 2015.

Evoluzione prevedibile della gestione

Per quanto riguarda le prospettive della società per l'esercizio in corso si prevede un progressivo miglioramento della redditività tecnica in coerenza con la crescita dei volumi.

Tuttavia la crisi dell'economia reale ed il perdurare delle incertezze sui mercati finanziari rendono incerte le prospettive e conseguentemente una previsione attendibile per la fine dell'esercizio.

Nei prossimi mesi proseguiranno inoltre le attività per rendere più efficiente la macchina operativa attraverso politiche assuntive coerenti con la strategia dell'azienda e tempi di liquidazione ancora più ridotti per contenere il costo medio dei sinistri, in particolare sul ramo auto che beneficerà dell'utilizzo delle informazioni del dispositivo telematico.

Il bilancio è stato redatto sulla base del presupposto di continuità aziendale che implica che la società continuerà nella sua esistenza per un futuro prevedibile.

Signori Azionisti,

nel sottoporre alla Vostra attenzione il bilancio dell'esercizio 2015 e la relazione degli Amministratori sulla gestione, con riguardo all'utile proponiamo quanto segue:

L'utile netto dell'esercizio ammonta a 29.427.512 euro

alla riserva legale	1.471.376
alla riserva straordinaria	13.978.068
alla riserva utili a nuovo	13.978.068

Al termine della Relazione sulla Gestione esprimiamo il nostro vivo apprezzamento per l'attività svolta ed i risultati conseguiti a tutto il personale e alla rete di vendita per la valida collaborazione prestata.

Torino, 16 febbraio 2016

Il Consiglio di Amministrazione



STATO PATRIMONIALE E CONTO ECONOMICO

Allegato ISocietà **Intesa Sanpaolo Assicura S.p.A.**
.....
.....Capitale sociale sottoscritto E. 27.912.258,00 Versato E. 27.912.258,00Sede in TORINO - Corso Inghilterra ,3
Tribunale TORINO**BILANCIO DI ESERCIZIO****Stato patrimoniale**Esercizio 2015

(Valore in Euro)

STATO PATRIMONIALE ATTIVO

Valori dell'esercizio

A. CREDITI VERSO SOCI PER CAPITALE SOCIALE SOTTOSCRITTO NON VERSATO				1	0
di cui capitale richiamato	2	0			
B. ATTIVI IMMATERIALI					
1. Provvigioni di acquisizione da ammortizzare					
a) rami vita	3	0			
b) rami danni	4	0	5	0	
2. Altre spese di acquisizione		6	0		
3. Costi di impianto e di ampliamento		7	0		
4. Avviamento		8	0		
5. Altri costi pluriennali		9	28.442	10	28.442
C. INVESTIMENTI					
I - Terreni e fabbricati					
1. Immobili destinati all'esercizio dell'impresa		11	0		
2. Immobili ad uso di terzi		12	0		
3. Altri immobili		13	0		
4. Altri diritti reali		14	0		
5. Immobilizzazioni in corso e acconti		15	0	16	0
II - Investimenti in imprese del gruppo ed in altre partecipate					
1. Azioni e quote di imprese:					
a) controllanti	17	83.476			
b) controllate	18	0			
c) consociate	19	10.545			
d) collegate	20	0			
e) altre	21	0	22	94.021	
2. Obbligazioni emesse da imprese:					
a) controllanti	23	7.730.278			
b) controllate	24	0			
c) consociate	25	0			
d) collegate	26	0			
e) altre	27	0	28	7.730.278	
3. Finanziamenti ad imprese:					
a) controllanti	29	0			
b) controllate	30	0			
c) consociate	31	0			
d) collegate	32	0			
e) altre	33	0	34	0	35
					7.824.299
			da riportare		28.442

Valori dell'esercizio precedente

					181	0
		182	0			
183	0					
184	47.820	185	47.820			
		186	0			
		187	0			
		188	0			
		189	57.049		190	104.869
		191	0			
		192	0			
		193	0			
		194	0			
		195	0	196	0	
197	19.235					
198	0					
199	10.545					
200	0					
201	0	202	29.780			
203	13.814.207					
204	0					
205	0					
206	0					
207	0	208	13.814.207			
209	0					
210	0					
211	0					
212	0					
213	0	214	0	215	13.843.987	
		da riportare				104.869

STATO PATRIMONIALE ATTIVO

Valori dell'esercizio

		riporto	Valori dell'esercizio	
				28.442
C. INVESTIMENTI (segue)				
III - Altri investimenti finanziari				
1. Azioni e quote				
a) Azioni quotate	36	36.607.802		
b) Azioni non quotate	37	0		
c) Quote	38	52	39	36.607.854
2. Quote di fondi comuni di investimento			40	65.984.916
3. Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso				
a) quotati	41	486.761.346		
b) non quotati	42	0		
c) obbligazioni convertibili	43	0	44	486.761.346
4. Finanziamenti				
a) prestiti con garanzia reale	45	0		
b) prestiti su polizze	46	0		
c) altri prestiti	47	0	48	0
5. Quote in investimenti comuni			49	0
6. Depositi presso enti creditizi			50	0
7. Investimenti finanziari diversi		0	51	0
			52	589.354.116
IV - Depositi presso imprese cedenti			53	0
			54	597.178.415
D. INVESTIMENTI A BENEFICIO DI ASSICURATI DEI RAMI VITA I QUALI NE SOPPORTANO IL RISCHIO E DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI FONDI PENSIONE				
I - Investimenti relativi a prestazioni connesse con fondi di investimento e indici di mercato				
			55	0
II - Investimenti derivanti dalla gestione dei fondi pensione				
			56	0
			57	0
D bis. RISERVE TECNICHE A CARICO DEI RIASSICURATORI				
I - RAMI DANNI				
1. Riserva premi			58	9.726.954
2. Riserva sinistri			59	10.216.632
3. Riserva per partecipazioni agli utili e ristorni			60	0
4. Altre riserve tecniche			61	0
			62	19.943.586
II - RAMI VITA				
1. Riserve matematiche			63	0
2. Riserva premi delle assicurazioni complementari			64	0
3. Riserva per somme da pagare			65	0
4. Riserva per partecipazione agli utili e ristorni			66	0
5. Altre riserve tecniche			67	0
6. Riserve tecniche allorché il rischio dell'investimento è sopportato dagli assicurati e riserve derivanti dalla gestione dei fondi pensione			68	0
			69	0
			70	19.943.586
				da riportare
				617.150.443

Valori dell'esercizio precedente

		riporto			104.869
216	6.356.169				
217	0				
218	52	219	6.356.221		
		220	103.743.099		
221	369.860.978				
222	0				
223	0	224	369.860.978		
225	0				
226	0				
227	0	228	0		
		229	0		
		230	0		
		231	0	232	479.960.298
				233	0
				234	493.804.285
				235	0
				236	0
				237	0
		238	11.394.923		
		239	13.359.404		
		240	0		
		241	0	242	24.754.327
		243	0		
		244	0		
		245	0		
		246	0		
		247	0		
		248	0	249	0
				250	24.754.327
		da riportare			518.663.481

STATO PATRIMONIALE ATTIVO

Valori dell'esercizio

		riporto		Valori dell'esercizio	
					617.150.443
E. CREDITI					
I - Crediti, derivanti da operazioni di assicurazione diretta, nei confronti di:					
1. Assicurati					
a) per premi dell'esercizio	71	2.816.620			
b) per premi degli es. precedenti	72	2.367.178	73	5.183.798	
2. Intermediari di assicurazione					
			74	1.963.387	
3. Compagnie conti correnti					
			75	9.788	
4. Assicurati e terzi per somme da recuperare					
			76	1.016.179	77
					8.173.152
II - Crediti, derivanti da operazioni di riassicurazione, nei confronti di:					
1. Compagnie di assicurazione e riassicurazione					
			78	3.775.681	
2. Intermediari di riassicurazione					
			79	0	80
					3.775.681
III - Altri crediti					
				81	22.707.283
					82
					34.656.116
F. ALTRI ELEMENTI DELL'ATTIVO					
I - Attivi materiali e scorte:					
1. Mobili, macchine d'ufficio e mezzi di trasporto interno					
			83	58.360	
2. Beni mobili iscritti in pubblici registri					
			84	0	
3. Impianti e attrezzature					
			85	0	
4. Scorte e beni diversi					
			86	0	87
					58.360
II - Disponibilità liquide					
1. Depositi bancari e c/c postali					
			88	81.271.864	
2. Assegni e consistenza di cassa					
			89	1.750	90
					81.273.614
III - Azioni o quote proprie					
				91	0
IV - Altre attività					
1. Conti transitori attivi di riassicurazione					
			92	0	
2. Attività diverse					
			93	2.644.108	94
					2.644.108
					95
					83.976.082
G. RATEI E RISCONTI					
1. Per interessi					
				96	3.172.366
2. Per canoni di locazione					
				97	0
3. Altri ratei e risconti					
				98	5.919.201
					99
					9.091.567
TOTALE ATTIVO					100
					744.874.208

Valori dell'esercizio precedente

		riporto			518.663.481
251	5.204.050				
252	3.320.734	253	8.524.784		
		254	2.715.412		
		255	78.627		
		256	988.861	257	12.307.684
		258	1.107.652		
		259	0	260	1.107.652
				261	25.292.376
				262	38.707.712
		263	82.136		
		264	0		
		265	134		
		266	0	267	82.270
		268	114.633.850		
		269	2.149	270	114.635.999
				271	0
		272	0		
		273	2.000.294	274	2.000.294
				275	116.718.563
				276	4.481.884
				277	0
				278	5.260.184
				279	9.742.068
				280	683.831.824

STATO PATRIMONIALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

Valori dell'esercizio

A. PATRIMONIO NETTO				
I - Capitale sociale sottoscritto o fondo equivalente		101	27.912.258	
II - Riserva da sovrapprezzo di emissione		102	0	
III - Riserve di rivalutazione		103	0	
IV - Riserva legale		104	5.377.926	
V - Riserve statutarie		105	0	
VI - Riserve per azioni proprie e della controllante		106	83.476	
VII - Altre riserve		107	66.736.265	
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo		108	49.500.253	
IX - Utile (perdita) dell'esercizio		109	29.427.512	110 179.037.690
B. PASSIVITA' SUBORDINATE				111 0
C. RISERVE TECNICHE				
I - RAMI DANNI				
1. Riserva premi	112	344.608.084		
2. Riserva sinistri	113	166.053.883		
3. Riserva per partecipazione agli utili e ristorni	114	0		
4. Altre riserve tecniche	115	865.186		
5. Riserve di perequazione	116	650.464	117 512.177.617	
II - RAMI VITA				
1. Riserve matematiche	118	0		
2. Riserva premi delle assicurazioni complementari	119	0		
3. Riserva per somme da pagare	120	0		
4. Riserva per partecipazione agli utili e ristorni	121	0		
5. Altre riserve tecniche	122	0	123 0	124 512.177.617
D. RISERVE TECNICHE ALLORCHE' IL RISCHIO DELL'INVESTIMENTO E' SOPPORTATO DAGLI ASSICURATI E RISERVE DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI FONDI PENSIONE				
I - Riserve relative a contratti le cui prestazioni sono connesse con fondi di investimento e indici di mercato		125	0	
II - Riserve derivanti dalla gestione dei fondi pensione		126	0	127 0
	da riportare			69.125.307

Valori dell'esercizio precedente

		281	27.912.258		
		282	0		
		283	0		
		284	4.176.300		
		285	0		
		286	19.136		
		287	55.122.296		
		288	38.084.810		
		289	24.032.511	290	149.347.311
				291	0
292	316.252.709				
293	173.294.530				
294	0				
295	868.868				
296	537.992	297	490.954.099		
298	0				
299	0				
300	0				
301	0				
302	0	303	0	304	490.954.099
		305	0		
		306	0	307	0
da riportare					640.301.410

STATO PATRIMONIALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

		Valori dell'esercizio		
		riporto		69.1215.307
E. FONDI PER RISCHI E ONERI				
1.	Fondi per trattamenti di quiescenza ed obblighi simili	128	0	
2.	Fondi per imposte	129	265.774	
3.	Altri accantonamenti	130	46.429	131 312.203
F. DEPOSITI RICEVUTI DA RIASSICURATORI				
				132 6.330.558
G. DEBITI E ALTRE PASSIVITA'				
I - Debiti, derivanti da operazioni di assicurazione diretta, nei confronti di:				
1.	Intermediari di assicurazione	133	9.978.992	
2.	Compagnie conti correnti	134	11.448	
3.	Assicurati per depositi cauzionali e premi	135	0	
4.	Fondi di garanzia a favore degli assicurati	136	138.008	137 10.128.448
II - Debiti, derivanti da operazioni di riassicurazione, nei confronti di:				
1.	Compagnie di assicurazione e riassicurazione	138	1.567.764	
2.	Intermediari di riassicurazione	139	0	140 1.567.764
III - Prestiti obbligazionari				
IV - Debiti verso banche e istituti finanziari				
V - Debiti con garanzia reale				
VI - Prestiti diversi e altri debiti finanziari				
VII - Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato				
VIII - Altri debiti				
1.	Per imposte a carico degli assicurati	146	4.206.138	
2.	Per oneri tributari diversi	147	303.572	
3.	Verso enti assistenziali e previdenziali	148	327.345	
4.	Debiti diversi	149	22.067.984	150 26.905.039
IX - Altre passività				
1.	Conti transitori passivi di riassicurazione	151	0	
2.	Provvigioni per premi in corso di riscossione	152	0	
3.	Passività diverse	153	7.854.759	154 7.854.759 155 46.877.016
		da riportare		744.735.084

Valori dell'esercizio precedente

	riporto			640.301.410
		308	0	
		309	1.076.061	
		310	998.338	311 2.074.399
				312 7.803.708
313	5.379.155			
314	109.145			
315	0			
316	506.599	317	5.994.899	
318	2.505.512			
319	0	320	2.505.512	
		321	0	
		322	0	
		323	0	
		324	0	
		325	407.086	
326	2.939.277			
327	1.044.701			
328	619.384			
329	14.174.198	330	18.777.560	
331	0			
332	0			
333	5.940.878	334	5.940.878	335 33.625.935
	da riportare			683.805.452

STATO PATRIMONIALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

	riporto	Valori dell'esercizio	
			744.735.084
H. RATEI E RISCONTI			
1. Per interessi	156	0	
2. Per canoni di locazione	157	0	
3. Altri ratei e risconti	158	139.124	159 139.124
TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO			160 744.874.208

STATO PATRIMONIALE
GARANZIE, IMPEGNI E ALTRI CONTI D'ORDINE

	Valori dell'esercizio	
GARANZIE, IMPEGNI E ALTRI CONTI D'ORDINE		
I - Garanzie prestate		
1. Fidejussioni	161	0
2. Avalli	162	0
3. Altre garanzie personali	163	0
4. Garanzie reali	164	0
II - Garanzie ricevute		
1. Fidejussioni	165	0
2. Avalli	166	0
3. Altre garanzie personali	167	0
4. Garanzie reali	168	0
III - Garanzie prestate da terzi nell'interesse dell'impresa	169	1.404.500
IV - Impegni	170	0
V - Beni di terzi	171	80.021
VI - Attività di pertinenza dei fondi pensione gestiti in nome e per conto di terzi	172	0
VII - Titoli depositati presso terzi	173	488.331.161
VIII - Altri conti d'ordine	174	0

Valori dell'esercizio precedente

riporto		683.805.452
	336	0
	337	0
	338	26.372
	339	26.372
	340	683.831.824

Valori dell'esercizio precedente

	341	0
	342	0
	343	0
	344	0
	345	0
	346	0
	347	0
	348	0
	349	700.000
	350	0
	351	80.021
	352	0
	353	376.148.763
	354	0

Intesa Sanpaolo Assicura S.p.A.

Il sottoscritto dichiara che il presente bilancio è conforme alla verità ed alle scritture

I rappresentanti legali della Società (*)

Alessandro Scarfò  (**)
..... (**)
..... (**)

I Sindaci

Riccardo Ranalli 
Fabrizio Angelelli
Alessandro Cotto 
.....
.....

Spazio riservato alla attestazione dell'Ufficio del registro
delle imprese circa l'avvenuto deposito.

- (*) Per le società estere la firma deve essere apposta dal rappresentante generale per l'Italia.
(**) Indicare la carica rivestita da chi firma.

Allegato IISocietà **Intesa Sanpaolo Assicura S.p.A.**
.....
.....Capitale sociale sottoscritto E. 27.912.258,00 Versato E. 27.912.258,00Sede in TORINO - Corso Inghilterra, 3
Tribunale TORINO**BILANCIO DI ESERCIZIO****Conto economico**Esercizio 2015

(Valore in Euro)

CONTO ECONOMICO

Valori dell'esercizio

I. CONTO TECNICO DEI RAMI DANNI				
1. PREMI DI COMPETENZA, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE				
a) Premi lordi contabilizzati	1	284.500.992		
b) (-) Premi ceduti in riassicurazione	2	6.447.215		
c) Variazione dell'importo lordo della riserva premi	3	28.355.374		
d) Variazione della riserva premi a carico dei riassicuratori	4	-1.532.513		5 248.165.890
2. (+) QUOTA DELL'UTILE DEGLI INVESTIMENTI TRASFERITA DAL CONTO NON TECNICO (VOCE III. 6)				6 19.486.773
3. ALTRI PROVENTI TECNICI, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE				7 14.351.211
4. ONERI RELATIVI AI SINISTRI, AL NETTO DEI RECUPERI E DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE				
a) Importi pagati				
aa) Importo lordo	8	105.545.464		
bb) (-) quote a carico dei riassicuratori	9	7.863.778	10 97.681.686	
b) Variazione dei recuperi al netto delle quote a carico dei riassicuratori				
aa) Importo lordo	11	1.363.974		
bb) (-) quote a carico dei riassicuratori	12		13 1.363.974	
c) Variazione della riserva sinistri				
aa) Importo lordo	14	-7.240.647		
bb) (-) quote a carico dei riassicuratori	15	-3.142.773	16 -4.097.874	17 92.219.838
5. VARIAZIONE DELLE ALTRE RISERVE TECNICHE, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE				18 -3.682
6. RISTORNI E PARTECIPAZIONI AGLI UTILI, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE				19
7. SPESE DI GESTIONE:				
a) Provvigioni di acquisizione	20	67.835.467		
b) Altre spese di acquisizione	21	9.899.258		
c) Variazione delle provvigioni e delle altre spese di acquisizione da ammortizzare	22	-40.804		
d) Provvigioni di incasso	23	343.240		
e) Altre spese di amministrazione	24	21.785.862		
f) (-) Provvigioni e partecipazioni agli utili ricevute dai riassicuratori	25	682.909		26 99.221.722
8. ALTRI ONERI TECNICI, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE				27 53.103.868
9. VARIAZIONE DELLE RISERVE DI PEREQUAZIONE				28 112.472
10. RISULTATO DEL CONTO TECNICO DEI RAMI DANNI (Voce III. 1)				29 37.349.656

Valori dell'esercizio precedente

		111	209.119.396			
		112	5.746.023			
		113	-2.639.302			
		114	-2.015.040	115	203.997.635	
				116	19.620.386	
				117	8.922.991	
	118	94.767.986				
	119	3.225.757	120	91.542.229		
	121	1.161.018				
	122		123	1.161.018		
	124	13.730.233				
	125	6.910.719	126	6.819.514	127	97.200.725
				128	220.586	
				129		
		130	44.071.614			
		131	9.357.573			
		132	-472.559			
		133	375.313			
		134	20.458.670			
		135	662.664	136	74.073.065	
				137	30.140.422	
				138	86.650	
				139	30.819.564	

CONTO ECONOMICO

Valori dell'esercizio

II. CONTO TECNICO DEI RAMI VITA		
1. PREMI DELL'ESERCIZIO, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE:		
a) Premi lordi contabilizzati	30	
b) (-) premi ceduti in riassicurazione	31	32
2. PROVENTI DA INVESTIMENTI:		
a) Proventi derivanti da azioni e quote	33	
(di cui: provenienti da imprese del gruppo	34	
b) Proventi derivanti da altri investimenti:		
aa) da terreni e fabbricati	35	
bb) da altri investimenti	36	37
(di cui: provenienti da imprese del gruppo	38	
c) Riprese di rettifiche di valore sugli investimenti	39	
d) Profitti sul realizzo di investimenti	40	
(di cui: provenienti da imprese del gruppo	41	42
3. PROVENTI E PLUSVALENZE NON REALIZZATE RELATIVI A INVESTIMENTI A BENEFICIO DI ASSICURATI I QUALI NE SOPPORTANO IL RISCHIO E A INVESTIMENTI DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI FONDI PENSIONE		
		43
4. ALTRI PROVENTI TECNICI, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE		
		44
5. ONERI RELATIVI AI SINISTRI, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE:		
a) Somme pagate		
aa) Importo lordo	45	
bb) (-) Quote a carico dei riassicuratori	46	47
b) Variazione della riserva per somme da pagare		
aa) Importo lordo	48	
bb) (-) Quote a carico dei riassicuratori	49	50
		51
6. VARIAZIONE DELLE RISERVE MATEMATICHE E DELLE ALTRE RISERVE TECNICHE, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE		
a) Riserve matematiche:		
aa) Importo lordo	52	
bb) (-) Quote a carico dei riassicuratori	53	54
b) Riserva premi delle assicurazioni complementari:		
aa) Importo lordo	55	
bb) (-) Quote a carico dei riassicuratori	56	57
c) Altre riserve tecniche		
aa) Importo lordo	58	
bb) (-) Quote a carico dei riassicuratori	59	60
d) Riserve tecniche allorché il rischio dell'investimento è sopportato dagli assicurati e derivanti dalla gestione dei fondi pensione		
aa) Importo lordo	61	
bb) (-) Quote a carico dei riassicuratori	62	63
		64

Valori dell'esercizio precedente

	140	
	141	142
	143	
(di cui: provenienti da imprese del gruppo	144)
	145	
	146	147
(di cui: provenienti da imprese del gruppo	148)
	149	
	150	
(di cui: provenienti da imprese del gruppo	151) 152
		153
		154
	155	
	156	157
	158	
	159	160
		161
	162	
	163	164
	165	
	166	167
	168	
	169	170
	171	
	172	173
		174

CONTO ECONOMICO

Valori dell'esercizio

7. RISTORNI E PARTECIPAZIONI AGLI UTILI, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE		65	
8. SPESE DI GESTIONE:			
a) Provvigioni di acquisizione	66		
b) Altre spese di acquisizione	67		
c) Variazione delle provvigioni e delle altre spese di acquisizione da ammortizzare	68		
d) Provvigioni di incasso	69		
e) Altre spese di amministrazione	70		
f) (-) Provvigioni e partecipazioni agli utili ricevute dai riassicuratori	71	72	
9. ONERI PATRIMONIALI E FINANZIARI:			
a) Oneri di gestione degli investimenti e interessi passivi	73		
b) Rettifiche di valore sugli investimenti	74		
c) Perdite sul realizzo di investimenti	75	76	
10. ONERI PATRIMONIALI E FINANZIARI E MINUSVALENZE NON REALIZZATE RELATIVI A INVESTIMENTI A BENEFICIO DI ASSICURATI I QUALI NE SOPPORTANO IL RISCHIO E A INVESTIMENTI DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI FONDI PENSIONE		77	
11. ALTRI ONERI TECNICI, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE		78	
12. (-) QUOTA DELL'UTILE DEGLI INVESTIMENTI TRASFERITA AL CONTO NON TECNICO (voce III. 4)		79	
13. RISULTATO DEL CONTO TECNICO DEI RAMI VITA (Voce III. 2)		80	
III. CONTO NON TECNICO			
1. RISULTATO DEL CONTO TECNICO DEI RAMI DANNI (voce I. 10)		81	37.349.656
2. RISULTATO DEL CONTO TECNICO DEI RAMI VITA (voce II. 13)		82	
3. PROVENTI DA INVESTIMENTI DEI RAMI DANNI:			
a) Proventi derivanti da azioni e quote	83	1.120.866	
(di cui: provenienti da imprese del gruppo	84	458	
b) Proventi derivanti da altri investimenti:			
aa) da terreni e fabbricati	85		
bb) da altri investimenti	86	13.372.877	87
(di cui: provenienti da imprese del gruppo	88	429.041	
c) Riprese di rettifiche di valore sugli investimenti	89	94.748	
d) Profitti sul realizzo di investimenti	90	22.635.077	
(di cui: provenienti da imprese del gruppo	91	28.587	92
			37.223.568

Valori dell'esercizio precedente

					175
		176			
		177			
		178			
		179			
		180			
		181			182
		183			
		184			
		185			186
					187
					188
					189
					190
					191
					30.819.564
					192
		193	3.162.220		
(di cui: provenienti da imprese del gruppo		194	975)		
		195			
		196	17.104.850	197	17.104.850
(di cui: provenienti da imprese del gruppo		198	557.626)		
		199	919.483		
		200	11.262.989		
(di cui: provenienti da imprese del gruppo		201	7.660)	202	29.603.542

CONTO ECONOMICO

Valori dell'esercizio

4. (+) QUOTA DELL'UTILE DEGLI INVESTIMENTI TRASFERITA DAL CONTO TECNICO DEI RAMI VITA (voce II. 12)			93	
5. ONERI PATRIMONIALI E FINANZIARI DEI RAMI DANNI:				
a) Oneri di gestione degli investimenti e interessi passivi	94	832.342		
b) Rettifiche di valore sugli investimenti	95	9.303.451		
c) Perdite sul realizzo di investimenti	96	924.314	97	11.060.107
6. (-) QUOTA DELL'UTILE DEGLI INVESTIMENTI TRASFERITA AL CONTO TECNICO DEI RAMI DANNI (voce I. 2)			98	19.486.773
7. ALTRI PROVENTI			99	1.454.388
8. ALTRI ONERI			100	656.969
9. RISULTATO DELLA ATTIVITA' ORDINARIA			101	44.823.763
10. PROVENTI STRAORDINARI			102	2.159.058
11. ONERI STRAORDINARI			103	1.103.633
12. RISULTATO DELLA ATTIVITA' STRAORDINARIA			104	1.055.425
13. RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE			105	45.879.188
14. IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO			106	16.451.677
15. UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO			107	29.427.511

Valori dell'esercizio precedente

		203		
		<hr/>		
	204	1.006.294		
		<hr/>		
	205	3.211.052		
		<hr/>		
	206	171	207	
			4.217.517	
			<hr/>	
		208	19.620.386	
			<hr/>	
		209	1.346.553	
			<hr/>	
		210	728.919	
			<hr/>	
		211	37.202.837	
			<hr/>	
		212	297.072	
			<hr/>	
		213	976.667	
			<hr/>	
		214	- 679.595	
			<hr/>	
		215	36.523.242	
			<hr/>	
		216	12.490.731	
			<hr/>	
		217	24.032.511	
			<hr/>	

Intesa Sanpaolo Assicura S.p.A.

Il sottoscritto dichiara che il presente bilancio è conforme alla verità ed alle scritture

I rappresentanti legali della Società (**)

Alessandro Scarfò  (**)
..... (**)
..... (**)

I Sindaci

Riccardo Ranalli 
Fabrizio Angelelli 
Alessandro Cotto 

Spazio riservato alla attestazione dell'Ufficio del Registro
delle imprese circa l'avvenuto deposito.

- (*) Per le società estere la firma deve essere apposta dal rappresentante generale per l'Italia.
(**) Indicare la carica rivestita da chi firma.

NOTA INTEGRATIVA

Struttura e forma del bilancio

PREMESSA

Il bilancio d'esercizio, costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico e dalla Nota Integrativa, è redatto in osservanza delle disposizioni contenute negli artt. 2423, 2423 bis del codice civile; adotta la normativa specifica del settore assicurativo contenuta nel D.Lgs n. 209/2005 (Codice delle Assicurazioni Private) e ripresa dal Regolamento IVASS n. 22 del 4 aprile 2008. Le riserve tecniche sono state determinate sulla base delle disposizioni contenute nel Regolamento n. 16 del 4 marzo 2008; è corredato dalla Relazione degli Amministratori sull'andamento della gestione nel suo complesso esposta nelle pagine precedenti redatta secondo le disposizioni dell'art. 2428 del codice civile così come modificato dal D.Lgs. n. 32/2007.

Lo Stato Patrimoniale e il Conto Economico sono redatti in conformità agli schemi dell'allegato I del Regolamento IVASS n. 22.

La Nota Integrativa, che fornisce le informazioni e le indicazioni di cui al successivo allegato II, è articolata nelle seguenti parti:

- parte A - Criteri di valutazione;
- parte B - Informazioni sullo Stato Patrimoniale e sul Conto Economico con i relativi allegati;
- parte C - Altre informazioni.

Nella Nota Integrativa (parte B – informazioni sullo Stato Patrimoniale e sul Conto Economico) ai soli fini comparativi, si riportano anche i dati dell'esercizio 2014, le variazioni avvenute e l'analisi dell'effettivo andamento dell'esercizio.

Si allegano inoltre:

- rendiconto finanziario redatto in forma libera;
- prospetto relativo ai dati essenziali dell'ultimo bilancio della società controllante, ex art. 2497-bis, comma 4, c.c..

Il bilancio è sottoposto a revisione contabile dalla società di revisione KPMG S.p.A., in esecuzione della delibera assembleare del 19 marzo 2013 che ha attribuito l'incarico di revisione e del rilascio della relazione di revisione a detta società per gli esercizi dal 2013 al 2021.

Parte A – Criteri di valutazione delle voci di bilancio

I criteri di valutazione adottati, immutati rispetto all'esercizio precedente, sono conformi alle vigenti disposizioni di legge e fanno riferimento, per l'interpretazione, ai principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità.

ATTIVI IMMATERIALI

Sono iscritti al costo di acquisto o di produzione.

Il costo di acquisto o produzione viene ridotto del valore degli ammortamenti in funzione del periodo di utilità secondo i criteri di seguito illustrati per le singole voci. Qualora il valore netto, come sopra determinato, superi quello desumibile da ragionevoli aspettative di recuperabilità negli esercizi futuri, si procede ad una corrispondente riduzione di valore.

Le provvigioni precontate spettanti agli intermediari per l'acquisizione di polizze di durata pluriennale sono differite ed ammortizzate in quote costanti sulla base della durata media del contratto assicurativo sottostante.

I costi di impianto e di ampliamento e gli altri costi aventi utilità pluriennale sono iscritti al costo di acquisto e vengono ammortizzati in relazione alla residua possibilità di utilizzazione e, comunque, in un periodo massimo di cinque anni.

ATTIVI MATERIALI

Le attività materiali sono iscritte in bilancio al costo di acquisizione maggiorato degli oneri accessori direttamente imputabili all'acquisto ed alle messe in opera e sono ammortizzate in relazione alla loro vita utile stimata, al netto delle eventuali perdite durevoli di valore cumulate.

Tale categoria comprende principalmente i mobili, gli arredi, gli impianti e le attrezzature.

INVESTIMENTI

Sono costituiti da investimenti finanziari rappresentati da azioni, titoli obbligazionari in prevalenza quotati, fondi comuni d'investimento e derivati. Tali strumenti finanziari sono, a meno della partecipazione nella consociata Intesa Sanpaolo Group Services, classificati nel comparto non durevole, nel rispetto dei criteri formalizzati in apposite delibere del Consiglio di Amministrazione ed in conformità alle disposizioni emanate dall'IVASS con Regolamento 36 del 31 gennaio 2011.

Gli investimenti sono iscritti al costo di acquisto o sottoscrizione determinato secondo il metodo del costo medio ponderato, ovvero, se minore, al valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato; tale minor valore di realizzazione non viene mantenuto nei successivi bilanci se vengono meno i motivi della rettifica effettuata.

Per valore di realizzazione si assume:

- nel caso di azioni e titoli a reddito fisso quotati, le ultime quotazioni disponibili al 31 dicembre 2015;
- nel caso di azioni, titoli a reddito fisso non quotati e fondi comuni d'investimento, quello determinato con riferimento all'andamento delle quotazioni di titoli aventi caratteristiche simili o in base ad altri elementi obiettivi.

In adempimento a quanto previsto dalla legge n. 349 dell'8 agosto 1995, gli scarti di emissione vengono rilevati secondo criteri di competenza temporale e sono contabilizzati rispettivamente tra i proventi da investimenti se positivi e tra gli oneri da investimenti se negativi, con contropartita nello Stato Patrimoniale (Voce C.III.3 Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso).

La Società ha deciso di non avvalersi della facoltà concessa dal D.L. 185/2008 e attuata dal Regolamento IVASS n. 28 del 17 febbraio 2009, successivamente abrogato dal Regolamento IVASS 43 del 12 luglio 2012 che consente alle società che non redigono i propri bilanci sulla base dei principi contabili internazionali di valutare i titoli non destinati a permanere durevolmente nel patrimonio aziendale all'ultimo valore approvato anziché al valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato fatta eccezione ovviamente per le perdite di carattere durevole.

I depositi presso imprese cedenti, costituiti in relazione a rischi assunti in riassicurazione da parte della cedente stessa, sono iscritti al valore nominale che corrisponde al presunto valore di realizzo.

STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI

I criteri di valutazione sono differenziati in relazione alla finalità di "copertura" o di "gestione efficace" per cui viene posta in essere l'operazione finanziaria.

Le operazioni di copertura prevedono la rilevazione a conto economico di plusvalenze o minusvalenze da valutazione coerentemente con il manifestarsi delle correlate minusvalenze o plusvalenze sullo strumento coperto.

Nelle operazioni di gestione efficace il contratto derivato è valutato al valore di mercato, imputando a conto economico la sola minusvalenza da valutazione.

RISERVE TECNICHE A CARICO DEI RIASSICURATORI

Sono determinate sulla base degli importi lordi delle riserve tecniche del lavoro diretto, conformemente agli accordi contrattuali di riassicurazione. In particolare per quanto concerne la riserva premi a carico dei riassicuratori viene applicato il medesimo criterio adottato per il calcolo della riserva premi iscritta nel passivo; si rimanda pertanto a tale nota per l'analisi dei criteri di valutazione.

CREDITI

I crediti sono iscritti al valore nominale e ove necessario, sono opportunamente rettificati per adeguarli al presunto valore di realizzo.

DISPONIBILITÀ LIQUIDE

La voce depositi bancari e c/c postali include i depositi in c/c, bancari e postali, iscritti al valore nominale, non soggetti a vincoli.

RISERVE TECNICHE

Le riserve tecniche sono determinate sulla base delle disposizioni contenute nel Regolamento IVASS n. 16 del 4 marzo 2008.

Le norme generali sanciscono il principio per il quale l'importo delle riserve deve essere sempre sufficiente a consentire alle imprese di far fronte, per quanto ragionevolmente prevedibile, agli impegni assunti con i contratti di assicurazione.

RISERVA PREMI

La riserva per frazioni di premi viene determinata sulla base delle disposizioni di cui al Titolo II, Capo I del Regolamento IVASS n. 16 del 4 marzo 2008.

In particolare la riserva premi viene calcolata analiticamente, secondo il metodo del pro-rata temporis, per tutti i rami di bilancio sulla base dei premi lordi contabilizzati, dedotte le provvigioni di acquisizione sostenute nell'esercizio.

La riserva per rischi in corso viene calcolata analiticamente per ramo di bilancio nel caso in cui l'ammontare complessivo del presunto costo dei sinistri attesi sia superiore alla riserva premi maggiorata delle c.d. rate a scadere (rate di premio da emettere a partire dal 1° gennaio dell'anno successivo sugli stessi contratti che hanno costituito oggetto della prima componente della riserva nel caso in cui sussiste il frazionamento in rate del premio annuale). Il presunto costo dei sinistri attesi è stato determinato in base al rapporto sinistri a premi di competenza della generazione corrente registrato nell'esercizio e valutato tenendo anche conto dell'esperienza acquisita sulla sinistralità tipica di ogni singolo ramo. Il metodo così indicato ha consentito l'individuazione dell'eventuale insufficienza della riserva per frazioni di premio per singolo ramo. Il criterio di determinazione delle riserve per rischi in corso non tiene conto di eventuali effetti positivi determinati dagli elementi reddituali prodotti dal patrimonio o, comunque, di quelli derivanti dagli investimenti a copertura degli impegni tecnici in linea con quanto espressamente indicato dall'autorità di vigilanza.

Per le assicurazioni relative al credito e cauzione, grandine ed altre calamità naturali e per quelle dei danni derivanti dall'energia nucleare, la riserva per frazioni di premio, considerata la particolare natura e le caratteristiche dei rischi garantiti (derivanti da terremoti, maremoti, eruzione vulcanica e fenomeni connessi), viene opportunamente integrata sulla base delle disposizioni di cui alla sezione III del Capo I del Regolamento di cui sopra.

RISERVA SINISTRI

La riserva sinistri viene determinata nel rispetto delle disposizioni contenute nel Titolo II, Capo II del Regolamento IVASS di cui sopra.

In particolare la riserva sinistri del lavoro diretto è stata determinata, per tutti i rami esercitati, con il criterio inventariale per ciascun sinistro risultante ancora aperto alla data di chiusura dell'esercizio.

Nella valutazione della riserva inventariale per singolo sinistro, è stato seguito il criterio del costo ultimo, intendendosi per tale la stima di tutti gli oneri prevedibili secondo la prudente valutazione degli elementi obiettivi (esame documentale) e previsionali (arco temporale previsto per la definizione degli stessi e relativi costi inflattivi).

Tenuto conto della dimensione, della giovane età della Società e della disomogeneità delle serie storiche, non sono state ancora attivate specifiche metodologie di calcolo della riserva

sinistri di tipo statistico attuariali. La Società, comunque, verifica annualmente la fattibilità dell'applicazione di una metodologia statistico attuariale, visto che le dinamiche di portafoglio, ad oggi, sembrano delineare scenari tali da poter motivare una prima possibile applicazione nel breve periodo.

Ai fini del costo ultimo, le riserve inventariali dei sinistri del ramo RC Auto sono oggetto di verifica da parte dell'Attuario Incaricato ai sensi delle disposizioni contenute nel Titolo III del Regolamento IVASS di cui sopra.

In conformità a quanto disposto dall'art. 31 del Regolamento IVASS n. 16, la riserva sinistri è stata integrata con un dato previsionale per i sinistri avvenuti sino al 31 dicembre 2015, ma non ancora denunciati alla stessa data.

In conformità al sopracitato Regolamento, nel calcolo delle riserve si è anche tenuto conto delle spese di liquidazione interne ed esterne.

L'importo complessivamente accantonato è ritenuto adeguato a far fronte al futuro pagamento dei sinistri e delle spese di liquidazione direttamente imputabili.

Le riserve sinistri del lavoro indiretto corrispondono a quelle comunicate dalla cedente e sono considerate, anche tenuto conto delle esperienze passate, congrue a far fronte agli impegni assunti dalla compagnia alla data di bilancio.

ALTRE RISERVE TECNICHE

La voce in oggetto rileva la riserva di senescenza costituita specificatamente nell'ambito dei contratti di assicurazione relativi al ramo Malattia per fronteggiare il naturale aggravamento del rischio a seguito dell'aumento dell'età degli assicurati.

Conformemente a quanto disposto dall'art. 47 del Regolamento IVASS, tale riserva è calcolata forfaitariamente sui contratti di durata poliennale del ramo Malattia, in una misura non inferiore al 10% dei premi lordi dell'esercizio che presentino le caratteristiche indicate nel suddetto articolo.

Tale riserva, determinata secondo i criteri precedentemente descritti, è ritenuta congrua in relazione alle caratteristiche dei contratti in portafoglio.

RISERVA DI PEREQUAZIONE

Le riserve di perequazione di cui all'art. 40 del Regolamento IVASS n. 16 sono state costituite nei precedenti esercizi allo scopo di normalizzare le fluttuazioni del tasso di sinistri negli anni futuri o per coprire particolari rischi.

FONDI PER RISCHI E ONERI

I fondi per rischi e oneri sono destinati a coprire perdite o debiti di natura determinata e di esistenza certa o probabile dei quali alla chiusura dell'esercizio sono indeterminati o l'ammontare o la data di sopravvenienza.

DEBITO PER TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO

Comprende, al netto degli anticipi erogati, l'ammontare delle quote accantonate a fronte dei debiti nei confronti del personale dipendente per trattamento di fine rapporto di lavoro in conformità alle disposizioni di legge, di contratti collettivi di categoria e di accordi aziendali, non destinate a forme di previdenza complementare.

DEBITI

Sono iscritti al valore nominale.

RATEI E RISCOINTI

Nella voce ratei e risconti sono iscritti i ricavi e i costi di competenza dell'esercizio che verranno conseguiti o sostenuti in esercizi successivi e quelli conseguiti o sostenuti entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza di esercizi successivi, comunque comuni a due o più esercizi.

GARANZIE, IMPEGNI E ALTRI CONTI D'ORDINE

Sono iscritti in bilancio al controvalore degli impegni assunti o delle garanzie prestate o ricevute.

PREMI LORDI CONTABILIZZATI

Ai sensi dell'art. 45 del D.Lgs. 173/97 i premi lordi contabilizzati comprendono gli importi maturati durante l'esercizio per i contratti di assicurazione.

Sono determinati secondo il principio della competenza.

ALTRI PROVENTI TECNICI

Gli altri proventi tecnici comprendono, tra l'altro, le sopravvenienze su crediti verso assicurati per premi di esercizi precedenti, antecedentemente svalutati o annullati.

ALTRI ONERI TECNICI

Vengono rilevati nel conto economico al netto delle cessioni in riassicurazione. La voce comprende, tra l'altro, le svalutazioni per inesigibilità di crediti verso assicurati per premi dell'esercizio effettuate in chiusura dell'esercizio stesso, le svalutazioni di crediti verso assicurati per premi degli esercizi precedenti insieme agli annullamenti di crediti verso assicurati per premi degli esercizi precedenti, per quanto eccede l'apposito fondo.

PROVENTI DA TITOLI DI DEBITO E CAPITALE

Gli interessi attivi maturati, gli scarti di emissione e gli scarti fra costo d'acquisto e valore nominale incassabile alla scadenza vengono registrati a conto economico in base al principio della competenza annuale.

I dividendi sono contabilizzati nell'esercizio in cui sono messi in pagamento.

Le plusvalenze o minusvalenze derivanti dalla negoziazione di titoli presenti nel portafoglio della Società, vengono registrate a conto economico nell'esercizio in cui i relativi contratti di vendita sono regolati.

IMPOSTE

Le imposte sul reddito sono determinate in base alla valutazione dell'onere fiscale di competenza corrente e differito.

Le imposte dirette di competenza del periodo sono calcolate in base alle vigenti norme fiscali. Tuttavia qualora si verificano differenze temporanee tra il risultato d'esercizio e il reddito imponibile, l'imposta temporaneamente differita è calcolata tenendo conto dell'aliquota fiscale nominale, apportando adeguati aggiustamenti in caso di variazione di aliquote rispetto all'esercizio corrente.

Le imposte anticipate sono iscritte solo se risulta ragionevolmente certo il loro recupero in relazione alla capienza dei redditi imponibili attesi.

Le passività per imposte differite sono comunque iscritte in bilancio, se originate da differenze temporanee imponibili.

La Società ha aderito all'opzione del consolidato fiscale, facente capo alla controllante indiretta Intesa Sanpaolo, ai sensi degli artt. 117 e ss. del DPR n. 917/86. A fronte di tale adesione viene versato alla stessa controllante l'importo dell'Ires determinato secondo l'aliquota vigente applicata al reddito imponibile determinato ai sensi dell'art. 83 del T.U.I.R rettificato dei crediti d'imposta e dalle ritenute subite e simili.

L'accordo di adesione, siglato in data 24 maggio 2010 e rinnovato per il triennio 2013-2015, contiene le condizioni di regolamentazione finanziaria dei compensi relativi agli imponibili positivi e negativi trasferiti alla consolidante nonché alle modalità di consolidamento per l'interruzione o il mancato rinnovo della convenzione con la Capogruppo.

OPERAZIONI IN VALUTA ESTERA

Le operazioni in valuta estera vengono rilevate al cambio corrente alla data nella quale la relativa operazione è compiuta. Le attività e le passività in valuta, ad eccezione delle immobilizzazioni, sono iscritte al tasso di cambio a pronti alla data di chiusura dell'esercizio; i relativi utili e perdite su cambi sono imputati al conto economico e l'eventuale utile netto viene accantonato in apposita riserva non distribuibile fino al realizzo.

Le immobilizzazioni in valuta sono iscritte al cambio al momento del loro acquisto o, se inferiore, a quello alla data di fine esercizio qualora la riduzione venga giudicata durevole. Gli effetti dell'adeguamento sono imputati a conto economico e successivamente ripresi qualora vengano meno i motivi che ne hanno originato l'iscrizione.

RIPARTIZIONE DELLE SPESE DI LIQUIDAZIONE DEI SINISTRI NON DIRETTAMENTE IMPUTABILI AI RAMI MINISTERIALI

Sulla base delle evidenze della contabilità analitica, si provvede alla ripartizione delle spese di liquidazione non direttamente imputabili ai rami ministeriali.

Il riparto su ciascun ramo viene effettuato in proporzione all'incidenza percentuale degli importi dei sinistri liquidati depurati eventualmente degli eventi particolarmente gravi o rettificati sulla base delle esperienze pregresse.

Tutti i valori esposti negli allegati di bilancio sono espressi in euro. Nel prosieguo i dati della nota integrativa sono espressi in euro con puntuale indicazione nei casi in cui siano adottati valori in migliaia di euro o milioni di euro con gli arrotondamenti d'uso.

Parte B – Informazioni sullo Stato Patrimoniale e sul Conto Economico

Stato Patrimoniale attivo

Si presentano di seguito le informazioni sulle variazioni delle voci dello Stato Patrimoniale e l'indicazione dei corrispondenti valori dell'esercizio precedente.

Gli importi sono espressi in migliaia di euro.

SEZIONE 1

ATTIVI IMMATERIALI – VOCE B

Gli attivi immateriali, interamente considerati ad utilizzo durevole, ammontano a 28 migliaia di euro e sono esposti al netto delle quote di ammortamento.

Le immobilizzazioni immateriali sono sistematicamente ammortizzate in relazione alla loro residua possibilità di utilizzo.

Nella tabella che segue si evidenzia il dettaglio delle stesse mentre la movimentazione dell'esercizio è sintetizzata nell'allegato 4, al quale si rimanda:

Importi in euro migliaia

	2015	2014	variazione
Provvigioni di acquisizione da ammortizzare	0	48	(48)
Altri costi pluriennali	28	57	(29)
Totale	28	105	(77)

Le Provvigioni di acquisizione da ammortizzare si riferiscono interamente a provvigioni precontate relative a contratti assicurativi di durata pluriennale di anni precedenti e sono ammortizzate sulla base della durata media dei contratti stessi.

Gli altri costi pluriennali sono riferiti, principalmente, alle spese di manutenzione straordinaria sostenute dalla società per il miglioramento strutturale degli immobili affittati.

SEZIONE 2

INVESTIMENTI – VOCE C

Importi in euro migliaia

	2015	2014	variazione
Partecipazioni in imprese del Gruppo	94	30	64
Obbligazioni in imprese del Gruppo	7.730	13.814	(6.084)
Totale	7.824	13.844	(6.020)

Gli investimenti obbligazionari in imprese del Gruppo riguardano titoli emessi dalla controllante Intesa Sanpaolo per un valore pari a 7.730 migliaia di euro. La variazione in diminuzione rispetto al 31 dicembre 2014 è dovuta interamente al rimborso di un titolo obbligazionario.

Le partecipazioni in imprese del Gruppo si compongono di quote nella società consortile Intesa Sanpaolo Group Services per 10 migliaia di euro, nella società Infogroup per 1 migliaio di euro e quote nella controllante Intesa Sanpaolo per 83 migliaia di euro. Quest'ultime riguardano il piano di incentivazione basato su strumenti finanziari dedicato al Top Management che prevede l'attribuzione di azioni ordinarie della Capogruppo ai beneficiari del piano.

Importi in euro migliaia

	2015	2014	variazione
Altri investimenti finanziari	589.354	479.960	109.394
Totale	589.354	479.960	109.394

Di seguito si riporta il dettaglio degli altri investimenti finanziari.

Importi in euro migliaia

	2015	2014	variazione
Azioni	36.608	6.356	30.252
Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso	486.761	369.861	116.900
Quote in fondi comuni di investimento	65.985	103.743	(37.758)
Totale	589.354	479.960	109.394

Gli Altri investimenti finanziari ammontano complessivamente a 589.354 migliaia di euro e si sono incrementati rispetto al 31 dicembre 2014 per un importo pari a 109.394 migliaia di euro.

Nella tabella che segue viene riportata la variazione dei titoli di capitale detenuti in portafoglio.

Azioni e quote	Importi in euro migliaia
Esistenze iniziali	6.356
Variazioni in aumento	43.277
Acquisti e sottoscrizioni	43.277
Riprese di valore	0
Altre variazioni	0
Variazioni in diminuzione	(13.025)
Vendite e rimborsi	(8.051)
Rettifiche di valore	(4.974)
Altre variazioni	0
Esistenze finali	36.608

Il confronto dei prezzi di mercato rilevati al 31 dicembre 2015 con i valori di bilancio evidenzia plusvalenze latenti per 2.657 migliaia di euro.

Nella tabella che segue viene riportato il dettaglio delle obbligazioni e degli altri titoli a reddito fisso detenuti in portafoglio al 31 dicembre 2015 congiuntamente al corrispondente valore di mercato al 31 dicembre 2015, ultima quotazione disponibile. Dal raffronto si evince una plusvalenza latente pari a 16.692 migliaia di euro.

Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso		valore di bilancio	valore di mercato
IT0005075681	BOTS 0 01/14/16	40.000	40.005
IT0005058463	BTPS 0,75 01/15/18	39.530	39.581
IT0005139099	BTPS 0,3 10/15/18	39.159	39.230
IT0005090318	BTPS 1,5 06/01/25	46.891	50.100
IT0005094088	BTPS 1,65 03/01/32	17.129	19.048
IT0004966401	BTPS 3,75 05/01/21	34.231	34.755
IT0004536949	BTPS 4,25 03/01/20	11.297	12.720
IT0004898034	BTPS 4,5 05/01/23	9.961	12.345
IT0004361041	BTPS 4,5 08/01/18	11.157	11.687
IT0004793474	BTPS 4,75 05/01/17	54.005	54.005
IT0004820426	BTPS 4,75 06/01/17	26.688	26.688
IT0004759673	BTPS 5 03/01/22	1.055	1.242
IT0004801541	BTPS 5,5 09/01/22	10.634	12.878
IT0004085210	BTPS I/L 2.109/15/1	3.358	3.511
IT0004604671	BTPS I/L 2.109/15/2	46.218	48.324
IT0004380546	BTPS I/L 2.35 09/15/	981	1.091
IT0005044976	CTZS 0 08/30/16	49.783	50.016
XS0859920406	A2A SPA 4,5 11/28/19	899	1.030
XS1048657800	ABENGOA FINANCE 6 03	37	37
XS1028959754	ALDESA FINANCIAL 7,2	308	308
XS1117300241	ALTICE LX 6,25 02/15	848	848
XS1061642317	ALTICE LX 7,25 05/15	168	168
XS1222591023	BERTELSMANN SE 3 04/	186	186
XS1117299211	CAMP OFRIO FOOD 3,375	692	693
XS1265778933	CELLNEX TELECOM 3,12	481	481
XS0604641034	CNH IND FIN 6,25 03/	341	373
XS1064882316	CONSTELLIUM NV 4,625	268	268
FR0010603159	CREDIT AGRICOLE 8,2	2.145	2.243
XS1227287221	CROWN EUROPEAN 3,375	934	934
XS1084050316	CROWN EUROPEAN 4 07/	450	465
XS1240984754	DARLING GLBL FIN 4,7	481	481
XS1038807340	DARTY FINANCEMEN 5,8	750	791
XS1087753353	DUFY FINANCE 4,5 07	500	521
XS1266592457	DUFY FINANCE 4,5 08	750	777
XS0283629946	GENERALI FINANCE 5,4	1.825	2.039
XS1046537665	GRUPO ANTOLIN DU 4,7	354	361
XS1246049073	GRUPO ANTOLIN DU 5,1	100	103
XS1265903937	HORIZON HOLD III 5,1	100	102
XS0188853526	HSBC CAP FUNDING 5.1	1.925	2.017
XS1084586822	IGLO FOODS BONDC 0 0	343	349
XS1117296209	INEOS FINANCE PL 4 0	1.425	1.425
XS1204431867	INTL GAME TECH 4,125	699	699
XS0254095663	INTL GAME TECH 8,25	343	352
XS1084944096	JARDEN CORP 3,75 10/	99	104
XS0740795041	LLOYDS BANK PLC 4,62	1.552	1.577
XS1219465728	MATTERHORN TELE 3,87	905	905
XS1139320151	MORGAN STANLEY 0 11/	1.998	2.008
XS1028950886	NOVAFIVES 4,5 06/30/	421	421
XS1225112272	NOVALIS SAS 3 04/30/	1.175	1.175
XS1028956222	NUMERICABLE-SFR 5,37	100	102
XS1043961439	OBRASCON HUARTE 4,75	291	291
XS1074596344	OFFICINE MACCAFE 5,7	465	465
BE6272861657	ONTEX GROUP 4,75 11/	100	106
XS1207101418	PAPREC HOLDING 5,25	99	99
XS1061086846	PIAGGIO & C 4,625 04	400	412
XS1072613380	POSTE VITA 2,875 05/	698	728
XS1207054666	REP SOL INTL FIN 3,87	1.902	1.902
XS1238996018	REXEL SA 3,25 06/15/	492	492
XS0480133338	ROYAL BK SCOTLND 4,8	1.571	1.576
XS1067864881	SCHAEFFLER FIN 3,25	398	404
XS1067864022	SCHAEFFLER FIN 3,5 0	250	256
XS1078234330	SELECTA GROUP BV 6,5	378	378
XS1074396927	SMURFIT KAPPA AQ 3,2	1.000	1.045
XS0336598064	SOCIETE GENERALE 6,9	2.005	2.184
XS1266662763	SOFTBANK GRP COR 4 0	100	101
DE000A14J579	THYSSENKRUPP 1,75 11	988	988
IT0004619109	UBI BANCA SPCA 3,375	2.000	2.108
XS0470937243	UNICREDIT INTL 8,125	2.040	2.250
XS0754588787	UNICREDIT SPA 4,875	1.913	2.107
XS1169920193	VIRGIN MEDIA FIN 4,5	95	95
XS1082636876	WIND ACQ 4 07/15/20	496	496
XS1055940206	WIND ACQ 7 04/23/21	345	345
XS1319701451	WORLDPA Y FINANCE 3,7	100	102
XS1117295060	XPO LOGISTICS 5,75 0	697	697
DE000A14J7G6	ZF NA CAPITAL 2,75 0	1.429	1.429
XS1170079443	ZIGGO BOND FIN 4,625	277	277
XS1175813655	ZIGGO SECURED FI 3,7	552	552
		486.761	503.453

Nella tabella che segue viene evidenziata la variazione delle obbligazioni e degli altri titoli a reddito fisso rispetto all'esercizio precedente.

Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso	Importi in euro migliaia
Esistenze iniziali	369.861
Variazioni in aumento	465.453
Acquisti e sottoscrizioni	463.390
Scarti di emissione	1.990
Riprese di valore	73
Altre variazioni	
Variazioni in diminuzione	(348.552)
Vendite e rimborsi	(343.706)
Scarti di emissione	(1.218)
Rettifiche di valore	(3.628)
Altre variazioni	
Esistenze finali	486.761

Le minusvalenze per gli allineamenti ai valori di mercato sono state complessivamente per 3.628 migliaia di euro, mentre le riprese di valore sono state pari a 73 migliaia di euro (l'esercizio 2014 si era chiuso con rettifiche di valore nette per 1.130 migliaia di euro).

La movimentazione dell'esercizio comprende scarti di emissione negativi per 1.218 migliaia di euro, scarti di emissione positivi per 1.990 migliaia di euro, e oneri netti da rimborsi per 35.069 migliaia di euro.

L'investimento in fondi comuni al 31 dicembre 2015 ammonta a 65.985 migliaia di euro di cui 23.439 migliaia di euro sono relativi a ETF, 10.000 migliaia di euro a Fondi comuni flessibili, 17.700 migliaia di euro a hedge fund e 14.846 migliaia di euro a Fondi comuni obbligazionari. Il confronto dei prezzi di mercato rilevati al 31 dicembre 2015 con i valori di bilancio evidenzia plusvalenze latenti nette per 2.308 migliaia di euro.

I titoli della Società sono stati interamente classificati nel comparto non durevole ad eccezione della partecipazione nelle consociate Intesa Sanpaolo Group Services e Infogroup.

Operazioni di finanza derivata

Per quanto concerne gli strumenti finanziari derivati si precisa che nel corso dell'esercizio 2015, la compagnia non ha operato in strumenti finanziari derivati.

SEZIONE 4**RISERVE TECNICHE A CARICO DEI RIASSICURATORI – VOCE D BIS**

Le Riserve tecniche a carico dei riassicuratori ammontano a 19.944 migliaia di euro, con un decremento rispetto all'anno precedente pari a 4.810 migliaia di euro.

Importi in euro migliaia

	2015	2014	variazione
Riserve tecniche dei rami danni	19.944	24.754	(4.810)
Totale	19.944	24.754	(4.810)

Di seguito si evidenzia il corrispondente dettaglio:

Importi in euro migliaia

	2015	2014	variazione
Riserva premi	9.727	11.395	(1.668)
Riserva sinistri	10.217	13.359	(3.142)
Totale	19.944	24.754	(4.810)

Le Riserve premi e sinistri a carico dei riassicuratori riguardano trattati quota di tipo proporzionale ed excess of loss sottoscritti a copertura di specifiche garanzie.

Per quanto concerne la riserva premi a carico dei riassicuratori viene applicato il medesimo criterio di valutazione adottato per il calcolo della riserva premi del lavoro diretto.

Di seguito si espone la ripartizione per ramo delle riserve:

Importi in euro migliaia

	Riserva premi	Movimenti di portafoglio riserva premi (ricavi)	Movimenti di portafoglio riserva premi (costi)	Riserva sinistri
Infortuni	136	0	0	43
Malattia	201	0	0	281
Corpi veicoli terrestri	0	0	0	238
Corpi veicoli ferroviari	0	0	0	0
Corpi veicoli aerei	0	0	0	0
Corpi veicoli marittimi	0	0	0	0
Merci trasportate	0	0	0	0
Incendio	27	0	0	0
Altri danni ai beni	717	0	0	231
R.C. veicoli terrestri	0	0	0	1.090
R.C. aeromobili	0	0	0	0
R.C. veicoli marittimi	0	0	0	0
R.C. generale	78	0	0	444
Credito	3.519	70	0	852
Cauzioni	161	0	0	572
Perdite pecuniarie	3.352	65	0	4.424
Tutela giudiziaria	347	0	0	1.308
Assistenza	1.189	3	3	734
Totale	9.727	138	3	10.217

I movimenti di portafoglio sono riconducibili alla stipula di un trattato di riassicurazione di tipo proporzionale che produce annualmente una variazione della riserva premi.

SEZIONE 5

CREDITI – VOCE E

I crediti ammontano complessivamente a 34.656 migliaia di euro e registrano un decremento di 4.052 migliaia di euro rispetto alla chiusura dell'esercizio precedente.

Nella tabella che segue viene evidenziata la relativa composizione:

Importi in euro migliaia

	2015	2014	variazione
Crediti derivanti da operazioni di assicurazione diretta	8.173	12.308	(4.135)
Crediti derivanti da operazioni di riassicurazione	3.776	1.108	2.668
Altri crediti	22.707	25.292	(2.585)
Totale	34.656	38.708	(4.052)

Nelle tabelle che seguono si riporta il dettaglio per ogni singola voce.

Importi in euro migliaia

	2015	2014	variazione
Crediti verso assicurati per premi	5.184	8.525	(3.341)
Crediti verso intermediari di assicurazione	1.963	2.715	(752)
Altre voci	1.026	1.068	(42)
Totale	8.173	12.308	(4.135)

I Crediti verso assicurati relativi ai premi dell'esercizio e di esercizi precedenti sono stati svalutati per 624 migliaia di euro, per ramo di bilancio, in modo forfetario sulla base di rilevazioni statistiche basate sulla dinamica degli incassi realizzati negli esercizi precedenti e integrati da valutazioni analitiche per alcuni rami di bilancio.

I Crediti verso intermediari ammontano a 1.963 migliaia di euro (2.715 migliaia di euro al 31 dicembre 2014) e si riferiscono principalmente a premi degli ultimi 3 mesi dell'anno della società Accedo S.p.A. per 1.905 migliaia di euro.

La tabella successiva sintetizza la movimentazione del fondo svalutazione crediti.

	Importi in euro migliaia
Crediti verso assicurati al 31/12/2015	7.941
Fondo svalutazione crediti:	
Esistenza iniziale al 01/01/2014	1.024
Utilizzi	(624)
Stanziamenti	2.357
Esistenza al 31/12/2015	2.757
Crediti verso assicurati netti	5.184

Di seguito si riporta il dettaglio per ramo del credito verso assicurati.

Importi in euro migliaia	Esistenza finale lorda	Fondo svalutazione	Esistenza finale netta
Infortuni	818	622	196
Malattia	2.018	1.171	847
Corpi veicoli terrestri	35	290	(255)
Corpi veicoli ferroviari	0	-	0
Corpi veicoli aerei	0	-	0
Corpi veicoli marittimi	0	-	0
Merci trasportate	0	0	(0)
Incendio	650	127	523
Altri danni ai beni	878	80	798
R.C. veicoli terrestri	672	174	498
R.C. aeromobili	0	-	0
R.C. veicoli marittimi	0	-	0
R.C. generale	982	170	812
Credito	39	15	24
Cauzioni	548	31	517
Perdite pecuniarie	1.100	9	1.091
Tutela giudiziaria	35	6	29
Assistenza	166	62	104
Totale	7.941	2.757	5.184

Le altre voci relative ai Crediti, pari 1.026 migliaia di euro, sono principalmente riconducibili a somme da recuperare sui sinistri dell'anno corrente e degli anni precedenti.

Importi in euro migliaia

	2015	2014	variazione
Crediti derivanti da operazioni di riassicurazione	3.776	1.108	2.668
Totale	3.776	1.108	2.668

La voce "Crediti derivanti da operazioni di riassicurazione", pari a 3.776 migliaia di euro, contiene principalmente crediti verso i riassicuratori Munchener Rueckversicherung, R+V Versicherung e Axa France Iard.

Importi in euro migliaia

	2015	2014	variazione
Altri crediti	22.707	25.292	(2.585)
Totale	22.707	25.292	(2.585)

Le componenti sono le seguenti:

Importi in euro migliaia

	2015	2014	variazione
Crediti verso l'erario	623	67	556
Crediti per imposte anticipate	15.165	17.321	(2.156)
Acconto imposte assicurazioni	5.700	6.700	(1.000)
Crediti verso controllanti	583	227	356
Crediti diversi	636	977	(341)
Totale	22.707	25.292	(2.585)

Con la stipula del regolamento di adesione al consolidato fiscale del 6 giugno 2013, i crediti per acconti e ritenute IRES sono riportati nel passivo dello Stato Patrimoniale al netto dei rispettivi debiti da consolidamento fiscale con la società Intesa Sanpaolo.

I crediti verso l'erario per acconti Irap sono riportati nel passivo dello Stato Patrimoniale al netto del rispettivo debito.

La movimentazione delle imposte anticipate è la seguente:

Importi in euro migliaia

Consistenza al 31 dicembre 2014	17.321
Incremento dell'anno	2.031
Utilizzi dell'anno	(4.187)
Consistenza al 31 dicembre 2015	15.165

Gli accantonamenti per imposte anticipate e differite, sono dettagliati nel relativo paragrafo della sezione 21 della presente Nota Integrativa.

SEZIONE 6

ALTRI ELEMENTI DELL'ATTIVO – VOCE F

Gli Altri elementi dell'attivo ammontano a 83.976 migliaia di euro e registrano un decremento per 32.743 migliaia di euro.

Nella tabella sottostante si evidenzia il corrispondente dettaglio:

Importi in migliaia di euro

	2015	2014	variazione
Attivi materiali e scorte	58	82	(24)
Disponibilità liquide	81.274	114.636	(33.362)
Altre attività	2.644	2.001	643
Totale	83.976	116.719	(32.743)

Nella tabella che segue è riportata la movimentazione relativa agli attivi materiali e scorte registrata nell'anno:

Importi in euro migliaia

	Valore iniziale	Incremento	Decremento	Valore finale
Mobili, macchine d'ufficio e mezzi di trasporto interno	498			498
Fondo ammortamento	(416)	(24)		(440)
Valore netto	82	(24)	0	58
Impianti e attrezzature	88			88
Fondo ammortamento	(88)			(88)
Valore netto	0	0	0	0

Gli ammortamenti dell'anno ammontano complessivamente a 24 migliaia di euro.

Importi in migliaia di euro

	2015	2014	variazione
Disponibilità liquide	81.274	114.636	(33.362)
Totale	81.274	114.636	(33.362)

Le disponibilità liquide sono interamente costituite da depositi di conto corrente intrattenuti presso istituti di credito e depositi postali, la cui esigibilità non è subordinata a vincoli temporali, e da consistenze di cassa per 2 migliaia di euro.

Il saldo verso imprese del Gruppo è pari a 27.645 migliaia di euro, come evidenziato nella sezione 15 - Attività e passività relative ad imprese del Gruppo e altre partecipate.

Importi in migliaia di euro
variazione

	2015	2014	
Altre attività	2.644	2.001	643
Totale	2.644	2.001	643

Azioni proprie

La Società non detiene azioni proprie e non ha effettuato a tale riguardo nel corso dell'esercizio operazioni né direttamente, né per il tramite di società fiduciarie o per interposta persona.

SEZIONE 7
RATEI E RISCONTI - VOCE G
Importi in migliaia di euro

	2015	2014	variazione
Ratei e risconti	9.092	9.742	(650)
Totale	9.092	9.742	(650)

La voce è principalmente costituita da ratei per interessi attivi su titoli per 3.172 migliaia di euro, da risconti attivi per 5.206 migliaia di euro riferibili al fornitore delle box auto Octo Telematics e da altri risconti attivi pari a 713 migliaia di euro relativi al piano di remunerazione dei dipendenti denominato "Lecoip".

Attivi: clausole di subordinazione

Di seguito sono elencati gli attivi che presentano clausole di subordinazione, indicati in funzione del livello di subordinazione previsto in ambito internazionale.

Importi in euro migliaia

Istituto Emittente	Valuta	Livello di subordinazione	Valore carico	Tipo tasso interesse	Scadenza	Clausola di rimborso anticipato
CREDIT AGRICOLE 8.2	EUR	Tier 1	2.145	Indicizzato	Perpetual	SI
HSBC CAP FUNDING 5.1	EUR	Tier 1	1.925	Indicizzato	Perpetual	SI
INTL GAME TECH 8,25	EUR	UT2	343	Indicizzato	Perpetual	SI
GENERALI FINANCE 5.4	EUR	Tier 1	1.825	Indicizzato	Perpetual	SI
SOCIETE GENERALE 6.9	EUR	Tier 1	2.005	Indicizzato	Perpetual	SI
UNICREDIT INTL 8,125	EUR	Tier 1	2.040	Indicizzato	Perpetual	SI
POSTE VITA 2,875	EUR	Lower Tier 2	698	Fisso	No Perpetual	SI
INTESA SANPAOLO 3.92	EUR	Lower Tier 2	1.797	Fisso	Perpetual	SI
REPSOL INTL FIN 3,87	EUR	UT2	1.902	Indicizzato	Perpetual	SI
BERTELSMANN SE	EUR	UT2	186	Indicizzato	Perpetual	SI
Totale			14.866			

Stato Patrimoniale passivo

Gli importi sono espressi in migliaia di euro.

SEZIONE 8

PATRIMONIO NETTO – VOCE A

Nella tabella che segue viene riportata la composizione del patrimonio netto al 31 dicembre 2015.

Importi in migliaia di euro

	2015	2014	variazione
Capitale sociale sottoscritto	27.912	27.912	0
Riserva da sovrapprezzo di emissione	0	0	0
Riserva per azioni della controllante	83	19	64
Riserva legale	5.378	4.176	1.202
Altre riserve patrimoniali	66.737	55.122	11.615
Utili (perdite) portati a nuovo	49.500	38.085	11.415
Utile (perdita) d'esercizio	29.428	24.033	5.395
Totale	179.038	149.347	29.691

Il Patrimonio netto della Società ammonta al 31 dicembre 2015 a 179.038 migliaia di euro.

Il Capitale sociale, sottoscritto e interamente versato, è pari a 27.912 migliaia di euro ed è costituito da n. 27.912.000 azioni ordinarie del valore nominale di 1 euro cadauna.

Le variazioni intervenute nelle singole componenti sono illustrate nella tabella sottostante:

Movimentazione degli ultimi due esercizi

	Capitale sociale	Riserva legale	Riserva azioni controllante	Altre riserve patrimoniali	Utili portati a nuovo	Utile d'esercizio	Totale patrimonio netto
Saldo al 31/12/2013	27.912	3.561	19	49.254	32.239	12.307	125.292
Destinazione utile 2013:							
- Attribuzione a riserva		615		5.868		(6.461)	22
- Utili portati a nuovo					5.846	(5.846)	0
Avanzo da fusione Bentos							
Risultato del periodo						24.033	24.033
Saldo al 31/12/2014	27.912	4.176	19	55.122	38.085	24.033	149.347
Destinazione utile 2014:							
- Attribuzione a riserva		1.202		11.614		(12.618)	198
- Utili portati a nuovo					11.415	(11.415)	0
Vendita titoli			-13				(13)
Acquisto titoli			77				77
Risultato del periodo						29.428	29.428
Saldo al 31/12/2015	27.912	5.378	83	66.736	49.500	29.428	179.037

La composizione delle altre riserve patrimoniali è la seguente:

Importi in migliaia di euro

	2015	2014	variazione
Avanzo da fusione Fideuram Assicurazioni	7.210	7.210	0
Avanzo da fusione Bentos Assicurazioni	16.383	16.383	0
Riserva da contribuzione	285	21	264
Riserva straordinaria	42.858	31.508	11.350
Totale	66.736	55.122	11.614

Le altre riserve patrimoniali sono composte dalla riserva per avanzo di fusione generatasi dall'incorporazione della Fideuram Assicurazioni avvenuta nel corso del 2006 e dall'incorporazione di Bentos Assicurazioni avvenuta nel corso del 2013 e dalla riserva straordinaria che si è originata per l'attribuzione di utili realizzati in precedenti esercizi.

La riserva da contribuzione, pari a 285 migliaia di euro, è relativa al piano di remunerazione dei dipendenti denominato Lecoip.

Nel prospetto seguente si espone la classificazione analitica delle riserve patrimoniali sulla base del disposto di cui all'art. 2427 numero 7 bis c.c.:

Importi in euro migliaia

	Importo	Possibilità di utilizzo (*)	Quota disponibile
Capitale sociale	27.912		
Riserve di utili:			
Riserva azioni della controllante	83		
Riserva legale	5.378	B	
Altre riserve patrimoniali	66.737	A,B,C	66.737
Utili portati a nuovo	49.500	A,B,C	49.500
Totale	149.610		116.237

(*) Legenda:

- A per aumento di capitale
- B per copertura perdite
- C per distribuzione ai soci

Secondo quanto stabilito dall'art. 2359 bis del codice civile è stata istituita una riserva indisponibile pari all'importo delle azioni della controllante presenti nell'attivo dello stato patrimoniale.

SEZIONE 9

PASSIVITA' SUBORDINATE – VOCE B

Si specifica che la Società non detiene passività subordinate.

SEZIONE 10

RISERVE TECNICHE – VOCE C

Importi in migliaia di euro

	2015	2014	variazione
Riserve tecniche - Rami danni	512.178	490.954	21.224
Totale	512.178	490.954	21.224

L' Allegato 13 riporta le variazioni nell'esercizio delle componenti della riserva premi (Voce C.I.1) e della riserva sinistri (Voce C.I.2).

Complessivamente le riserve tecniche si sono incrementate, al lordo della quota dei riassicuratori, di 21.224 migliaia di euro come dettagliato nella seguente tabella:

Importi in migliaia di euro

	2015	2014	variazione
Riserva premi	344.608	316.253	28.355
Riserva sinistri	166.054	173.294	(7.240)
Altre riserve tecniche	865	869	(4)
Riserve di perequazione	651	538	113
Totale	512.178	490.954	21.224

La riserva premi ammonta complessivamente a 344.608 migliaia di euro ed è costituita dalla riserva per frazioni di premio determinata secondo il metodo del pro rata temporis, dalle riserve integrative per i danni derivanti dalle calamità naturali e dall'esercizio del ramo cauzioni (9.559 migliaia di euro) e dalla riserva per rischi in corso, secondo quanto previsto dal Regolamento IVASS n. 16 del 4 marzo 2008.

Nel corso dell'esercizio si è reso necessario procedere allo stanziamento della riserva premi per rischi in corso per un importo complessivo pari a 3.963 migliaia di euro, tale componente è stata determinata secondo le modalità descritte nella Parte A – Criteri di valutazione della presente Nota Integrativa.

Con riferimento ai rami per cui non si è reso necessario l'accantonamento della riserva per rischi in corso, si segnala che i criteri seguiti nel processo valutativo (basati sul metodo empirico previsto dal citato Regolamento IVASS n. 16) hanno evidenziato un ammontare di sinistri previsti inferiore alla correlata riserva per frazioni di premio nette e alle relative rate a scadere nette.

Di seguito viene riportata la composizione della riserva premi per singolo ramo di bilancio, interamente attribuibile al lavoro diretto.

Importi in euro migliaia

	Riserva premi	Riserva per rischi in corso	Totale riserva premi
Infortuni	43.573	0	43.573
Malattia	61.305	0	61.305
Corpi veicoli terrestri	5.995	0	5.995
Corpi veicoli ferroviari	0	0	0
Corpi veicoli aerei	0	0	0
Corpi veicoli marittimi	0	0	0
Merci trasportate	0	0	0
Incendio ed elementi naturali	87.785	0	87.785
Altri danni ai beni	2.768	0	2.768
R.C. veicoli terrestri	32.819	0	32.819
R.C. aeromobili	0	0	0
R.C. veicoli marittimi	2	4	6
R.C. generale	3.546	0	3.546
Credito	7.076	2.949	10.025
Cauzioni	268	1.010	1.278
Perdite pecuniarie	92.465	0	92.465
Tutela giudiziaria	509	0	509
Assistenza	2.534	0	2.534
Totale	340.645	3.963	344.608

La riserva sinistri comprende anche lo stanziamento della riserva sinistri IBNR (sinistri accaduti ma non ancora denunciati) nonché la riserva per spese di liquidazione interne ed esterne con la seguente ripartizione.

Importi in migliaia di euro

	2015	2014	variazione
Riserva sinistri	117.451	120.843	(3.392)
Riserva spese di liquidazione	17.265	16.816	449
Riserva IBNR	31.338	35.635	(4.297)
Totale	166.054	173.294	(7.240)

Le Altre riserve tecniche, pari a 865 migliaia di euro, sono composte esclusivamente dalla riserva di senescenza del ramo Malattia costituita in applicazione dell'art. 45 del Regolamento IVASS n. 16 del 4 marzo 2008.

La riserva così costituita è destinata alla copertura dell'aggravarsi del rischio dovuto al crescere dell'età degli assicurati.

Le Riserve di perequazione ammontano a 650 migliaia di euro e sono composte principalmente dalle riserve di equilibrio per rischi di calamità naturale, dirette a compensare nel tempo l'andamento della sinistralità. Le stesse sono state costituite ai sensi del Capo III del Regolamento IVASS n. 16 del 4 marzo 2008.

Non sono state iscritte a bilancio riserve di perequazione volontarie.

Si espone di seguito la ripartizione per ramo dell'ammontare della riserva sinistri e delle riserve di perequazione, interamente attribuibili al lavoro diretto:

Importi in euro migliaia

	Riserve sinistri	Riserva di perequazione	Riserva sinistri totale
Infortuni	7.853	32	7.885
Malattia	28.612	2	28.614
Corpi veicoli terrestri	2.031	192	2.223
Corpi veicoli ferroviari	0	0	0
Corpi veicoli aerei	0	0	0
Corpi veicoli marittimi	0	0	0
Merci trasportate	0	0	0
Incendio ed elementi naturali	5.179	420	5.599
Altri danni ai beni	3.655	4	3.659
R.C. veicoli terrestri	75.560	0	75.560
R.C. aeromobili	0	0	0
R.C. veicoli marittimi	63	0	63
R.C. generale	8.131	0	8.131
Credito	2.100	0	2.100
Cauzioni	884	0	884
Perdite pecuniarie	29.711	0	29.711
Tutela giudiziaria	1.499	0	1.499
Assistenza	776	0	776
Totale	166.054	650	166.704

SEZIONE 12

FONDI PER RISCHI E ONERI – VOCE E

Importi in migliaia di euro

	2015	2014	variazione
Fondo per imposte	266	1.076	(810)
Altri fondi per rischi e oneri	46	998	(952)
Totale	312	2.074	(1.762)

Il conto comprende gli accantonamenti per debiti per imposta Irap di competenza dell'anno per 266 migliaia di Euro, al netto degli acconti già versati.

Le imposte correnti risultano imputate al fondo in quanto non ancora certe e/o determinate nell'ammontare che sarà esigibile da parte dell'Erario a seguito dell'autoliquidazione d'imposta. A seguito dell'adesione della Società, congiuntamente a Intesa Sanpaolo, al regime di tassazione del consolidato fiscale, l'accantonamento dell'Ires, calcolato con l'aliquota ordinaria del 27,5% è stato iscritto quale debito nei confronti della controllante alla voce G. VIII – Altri Debiti.

SEZIONE 13

DEBITI E ALTRE PASSIVITÀ – VOCE G

I debiti e le altre passività ammontano complessivamente a 46.877 migliaia di euro e registrano un aumento di 13.251 migliaia di euro rispetto alla chiusura dell'esercizio precedente.

Nella tabella che segue si riporta il dettaglio della voce in esame:

Importi in migliaia di euro

	2015	2014	variazione
Debiti derivanti da operazioni di ass. diretta	10.128	5.995	4.133
Debiti derivanti da operazioni di riassic.	1.568	2.506	(938)
Trattamento di fine rapporto di lavoro	421	407	14
Altri debiti	26.905	18.778	8.127
Altre passività	7.855	5.940	1.915
Totale	46.877	33.626	13.251

Di seguito si evidenzia la composizione delle singole voci.

Importi in migliaia di euro

	2015	2014	variazione
Debiti derivanti da operazioni di ass. diretta	10.128	5.995	4.133
Totale	10.128	5.995	4.133

Sono costituiti principalmente da debiti verso intermediari di assicurazione. Il saldo verso imprese del Gruppo è pari a 8.527 migliaia di euro (4.816 migliaia di euro al 31 dicembre 2014), di cui 3.163 migliaia di euro verso la controllante Intesa Sanpaolo.

Per il dettaglio si rinvia all'allegato "Rapporti fra imprese del Gruppo e altre partecipate" nella sezione E.

Importi in migliaia di euro

	2015	2014	variazione
Intermediari di assicurazione	9.979	5.379	4.600
Compagnie conti correnti	11	109	(98)
Fondi di garanzia a favore degli assicurati	138	507	(369)
Totale	10.128	5.995	4.133

I Fondi di garanzia a favore degli assicurati riguardano il contributo al Fondo Vittime della Strada ai sensi degli artt. 19 e seguenti della legge n. 990/69.

Importi in migliaia di euro

	2015	2014	variazione
Debiti derivanti da operazioni di riassic.	1.568	2.506	(938)
Totale	1.568	2.506	(938)

La voce "Debiti derivanti da operazioni di riassicurazione", pari a 1.568 migliaia di euro, contiene principalmente debiti verso i riassicuratori Arag Assicurazioni, IMA Italia Assistance e Rem Assicurazioni.

Importi in migliaia di euro

	2015	2014	variazione
Trattamento di fine rapporto di lavoro	421	407	14
Totale	421	407	14

L'importo copre integralmente le spettanze al 31 dicembre 2015. La variazione, pari a 14 migliaia di euro, è dettagliata nell'Allegato 15.

L'incremento dell'anno è imputabile ad accantonamenti per 373 migliaia di euro (di cui 352 migliaia di euro trasferiti a fondi pensione e fondi INPS) e rivalutazioni per 6 migliaia di euro.

Importi in migliaia di euro

	2015	2014	variazione
Altri debiti	26.905	18.778	8.127
Totale	26.905	18.778	8.127

Nella tabella sottostante viene riportata la composizione della voce Altri debiti.

Importi in migliaia di euro

	2015	2014	variazione
Per imposte a carico degli assicurati	4.206	2.939	1.267
Per oneri tributari diversi	304	1.045	(741)
Verso enti assistenziali e previdenziali	327	619	(292)
Debiti diversi	22.068	14.175	7.893
Totale	26.905	18.778	8.127

Tra i Debiti per imposte a carico degli assicurati sono compresi 644 migliaia di euro per il contributo al Servizio Sanitario Nazionale.

I Debiti per oneri tributari diversi sono pari a 304 migliaia di euro (1.045 al 31 dicembre 2014) e sono costituiti da debiti per IVA e debiti per ritenute da versare.

I debiti diversi, ammontanti a 22.068 migliaia di euro, sono prevalentemente costituiti da debiti verso fornitori per 13.724 migliaia di euro, da debiti per fatture da ricevere per 3.794

migliaia di euro e debiti IRES verso la Capogruppo per il consolidato fiscale pari a 2.947 migliaia di euro.

Importi in migliaia di euro

	2015	2014	variazione
Altre passività	7.855	5.940	1.915
Totale	7.855	5.940	1.915

La voce altre passività ammonta a 7.855 migliaia di euro, in incremento di 1.915 migliaia di euro rispetto all'esercizio precedente e contiene principalmente conti transitori legati alla gestione tecnica di premi e sinistri.

SEZIONE 14

RATEI E RISCOINTI

Importi in migliaia di euro

	2015	2014	variazione
Ratei e risconti	139	26	113
Totale	139	26	113

SEZIONE 15

ATTIVITA' E PASSIVITA' RELATIVE AD IMPRESE DEL GRUPPO ED ALTRE PARTECIPATE

L'Allegato 16 illustra il dettaglio delle attività e passività relative ad imprese del Gruppo ed altre partecipate.

Di seguito si riportano i dettagli relativamente ad alcune voci dell'attivo e del passivo dello Stato Patrimoniale.

Importi in euro migliaia

	2015
Investimenti finanziari	7.824
CONTROLLANTI	7.814
CONSOCIATE	11
Crediti verso intermediari di assicurazione	1.905
CONSOCIATE	1.905
Altri crediti	593
CONTROLLANTI	584
CONSOCIATE	8
Depositi bancari	27.645
CONTROLLANTI	23.677
CONSOCIATE	3.968
Debiti derivanti da operazioni di assicurazioni diretta	5.773
CONTROLLANTI	192
CONSOCIATE	5.582
Debiti diversi	9.828
CONTROLLANTI	7.074
CONSOCIATE	2.754
Ratei e risconti attivi	241
CONTROLLANTI	241
Ratei e risconti passivi	0
CONTROLLANTI	0

SEZIONE 16

CREDITI E DEBITI

Tra i crediti iscritti nelle voci C ed E dell'attivo ed i debiti iscritti nelle voci F e G del passivo sono incluse le seguenti poste esigibili oltre i cinque anni: i crediti fiscali per dichiarazioni di esercizi precedenti e il trattamento di fine rapporto.

SEZIONE 17

GARANZIE, IMPEGNI ED ALTRI CONTI D'ORDINE

Importi in migliaia di euro

	2015	2014	variazione
Garanzie prestate da terzi nell'interesse dell'impresa	1.405	700	705
Beni di terzi	80	80	0
Titoli di proprietà depositati presso terzi	488.331	376.149	112.182
Totale	489.816	376.929	112.887

Le Garanzie prestate da terzi nell'interesse dell'impresa riguardano le fidejussioni bancarie prestate a favore della Consap S.p.a. per la gestione delle Convenzioni CARD (Convenzione tra Assicuratori per il Risarcimento Diretto), a favore dell'ANIA per l'adesione al Servizio informatico di supporto per la coassicurazione (SISCO).

I restanti conti d'ordine sono costituiti da beni di terzi, depositati presso la Sede della Società, per un valore complessivo pari a 80 migliaia di euro, di cui 43 migliaia di euro relativi a quadri e 37 migliaia di euro relativi a beni vari.

La compagnia possiede titoli di proprietà depositati presso l'Istituto di credito State Street Bank S.p.A per un valore nominale pari a 488.331 migliaia di euro, 97 migliaia di euro risultano depositati presso State Street Bank Luxembourg, 1 migliaio di euro risultano depositati presso Nordea, 31 migliaia di Euro presso Intesa Sanpaolo e 2 migliaia di euro depositati presso FundLogic Glob Algebris Investments, 1 migliaio di euro presso BNP Paribas, 1 migliaio di euro presso PIMCO.

Presso la società consortile Ufficio Centrale Italiano-UIC risulta inoltre depositata la quota di partecipazione obbligatoria.

Conto Economico

Gli importi sono espressi in migliaia di euro.

SEZIONE 18

INFORMAZIONI CONCERNENTI IL CONTO ECONOMICO DEI RAMI DANNI

Di seguito vengono analizzati i valori di Conto Economico confrontati con i corrispondenti importi dell'esercizio precedente così come illustrato nel paragrafo Struttura e forma di bilancio.

PREMI DI COMPETENZA, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE

Importi in euro migliaia

	2015	2014	Variazione
Premi lordi contabilizzati	284.501	209.119	75.382
Premi ceduti in riassicurazione	(6.447)	(5.746)	(701)
Variazione dell'importo lordo della riserva premi	(28.355)	2.640	(30.995)
Variazione della riserva premi a carico dei riassicuratori	(1.533)	(2.015)	482
Totale premi di competenza	248.166	203.998	44.168

Per quanto attiene l'andamento dei premi a livello generale e nei singoli rami di bilancio si rimanda a quanto illustrato nella Relazione sulla Gestione.

QUOTA DELL'UTILE DEGLI INVESTIMENTI TRASFERITA DAL CONTO NON TECNICO

In ottemperanza a quanto stabilito all'art. 22 comma 1 a) del regolamento IVASS n. 22 del 4 aprile 2008, si è proceduto alla determinazione della quota dell'utile da trasferire al conto non tecnico per un importo pari a 19.487 migliaia di euro.

ALTRI PROVENTI TECNICI, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE

Di seguito si riporta la composizione:

Importi in euro migliaia

	2015	2014	Variazione
Utilizzo f. sval. crediti verso assicurati	624	442	182
Partite tecniche diverse	13.727	8.481	5.246
Totale altri proventi tecnici	14.351	8.923	5.428

La voce partite tecniche diverse comprende gli storni di provvigioni relativi ad annullamenti di premi di esercizi precedenti. All'interno della voce sono ricompresi gli annullamenti di

provvigioni relativi ai rimborsi previsti dal decreto legge n. 7 del 31 gennaio 2007 (cosiddetto "decreto Bersani") convertito dalla legge n. 40 del 2 aprile 2007 che prevede la facoltà, in caso di stipulazione di contratti pluriennali, di recedere dallo stesso senza oneri aggiuntivi.

ONERI RELATIVI AI SINISTRI, AL NETTO DEI RECUPERI E DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE

Di seguito si evidenzia il dettaglio:

Importi in euro migliaia

	2015	2014	Variazione
Importi pagati lordi	105.545	94.768	10.777
Quote a carico dei riassicuratori	(7.864)	(3.226)	(4.638)
Variazione dei recuperi lordi	(1.364)	(1.161)	(203)
Variazione importo lordo della riserva sinistri	(7.241)	13.730	(20.971)
Variazione della riserva sinistri a carico dei riassicuratori	3.143	(6.910)	10.053
Totale	92.219	97.201	(4.982)

Gli importi dei sinistri pagati includono:

Importi in euro migliaia

	2015	2014	Variazione
Indennizzi e spese dirette generazione corrente	37.662	34.346	3.316
Indennizzi e spese dirette generazione precedente	60.643	54.070	6.573
Contributo al Fondo Vittime della Strada	1.664	1.497	167
Spese di liquidazione esterne	5.576	4.855	721
Totale	105.545	94.768	10.777

La variazione dei recuperi lordi ammonta a 1.364 migliaia di euro di cui 393 migliaia di euro si riferiscono a recuperi dell'esercizio corrente.

La movimentazione dell'importo lordo della riserva sinistri si articola come riportato nella tabella di seguito. Per una migliore leggibilità del prospetto, si precisa che gli importi riferiti alla riserva sinistri alla chiusura dell'esercizio fanno riferimento allo smontamento della riserva sinistri dell'anno precedente.

Importi in euro migliaia

	Importo lordo	Importo ceduto	Importo netto
Riserva sinistri esistente all'inizio dell'esercizio	173.295	(13.359)	159.936
Indennizzi pagati nell'esercizio per sinistri avvenuti in esercizi precedenti (comprese spese di liquidazione)	(64.091)	5.168	(58.923)
Riserva sinistri alla chiusura dell'esercizio inclusi movimenti di portafoglio	(84.147)	7.048	(77.099)
Somme recuperate e da recuperare	1.960	0	1.960
Totale	27.017	(1.143)	25.874
% incidenza sulla riserva all'inizio dell'esercizio	15,6%	8,6%	16,2%

Nell'ambito del lavoro diretto, la riserva esistente all'inizio dell'esercizio ha evidenziato un utile di 27.017 migliaia di euro.

La variazione della riserva sinistri è riportata nella seguente tabella:

Importi in euro migliaia

	Lordo	Ceduto	Netto al 2015	Netto al 2014
Riserva sinistri 01/01/2015	173.295	13.359	159.936	152.615
Riserva sinistri 31/12/2015	166.054	10.217	155.837	159.434
Totale	7.241	3.142	4.099	(6.819)

VARIAZIONE DELLE ALTRE RISERVE TECNICHE, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE

Importi in euro migliaia

	2015	2014	Variazione
Variazione delle altre riserve tecniche	(4)	221	(225)
Totale	(4)	221	(225)

La variazione delle Altre riserve tecniche si riferisce alla variazione della riserva di senescenza che risulta un ricavo pari a 4 migliaia di euro (un costo di 221 migliaia di euro al 31 dicembre 2014). La stessa è stata calcolata secondo le disposizioni di cui all'art. 47 del Regolamento n. 16 del 4 marzo 2008.

Si precisa che non sono presenti "Ristorni e partecipazioni agli utili" riconosciuti agli assicurati o ad altri beneficiari.

SPESE DI GESTIONE

Gli importi relativi alle Spese di gestione sono riportati nella seguente tabella:

Importi in euro migliaia	2015	2014	Variazione
Provvigioni di acquisizione	68.220	44.919	23.301
Altre spese di acquisizione	9.899	9.358	541
Altre spese di amministrazione	21.786	20.459	1.327
Provvigioni e partecipazioni agli utili ricevute da riass.	(683)	(663)	(20)
Totale	99.222	74.073	25.149

Le Provvigioni di acquisizione comprendono i costi della rete di vendita come definiti nell'allegato 9 del Regolamento IVASS N. 22 e dall'art. 51 del D.Lgs 173/97.

Il saldo delle provvigioni spettanti alle imprese del Gruppo è pari a 54.947 migliaia di euro di cui 29.040 verso la controllante indiretta Intesa Sanpaolo.

Le Altre spese di amministrazione, pari a 21.786 migliaia di euro, subiscono un incremento per 1.327 migliaia di euro rispetto al 31 dicembre 2014. La voce comprende costi informatici per 9.319 migliaia di euro di cui 1.424 migliaia di euro forniti dalla consociata Intesa Sanpaolo Group Services.

ALTRI ONERI TECNICI AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE

La composizione degli Altri oneri tecnici è riportata nella tabella che segue:

Importi in euro migliaia	2015	2014	Variazione
Annullamenti tecnici crediti esercizi precedenti	36.573	20.253	16.320
Accantonamento al fondo svalutazione crediti verso assicurati	2.357	442	1.915
Partite tecniche diverse	14.111	9.415	4.696
Altri oneri tecnici a carico dei riassicuratori	63	30	33
Totale altri oneri tecnici	53.104	30.140	22.964

La voce comprende principalmente gli annullamenti dei premi emessi di esercizi precedenti, pari a 36.573 migliaia di euro che, a fine anno, sono risultati inesigibili o che sono stati annullati per errori tecnici nonché i rimborsi previsti dal già citato decreto legge n. 7 del 31 gennaio 2007 (cosiddetto "decreto Bersani") convertito dalla legge n. 40 del 2 aprile 2007.

Altresì la voce comprende partite tecniche diverse pari a 14.111 migliaia di euro relative alla fornitura delle box auto.

VARIAZIONE DELLE RISERVE DI PEREQUAZIONE

Importi in euro migliaia

	2015	2014	Variazione
Variazione delle riserve di perequazione	112	87	25
Totale	112	87	25

Di seguito si riporta il dettaglio per ramo di bilancio della riserva di perequazione e i relativi accantonamenti effettuati nell'esercizio:

Importi in euro migliaia

	Riserva iniziale	Accantonamenti /(Prelevi)	Riserva finale
Infortuni	32	1	32
Malattia	2	0	2
Corpi veicoli terrestri	143	48	191
Incendio	360	60	420
Altri danni ai beni	0	4	4
Credito	0	0	0
Totale	538	112	650

Non sono state iscritte a bilancio riserve di perequazione volontarie.

L'Allegato 19 fornisce una rappresentazione di sintesi per ramo concernente il conto tecnico dei rami danni.

SEZIONE 20

SVILUPPO DELLE VOCI TECNICHE DI BILANCIO

L' Allegato 25 fornisce la sintesi dei conti tecnici per singolo ramo danni del portafoglio italiano. L'Allegato 26 reca la sintesi del Conto tecnico riepilogativo di tutti i rami danni portafoglio italiano.

Le poste più comuni da attribuire ai rami di bilancio sono rappresentate dalle spese di gestione e dalla quota dell'utile degli investimenti trasferita dal conto non tecnico.

Per l'attribuzione ad ogni singolo ramo delle spese di gestione comuni a più rami è stata utilizzata come parametro la composizione percentuale dei premi contabilizzati. Si evidenzia che la quasi totalità degli oneri relativi alla liquidazione dei sinistri e all'acquisizione dei premi è stata attribuita ai singoli rami sulla base di una rilevazione analitica dei costi sostenuti.

Per la quota dell'utile degli investimenti si è fatto riferimento alle determinazioni di cui all'art. 22 e relativo allegato 10 contenuto nel Regolamento IVASS n. 22.

Le ulteriori informazioni di sintesi circa lo sviluppo delle voci tecniche sono riportate negli Allegati 13, 19 e 31.

SEZIONE 21

INFORMAZIONI CONCERNENTI IL CONTO NON TECNICO

PROVENTI DA INVESTIMENTI DEI RAMI DANNI

Importi in euro migliaia

	2015	2014	Variazione
Proventi derivanti da azioni e quote	1.121	316	805
Proventi derivanti da altri investimenti	13.373	17.106	(3.733)
Riprese di rettifiche di valore sugli investimenti	95	919	(824)
Profitti sul realizzo degli investimenti	22.635	11.263	11.372
Totale	37.224	29.604	7.620

I proventi derivanti da imprese del Gruppo sono pari a 458 migliaia di euro.

L'Allegato 21 fornisce ulteriori dettagli sui proventi da investimenti.

ONERI PATRIMONIALI E FINANZIARI DEI RAMI DANNI

Importi in euro migliaia

	2015	2014	Variazione
Oneri di gestione degli investimenti e interessi passivi	833	1.006	(173)
Rettifiche di valore sugli investimenti	9.303	3.211	6.092
Perdite sul realizzo di investimenti	924	0	924
Totale	11.060	4.217	6.843

L'Allegato 23 fornisce ulteriori dettagli sugli oneri patrimoniali e finanziari.

ALTRI PROVENTI

Al 31 dicembre 2015 gli altri proventi ammontano a 1.454 migliaia di euro, contro i 1.347 migliaia di euro al 31 dicembre 2014, e sono costituiti per 23 migliaia di euro da interessi attivi bancari, di cui 23 migliaia di euro per depositi presso società del Gruppo (300 migliaia di euro al 31 dicembre 2014).

I recuperi da controllante sono pari a 181 migliaia di euro e si riferiscono ad attività in outsourcing svolte per conto di Intesa Sanpaolo Vita.

Il corrispondente dettaglio è riportato nella seguente tabella.

Importi in euro migliaia

	2015	2014	Variazione
Interessi attivi bancari	23	304	(281)
Recuperi da controllanti	903	306	597
Recuperi diversi	528	737	(209)
Totale	1.454	1.347	107

La voce è principalmente composta da recuperi infragruppo per personale distaccato e servizi di outsourcing per 903 migliaia di euro.

ALTRI ONERI

Gli Altri oneri ammontano a 657 migliaia di euro al 31 dicembre 2015, contro 729 migliaia di euro dell'analogo periodo dell'esercizio precedente. La voce è costituita principalmente da oneri amministrativi sostenuti per conto terzi per 305 migliaia di euro (436 migliaia di euro al 31 dicembre 2014) e da accantonamenti per fondi rischi per 24 migliaia di euro.

Importi in euro migliaia

	2015	2014	Variazione
Ammortamenti attivi immateriali	29	35	(6)
Oneri amministrativi conto terzi	305	436	(131)
Accantonamento fondi rischi	24	40	(16)
Altri oneri	299	218	81
Totale	657	729	(72)

PROVENTI STRAORDINARI
Importi in euro migliaia

	2015	2014	Variazione
Proventi straordinari	2.159	297	1.862
Totale	2.159	297	1.862

Al 31 dicembre 2015 i proventi straordinari ammontano a 2.159 migliaia di euro contro 297 migliaia di euro del corrispondente periodo dell'esercizio precedente. La voce è costituita principalmente da sopravvenienze attive relative al mancato utilizzo del fondo rischi e oneri accantonato in anni precedenti e da fatture da ricevere non pervenute.

ONERI STRAORDINARI
Importi in euro migliaia

	2015	2014	Variazione
Oneri straordinari	1.104	977	127
Totale	1.104	977	127

Al 31 dicembre 2015 gli oneri straordinari ammontano a 1.104 migliaia di euro contro i 977 migliaia di euro del corrispondente periodo dell'esercizio precedente. La voce è costituita principalmente da sopravvenienze passive.

IMPOSTE SUL REDDITO

Le imposte sul reddito risultano positive per 16.452 migliaia di euro e sono dettagliate nella tabella che segue:

Importi in euro migliaia

	2015	2014	Variazione
Imposte sul reddito dell'esercizio	14.262	11.811	2.451
Imposte differite nette	2.190	680	1.510
Totale	16.452	12.491	3.961

Le imposte correnti accantonate si riferiscono alla stima dell'IRES e dell'IRAP di competenza dell'esercizio corrente, calcolate secondo le vigenti regole tributarie ed applicando alle rispettive basi imponibili le aliquote nominali del 27,5% per l'IRES e del 6,82% per l'Irap di competenza della regione Piemonte. Come già evidenziato in precedenza la Società ha aderito all'opzione del consolidato fiscale ai sensi degli artt. 117 e seguenti del DPR 917/86 con la controllante Intesa Sanpaolo S.p.A.

Nel corso dell'esercizio 2013 è stata rinnovata per il triennio 2013-2015 l'opzione di adesione al consolidato fiscale nazionale nell'ambito del Gruppo Intesa Sanpaolo, previsto a seguito della riforma Ires dagli artt. 117 e seguenti del D.P.R. n. 917/1986.

Le imposte correnti sono dettagliate come segue:

Importi in euro migliaia

	2015	2014	Variazione
IRES	11.348	9.142	2.206
IRAP	2.914	2.669	245
Totale imposte correnti	14.262	11.811	2.451

Nella tabella seguente viene evidenziata la movimentazione annua inerente le poste della fiscalità differita.

Importi in euro migliaia

	2015	2014	Variazione
Imposte differite passive sorte	2	0	2
Imposte differite passive annullate	0	0	0
Imposte differite attive sorte	(1.999)	(1.553)	(446)
Imposte differite attive annullate	4.187	2.233	1.954
Totale imposte differite nette	2.190	680	1.509

In ottemperanza a quanto previsto dall'art. 2427 c.c. punto 14, si fornisce il prospetto che evidenzia le differenze temporanee che hanno determinato la rilevazione di imposte differite attive e passive. Le aliquote nominali applicate sono pari al 27,5% per l'Ires, legge n. 244 del 24 dicembre 2007, e al 6,82% per l'Irap, D.L. n. 98 del 6 luglio 2011. In ossequio a quanto previsto dai principi contabili, secondo cui le attività e le passività fiscali differite devono essere calcolate alle aliquote fiscali che si prevede saranno applicabili nell'esercizio nel quale sarà realizzata l'attività, la Società in linea con la nuova aliquota fiscale Ires del 24% in vigore a decorrere dal periodo d'imposta 2017, ex. Legge 208 del 28 dicembre 2015, ha iscritto minori crediti per imposte anticipate per euro 1.781 migliaia di euro.

Importi in euro migliaia

Variazioni temporanee generate da:	2015		2014	
	Differenze temporanee	Effetto fiscale	Differenze temporanee	Effetto fiscale
Ires anticipata - effetto fiscale 24%				
Svalutazione crediti verso assicurati	6.483	1.556		
Accantonamento riserva sinistri	39.375	9.450		
Compensi amministratori				
Accantonamenti costi del personale				
Minusvalenze non realizzate su azioni	4.345	1.195		
Altre	75	18		
Totale Ires anticipata	50.278	12.219	0	0
Ires anticipata - effetto fiscale 27,5%				
Svalutazione crediti verso assicurati	342	94	5.145	1.415
Accantonamento riserva sinistri	8.385	2.306	56.149	15.441
Compensi amministratori			5	1
Accantonamenti costi del personale	993	273	687	189
Minusvalenze non realizzate su azioni			33	9
Altre	51	14	636	175
Totale Ires anticipata	9.771	2.687	62.655	17.230
Irap anticipata - effetto fiscale 6,82%				
Svalutazione crediti verso assicurati	2.991	204	1.305	89
Accantonamento riserva sinistri			0	0
Minusvalenze non realizzate su azioni			0	0
Altre	806	55	29	2
Totale Irap anticipata	3.798	259	1.334	91
Totale imposte anticipate		15.165		17.321

Nella tabella seguente viene esposta la riconciliazione dell'onere fiscale teorico e il corrispondente accantonamento per le imposte dell'esercizio.

	Aliquota
Ires ordinaria applicabile	27,50%
Effetto della variazione in aumento (diminuzione) rispetto all'aliquota ordinaria:	
- Dividendi	-0,64%
- ACE	-1,69%
- Costi indeducibili	0,83%
- Altre differenze permanenti	3,80%
Aliquota effettiva	29,80%

La rilevazione delle imposte anticipate, per complessive 15.165 migliaia di euro è principalmente determinata dalla deduzione in più esercizi della componente a lungo termine della riserva sinistri e delle svalutazioni operate sui Crediti verso assicurati.

Al 31 dicembre 2015 si rilevano debiti per imposte differite passive pari a euro 2 migliaia.

SEZIONE 22

INFORMAZIONI VARIE RELATIVE AL CONTO ECONOMICO

L' Allegato 30 riporta il prospetto relativo ai rapporti con imprese del Gruppo ed altre partecipate.

L'Allegato 31 riporta il prospetto riepilogativo dei premi contabilizzati del lavoro diretto.

L'Allegato 32 evidenzia gli oneri relativi al personale, agli Amministratori ed i Sindaci.

Per quanto concerne i rapporti economici con le imprese del Gruppo, i proventi e gli oneri sono riepilogati nel seguente prospetto:

Importi in euro migliaia

	Controllanti	Consociate	Totale
Provvigioni	29.040	25.907	54.947
Altre spese di gestione	2.103	1.791	3.893
Proventi da investimenti	458	0	458
Altri Proventi	926	8	934
Altri Oneri	72	17	89

I descritti importi sono inclusi nelle voci: "Provvigioni di acquisizione", "Provvigioni di incasso", "Altre spese di amministrazione", "Proventi da investimenti", "Altri proventi", "Altri oneri".

Parte C – Altre informazioni

ORGANICO

Al 31 dicembre 2015 l'organico era costituito da 116 unità di cui 7 dirigenti, 43 funzionari, 66 impiegati, 8 risorse distaccate da altre Società del Gruppo contro 5 comandate all'esterno. Non fanno parte della forza lavoro collaboratori inseriti con altre forme contrattuali.

MARGINE DI SOLVIBILITÀ E COPERTURA DELLE RISERVE TECNICHE

L'ammontare del margine da costituire ed i relativi elementi costitutivi sono sintetizzati nella tabella che segue:

Importi in euro migliaia

	Totale
Ammontare del margine da costituire	44.862
Elementi costitutivi	178.926
Eccedenza rispetto alle disposizioni di legge	134.064

RISERVE TECNICHE E RELATIVE ATTIVITA' A COPERTURA

Di seguito si espongono le riserve tecniche da coprire alla chiusura dell'esercizio unitamente alle attività destinate alla copertura delle stesse secondo quanto stabilito dal Regolamento IVASS n. 36 del 31 gennaio 2011.

Importi in euro migliaia

	Totale
Riserve premi	344.608
Riserve di perequazione	650
Altre riserve tecniche	865
Riserva sinistri e spese di liquidazione	166.054
Totale	512.178

Le attività a copertura ammontano a :

A - Investimenti	512.074
B - Crediti	0
C - Attivi immateriali	0
D - Depositi bancari	10.000
E - Altre categorie dell'attivo	0
Totale	522.074

RENDICONTO FINANZIARIO

Presentiamo di seguito il Rendiconto finanziario dell'esercizio al 31 dicembre 2015, confrontato con il periodo precedente:

Importi in euro migliaia	2015	2014
FONTI DI FINANZIAMENTO		
A) Flussi finanziari derivanti dalla gestione reddituale		
- Utile/perdita dell'esercizio prima delle imposte	45.879	36.523
- Imposte sul reddito	-16.452	-12.491
- Variazione delle riserve tecniche	26.034	-2.197
- (Plusvalenze)/ minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	-21.711	-11.263
- (Riprese)/rettifiche di valore sugli investimenti	9.208	2.292
- Ammortamento delle immobilizzazioni	52	61
- Accantonamento ai fondi	-1.748	-1.651
- Altre rettifiche per elementi non monetari	263	22
- Prestiti su polizze	0	
- Depositi presso imprese cedenti	-1.473	7.804
- Operazioni di assicurazione diretta	4.135	1.711
- Operazioni di riassicurazione	-2.668	918
- Altri crediti	2.585	7.013
- Attività diverse	-644	-26
- Ratei e risconti attivi	650	868
- Operazioni di assicurazione diretta	4.133	-914
- Operazioni di riassicurazione	-937	1.452
- Altri debiti	8.127	5.031
- Altre passività	1.914	1.559
- Ratei e risconti	113	-250
Totale flussi finanziari derivanti dalla gestione reddituale	57.461	36.462
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività di investimento		
- Titoli a reddito fisso e partecipazioni	130.146	-27.530
- Investimenti classe D	0	
- Quote comuni investimento	-39.275	17.592
- Investimenti finanziari diversi	0	
- Mobili, impianti e costi pluriennali	-48	-201
Totale flussi finanziari derivanti dall'attività di investimento	90.823	-10.139
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
- Distribuzione ai soci di altre riserve	0	
- Passività subordinate	0	
Totale flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento	0	0
INCREMENTO (DECREMENTO) DISPONIBILITA' LIQUIDE		
	-33.362	46.601
Disponibilità liquide in conti bancari e cassa:		
- all'inizio dell'esercizio	114.636	68.035
- alla fine dell'esercizio	81.274	114.636
	-33.362	46.601

Dati essenziali dell'ultimo bilancio della società controllante**Intesa Sanpaolo Vita S.p.a.**

Sede legale Corso Inghilterra 3 – 10138 Torino

Capitale sociale euro 320.422.508,00 iscritta al Registro delle Imprese di Torino al n. 02505650370.

Bilancio al 31 dicembre 2014

Valori in migliaia di euro

Stato Patrimoniale	2014
Attivo	
Crediti verso soci	
Attivi immateriali	10.245
Investimenti	64.836.777
Investimenti a beneficio degli assicurati dei rami vita i quali ne sopportano il rischio e derivanti dalla gestione dei fondi pensione	7.551.010
Riserve tecniche a carico dei riassicuratori	2.462
Crediti	1.808.234
Altri elementi dell'attivo	2.454.562
Ratei e risconti	730.449
Totale attività	77.393.739
Passivo e Patrimonio netto	
Patrimonio netto	2.740.359
Passività subordinate	1.338.747
Riserve tecniche	64.596.614
Riserve tecniche allorchè il rischio dell'investimento è sopportato dagli assicurati e riserve derivanti dalla gestione dei fondi pensione	7.551.010
Fondi per rischi e oneri	40.487
Depositi ricevuti dai riassicuratori	
Debiti e altre passività	1.106.590
Ratei e risconti	19.932
Totale passivo e patrimonio netto	77.393.739

Conto Economico	2014
Premi dell'esercizio	15.290.029
Proventi da investimenti	2.943.430
Proventi e plusvalenze non realizzate relativi a investimenti a beneficio di assicurati i quali ne sopportano il rischio e a investimenti derivanti dalla gestione dei fondi pensione	504.272
Altri proventi tecnici	107.442
Oneri relativi ai sinistri	7.640.074
Variazione delle riserve matematiche e delle altre riserve tecniche	9.210.237
Ristorni e partecipazioni agli utili	1.408
Spese di gestione	280.783
Oneri patrimoniali e finanziari	611.619
Oneri patrimoniali e finanziari e minusvalenze non realizzate relativi a investimenti a beneficio di assicurati i quali ne sopportano il rischio e a investimenti derivanti dalla gestione dei fondi pensione	154.299
Altri oneri tecnici	237.799
Quota dell'utile degli investimenti trasferita al conto non tecnico	(141.625)
Risultato del conto tecnico	567.329
Risultato del conto tecnico danni	1.290
Risultato del conto non tecnico danni	145
Quota dell'utile degli investimenti trasferita al conto non tecnico	(141.625)
Altri proventi	23.624
Altri oneri	58.924
Risultato dell'attività ordinaria	675.089
Proventi straordinari	9.706
Oneri straordinari	4.536
Risultato dell'attività straordinaria	5.170
Risultato prima delle imposte	680.259
Imposte sul reddito d'esercizio	215.942
Utile d'esercizio	464.317

COMPENSI AGLI AMMINISTRATORI E SINDACI

L'elenco nominativo relativo ai compensi corrisposti agli Amministratori e ai Sindaci ai sensi dell'art. 32 del Regolamento di attuazione del D.Lgs 58/98, concernente la disciplina degli emittenti (Deliberazione CONSOB n. 11971 art. 78 del 14/05/1999 e successive modificazioni), è riportato di seguito:

Importi in euro migliaia

Cognome e nome	Carica ricoperta	Durata della carica	Emolumenti dell'anno
Antonio Nucci	Presidente	2015-2017	21.507
Alessandro Scarfò	Amministratore Delegato	2015-2017	50.000
Nicola Maria Fioravanti	Amministratore	2015-2017	13.589
Alberto Tazzetti	Amministratore	2015-2017	5.000
Franco Ceruti	Amministratore	2015-2017	5.000
Gaetano Frigerio	Amministratore	2015-2017	6.349
Carlo Vimercati	Amministratore	2015-2017	5.000
Gabriele Zuliani	Amministratore	2015-2017	2.849
Riccardo Ranalli	Presidente Collegio Sindacale	2015-2017	34.448
Alessandro Cotto	Sindaco effettivo	2015-2017	24.932
Fabrizio Angelelli	Sindaco effettivo	2015-2017	24.932

ONORARI DELLA SOCIETA' DI REVISIONE

Nel rispetto di quanto previsto dall'art. 149-duodecies del Regolamento Emittenti emanato dalla CONSOB, modificato con le delibere n. 15915 del 3 maggio 2007 e n. 15960 del 30 maggio 2007, si riporta di seguito il prospetto che evidenzia i corrispettivi di competenza dell'esercizio 2015 per i servizi di revisione contabile e per quelli diversi dalla revisione resi dalla KPMG S.p.A. e da entità appartenenti alle sua rete. Gli importi sono espressi in migliaia di euro al netto di IVA e spese.

Tipologia di servizi	Soggetto che ha erogato il servizio	Destinatario	Note	Corrispettivi
Revisione contabile	KPMG SpA	Intesa Sanpaolo Assicura		127
Totale				127

Torino, 16 febbraio 2016

Il Consiglio di Amministrazione



Allegati alla nota integrativa

Società **Intesa Sanpaolo Assicura S.p.A.**

Capitale sociale sottoscritto euro 27.912.258

Versato euro 27.912.258

Sede in Corso Inghilterra 3, 10138 Torino

Allegati alla Nota integrativa

Esercizio 2015

N.	DESCRIZIONE	Danni *	Vita *	Danni e Vita *
1	Stato patrimoniale - Gestione danni	1		
2	Stato patrimoniale - Gestione vita		n.d.	
3	Prospetto relativo alla ripartizioni del risultato di esercizio tra rami danni e rami vita			1
4	Attivo - Variazioni nell'esercizio degli attivi immateriali (voce B) e dei terreni e fabbricati (voce C.I)			1
5	Attivo - Variazioni nell'esercizio degli investimenti in imprese del gruppo ed in altre partecipate: azioni e quote (voce C.II.1), obbligazioni (voce C.II.2) e finanziamenti (voce C.II.3)			1
6	Attivo - Prospetto contenente informazioni relative alle imprese partecipate			1
7	Attivo - Prospetto di dettaglio delle movimentazioni degli investimenti in imprese del gruppo ed in altre partecipate: azioni e quote			1
8	Attivo - Ripartizione in base all'utilizzo degli altri investimenti finanziari: azioni e quote di imprese, quote di fondi comuni di investimento, obbligazioni e altri titoli a reddito fisso, quote in investimenti comuni e investimenti finanziari diversi (voci C.III.1,2,3,5,7)			1
9	Attivo - Variazioni nell'esercizio degli altri investimenti finanziari a utilizzo durevole: azioni e quote, quote di fondi comuni di investimento, obbligazioni e altri titoli a reddito fisso, quote in investimenti comuni e investimenti finanziari diversi (voci C.III.1,2,3,5,7)			0
10	Attivo - Variazioni nell'esercizio dei finanziamenti e dei depositi presso enti creditizi (voci C.III. 4, 6)			0
11	Attivo - Prospetto delle attività relative e prestazioni connesse con fondi di investimento e indici di mercato (voce D.I)		n.d.	
12	Attivo - prospetto delle attività derivanti dalla gestione dei fondi pensione (voce D.II)		n.d.	
13	Passivo - Variazioni nell'esercizio delle componenti della riserva premi (voce C.I.1) e della riserva sinistri (voce C.I.2) dei rami danni	1		
14	Passivo - Variazioni nell'esercizio delle componenti delle riserve matematiche (voce C.II.1) e della riserva per partecipare agli utili e ristorni (voce C.II.4)		n.d.	
15	Passivo -Variazioni nell'esercizio dei fondi per rischi e oneri (voce E) e del trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato (voce G.VII)			1
16	Prospetto di dettaglio delle attività e passività relative alle imprese del gruppo e altre partecipate			1
17	Dettaglio dell' class I, II, III e IV delle "garanzie, impegni e altri conti d'ordine"			1
18	Prospetto degli impegni per operazioni su contratti derivati			0
19	Informazioni di sintesi concernenti il conto tecnico dei rami danni	1		
20	Informazioni di sintesi concernenti i rami vita relative ai premi ed al saldo di riassicurazione		n.d.	
21	Proventi da investimenti (voce II.2 e III.3)			1
22	Proventi e plusvalenze non realizzate relativi ad investimenti a beneficio di assicurati i quali ne sopportano il rischio e ad investimenti derivanti dalla gestione dei fondi pensione (voce II.3)		n.d.	
23	Oneri patrimoniali e finanziari (voci II.9 e III.5)			1
24	Oneri patrimoniali e finanziari e minusvalenze non realizzate relativi ad investimenti a beneficio di assicurati i quali ne sopportano il rischio e ad investimenti derivanti dalla gestione dei fondi pensione (voce II.10)		n.d.	
25	Assicurazioni danni - Prospetto di sintesi dei conti tecnici per singolo ramo - Portafoglio italiano	1		
26	Prospetto di sintesi del conto tecnico riepilogativo di tutti i rami danni - Portafoglio italiano	1		
27	Assicurazioni vita - Prospetto di sintesi dei conti tecnici per singolo ramo - Portafoglio italiano		n.d.	
28	Prospetto di sintesi del conto tecnico riepilogativo di tutti i rami danni - Portafoglio italiano		n.d.	
29	Prospetto di sintesi relativo ai conti tecnici danni e vita - Portafoglio estero			0
30	Rapporti con imprese del gruppo e altre partecipate			1
31	Prospetto riepilogativo dei premi contabilizzati del lavoro diretto			1
32	Prospetto degli oneri relativi al personale, amministratori e sindaci			1

* Indicare il numero degli allegati effettivamente compilati. Indicare 0 nel caso in cui l'allegato, pur essendo dovuto, non è stato compilato in quanto tutte le voci risultano nulle. Indicare n.d. nel caso in cui l'impresa non sia tenuta a compilare l'allegato.

Nota integrativa - Allegato 1

Società Intesa Sanpaolo Assicura S.p.A.

STATO PATRIMONIALE - GESTIONE DANNI

ATTIVO

Valori dell'esercizio

A. CREDITI VERSO SOCI PER CAPITALE SOCIALE SOTTOSCRITTO NON VERSATO			1
di cui capitale richiamato	2		
B. ATTIVI IMMATERIALI			
1. Provvigioni di acquisizione da ammortizzare	4		
2. Altre spese di acquisizione	6		
3. Costi di impianto e di ampliamento	7		
4. Avviamento	8		
5. Altri costi pluriennali	9	28	10 28
C. INVESTIMENTI			
I - Terreni e fabbricati			
1. Immobili destinati all'esercizio dell'impresa	11		
2. Immobili ad uso di terzi	12		
3. Altri immobili	13		
4. Altri diritti reali	14		
5. Immobilizzazioni in corso e acconti	15	16	
II - Investimenti in imprese del gruppo ed in altre partecipate			
1. Azioni e quote di imprese:			
a) controllanti	17	83	
b) controllate	18		
c) consociate	19	11	
d) collegate	20		
e) altre	21	22	94
2. Obbligazioni emesse da imprese:			
a) controllanti	23	7.730	
b) controllate	24		
c) consociate	25		
d) collegate	26		
e) altre	27	28	7.730
3. Finanziamenti ad imprese:			
a) controllanti	29		
b) controllate	30		
c) consociate	31		
d) collegate	32		
e) altre	33	34	35 7.824
		da riportare	28

Valori dell'esercizio precedente

			181
	182		
	184	48	
	186		
	187		
	188		
	189	57	190 105
	191		
	192		
	193		
	194		
	195	196	
197	19		
198			
199	11		
200			
201	202	30	
203	13.814		
204			
205			
206			
207	208	13.814	
209			
210			
211			
212			
213	214	215	13.844
	da riportare		105

Valori dell'esercizio

		riporto		28	
C. INVESTIMENTI (segue)					
III - Altri investimenti finanziari					
1. Azioni e quote					
a) Azioni quotate	36	36.608			
b) Azioni non quotate	37				
c) Quote	38		39	36.608	
2. Quote di fondi comuni di investimento			40	65.985	
3. Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso					
a) quotati	41	486.761			
b) non quotati	42				
c) obbligazioni convertibili	43		44	486.761	
4. Finanziamenti					
a) prestiti con garanzia reale	45				
b) prestiti su polizze	46				
c) altri prestiti	47		48		
5. Quote in investimenti comuni			49		
6. Depositi presso enti creditizi			50		
7. Investimenti finanziari diversi			51	589.354	
IV - Depositi presso imprese cedenti			53		54 597.178
D bis. RISERVE TECNICHE A CARICO DEI RIASSICURATORI					
I - RAMI DANNI					
1. Riserva premi			58	9.727	
2. Riserva sinistri			59	10.217	
3. Riserva per partecipazione agli utili e ristorni			60		
4. Altre riserve tecniche			61		62 19.944
				da riportare	617.150

Valori dell'esercizio precedente

	riporto		105
216	6.356		
217			
218	219 6.356		
	220 103.743		
221	369.861		
222			
223	224 369.861		
225			
226			
227	228		
	229		
	230		
	231	232 479.960	
		233	234 493.804
	238 11.395		
	239 13.359		
	240		
	241	242 24.754	
	da riportare		518.663

STATO PATRIMONIALE - GESTIONE DANNI
ATTIVO

Valori dell'esercizio

		riporto		617.150	
E. CREDITI					
I - Crediti, derivanti da operazioni di assicurazione diretta, nei confronti di:					
1. Assicurati					
a) per premi dell'esercizio	71	2.817			
b) per premi degli es. precedenti	72	2.367	73	5.184	
2. Intermediari di assicurazione					
			74	1.963	
3. Compagnie conti correnti					
			75	10	
4. Assicurati e terzi per somme da recuperare					
			76	1.016	77 8.173
II - Crediti, derivanti da operazioni di riassicurazione, nei confronti di:					
1. Compagnie di assicurazione e riassicurazione					
		78	3.776		
2. Intermediari di riassicurazione					
		79		80	3.776
III - Altri crediti					
				81	22.707
				82	34.656
F. ALTRI ELEMENTI DELL'ATTIVO					
I - Attivi materiali e scorte:					
1. Mobili, macchine d'ufficio e mezzi di trasporto interno					
		83	58		
2. Beni mobili iscritti in pubblici registri					
		84			
3. Impianti e attrezzature					
		85			
4. Scorte e beni diversi					
		86		87	58
II - Disponibilità liquide					
1. Depositi bancari e c/c postali					
		88	81.272		
2. Assegni e consistenza di cassa					
		89	2	90	81.274
III - Azioni o quote proprie					
				91	
IV - Altre attività					
1. Conti transitori attivi di riassicurazione					
		92			
2. Attività diverse					
		93	2.644	94	2.644
di cui Conto di collegamento con la gestione vita		901		95	83.976
G. RATEI E RISCONTI					
1. Per interessi					
				96	3.172
2. Per canoni di locazione					
				97	
3. Altri ratei e risconti					
				98	5.920
				99	9.092
TOTALE ATTIVO				100	744.874

Valori dell'esercizio precedente

	riporto		518.663
251	5.204		
252	3.321	253	8.525
		254	2.715
		255	79
		256	989
		257	12.308
		258	1.108
		259	
		260	1.108
		261	25.292
		262	38.708
		263	82
		264	
		265	
		266	
		267	82
		268	114.634
		269	2
		270	114.636
		271	
		272	
		273	2.001
		274	2.001
		275	116.719
		276	
		277	
		278	5.260
		279	9.742
		280	683.832

STATO PATRIMONIALE - GESTIONE DANNI PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

Valori dell'esercizio

A. PATRIMONIO NETTO			
I	- Capitale sociale sottoscritto o fondo equivalente	101	27.912
II	- Riserva da sovrapprezzo di emissione	102	
III	- Riserve di rivalutazione	103	
IV	- Riserva legale	104	5.378
V	- Riserve statutarie	105	
VI	- Riserve per azioni proprie e della controllante	106	83
VII	- Altre riserve	107	66.737
VIII	- Utili (perdite) portati a nuovo	108	49.500
IX	- Utile (perdita) dell'esercizio	109	29.428
		110	179.038
B. PASSIVITA' SUBORDINATE			111
C. RISERVE TECNICHE			
I	- RAMI DANNI		
	1. Riserva premi	112	344.608
	2. Riserva sinistri	113	166.054
	3. Riserva per partecipazione agli utili e ristorni	114	
	4. Altre riserve tecniche	115	865
	5. Riserve di perequazione	116	650
		117	512.177
	da riportare		69.1215

Valori dell'esercizio precedente

		281	27.912	
		282		
		283		
		284	4.176	
		285		
		286	19	
		287	55.122	
		288	38.085	
		289	24.033	290 149.347
				291
	292	316.253		
	293	173.294		
	294			
	295	869		
	296	538		297 490.954
	da riportare			640.301

STATO PATRIMONIALE - GESTIONE DANNI PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

Valori dell'esercizio

		riporto			691.215
E. FONDI PER RISCHI E ONERI					
1.	Fondi per trattamenti di quiescenza ed obblighi simili		128		
2.	Fondi per imposte		129	2.66	
3.	Altri accantonamenti		130	46	131 3.12
F. DEPOSITI RICEVUTI DA RIASSICURATORI					
G. DEBITI E ALTRE PASSIVITA'					
I - Debiti, derivanti da operazioni di assicurazione diretta, nei confronti di:					
1.	Intermediari di assicurazione	133	9.979		
2.	Compagnie conti correnti	134	11		
3.	Assicurati per depositi cauzionali e premi	135			
4.	Fondi di garanzia a favore degli assicurati	136	138	137	10.128
II - Debiti, derivanti da operazioni di riassicurazione, nei confronti di:					
1.	Compagnie di assicurazione e riassicurazione	138	1.568		
2.	Intermediari di riassicurazione	139		140	1.568
III - Prestiti obbligazionari					
IV - Debiti verso banche e istituti finanziari					
V - Debiti con garanzia reale					
VI - Prestiti diversi e altri debiti finanziari					
VII - Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato					
VIII - Altri debiti					
1.	Per imposte a carico degli assicurati	146	4.206		
2.	Per oneri tributari diversi	147	304		
3.	Verso enti assistenziali e previdenziali	148	327		
4.	Debiti diversi	149	22.068	150	26.905
IX - Altre passività					
1.	Conti transitori passivi di riassicurazione	151			
2.	Provvigioni per premi in corso di riscossione	152			
3.	Passività diverse	153	7.855	154	7.855
	di cui Conto di collegamento con la gestione vita	902		155	46.877
			da riportare		744.735

Valori dell'esercizio precedente

	riporto			640.301
		308		
		309	1.076	
		310	998	311 2.074
				312 7.804
	313	5.379		
	314	109		
	315			
	316	507	317 5.995	
	318	2.506		
	319		320 2.506	
			321	
			322	
			323	
			324	
			325	407
	326	2.939		
	327	1.045		
	328	619		
	329	14.175	330 18.778	
	331			
	332			
	333	5.940	334 5.940	335 33.626
	904			
	da riportare			683.805

STATO PATRIMONIALE - GESTIONE DANNI PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

		Valori dell'esercizio	
	riporto		744.735
H. RATEI E RISCONTI			
1. Per interessi		156	
2. Per canoni di locazione		157	
3. Altri ratei e risconti		158	139
		139	
TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO			160 744.874

**STATO PATRIMONIALE - GESTIONE DANNI
GARANZIE, IMPEGNI E ALTRI CONTI D'ORDINE**

		Valori dell'esercizio	
GARANZIE, IMPEGNI E ALTRI CONTI D'ORDINE			
I	- Garanzie prestate		
	1. Fidejussioni		161
	2. Avalli		162
	3. Altre garanzie personali		163
	4. Garanzie reali		164
II	- Garanzie ricevute		
	1. Fidejussioni		165
	2. Avalli		166
	3. Altre garanzie personali		167
	4. Garanzie reali		168
III	- Garanzie prestate da terzi nell'interesse dell'impresa		169 1.405
IV	- Impegni		170
V	- Beni di terzi		171 80
VII	- Titoli depositati presso terzi		173 488.331
VIII	- Altri conti d'ordine		174

Valori dell'esercizio precedente

riporto		683.805
	336	
	337	
	338	27
	339	27
	340	683.832

Valori dell'esercizio precedente

	341	
	342	
	343	
	344	
	345	
	346	
	347	
	348	
	349	700
	350	
	351	80
	353	376.149
	354	

Nota integrativa - Allegato 2

Società Intesa Sanpaolo Assicura S.p.A.

STATO PATRIMONIALE - GESTIONE VITA ATTIVO

Valori dell'esercizio

A. CREDITI VERSO SOCI PER CAPITALE SOCIALE SOTTOSCRITTO NON VERSATO		1
di cui capitale richiamato	2	
B. ATTIVI IMMATERIALI		
1. Provvigioni di acquisizione da ammortizzare	3	
2. Altre spese di acquisizione	6	
3. Costi di impianto e di ampliamento	7	
4. Avviamento	8	
5. Altri costi pluriennali	9	10
C. INVESTIMENTI		
I - Terreni e fabbricati		
1. Immobili destinati all'esercizio dell'impresa	11	
2. Immobili ad uso di terzi	12	
3. Altri immobili	13	
4. Altri diritti reali su immobili	14	
5. Immobilizzazioni in corso e acconti	15	16
II - Investimenti in imprese del gruppo ed in altre partecipate		
1. Azioni e quote di imprese:		
a) controllanti	17	
b) controllate	18	
c) consociate	19	
d) collegate	20	
e) altre	21	22
2. Obbligazioni emesse da imprese:		
a) controllanti	23	
b) controllate	24	
c) consociate	25	
d) collegate	26	
e) altre	27	28
3. Finanziamenti ad imprese:		
a) controllanti	29	
b) controllate	30	
c) consociate	31	
d) collegate	32	
e) altre	33	34
	da riportare	35

NEGATIVO

Valori dell'esercizio precedente

			181
	182		
	183		
	186		
	187		
	188		
	189		190
	191		
	192		
	193		
	194		
	195	196	
	NEGATIVO		
197			
198			
199			
200			
201	202		
203			
204			
205			
206			
207	208		
209			
210			
211			
212			
213	214	215	
	da riportare		

STATO PATRIMONIALE - GESTIONE VITA ATTIVO

		Valori dell'esercizio	
		riporto	
C. INVESTIMENTI (segue)			
III - Altri investimenti finanziari			
1. Azioni e quote			
a) Azioni quotate	36		
b) Azioni non quotate	37		
c) Quote	38	39	
2. Quote di fondi comuni di investimento		40	
3. Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso:			
a) quotati	41		
b) non quotati	42		
c) obbligazioni convertibili	43	44	
4. Finanziamenti			
a) prestiti con garanzia reale	45		
b) prestiti su polizze	46		
c) altri prestiti	47	48	
5. Quote in investimenti comuni		49	
6. Depositi presso enti creditizi		50	
7. Investimenti finanziari diversi		51	52
IV - Depositi presso imprese cedenti		53	54
D. INVESTIMENTI A BENEFICIO DELLA SICURTÀ DEI RAMI VITA I QUALI NE SOPPORTANO IL RISCHIO E DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI FONDI PENSIONE			
NEGATIVO			
I - Investimenti relativi a prestazioni connesse con fondi di investimento e indici di mer		55	
II - Investimenti derivanti dalla gestione dei fondi pensione		56	57
D bis. RISERVE TECNICHE A CARICO DEI RIASSICURATORI			
II - RAMI VITA			
1. Riserve matematiche		63	
2. Riserva premi delle assicurazioni complementari		64	
3. Riserva per somme da pagare		65	
4. Riserva per partecipazione agli utili e ristorni		66	
5. Altre riserve tecniche		67	
6. Riserve tecniche allorchè il rischio dell'investimento è sopportato dagli assicurati e riserve derivanti dalla gestione dei fondi pensione		68	69
		da riportare	

Valori dell'esercizio precedente

	riporto		
216			
217			
218	219		
	220		
221			
222			
223	224		
225			
226			
227	228		
	229		
	230		
	231	232	
		233	234
		NEGATIVO	
		235	
		236	237
243			
244			
245			
246			
247			
248			249
	da riportare		

STATO PATRIMONIALE - GESTIONE VITA ATTIVO

		Valori dell'esercizio	
		riporto	
E. CREDITI			
I	- Crediti, derivanti da operazioni di assicurazione diretta, nei confronti di:		
	1. Assicurati		
	a) per premi dell'esercizio	71	
	b) per premi degli es. precedenti	72	73
	2. Intermediari di assicurazione	74	
	3. Compagnie conti correnti	75	
	4. Assicurati e terzi per somme da recuperare	76	77
II	- Crediti, derivanti da operazioni di riassicurazione, nei confronti di:		
	1. Compagnie di assicurazione e riassicurazione	78	
	2. Intermediari di riassicurazione	79	80
III	- Altri crediti		81
F. ALTRI ELEMENTI DELL'ATTIVO			
I	- Attivi materiali e scorte:		
	1. Mobili, macchine d'ufficio e mezzi di trasporto	83	
	2. Beni mobili iscritti in pubblici registri	84	
	3. Impianti e attrezzature	85	
	4. Scorte e beni diversi	86	87
II	- Disponibilità liquide		
	1. Depositi bancari e c/c postali	88	
	2. Assegni e consistenza di cassa	89	90
III	- Azioni o quote proprie		91
IV	- Altre attività		
	1. Conti transitori attivi di riassicurazione	92	
	2. Attività diverse	93	94
	di cui Conto di collegamento con la gestione danni	901	95
G. RATEI E RISCONTI			
	1. Per interessi		96
	2. Per canoni di locazione		97
	3. Altri ratei e risconti		98
			99
	TOTALE ATTIVO		100

NEGATIVO

Valori dell'esercizio precedente

		riporto	
251			
252	253		
	254		
	255		
	256	257	
	258		
	259	260	
		261	262
	NEGATIVO		
	263		
	264		
	265		
	266	267	
	268		
	269	270	
		271	
	272		
	273	274	275
	903		
		276	
		277	
		278	279
			280

STATO PATRIMONIALE - GESTIONE VITA - PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

Valori dell'esercizio

A. PATRIMONIO NETTO			
I	- Capitale sociale sottoscritto o fondo equivalente	101	
II	- Riserva da sovrapprezzo di emissione	102	
III	- Riserve di rivalutazione	103	
IV	- Riserva legale	104	
V	- Riserve statutarie	105	
VI	- Riserve per azioni proprie e della controllante	106	
VII	- Altre riserve	107	
VIII	- Utili (perdite) portati a nuovo	108	
IX	- Utile (perdita) dell'esercizio	109	110
B. PASSIVITA' SUBORDINATE			111
C. RISERVE TECNICHE			
NEGATIVO			
II	- RAMI VITA		
1.	Riserve matematiche	118	
2.	Riserva premi delle assicurazioni complementari	119	
3.	Riserva per somme da pagare	120	
4.	Riserva per partecipazione agli utili e ristorni	121	
5.	Altre riserve tecniche	122	123
D. RISERVE TECNICHE ALLORCHE' IL RISCHIO DELL'INVESTIMENTO E' SOPPORTATO DAGLI ASSICURATI E RISERVE DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI FONDI PENSIONE			
I	- Riserve relative a contratti le cui prestazioni sono connesse con fondi di investimento e indici di mercato	125	
II	- Riserve derivanti dalla gestione dei fondi pensione	126	127
	da riportare		

STATO PATRIMONIALE - GESTIONE VITA - PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

Valori dell'esercizio

		riporto		
E. FONDI PER RISCHI E ONERI				
1.	Fondi per trattamenti di quiescenza ed obblighi simili		128	
2.	Fondi per imposte		129	
3.	Altri accantonamenti		130	131
F. DEPOSITI RICEVUTI DA RIASSICURATORI				
G. DEBITI E ALTRE PASSIVITA'				
I	- Debiti, derivanti da operazioni di assicurazione diretta, nei confronti di:			
1.	Intermediari di assicurazione	133		
2.	Compagnie conti correnti	134		
3.	Assicurati per depositi cauzionali e premi	135		
4.	Fondi di garanzia a favore degli assicurati	136	137	
II	- Debiti, derivanti da operazioni di riassicurazione, nei confronti di:			
1.	Compagnie di assicurazione e riassicurazione	138		
2.	Intermediari di riassicurazione	139	140	
III	- Prestiti obbligazionari		141	
IV	- Debiti verso banche e istituti finanziari		142	
V	- Debiti con garanzia reale		143	
VI	- Prestiti diversi e altri debiti finanziari		144	
VII	- Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato		145	
VIII	- Altri debiti			
1.	Per imposte a carico degli assicurati	146		
2.	Per oneri tributari diversi	147		
3.	Verso enti assistenziali e previdenziali	148		
4.	Debiti diversi	149	150	
IX	- Altre passività			
1.	Conti transitori passivi di riassicurazione	151		
2.	Provvigioni per premi in corso di riscossione	152		
3.	Passività diverse	153	154	155
	di cui Conto di collegamento con la gestione danni	902		
		da riportare		

NEGATIVO

Valori dell'esercizio precedente

	riporto		
		308	
		309	
		310	311
			312
313			
314			
315			
316		317	
318			
319		320	
		321	
		322	
		323	
		324	
		325	
326			
327			
328			
329		330	
331			
332			
333		334	335
904			
	da riportare		

NEGATIVO

STATO PATRIMONIALE - GESTIONE VITA - PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

		Valori dell'esercizio	
		riporto	
H. RATEI E RISCONTI			
1.	Per interessi	156	
2.	Per canoni di locazione	157	
3.	Altri ratei e risconti	158	159
TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO			160

STATO PATRIMONIALE - GESTIONE VITA - GARANZIE, IMPEGNI E ALTRI CONTI D'ORDINE

		Valori dell'esercizio	
GARANZIE, IMPEGNI E ALTRI CONTI D'ORDINE			
NEGATIVO			
I	- Garanzie prestate		
1.	Fidejussioni		161
2.	Avalli		162
3.	Altre garanzie personali		163
4.	Garanzie reali		164
II	- Garanzie ricevute		
1.	Fidejussioni		165
2.	Avalli		166
3.	Altre garanzie personali		167
4.	Garanzie reali		168
III	- Garanzie prestate da terzi nell'interesse dell'impresa		169
IV	- Impegni		170
V	- Beni di terzi		171
VI	- Attività di pertinenza dei fondi pensione gestiti in nome e per conto di terzi		172
VII	- Titoli depositati presso terzi		173
VIII	- Altri conti d'ordine		174

Valori dell'esercizio precedente

riporto		
	336	
	337	
	338	339
		340

Valori dell'esercizio precedente

NEGATIVO		341
		342
		343
		344
		345
		346
		347
		348
		349
		350
		351
		352
		353
		354

Nota integrativa - Allegato 3

 Società Intesa Sanpaolo Assicura S.p.A.

 Esercizio 2015

Prospetto relativo alla ripartizione del risultato di esercizio tra rami danni e rami vita

	Gestione danni		Gestione vita		Totale	
Risultato del conto tecnico	1	37.350	21		41	37.350
Proventi da investimenti	+	2	37.224		42	37.224
Oneri patrimoniali e finanziari	-	3	11.060		43	11.060
Quote dell'utile degli investimenti trasferite dal conto tecnico dei rami vita	+			24	44	
Quote dell'utile degli investimenti trasferite al conto tecnico dei rami danni	-	5	19.487		45	19.487
Risultato intermedio di gestione		6	44.027	26	46	44.027
Altri proventi	+	7	1.455	27	47	1.455
Altri oneri	-	8	657	28	48	657
Proventi straordinari	+	9	2.159	29	49	2.159
Oneri straordinari	-	10	1.104	30	50	1.104
Risultato prima delle imposte		11	45.880	31	51	45.880
Imposte sul reddito dell'esercizio	-	12	16.452	32	52	16.452
Risultato di esercizio		13	29.428	33	53	29.428

Nota integrativa - Allegato 4

 Esercizio 2015

 Società Intesa Sanpaolo Assicura S.p.A.

Attivo - Variazioni nell'esercizio degli attivi immateriali (voce B) e dei terreni e fabbricati (voce C.I)

		Attivi immateriali B	Terreni e fabbricati C.I
Esistenze iniziali lorde	+	1 8.442	31
Incrementi nell'esercizio	+	2 4	32
per: acquisti o aumenti		3 4	33
riprese di valore		4	34
rivalutazioni		5	35
altre variazioni		6	36
Decrementi nell'esercizio	-	7	37
per: vendite o diminuzioni		8	38
svalutazioni durature		9	39
altre variazioni		10	40
Esistenze finali lorde (a)		11 8.446	41
Ammortamenti:			
Esistenze iniziali	+	12 8.337	42
Incrementi nell'esercizio	+	13 81	43
per: quota di ammortamento dell'esercizio		14 80	44
altre variazioni		15 1	45
Decrementi nell'esercizio	-	16	46
per: riduzioni per alienazioni		17	47
altre variazioni		18	48
Esistenze finali ammortamenti (b) (*)		19 8.418	49
Valore di bilancio (a - b)		20 28	50
Valore corrente		21 28	51
Rivalutazioni totali		22	52
Svalutazioni totali		23	53

Nota integrativa - Allegato 5

 Società Intesa Sanpaolo Assicura S.p.A.

 Esercizio 2015

Attivo - Variazioni nell'esercizio degli investimenti in imprese del gruppo ed in altre partecipate: azioni e quote (voce C.II.1), obbligazioni (voce C.II.2) e finanziamenti (voce C.II.3)

		Azioni e quote C.II.1	Obbligazioni C.II.2	Finanziamenti C.II.3
Esistenze iniziali	+	1 30	21 13.814	41
Incrementi nell'esercizio:	+	2 77	22 10	42
per: acquisti, sottoscrizioni o erogazioni		3 77	23	43
riprese di valore		4	24	44
rivalutazioni		5		
altre variazioni		6	26 10	46
Decrementi nell'esercizio:	-	7 13	27 6.094	47
per: vendite o rimborsi		8 13	28 6.094	48
svalutazioni		9	29	49
altre variazioni		10	30	50
Valore di bilancio		11 94	31 7.730	51
Valore corrente		12 105	32 8.153	52
Rivalutazioni totali		13		
Svalutazioni totali		14	34	54

La voce C.II.2 comprende:

Obbligazioni quotate	61	7.730
Obbligazioni non quotate	62	
Valore di bilancio	63	7.730
di cui obbligazioni convertibili	64	

Nota integrativa - Allegato 6

 Società Intesa Sanpaolo Assicura S.p.A.

 Esercizio 2015

Attivo - Prospetto contenente informazioni relative alle imprese partecipate (*)

Il documento potrebbe contenere dati errati, eseguire Controlli di validità

N. ord. (**)	Tipo (1)	Quot. o non quot. (2)	Attività svolta (3)	Denominazione e sede sociale	Valuta	Capitale sociale		Patrimonio netto (***) (4)	Utile o perdita dell'ultimo esercizio (***) (4)	Quota posseduta (5)		
						Importo (4)	Numero azioni			Diretta %	Indiretta %	Totale %
1	C	NQ	7	Intesa Sanpaolo Group Services	EURO	272.057.000	272.057			0,00	0,00	0,00
2	A	Q	3	Intesa Sanpaolo	EURO	8.731.874.498	15.508.406.321			0,00	0,00	0,00
3	C	NQ	7	Infogroup		4.352.000	4.352.000			0,00	0,00	0,00

(*) Devono essere elencate le imprese del gruppo e le altre imprese in cui si detiene una partecipazione direttamente, anche per il tramite (***) Da compilare solo per società controllate e collegate

(***) Il numero d'ordine deve essere superiore a "0"

(1) Tipo

- a = Società controllanti
- b = Società controllate
- c = Società consociate
- d = Società collegate
- e = Altre

(3) Attività svolta (4) Importi in valuta originaria

- 1 = Compagnia di Assicurazione
- 2 = Società fi (5) Indicare la quota complessivamente posseduta
- 3 = Istituto di credito
- 4 = Società immobiliare
- 5 = Società fiduciaria
- 6 = Società di gestione o di distribuzione di fondi comuni di investimento
- 7 = Consorzio
- 8 = Impresa industriale
- 9 = Altra società o ente

(2) Indicare Q per i titoli negoziati in mercati

regolamentati e NQ per gli altri

Nota integrativa - Allegato 7

 Società Intesa Sanpaolo Assicura S.p.A.

 Esercizio 2015

Attivo - Prospetto di dettaglio delle movimentazioni degli investimenti in imprese del gruppo ed in altre partecipate:
azioni e quote

Il documento potrebbe contenere dati errati, eseguire Controlli di validità

N. ord. (1)	Tipo (2)	(3)	Denominazione	Incrementi nell'esercizio			Decrementi nell'esercizio			Valore di bilancio (4)		Costo d'acquisto	Valore corrente
				Per acquisti		Altri incrementi	Per vendite		Altri decrementi	Quantità	Valore		
				Quantità	Valore		Quantità	Valore					
1	C	D	Intesa Sanpaolo Group Services						4	10	10	10	
2	A	D	Intesa Sanpaolo	24.115	77		13.005	13	30.661	83	83	95	
3	C	D	Infogroup						50	1	1	1	
			Totale C.II.1	24.115	77		13.005	13	30.715	94	94	106	
	a		Società controllanti	24.115	77		13.005	13	30.661	83	83	95	
	b		Società controllate										
	c		Società consociate						54	11	11	11	
	d		Società collegate										
	e		Altre										
			Totale D.I										
			Totale D.II										

(1) Deve corrispondere a quello indicato nell'Allegato 6

(2) Tipo

- a = Società controllanti
- b = Società controllate
- c = Società consociate
- d = Società collegate
- e = Altre

(3) Indicare:

- D per gli investimenti assegnati alla gestione danni (voce C.II.1)
 - V per gli investimenti assegnati alla gestione vita
 - V1 per gli investimenti assegnati alla gestione vita (voce D.I)
 - V2 per gli investimenti assegnati alla gestione vita (voce D.2)
- Alla partecipazione anche se frazionata deve comunque essere assegnato lo stesso numero d'ordine

(4) Evidenziare con (*) se valutata con il metodo del patrimonio netto (solo per Tipo b e d)

Nota integrativa - Allegato 8

 Società Intesa Sanpaolo Assicura S.p.A.

 Esercizio 2015

Attivo - Ripartizione in base all'utilizzo degli altri investimenti finanziari: azioni e quote di imprese, quote di fondi comuni di investimento, obbligazioni e altri titoli a reddito fisso, quote in investimenti comuni e investimenti finanziari diversi (voci C.III.1, 2, 3, 5, 7)

I - Gestione danni

	Portafoglio a utilizzo durevole		Portafoglio a utilizzo non durevole		Totale					
	Valore di bilancio	Valore corrente	Valore di bilancio	Valore corrente	Valore di bilancio	Valore corrente				
1. Azioni e quote di imprese:	1	21	41	36.701	61	39.370	81	36.701	101	39.370
a) azioni quotate	2	22	42	36.701	62	39.370	82	36.701	102	39.370
b) azioni non quotate	3	23	43		63		83		103	
c) quote	4	24	44		64		84		104	
2. Quote di fondi comuni di investimento ...	5	25	45	65.985	65	68.293	85	65.985	105	68.293
3. Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso ...	6	26	46	494.490	66	511.606	86	494.490	106	511.606
a1) titoli di Stato quotati	7	27	47	442.077	67	457.226	87	442.077	107	457.226
a2) altri titoli quotati	8	28	48	52.413	68	54.380	88	52.413	108	54.380
b1) titoli di Stato non quotati	9	29	49		69		89		109	
b2) altri titoli non quotati	10	30	50		70		90		110	
c) obbligazioni convertibili	11	31	51		71		91		111	
5. Quote in investimenti comuni	12	32	52		72		92		112	
7. Investimenti finanziari diversi	13	33	53		73		93		113	

II - Gestione vita

	Portafoglio a utilizzo durevole		Portafoglio a utilizzo non durevole		Totale	
	Valore di bilancio	Valore corrente	Valore di bilancio	Valore corrente	Valore di bilancio	Valore corrente
1. Azioni e quote di imprese:	121	141	161	181	201	221
a) azioni quotate	122	142	162	182	202	222
b) azioni non quotate	123	143	163	183	203	223
c) quote	124	144	164	184	204	224
2. Quote di fondi comuni di investimento ...	125	145	165	185	205	225
3. Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso ...	126	146	166	186	206	226
a1) titoli di Stato quotati	127	147	167	187	207	227
a2) altri titoli quotati	128	148	168	188	208	228
b1) titoli di Stato non quotati	129	149	169	189	209	229
b2) altri titoli non quotati	130	150	170	190	210	230
c) obbligazioni convertibili	131	151	171	191	211	231
5. Quote in investimenti comuni	132	152	172	192	212	232
7. Investimenti finanziari diversi	133	153	173	193	213	233

Nota integrativa - Allegato 9

 Società Intesa Sanpaolo Assicura S.p.A.

 Esercizio 2015

Attivo - Variazioni nell'esercizio degli altri investimenti finanziari a utilizzo durevole: azioni e quote, quote di fondi comuni di investimento, obbligazioni e altri titoli a reddito fisso, quote in investimenti comuni e investimenti finanziari diversi (voci C.III.1, 2, 3, 5, 7)

		Azioni e quote C.III.1	Quote di fondi comuni di investimento C.III.2	Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso C.III.3	Quote in investimenti comuni C.III.5	Investimenti finanziari diversi C.III.7
Esistenze iniziali	+	1	21	41	81	101
Incrementi nell'esercizio:	+	2	22	42	82	102
per: acquisti		3	23	43	83	103
riprese di valore		4	24	44	84	104
trasferimenti dal portafoglio non durevole		5	25	45	85	105
altre variazioni		6	26	46	86	106
Decrementi nell'esercizio:	-	7	27	47	87	107
per: vendite		8	28	48	88	108
svalutazioni		9	29	49	89	109
trasferimenti al portafoglio non durevole		10	30	50	90	110
altre variazioni		11	31	51	91	111
Valore di bilancio		12	32	52	92	112
Valore corrente		13	33	53	93	113

NEGATIVO

Nota integrativa - Allegato 10

 Esercizio 2015

 Società Intesa Sanpaolo Assicura S.p.A.

Attivo - Variazioni nell'esercizio dei finanziamenti e dei depositi presso enti creditizi (voci C.III.4, 6)

	Finanziamenti C.III.4	Depositi presso enti creditizi C.III.6
Esistenze iniziali	+ 1	21
Incrementi nell'esercizio:	+ 2	22
per: erogazioni	3	
riprese di valore	4	
altre variazioni	5	
Decrementi nell'esercizio:	- 6	26
per: rimborsi	7	
svalutazioni	8	
altre variazioni	9	
Valore di bilancio	10	30

NEGATIVO

Nota integrativa - Allegato 11

 Società Intesa Sanpaolo Assicura S.p.A.

 Esercizio 2015

Attivo - Prospetto delle attività relative a prestazioni connesse con fondi di investimento e indici di mercato (voce D.I)

Codice fondo:

Descrizione fondo:

	Valore corrente		Costo di acquisizione	
	Esercizio	Esercizio precedente	Esercizio	Esercizio precedente
I. Terreni e fabbricati	1	21	41	61
II. Investimenti in imprese del gruppo e altre partecipate:				
1. Azioni e quote	2	22	42	62
2. Obbligazioni	3	23	43	63
3. Finanziamenti	4	24	44	64
III. Quote di fondi comuni di investimento	5	25	45	65
IV. Altri investimenti finanziari:				
1. Azioni e quote	6	26	46	66
2. Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso	7	27	47	67
3. Depositi presso enti creditizi	8	28	48	68
4. Investimenti finanziari diversi	9	29	49	69
V. Altre attività	10	30	50	70
VI. Disponibilità liquide	11	31	51	71
	12	32	52	72
	13	33	53	73
Totale	14	34	54	74

NEGATIVO

Nota integrativa - Allegato 12

 Società Intesa Sanpaolo Assicura S.p.A.

 Esercizio 2015

Attivo - Prospetto delle attività derivanti dalla gestione dei fondi pensione (voce D.II)

Codice fondo:

Descrizione fondo:

	Valore corrente		Costo di acquisizione	
	Esercizio	Esercizio precedente	Esercizio	Esercizio precedente
I. Investimenti in imprese del gruppo e altre partecipate:				
1. Azioni e quote	1	21	41	61
2. Obbligazioni	2	22	42	62
II. Altri investimenti finanziari:				
1. Azioni e quote	3	23	43	63
2. Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso	4	24	44	64
3. Quote di fondi comuni di investimento	5	25	45	65
4. Depositi presso enti creditizi	6	26	46	66
5. Investimenti finanziari diversi	7	27	47	67
III. Altre attività	8	28	48	68
IV. Disponibilità liquide	9	29	49	69
	10	30	50	70
	11	31	51	71
Totale	12	32	52	72

NEGATIVO

Nota integrativa - Allegato 13

 Società Intesa Sanpaolo Assicura S.p.A.

 Esercizio 2015

Passivo - Variazioni nell'esercizio delle componenti della riserva premi (voce C.I.1) e della riserva sinistri (voce C.I.2) dei rami danni

Tipologia	Esercizio		Esercizio precedente		Variazione	
Riserva premi:						
Riserva per frazioni di premi	1	340.645	11	312.052	21	28.593
Riserva per rischi in corso	2	3.963	12	4.201	22	-238
Valore di bilancio	3	344.608	13	316.253	23	28.355
Riserva sinistri:						
Riserva per risarcimenti e spese dirette	4	117.451	14	120.843	24	-3.392
Riserva per spese di liquidazione	5	17.266	15	16.816	25	450
Riserva per sinistri avvenuti e non denunciati	6	31.337	16	35.635	26	-4.298
Valore di bilancio	7	166.054	17	173.294	27	-7.240

Nota integrativa - Allegato 14

 Società Intesa Sanpaolo Assicura S.p.A.

 Esercizio 2015

Passivo - Variazioni nell'esercizio delle componenti delle riserve matematiche (voce C.II.1) e della riserva per partecipazione agli utili e ristorni (voce C.II.4)

Tipologia	Esercizio	Esercizio precedente	Variazione
Riserva matematica per premi puri	1	11	21
Ripporto premi	2	12	22
Riserva per rischio di mortalità	3	13	23
Riserve di integrazione	4	14	24
Valore di bilancio	5	15	25
Riserva per partecipazione agli utili e ristorni	6	16	26

NEGATIVO

Nota integrativa - Allegato 15

 Società Intesa Sanpaolo Assicura S.p.A.

 Esercizio 2015

Passivo - Variazioni nell'esercizio dei fondi per rischi e oneri (voce E) e del trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato (voce G.VII)

		Fondi per trattamenti di quiescenza ed obblighi simili	Fondi per imposte	Altri accantonamenti	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Esistenze iniziali	+	1	11	21	31
Accantonamenti dell'esercizio	+	2	12	22	32
Altre variazioni in aumento	+	3	13	23	33
Utilizzazioni dell'esercizio	-	4	14	24	34
Altre variazioni in diminuzione	-	5	15	25	35
Valore di bilancio		6	16	26	36

Nota integrativa - Allegato 16

 Società Intesa Sanpaolo Assicura S.p.A.

 Esercizio 2015

Prospetto di dettaglio delle attività e passività relative alle imprese del gruppo e altre partecipate

I: Attività

	Controllanti	Controllate	Consociate	Collegate	Altre	Totale
Azioni e quote	1 83	2	3 11	4	5	6 94
Obbligazioni	7 7.730	8	9	10	11	12 7.730
Finanziamenti	13	14	15	16	17	18
Quote in investimenti comuni	19	20	21	22	23	24
Depositi presso enti creditizi	25	26	27	28	29	30
Investimenti finanziari diversi	31	32	33	34	35	36
Depositi presso imprese cedenti	37	38	39	40	41	42
Investimenti relativi a prestazioni connesse con fondi di investimento e indici di mercato	43	44	45	46	47	48
Investimenti derivanti dalla gestione dei fondi pensione	49	50	51	52	53	54
Crediti derivanti da operazioni di assicurazione diretta	55	56	57 1.905	58	59	60 1.905
Crediti derivanti da operazioni di riassicurazione	61	62	63	64	65	66
Altri crediti	67 584	68	69 7	70	71	72 591
Depositi bancari e c/c postali	73 23.677	74	75 3.968	76	77	78 27.645
Attività diverse	79	80	81	82	83	84
Totale	85 32.074	86	87 5.891	88	89	90 37.965
di cui attività subordinate	91	92	93	94	95	96

Prospetto di dettaglio delle attività e passività relative alle imprese del gruppo e altre partecipate

II: Passività

	Controllanti	Controllate	Consociate	Collegate	Altre	Totale
Passività subordinate	97	98	99	100	101	102
Depositi ricevuti da riassicuratori	103	104	105	106	107	108
Debiti derivanti da operazioni di assicurazione diretta	109	110	111	112	113	114
	192		5.582			5.774
Debiti derivanti da operazioni di riassicurazione	115	116	117	118	119	120
Debiti verso banche e istituti finanziari	121	122	123	124	125	126
Debiti con garanzia reale	127	128	129	130	131	132
Altri prestiti e altri debiti finanziari	133	134	135	136	137	138
Debiti diversi	139	140	141	142	143	144
	7.074		2.754			9.828
Passività diverse	145	146	147	148	149	150
Totale	151	152	153	154	155	156
	7.266		8.336			15.602

Nota integrativa - Allegato 17

 Società Intesa Sanpaolo Assicura S.p.A.

 Esercizio 2015

Dettaglio delle classi I, II, III e IV delle "garanzie, impegni e altri conti d'ordine"

	Esercizio	Esercizio precedente		
I. Garanzie prestate:				
a) fideiussioni e avalli prestati nell'interesse di controllanti, controllate e consociate	1	31		
b) fideiussioni e avalli prestati nell'interesse di collegate e altre partecipate	2	32		
c) fideiussioni e avalli prestati nell'interesse di terzi	3	33		
d) altre garanzie personali prestate nell'interesse di controllanti, controllate e consociate	4	34		
e) altre garanzie personali prestate nell'interesse di collegate e altre partecipate	5	35		
f) altre garanzie personali prestate nell'interesse di terzi	6	36		
g) garanzie reali per obbligazioni di controllanti, controllate e consociate	7	37		
h) garanzie reali per obbligazioni di collegate e altre partecipate	8	38		
i) garanzie reali per obbligazioni di terzi	9	39		
l) garanzie prestate per obbligazioni dell'impresa	10	40		
m) attività costituite in deposito per operazioni di riassicurazione attiva	11	41		
Totale	12	42		
II. Garanzie ricevute:				
a) da imprese del gruppo, collegate e altre partecipate	13	43		
b) da terzi	14	44		
Totale	15	45		
III. Garanzie prestate da terzi nell'interesse dell'impresa:				
a) da imprese del gruppo, collegate e altre partecipate	16	1.405	46	700
b) da terzi	17		47	
Totale	18	1.405	48	700
IV. Impegni:				
a) impegni per acquisti con obbligo di rivendita	19		49	
b) impegni per vendite con obbligo di riacquisto	20		50	
c) altri impegni	21		51	
Totale	22		52	

Nota integrativa - Allegato 18

 Società Intesa Sanpaolo Assicura S.p.A.

Esercizio 2015

Prospetto degli impegni per operazioni su contratti derivati

Contratti derivati	Esercizio				Esercizio precedente				
	Acquisto		Vendita		Acquisto		Vendita		
	(1)	(2)	(1)	(2)	(1)	(2)	(1)	(2)	
Futures:	su azioni	1	101	21	121	41	141	61	161
	su obbligazioni	2	102	22	122	42	142	62	162
	su valute	3	103	23	123	43	143	63	163
	su tassi	4	104	24	124	44	144	64	164
	altri	5	105	25	125	45	145	65	165
Opzioni:	su azioni	6	106	26	126	46	146	66	166
	su obbligazioni	7	107	27	127	47	147	67	167
	su valute	8	108	28	128	48	148	68	168
	su tassi	9	109	29	129	49	149	69	169
	altri	10	110	30	130	50	150	70	170
Swaps:	su valute	11	111	31	131	51	151	71	171
	su tassi	12	112	32	132	52	152	72	172
	altri	13	113	33	133	53	153	73	173
Altre operazioni	14	114	34	134	54	154	74	174	
Totale	15	115	35	135	55	155	75	175	

NEGATIVO

Devono essere inserite soltanto le operazioni su contratti derivati in essere alla data di redazione del bilancio che comportano impegni per la società. Nell'ipotesi in cui il contratto non corrisponda esattamente alle figure descritte o in cui confluiscono elementi propri di più fattispecie, detto contratto deve essere inserito nella categoria contrattuale più affine. Non sono ammesse compensazioni di partite se non in relazione ad operazioni di acquisto/vendita riferite ad uno stesso tipo di contratto (stesso contenuto, scadenza, attivo sottostante, ecc.)

I contratti che prevedono lo scambio di due valute devono essere indicati una sola volta, facendo convenzionalmente riferimento alla valuta da acquistare. I contratti che prevedono lo scambio di tassi di interesse sia lo scambio di valute vanno riportati solamente tra i contratti su valute. I contratti derivati che prevedono lo scambio di tassi di interesse sono classificati convenzionalmente come "acquisti" o come "vendite" a seconda se comportano per la compagnia di assicurazione l'acquisto o la vendita del tasso fisso.

(1) Per i contratti derivati che comportano o possono comportare lo scambio a termine di capitali va indicato il prezzo di regolamento degli stessi; in tutti gli altri casi va indicato il valore nominale del capitale di riferimento.

(2) Indicare il fair value dei contratti derivati;

Nota integrativa - Allegato 19

 Società Intesa Sanpaolo Assicura S.p.A.

 Esercizio 2015

Informazioni di sintesi concernenti il conto tecnico dei rami danni

	Premi lordi contabilizzati	Premi lordi di competenza	Onere lordo dei sinistri	Spese di gestione	Saldo di riassicurazione
Assicurazioni dirette:					
Infortuni e malattia (rami 1 e 2)	1 61.343	2 62.041	3 17.519	4 26.233	5 -627
R.C. autoveicoli terrestri (ramo 10)	6 71.258	7 67.312	8 45.830	9 10.551	10 -2.014
Corpi di veicoli terrestri (ramo 3)	11 11.542	12 11.245	13 5.183	14 3.609	15 -399
Assicurazioni marittime, aeronautiche e trasporti (rami 4, 5, 6, 7, 11 e 12)	16 4	17 -1	18 12	19	20
Incendio e altri danni ai beni (rami 8 e 9)	21 54.822	22 38.692	23 5.742	24 23.901	25 -415
R.C. generale (ramo 13)	26 15.426	27 14.067	28 3.566	29 4.020	30 -271
Credito e cauzione (rami 14 e 15)	31 174	32 1.865	33 4.028	34 54	35 1.534
Perdite pecuniarie di vario genere (ramo 16)	36 60.511	37 51.821	38 12.379	39 28.605	40 612
Tutela giudiziaria (ramo 17)	41 1.790	42 1.738	43 566	44 518	45 -448
Assistenza (ramo 18)	46 7.629	47 7.365	48 2.116	49 2.414	50 -386
Totale assicurazioni dirette	51 284.499	52 256.145	53 96.941	54 99.905	55 -2.414
Assicurazioni indirette	56	57	58	59	60
Totale portafoglio italiano	61 284.499	62 256.145	63 96.941	64 99.905	65 -2.414
Portafoglio estero	66	67	68	69	70
Totale generale	71 284.499	72 256.145	73 96.941	74 99.905	75 -2.414

Nota integrativa - Allegato 20

 Società Intesa Sanpaolo Assicura S.p.A.

 Esercizio 2015

Informazioni di sintesi concernenti i rami vita relative ai premi ed al saldo di riassicurazione

	Lavoro diretto	Lavoro indiretto	Totale
Premi lordi:	1	11	21
a) 1. per polizze individuali	2	12	22
2. per polizze collettive	3	13	23
b) 1. premi periodici	4	14	24
2. premi unici	5	15	25
c) 1. per contratti senza partecipazione agli utili ..	6	16	26
2. per contratti con partecipazione agli utili	7	17	27
3. per contratti quando il rischio di investimento è sopportato dagli assicurati e per fondi pensione	8	18	28

NEGATIVO

Saldo della riassicurazione	9	19	29
-----------------------------------	---	----	----

Nota integrativa - Allegato 21

 Società Intesa Sanpaolo Assicura S.p.A.

Esercizio

2015

Proventi da investimenti (voce II.2 e III.3)

	Gestione danni	Gestione vita	Totale
Proventi derivanti da azioni e quote:			
Dividendi e altri proventi da azioni e quote di imprese del gruppo e partecipate	1	41	81
Dividendi e altri proventi da azioni e quote di altre società	2	1.121	82
Totale	3	1.121	83
Proventi derivanti da investimenti in terreni e fabbricati	4	44	84
Proventi derivanti da altri investimenti:			
Proventi su obbligazioni di società del gruppo e partecipate	5	429	45
Interessi su finanziamenti a imprese del gruppo e a partecipate	6	46	86
Proventi derivanti da quote di fondi comuni di investimento	7	1.296	47
Proventi su obbligazioni e altri titoli a reddito fisso	8	11.648	48
Interessi su finanziamenti	9	49	89
Proventi su quote di investimenti comuni	10	50	90
Interessi su depositi presso enti creditizi	11	51	91
Proventi su investimenti finanziari diversi	12	52	92
Interessi su depositi presso imprese cedenti	13	53	93
Totale	14	13.373	54
Riprese di rettifiche di valore sugli investimenti relativi a:			
Terreni e fabbricati	15	55	95
Azioni e quote di imprese del gruppo e partecipate.....	16	56	96
Obbligazioni emesse da imprese del gruppo e partecipate	17	57	97
Altre azioni e quote	18	58	98
Altre obbligazioni	19	95	59
Altri investimenti finanziari	20	60	100
Totale	21	95	61
Profitti sul realizzo degli investimenti:			
Plusvalenze derivanti dall'alienazione di terreni e fabbricati	22	62	102
Profitti su azioni e quote di imprese del gruppo e partecipate	23	29	63
Profitti su obbligazioni emesse da imprese del gruppo e partecipate	24	64	104
Profitti su altre azioni e quote	25	3.779	65
Profitti su altre obbligazioni	26	18.827	66
Profitti su altri investimenti finanziari	27	67	107
Totale	28	22.635	68
TO TALE GENERALE	29	37.224	69

Nota integrativa - Allegato 22

 Società Intesa Sanpaolo Assicura S.p.A.

 Esercizio 2015

Proventi e plusvalenze non realizzate relativi ad investimenti a beneficio di assicurati i quali ne sopportano il rischio e ad investimenti derivanti dalla gestione dei fondi pensione (voce II.3)

I. Investimenti relativi a prestazioni connesse con fondi di investimento e indici di mercato

	Importi
Proventi derivanti da:	
Terreni e fabbricati	1
Investimenti in imprese del gruppo e partecipate	2
Quote di fondi comuni di investimento	3
Altri investimenti finanziari	4
- di cui proventi da obbligazioni	5
Altre attività	6
Totale	7
Profitti sul realizzo degli investimenti	
Plusvalenze derivanti dall'alienazione di terreni e fabbricati	8
Profitti su investimenti in imprese del gruppo e partecipate	9
Profitti su fondi comuni di investimento	10
Profitti su altri investimenti finanziari	11
- di cui obbligazioni	12
Altri proventi.....	13
Totale	14
Plusvalenze non realizzate	15
TOTALE GENERALE	16

II. Investimenti derivanti dalla gestione dei fondi pensione

	Importi
Proventi derivanti da:	
Investimenti in imprese del gruppo e partecipate.....	21
Altri investimenti finanziari	22
- di cui proventi da obbligazioni	23
Altre attività	24
Totale	25
Profitti sul realizzo degli investimenti	
Profitti su investimenti in imprese del gruppo e partecipate.....	26
Profitti su altri investimenti finanziari	27
- di cui obbligazioni	28
Altri proventi.....	29
Totale	30
Plusvalenze non realizzate	31
TOTALE GENERALE	32

Nota integrativa - Allegato 23

Società Intesa Sanpaolo Assicura S.p.A.

Esercizio 2015

Oneri patrimoniali e finanziari (voci II.9 e III.5)

	Gestione danni	Gestione vita	Totale
Oneri di gestione degli investimenti e altri oneri			
Oneri inerenti azioni e quote	1	31	61
Oneri inerenti gli investimenti in terreni e fabbricati	2	32	62
Oneri inerenti obbligazioni	3	732	732
Oneri inerenti quote di fondi comuni di investimento	4	34	64
Oneri inerenti quote in investimenti comuni	5	35	65
Oneri relativi agli investimenti finanziari diversi	6	36	66
Interessi su depositi ricevuti da riassicuratori	7	100	100
Totale	8	832	832
Rettifiche di valore sugli investimenti relativi a:			
Terreni e fabbricati	9	39	69
Azioni e quote di imprese del gruppo e partecipate	10	40	70
Obbligazioni emesse da imprese del gruppo e partecipate	11	41	71
Altre azioni e quote	12	4.974	4.974
Altre obbligazioni	13	3.628	3.628
Altri investimenti finanziari	14	701	701
Totale	15	9.303	9.303
Perdite sul realizzo degli investimenti			
Minusvalenze derivanti dall'alienazione di terreni e fabbricati	16	46	76
Perdite su azioni e quote	17	20	20
Perdite su obbligazioni	18	904	904
Perdite su altri investimenti finanziari	19	49	79
Totale	20	924	924
TOTALE GENERALE	21	11.059	11.059

Nota integrativa - Allegato 24

 Società Intesa Sanpaolo Assicura S.p.A.

 Esercizio 2015

Oneri patrimoniali e finanziari e minusvalenze non realizzate relativi ad investimenti a beneficio di assicurati i quali ne sopportano il rischio e ad investimenti derivanti dalla gestione dei fondi pensione (voce II.10)

I. Investimenti relativi a prestazioni connesse con fondi di investimento e indici di mercato

	Importi
Oneri di gestione derivanti da:	
Terreni e fabbricati	1
Investimenti in imprese del gruppo e partecipate	2
Quote di fondi comuni di investimento	3
Altri investimenti finanziari	4
Altre attività	5
Totale	6
Perdite sul realizzo degli investimenti	
Minusvalenze derivanti dall'alienazione di terreni e fabbricati	7
Perdite su investimenti in imprese del gruppo e partecipate	8
Perdite su fondi comuni di investimento	9
Perdite su altri investimenti finanziari	10
Altri oneri	11
Totale	12
Minusvalenze non realizzate	13
TO TALE GENERALE	14

II. Investimenti derivanti dalla gestione dei fondi pensione

	Importi
Oneri di gestione derivanti da:	
Investimenti in imprese del gruppo e partecipate	21
Altri investimenti finanziari	22
Altre attività	23
Totale	24
Perdite sul realizzo degli investimenti	
Perdite su investimenti in imprese del gruppo e partecipate	25
Perdite su altri investimenti finanziari	26
Altri oneri	27
Totale	28
Minusvalenze non realizzate	29
TO TALE GENERALE	30

Nota integrativa - Allegato 25

Società

Intesa Sanpaolo Assicura S.p.A.

Esercizio 2015

Assicurazioni danni - Prospetto di sintesi dei conti tecnici per singolo ramo - Portafoglio italiano

	Codice ramo 01		Codice ramo 02		Codice ramo 03		Codice ramo 04		Codice ramo 05		Codice ramo 06	
	Infortuni		Malattie		Corpi di veicoli terrestri		Corpi di veicoli ferroviari		Corpi di veicoli aerei		Corpi di veicoli marittimi	
	(denominazione)		(denominazione)		(denominazione)		(denominazione)		(denominazione)		(denominazione)	
Lavoro diretto al lordo delle cessioni in riassicurazione												
Premi contabilizzati	+	1	25.055	1	36.288	1	11.542	1	1	1	1	1
Variazione della riserva premi (+ o -)	-	2	-368	2	-330	2	297	2	2	2	2	2
Oneri relativi ai sinistri	-	3	2.313	3	15.206	3	5.183	3	3	3	3	3
Variazione delle riserve tecniche diverse (+ o -) (1)	-	4		4	-4	4		4	4	4	4	4
Saldo delle altre partite tecniche (+ o -)	+	5	-4.282	5	-7.433	5	-76	5	5	5	5	5
Spese di gestione	-	6	10.981	6	15.252	6	3.609	6	6	6	6	6
Saldo tecnico del lavoro diretto (+ o -) A		7	7.847	7	-1.269	7	2.377	7	7	7	7	7
Risultato della riassicurazione passiva (+ o -) B		8	-314	8	-313	8	-399	8	8	8	8	8
Risultato netto del lavoro indiretto (+ o -) C		9		9		9		9	9	9	9	9
Variazione delle riserve di perequazione (+ o -) D		10	1	10		10	48	10	10	10	10	10
Quota dell'utile degli investimenti trasferita dal conto nc E		11	2.035	11	3.551	11	311	11	11	11	11	11
Risultato del conto tecnico (+ o -) (A + B + C - D + E)		12	9.567	12	1.969	12	2.241	12	12	12	12	12

	Codice ramo 07		Codice ramo 08		Codice ramo 09		Codice ramo 10		Codice ramo 11		Codice ramo 12	
	Merci trasportate		Incendio ed elementi naturali		Altri danni ai beni		R.C. autoveicoli terrestri		R.C. aeromobili		R.C. veicoli marittimi	
	(denominazione)		(denominazione)		(denominazione)		(denominazione)		(denominazione)		(denominazione)	
Lavoro diretto al lordo delle cessioni in riassicurazione												
Premi contabilizzati	+	1	1	47.035	1	7.787	1	71.258	1		1	4
Variazione della riserva premi (+ o -)	-	2	2	16.170	2	-40	2	3.946	2		2	5
Oneri relativi ai sinistri	-	3	3	3.275	3	2.467	3	45.830	3		3	12
Variazione delle riserve tecniche diverse (+ o -) (1)	-	4	4		4		4		4		4	
Saldo delle altre partite tecniche (+ o -)	+	5	5	-3.208	5	-357	5	-11.286	5		5	
Spese di gestione	-	6	6	21.800	6	2.101	6	10.551	6		6	
Saldo tecnico del lavoro diretto (+ o -) A		7	7	2.582	7	2.902	7	-355	7		7	-13
Risultato della riassicurazione passiva (+ o -) B		8	8	-222	8	-193	8	-2.014	8		8	
Risultato netto del lavoro indiretto (+ o -) C		9	9		9		9		9		9	
Variazione delle riserve di perequazione (+ o -) D		10	10	60	10	4	10		10		10	
Quota dell'utile degli investimenti trasferita dal conto non teci E		11	11	3.692	11	217	11	4.260	11		11	3
Risultato del conto tecnico (+ o -) (A + B + C - D + E)		12	12	5.992	12	2.922	12	1.891	12		12	-10

	Codice ramo 13 R.C. generale (denominazione)	Codice ramo 14 Credito (denominazione)	Codice ramo 15 Cauzione (denominazione)	Codice ramo 16 Perdite pecuniarie (denominazione)	Codice ramo 17 Tutela legale (denominazione)	Codice ramo 18 Assistenza (denominazione)
Lavoro diretto al lordo delle cessioni in riassicurazione						
Premi contabilizzati	+ 1 15.426	1 36	1 138	1 60.511	1 1.790	1 7.629
Variazione della riserva premi (+ o -)	- 2 1.359	2 -2.309	2 618	2 8.690	2 52	2 264
Oneri relativi ai sinistri	- 3 3.566	3 1.829	3 2.199	3 12.379	3 566	3 2.116
Variazione delle riserve tecniche diverse (+ o -) (1)	- 4	4	4	4	4	4
Saldo delle altre partite tecniche (+ o -)	+ 5 -1.486	5 -137	5	5 -8.819	5 -5	5 -1.828
Spese di gestione	- 6 4.020	6 4	6 50	6 28.605	6 518	6 2.414
Saldo tecnico del lavoro diretto (+ o -) A	7 4.995	7 375	7 -2.729	7 2.018	7 649	7 1.007
Risultato della riassicurazione passiva (+ o -) B	8 -271	8 188	8 1.346	8 612	8 -448	8 -386
Risultato netto del lavoro indiretto (+ o -) C	9	9	9	9	9	9
Variazione delle riserve di perequazione (+ o -) D	10	10	10	10	10	10
Quota dell'utile degli investimenti trasferita dal conto non tec E	11 443	11 308	11 57	11 4.542	11 14	11 55
Risultato del conto tecnico (+ o -) (A + B + C - D + E)	12 5.167	12 871	12 -1.326	12 7.172	12 215	12 676

Nota integrativa - Allegato 26

 Società Intesa Sanpaolo Assicura S.p.A.

 Esercizio 2015

 Prospetto di sintesi del conto tecnico riepilogativo di tutti i rami danni
 Portafoglio italiano

	Rischi delle assicurazioni dirette		Rischi delle assicurazioni indirette		Rischi conservati				
	Rischi diretti	Rischi ceduti	Rischi assunti	Rischi retroceduti	Totale				
	1	2	3	4	5 = 1 - 2 + 3 - 4				
Premi contabilizzati	+	1	284.499	11	6.446	21	31	41	278.053
Variazione della riserva premi (+ o -)	-	2	28.354	12	-1.531	22	32	42	29.885
Oneri relativi ai sinistri	-	3	96.941	13	4.722	23	33	43	92.219
Variazione delle riserve tecniche diverse (+ o -)	-	4	-4	14		24	34	44	-4
Saldo delle altre partite tecniche (+ o -)	+	5	-38.917	15	-160	25	35	45	-38.757
Spese di gestione	-	6	99.905	16	684	26	36	46	99.221
Saldo tecnico (+ o -)		7	20.386	17	2.411	27	37	47	17.975
Variazione delle riserve di perequazione (+ o -)	-	8	112					48	112
Quota dell'utile degli investimenti trasferita dal conto non tecnico ...	+	9	19.487			29		49	19.487
Risultato del conto tecnico (+ o -)		10	39.761	20	2.411	30	40	50	37.350

Nota integrativa - Allegato 27

 Società Intesa Sanpaolo Assicura S.p.A.

 Esercizio 2015

Assicurazioni vita - Prospetto di sintesi dei conti tecnici per singolo ramo - Portafoglio italiano

	Codice ramo <u>01</u>		Codice ramo <u>02</u>		Codice ramo <u>03</u>	
	(denominazione)		(denominazione)		(denominazione)	
Lavoro diretto al lordo delle cessioni in riassicurazione						
Premi contabilizzati	+	1	1	1	1	
Oneri relativi ai sinistri	-	2	2	2	2	
Variazione delle riserve matematiche e delle riserve tecniche diverse (+ o -)	-	3	3	3	3	
Saldo delle altre partite tecniche (+ o -)	+	4	4	4	4	
Spese di gestione	-	5	5	5	5	
Redditi degli investimenti al netto della quota trasferita al conto non tecnico (*)	+	6	6	6	6	
Risultato del lavoro diretto al lordo delle cessioni in riassicurazione (+ o -) A		7	7	7	7	
Risultato della riassicurazione passiva (+ o -) B					8	
Risultato netto del lavoro indiretto (+ o -) C					9	
Risultato del conto tecnico (+ o -) (A + B + C)		10	10	10	10	

NEGATIVO

	Codice ramo <u>04</u>		Codice ramo <u>05</u>		Codice ramo <u>06</u>	
	(denominazione)		(denominazione)		(denominazione)	
Lavoro diretto al lordo delle cessioni in riassicurazione						
Premi contabilizzati	+	1	1	1	1	
Oneri relativi ai sinistri	-	2	2	2	2	
Variazione delle riserve matematiche e delle riserve tecniche diverse (+ o -)	-	3	3	3	3	
Saldo delle altre partite tecniche (+ o -)	+	4	4	4	4	
Spese di gestione	-	5	5	5	5	
Redditi degli investimenti al netto della quota trasferita al conto non tecnico (*)	+	6	6	6	6	
Risultato del lavoro diretto al lordo delle cessioni in riassicurazione (+ o -) A		7	7	7	7	
Risultato della riassicurazione passiva (+ o -) B					8	
Risultato netto del lavoro indiretto (+ o -) C					9	
Risultato del conto tecnico (+ o -) (A + B + C)		10	10	10	10	

(*) Somma algebrica delle poste relative al ramo ed al portafoglio italiano ricomprese nelle voci II.2, II.3, II.9, II.10 e II.12 del Conto Economico

Nota integrativa - Allegato 28

 Società Intesa Sanpaolo Assicura S.p.A.

 Esercizio 2015

Prospetto di sintesi del conto tecnico riepilogativo di tutti i rami vita
Portafoglio italiano

	Rischi delle assicurazioni dirette		Rischi delle assicurazioni indirette		Rischi conservati Totale 5 = 1 - 2 + 3 - 4
	Rischi diretti 1	Rischi ceduti 2	Rischi assunti 3	Rischi retroceduti 4	
Premi contabilizzati	+ 1	11	21	31	41
Oneri relativi ai sinistri	- 2	12	22	32	42
Variazione delle riserve matematiche e delle riserve tecniche diverse (+ o -)	- 3	13	23	33	43
Saldo delle altre partite tecniche (+ o -)	+ 4		4	34	44
Spese di gestione	- 5	15	25	35	45
Redditi degli investimenti al netto della quota trasferita al conto non tecnico (*)	+ 6		26		46
Risultato del conto tecnico (+ o -)	7	17	27	37	47

NEGATIVO

(*Somma algebrica delle poste relative al portafoglio italiano ricomprese nelle voci II.2, II.3, II.9, II.10 e II.12 del Conto Economico)

Nota integrativa - Allegato 29

 Società Intesa Sanpaolo Assicura S.p.A.

 Esercizio 2015

Prospetto di sintesi relativo ai conti tecnici danni e vita - portafoglio estero

Sezione I: Assicurazioni danni

		Totale rami
Lavoro diretto al lordo delle cessioni in riassicurazione		
Premi contabilizzati	+	1
Variazione della riserva premi (+ o -)	-	2
Oneri relativi ai sinistri	-	3
Variazione delle riserve tecniche diverse (+ o -)	-	4
Saldo delle altre partite tecniche (+ o -)	+	5
Spese di gestione	-	6
Saldo tecnico del lavoro diretto (+ o -)	A	7
Risultato della riassicurazione passiva (+ o -)	B	8
Risultato netto del lavoro indiretto NEGATIVO	C	9
Variazione delle riserve di perequazione (+ o -)	D	10
Quota dell'utile degli investimenti trasferita dal conto non tecnico	E	11
Risultato del conto tecnico (+ o -)	(A + B + C - D + E)	12

Sezione II: Assicurazioni vita

		Totale rami
Lavoro diretto al lordo delle cessioni in riassicurazione		
Premi contabilizzati	+	1
Oneri relativi ai sinistri	-	2
Variazione delle riserve matematiche e delle riserve tecniche diverse (+ o -)	-	3
Saldo delle altre partite tecniche (+ o -)	+	4
Spese di gestione	-	5
Redditi degli investimenti al netto della quota trasferita al conto non tecnico (1)	+	6
Risultato del lavoro diretto al lordo delle cessioni in riassicurazione (+ o -)	A	7
Risultato della riassicurazione passiva (+ o -)	B	8
Risultato netto del lavoro indiretto (+ o -)	C	9
Risultato del conto tecnico (+ o -)	(A + B + C)	10

(1) Somma algebrica delle poste relative al portafoglio estero ricomprese nelle voci II.2, II.3, II.9, II.10 e II.12 del Conto Economico

Nota integrativa - Allegato 30

Società Intesa Sanpaolo Assicura S.p.A.

Esercizio 2015

Rapporti con imprese del gruppo e altre partecipate

I: Proventi

		Controllanti		Controllate		Consociate		Collegate		Altre		Totale
Proventi da investimenti												
Proventi da terreni e fabbricati	1		2		3		4		5		6	
Dividendi e altri proventi da azioni e quote	7		8		9		10		11		12	
Proventi su obbligazioni	13	429	14		15		16		17		18	429
Interessi su finanziamenti	19		20		21		22		23		24	
Proventi su altri investimenti finanziari	25		26		27		28		29		30	
Interessi su depositi presso imprese cedenti	31		32		33		34		35		36	
Totale	37	429	38		39		40		41		42	429
Proventi e plusvalenze non realizzate su investimenti a beneficio di assicurati i quali ne sopportano il rischio e derivanti dalla gestione dei fondi pensione	43		44		45		46		47		48	
Altri proventi												
Interessi su crediti	49		50		51		52		53		54	
Recuperi di spese e oneri amministrativi	55		56		57		58		59		60	
Altri proventi e recuperi	61	926	62		63	8	64		65		66	934
Totale	67	926	68		69	8	70		71		72	934
Profitti sul realizzo degli investimenti (*)	73	29	74		75		76		77		78	29
Proventi straordinari	79	3	80		81	15	82		83		84	18
TOTALE GENERALE	85	1.387	86		87	23	88		89		90	1.410

Rapporti con imprese del gruppo e altre partecipate
II: Oneri

		Controllanti		Controllate		Collegate		Consociate		Altre		Totale
Oneri di gestione degli investimenti e interessi passivi:												
Oneri inerenti gli investimenti	91	391	92	93	94	95	96	391				
Interessi su passività subordinate	97		98	99	100	101	102					
Interessi su depositi ricevuti da riassicuratori	103		104	105	106	107	108					
Interessi su debiti derivanti da operazioni di assicurazione diretta	109		110	111	112	113	114					
Interessi su debiti derivanti da operazioni di riassicurazione	115		116	117	118	119	120					
Interessi su debiti verso banche e istituti finanziari	121		122	123	124	125	126					
Interessi su debiti con garanzia reale	127		128	129	130	131	132					
Interessi su altri debiti	133		134	135	136	137	138					
Perdite su crediti	139		140	141	142	143	144					
Oneri amministrativi e spese per conto terzi	145		146	147	148	149	150					
Oneri diversi	151	24	152	153	154	17	155	41				
Totale	157	415	158	159	160	17	161	432				
Oneri e minusvalenze non realizzate su investimenti a beneficio di assicurati i quali ne sopportano il rischio e derivanti dalla gestione dei fondi pensione	163		164	165	166	167	168					
Perdite sul realizzo degli investimenti (*)	169		170	171	172	173	174					
Oneri straordinari	175	26	176	177	178	6	179	32				
TOTALE GENERALE	181	441	182	183	184	23	185	464				

(*) Con riferimento alla controparte nell'operazione

Nota integrativa - Allegato 31

 Società Intesa Sanpaolo Assicura S.p.A.

 Esercizio 2015

Prospetto riepilogativo dei premi contabilizzati del lavoro diretto

	Gestione danni		Gestione vita		Totale	
	Stabilimento	L.P.S.	Stabilimento	L.P.S.	Stabilimento	L.P.S.
Premi contabilizzati:						
in Italia	1 284.499	5	11	15	21 284.499	25
in altri Stati dell'Unione Europea	2	6	12	16	22	26
in Stati terzi	3	7	13	17	23	27
Totale	4 284.499	8	14	18	24 284.499	28

Nota integrativa - Allegato 32

 Società Intesa Sanpaolo Assicura S.p.A.

 Esercizio 2015

Prospetto degli oneri relativi al personale, amministratori e sindaci

I: Spese per il personale

	Gestione danni	Gestione vita	Totale
Spese per prestazioni di lavoro subordinato:			
Portafoglio italiano:			
- Retribuzioni	1 6.999 31	61	6.999
- Contributi sociali	2 1.596 32	62	1.596
- Accantonamento al fondo di trattamento di fine rapporto e obblighi simili	3 379 33	63	379
- Spese varie inerenti al personale	4 2.335 34	64	2.335
Totale	5 11.309 35	65	11.309
Portafoglio estero:			
- Retribuzioni	6	36	66
- Contributi sociali	7	37	67
- Spese varie inerenti al personale	8	38	68
Totale	9	39	69
Totale complessivo	10 11.309 40	70	11.309
Spese per prestazioni di lavoro autonomo:			
Portafoglio italiano	11	41	71
Portafoglio estero	12	42	72
Totale	13	43	73
Totale spese per prestazioni di lavoro.....	14 11.309 44	74	11.309

II: Descrizione delle voci di imputazione

	Gestione danni	Gestione vita	Totale
Oneri di gestione degli investimenti	15	45	75
Oneri relativi ai sinistri	16 2.468 46	76	2.468
Altre spese di acquisizione	17 2.986 47	77	2.986
Altre spese di amministrazione	18 5.856 48	78	5.856
Oneri amministrativi e spese per conto terzi	19	49	79
.....	20	50	80
Totale	21 11.309 51	81	11.309

III: Consistenza media del personale nell'esercizio

	Numero
Dirigenti	91 7
Impiegati	92 109
Salariati	93
Altri	94
Totale	95 116

IV: Amministratori e sindaci

	Numero	Compensi spettanti
Amministratori	96 7	98 109
Sindaci	97 3	99 84

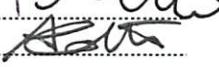
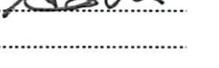
Intesa Sanpaolo Assicura S.p.A.

Il sottoscritto dichiara che il presente bilancio è conforme alla verità ed alle scritture

I rappresentanti legali della Società (*)

Alessandro Scarfò  (**)
..... (**)
..... (**)

I Sindaci

Riccardo Ranalli 
Fabrizio Angelelli 
Alessandro Cotto 
.....
.....

Spazio riservato alla attestazione dell'Ufficio del Registro
delle imprese circa l'avvenuto deposito.

(*) Per le società estere la firma deve essere apposta dal rappresentante generale per l'Italia.
(**) Indicare la carica rivestita da chi firma.

Prospetto dimostrativo delle attività assegnate a copertura delle riserve tecniche

Società Intesa Sanpaolo Assicura

**PROSPETTO DIMOSTRATIVO DELLE ATTIVITA' ASSEGNATE
ALLA COPERTURA DELLE RISERVE TECNICHE
(ai sensi dell'art. 37 del decreto legislativo 209/05)**

Esercizio 2015

(valori in euro)

RISERVE TECNICHE		Alla chiusura dell'esercizio 2015		Alla chiusura dell'esercizio precedente	
Riserve tecniche da coprire		5	512.177.617	6	490.954.100
DESCRIZIONE ATTIVITA'	Limiti massimi	Consistenza alla chiusura dell'esercizio 2015		Consistenza alla chiusura dell'esercizio precedente	
		Valori	%	Valori	%
A INVESTIMENTI					
A.1 Titoli di debito e altri valori assimilabili					
A.1.1a Titoli emessi o garantiti da Stati membri dell'Unione Europea o appartenenti all'OCSE, ovvero emessi da enti locali o da enti pubblici di Stati membri o da organizzazioni internazionali cui aderiscono uno o più di detti Stati membri, negoziati in un mercato regolamentato;		388.389.224	75,83	318.408.186	64,85
A.1.1b Titoli emessi o garantiti da Stati membri dell'Unione Europea o appartenenti all'OCSE, ovvero emessi da enti locali o da enti pubblici di Stati membri o da organizzazioni internazionali cui aderiscono uno o più di detti Stati membri, non negoziati in un mercato regolamentato;		0	0,00	0	0,00
A.1.2a Obbligazioni od altri titoli assimilabili negoziati in un mercato regolamentato;		19.519.126	3,81	44.353.782	9,03
A.1.2b Obbligazioni od altri titoli assimilabili non negoziati in un mercato regolamentato, emessi da società o enti creditizi aventi la sede legale in uno Stato membro dell'Unione Europea o appartenenti all'OCSE, il cui bilancio sia certificato da parte di una società di revisione debitamente autorizzata;		0	0,00	0	0,00
A.1.2c Obbligazioni ed altri titoli di debito emessi ai sensi dell'articolo 157, comma 1, del d.lgs. 163/2006 da società di progetto di cui all'articolo 156, da società titolari di un contratto di partenariato pubblico privato ai sensi dell'articolo 3, comma 15-ter, del medesimo decreto, concessionarie di lavori pubblici per la realizzazione e la gestione di infrastrutture stradali, ferroviarie, portuali, aeroportuali, ospedaliere, delle telecomunicazioni e della produzione e trasporto di energia e fonti energetiche, nonché da società di cui all'articolo 157, comma 4, del d.lgs. 163/2006, il cui bilancio sia sottoposto a certificazione da parte di una società di revisione debitamente autorizzata. La classe comprende le obbligazioni e gli altri titoli di debito che siano garantiti ai sensi dell'articolo 157, comma 3, del d.lgs. 163/2006;	3%	0	0,00	0	0,00
A.1.2d Obbligazioni, cambiali finanziarie e titoli similari ai sensi dell'art. 32, comma 26-bis, del decreto legge 22 giugno 2012 n. 83, anche se non destinati ad essere negoziati in un mercato regolamentato o in sistemi multilaterali di negoziazione e anche se privi di rating.	3%	0	0,00	0	0,00
<i>di cui titoli non negoziati</i>		0	0,00	0	0,00
A.1.3 Altre obbligazioni o titoli assimilabili, diversi da quelli indicati ai punti precedenti, purché con scadenza residua inferiore all'anno;		0	0,00	0	0,00
A.1.4 Quote di OICVM italiani e UE;		18.497.748	3,61	50.643.208	10,32
A.1.5 Pronti contro termine, con obbligo di riacquisto e di deposito dei titoli;	20%	0	0,00	0	0,00
A.1.8 Ratei attivi per interessi su titoli idonei alla copertura delle riserve tecniche;		2.295.634	0,45	3.905.806	0,80
A.1.9 Titoli di debito relativi ad operazioni di cartolarizzazione anche se non destinati ad essere negoziati in un mercato regolamentato o in sistemi multilaterali di negoziazione e anche se privi di rating. [A.1.9 = A.1.9a) + A.1.9b) + A.1.9c)]	5%	0	0,00	0	0,00
A.1.9a) Titoli di debito relativi alle operazioni di cartolarizzazione di crediti di cui all'articolo 1, comma 1, della legge 30 aprile 1999, n. 130 privi del requisito di rating di cui alla macroclasse A1		0	0,00	0	0,00
A.1.9b) Titoli di debito relativi ad operazioni di cartolarizzazione realizzate mediante la sottoscrizione o l'acquisto di obbligazioni e titoli similari ovvero cambiali finanziarie, esclusi comunque titoli rappresentativi del capitale sociale, titoli ibridi e convertibili di cui all'articolo 1, comma 1-bis, della legge 30 aprile 1999, n. 130.		0	0,00	0	0,00
A.1.9c) Titoli di debito relativi ad operazioni di cartolarizzazione di finanziamenti concessi da società di cartolarizzazione a soggetti diversi dalle persone fisiche e dalle microimprese ai sensi dell'articolo 1, comma 1-ter, della legge 30 aprile 1999, n. 130.		0	0,00	0	0,00
<i>di cui titoli non negoziati</i>		0	0,00	0	0,00
Totale A.1		428.701.732	83,70	417.310.982	85,00
<i>di cui titoli strutturati (a)</i>		0	0,00	0	0,00
<i>di cui cartolarizzazioni (b)</i>		0	0,00	0	0,00
<i>Totale (a) + (b)</i>		0	0,00	0	0,00

A.2	Prestiti	20%	545	0	546	0,00	547	0	548	0,00
A.2.1	Mutui e prestiti fruttiferi garantiti da ipoteche o da garanzie bancarie o assicurative, o da altre idonee garanzie statali o prestate da enti locali territoriali;	20%	57	0	58	0,00	59	0	60	0,00
A.2.2	Finanziamenti diretti non garantiti concessi nei confronti di soggetti diversi dalle persone fisiche e dalle microimprese. [A.2.2 = A.2.2a) + A.2.2b) + A.2.2c) + A.2.2d)]	5%	549	0	550	0,00	551	0	552	0,00
A.2.2a)	Finanziamenti diretti selezionati da una banca o da un intermediario finanziario ed in possesso di tutte le caratteristiche sulla qualità dei prenditori e sul rapporto con l'intermediario.	5%	553	0	554	0,00	555	0	556	0,00
A.2.2b)	Finanziamenti diretti selezionati da una banca o da un intermediario finanziario ma non in possesso delle sole caratteristiche relative al prenditore di finanziamenti.	2,5%	557	0	558	0,00	559	0	560	0,00
A.2.2c)	Finanziamenti diretti selezionati da una banca o da un intermediario finanziario ma non in possesso delle caratteristiche relative al prenditore di finanziamenti e del rapporto con l'intermediario.	1%	561	0	562	0,00	563	0	564	0,00
A.2.2d)	Finanziamenti diretti non selezionati da una banca o da un intermediario finanziario.	**	565	0	566	0,00	567	0	568	0,00
A.3	Titoli di capitale e altri valori assimilabili									
A.3.1a	Azioni negoziate in un mercato regolamentato;		61	35.885.006	62	7,01	63	6.383.724	64	1,30
A.3.1b	Quote della Banca d'Italia, quote di società cooperative e società a responsabilità limitata ed azioni, non negoziate in un mercato regolamentato, emesse da società aventi la sede legale in un Stato membro dell'Unione Europea o appartenente all'OCSE, il cui bilancio sia certificato da parte di una società di revisione debitamente autorizzata;		65	0	66	0,00	67	0	68	0,00
A.3.3	Quote di OICVM italiani e UE		73	47.487.169	74	9,27	75	30.985.849	76	6,31
A.3.4	Quote di FIA chiusi negoziate in un mercato regolamentato.	5%	77	0	78	0,00	79	0	80	0,00
	Totale A.3		81	83.372.175	82	16,28	83	37.369.573	84	7,61
A.4	Comparto immobiliare									
A.4.1	Terreni, fabbricati e diritti immobiliari di godimento, per le quote libere da ipoteche;		85	0	86	0,00	87	0	88	0,00
A.4.2	Beni immobili concessi in leasing;	10%	89	0	90	0,00	91	0	92	0,00
A.4.3	Partecipazioni in società immobiliari nelle quali l'impresa detenga il controllo, ai sensi dell'articolo 72, comma 1, del decreto ed aventi ad oggetto esclusivo la costruzione o la gestione di immobili per l'edilizia residenziale non di lusso o per uso industriale o commerciale o per l'esercizio dell'attività agricola, per l'importo iscritto in bilancio nel limite del valore economico degli immobili assunto in proporzione alla quota di capitale sociale detenuta ed al netto delle passività iscritte nel bilancio della società immobiliare per la quota corrispondente al valore della partecipazione detenuta.		93	0	94	0,00	95	0	96	0,00
	<i>da riportare</i>			512.073.907		99,98		454.680.555		92,61
	<i>riporto</i>			512.073.907		99,98		454.680.555		92,61
A.4.4	Quote di FIA immobiliari italiani.	10%	97	0	98	0,00	99	0	100	0,00
	Totale A.4	40%	101	0	102	0,00	103	0	104	0,00
A.5	Investimenti alternativi									
A.5.1a	Quote di FIA italiani e UE aperti che investono prevalentemente nel comparto obbligazionario.		301	0	302	0,00	303	0	304	0,00
A.5.1b	Quote di FIA italiani e UE aperti che investono prevalentemente nel comparto azionario.		305	0	306	0,00	307	4.602.400	308	0,94
A.5.2a	Quote di FIA italiani e UE chiusi non negoziate in un mercato regolamentato ed in Fia italiani riservati.		309	0	310	0,00	311	0	312	0,00
A.5.2b	Quote di altri FIA italiani e UE aperti diversi dalle classi precedenti.		313	0	314	0,00	315	0	316	0,00
	Sub-totale A.5.2a+A.5.2.b	5%	317	0	318	0,00	319	0	320	0,00
	totale A.5	10%	321	0	322	0,00	323	4.602.400	324	0,94
	Sub-totale A.1 + A.5.1a	85%	325	428.701.732	326	83,70	327	417.310.982	328	85,00
	Sub-totale A.3+A.5.1b+A.5.2a+A.5.2.b	25%	329	83.372.175	330	16,28	331	37.369.573	332	7,61
	TO TALE A		105	512.073.907	106	99,98	107	459.282.955	108	93,55

B	CREDITI						
B.1	Crediti verso riassicuratori al netto delle partite debitorie, comprese le quote di riserve tecniche a loro carico, debitamente documentati, fino al 90% del loro ammontare;		0	0,00		0	0,00
B.2	Depositi e crediti al netto delle partite debitorie presso le imprese cedenti, debitamente documentati, fino al 90% del loro ammontare;		0	0,00		0	0,00
B.3.1	Crediti nei confronti di assicurati, al netto delle partite debitorie, derivanti da operazioni di assicurazione diretta, nella misura in cui siano effettivamente esigibili da meno di 3 mesi;		0	0,00		0	0,00
B.3.2	Crediti nei confronti di intermediari, al netto delle partite debitorie, derivanti da operazioni di assicurazione diretta e di riassicurazione, nella misura in cui siano effettivamente esigibili da meno di 3 mesi;		0	0,00		0	0,00
B.4	Crediti derivanti da salvataggio o surrogazione;	3%	0	0,00		0	0,00
B.5	Crediti d'imposta, definitivamente accertati o per i quali sia trascorso il termine prescritto per l'accertamento.	5%	0	0,00		0	0,00
B.6	Crediti verso fondi di garanzia al netto delle partite debitorie;	5%	0	0,00		0	0,00
B.7	Crediti derivanti da operazioni di gestione accentrata della tesoreria di gruppo vantati nei confronti della società incaricata della gestione stessa;	5%	0	0,00		0	0,00
	TO TALE B		0	0,00		0	0,00
C	ALTRI ATTIVI						
C.1	Immobilizzazioni materiali, strumentali all'esercizio dell'impresa, diverse dai terreni e dai fabbricati, nel limite del 30 per cento del valore di bilancio rettificato del relativo fondo di ammortamento;		0	0,00		0	0,00
C.2	Immobilizzazioni materiali, non strumentali all'esercizio dell'impresa, diverse dai terreni e dai fabbricati, debitamente documentati, nel limite del 10 per cento del valore di bilancio;		0	0,00		0	0,00
	Sub-totale C.1+C.2	5%	0	0,00		0	0,00
C.3	Provvigioni di acquisizione da ammortizzare nei limiti del 90 per cento del loro ammontare;		0	0,00		43.040	0,01
C.4	Ratei attivi per canoni di locazione nel limite del 30 per cento del loro ammontare;		0	0,00		0	0,00
	TOTALE C		0	0,00		43.040	0,01
	TO TALE B + C - B.1	25%	0	0,00		43.040	0,01
D	Depositi bancari, depositi presso altri enti creditizi o qualsiasi altro istituto autorizzato dalla competente autorità di vigilanza a ricevere depositi, al netto delle partite debitorie;	15%	10.000.000	1,95		31.628.105	6,44
E	Altre categorie di attivo autorizzate dall'ISVAP ai sensi dell'art. 38, comma 4, del d.lgs. 209/05;		0	0,00		0	0,00
	TOTALE GENERALE ATTIVITA' A COPERTURA		522.073.907	101,93		490.954.100	100,00
	Sub-totale A.1.1b + A.1.2b + A.1.2d* + A.1.3 + A.1.9* + A.3.1b + A.5.2a + A.5.2b	10%	0	0,00		0	0,00

(*) Ai fini del limite del 10%, con riferimento alle classi A.1.2d e A.1.9, si considerano i soli titoli non negoziati in un mercato regolamentato o in sistemi multilaterali di negoziazione

(**): tale limite è soggetto a specifica autorizzazione IVASS.

Prospetto dimostrativo del margine di solvibilità

Allegato II**Società Intesa Sanpaolo Assicura S.p.A.****PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL MARGINE DI SOLVIBILITÀ'
(Art. 28, comma 2, del Regolamento)****Esercizio 2015**

(valori in migliaia di euro)

Rami esercitati

- R.C. autoveicoli terrestri, aeromobili, marittimi, lacustri e fluviali, generale; credito; cauzione
- Infortunati; malattia; corpi di veicoli terrestri, ferroviari, aerei, marittimi, lacustri e fluviali;
merci trasportate; incendio ed elementi naturali; perdite pecuniarie di vario genere; assistenza
- Altri danni ai beni; tutela giudiziaria

I - BASI DI CALCOLO DEL MARGINE DI SOLVIBILITÀ RICHIESTO PER L'ESERCIZIO N DESUNTE DAI BILANCI

Voci dello stato patrimoniale - gestione danni		
(1)	Crediti v/ soci per capitale sociale sottoscritto non versato (uguale voce 1)	
(2)	Provvigioni di acquisizione da ammortizzare ed altre spese di acquisizione..... (uguale voci 4 e 6)	0
(3)	Altri attivi immateriali (uguale voci 7, 8 e 9)	28
(4)	Azioni e quote di imprese controllanti (uguale voce 17)	83
(5)	Azioni o quote proprie (uguale voce 91)	
(6)	Capitale sociale sottoscritto o fondo equivalente (uguale voce 101)	27.912
(7)	Riserva da sovrapprezzo di emissione (uguale voce 102)	
(8)	Riserve di rivalutazione (uguale voce 103)	
(9)	Riserva legale (uguale voce 104)	5.378
(10)	Riserve statutarie (uguale voce 105)	
(11)	Riserve per azioni proprie e della controllante (uguale voce 106)	83
(12)	Altre riserve (1)	66.736
(13)	Perdite portate a nuovo (uguale voce 108 (*))	
(14)	Perdita dell'esercizio (uguale voce 109 (*))	
(15)	Utili portati a nuovo (uguale voce 108)	49.500
(16)	Utile dell'esercizio (uguale voce 109)	29.428
(17)	Azioni preferenziali cumulative (2)	
(18)	Passività subordinate (3) (comprese nella voce 111)	
(19)	Plusvalenze latenti risultanti dalla valutazione di tutti gli investimenti dell'impresa, purchè non abbiano carattere eccezionale	
(20)	Minusvalenze risultanti dalla valutazione di tutti gli investimenti dell'impresa	
<small>Nei casi di utilizzo ai fini del margine di solvibilità, ai sensi dell'art. 23, comma 1, lett c) del Regolamento</small>		
Voci del conto economico dell'esercizio N		
(21)	Premi lordi contabilizzati (uguale voce 1)	284.501
(22)	Premi lordi contabilizzati dei rami 11, 12 e 13..... (vedi allegato 2)	15.430
(23)	Sinistri pagati: importo lordo (uguale voce 8)	105.545
(24)	Sinistri pagati dei rami 11, 12 e 13: importo lordo (vedi allegato 2)	2.039
(25)	Sinistri pagati: quote a carico dei riassicuratori (uguale voce 9)	7.864
(26)	Sinistri pagati dei rami 11, 12 e 13: quote a carico dei riassicuratori (vedi allegato 2)	
(27)	Variazione dei recuperi: importo lordo (uguale voce 11)	1.364
(28)	Variazione dei recuperi dei rami 11, 12 e 13: importo lordo (vedi allegato 2)	13
(29)	Variazione dei recuperi: quote a carico dei riassicuratori (uguale voce 12)	
(30)	Variazione dei recuperi dei rami 11, 12 e 13: quote a carico dei riassicuratori .. (vedi allegato 2)	
(31)	Variazione della riserva sinistri: importo lordo (da allegato 1)	-7.241
(32)	Variazione della riserva sinistri dei rami 11, 12 e 13: importo lordo (vedi allegato 2)	1.552
(33)	Variazione della riserva sinistri: quote a carico dei riassicuratori (uguale voce 15)	-3.143
(34)	Variazione della riserva sinistri dei rami 11, 12 e 13: quote a carico dei riassicuratori . (vedi allegato 2)	-193
(1) Inserire le altre riserve di cui alla voce 107 ad esclusione, per il primo triennio, del fondo costituito a fronte delle spese di primo impianto a indicandone di seguito il dettaglio		
(2) Inserire le azioni preferenziali cumulative, di cui all'art. 44, comma 3, lett. a) e b) del codice delle assicurazioni specificando:		
azioni preferenziali cumulative di cui all'art. 44, comma 3, lett a)		
azioni preferenziali cumulative di cui all'art. 44, comma 3, lett. b)		
(3) Inserire le passività subordinate specificando:		
- prestiti a scadenza fissa		
- prestiti per i quali non è fissa scadenza		
- titoli a durata indeterminata e altri strumenti finanziari		
(*) Indicare l'importo della perdita in valore assoluto		

segue : I - BASI DI CALCOLO DEL MARGINE DI SOLVIBILITÀ RICHIESTO PER L'ESERCIZIO N DESUNTE DAI BILANCI

Voci del conto economico degli esercizi precedenti a N		
(35)	Sinistri pagati nell'esercizio N - 1: importo lordo (uguale voce 8)	94.768
(36)	Sinistri pagati dei rami 11, 12 e 13 nell'esercizio N - 1: importo lordo (da allegato 2)	2.595
(37)	Sinistri pagati nell'esercizio N - 1: quote a carico dei riassicuratori (uguale voce 9)	3.226
(38)	Variazione dei recuperi nell'esercizio N - 1: importo lordo (uguale voce 11)	1.161
(39)	Variazione dei recuperi dei rami 11, 12 e 13 nell'esercizio N - 1: importo lordo (da allegato 2)	3
(40)	Variazione dei recuperi nell'esercizio N - 1: quote a carico dei riassicuratori (uguale voce 12)	
(41)	Variazione della riserva sinistri nell'esercizio N - 1: importo lordo (da allegato 1)	13.730
(42)	Variazione della riserva sinistri dei rami 11, 12 e 13 nell'esercizio N - 1: importo lordo... (da allegato 2)	-2.056
(43)	Variazione della riserva sinistri nell'esercizio N - 1: quote a carico dei riassicuratori..... (uguale voce 15).....	6.911
(44)	Sinistri pagati nell'esercizio N - 2: importo lordo (uguale voce 8)	73.080
(45)	Sinistri pagati dei rami 11, 12 e 13 nell'esercizio N - 2: importo lordo (da allegato 2)	1.448
(46)	Sinistri pagati nell'esercizio N - 2: quote a carico dei riassicuratori..... (uguale voce 9)	3.782
(47)	Variazione dei recuperi nell'esercizio N - 2: importo lordo (uguale voce 11)	614
(48)	Variazione dei recuperi dei rami 11, 12 e 13 nell'esercizio N - 2: importo lordo (da allegato 2)	2
(49)	Variazione dei recuperi nell'esercizio N - 2: quote a carico dei riassicuratori..... (uguale voce 12)	
(50)	Variazione della riserva sinistri nell'esercizio N - 2: importo lordo (da allegato 1)	32.287
(51)	Variazione della riserva sinistri dei rami 11, 12 e 13 nell'esercizio N - 2: importo lordo... (da allegato 2)	1.869
(52)	Variazione della riserva sinistri nell'esercizio N - 2: quote a carico dei riassicuratori..... (uguale voce 15)	1.415
Voci da compilarsi solo dalle imprese che esercitano esclusivamente o prevalentemente "rischi particolari" (**):		
(53)	Sinistri pagati nell'esercizio N - 3: importo lordo (uguale voce 8)	
(54)	Variazione della riserva sinistri nell'esercizio N - 3: importo lordo (da allegato 1)	
(55)	Sinistri pagati nell'esercizio N - 4: importo lordo (uguale voce 8)	
(56)	Variazione della riserva sinistri nell'esercizio N - 4: importo lordo (da allegato 1)	
(57)	Sinistri pagati nell'esercizio N - 5: importo lordo (uguale voce 8)	
(58)	Variazione della riserva sinistri nell'esercizio N - 5: importo lordo (da allegato 1)	
(59)	Sinistri pagati nell'esercizio N - 6: importo lordo (uguale voce 8)	
(60)	Variazione della riserva sinistri nell'esercizio N - 6: importo lordo (da allegato 1)	
(**) Per "rischi particolari" si intendono i rischi credito, tempesta, grandine e gelo		

II - ELEMENTI COSTITUTIVI DEL MARGINE DI SOLVIBILITÀ DISPONIBILE

Elementi A)		
(61) = (6) - (1)	Capitale sociale versato o fondo equivalente versato	27.912
	Riserve non destinate a copertura di specifici impegni o a rettifica di voci dell'attivo:	
(62) = (9)	riserva legale	5.378
(63)	riserve libere	66.819
	Riporto di utili:	
(64)	utili portati a nuovo non distribuiti ^(***)	49.500
(65)	utile dell'esercizio non distribuito ^(***)	29.428
(66)	Totale azioni preferenziali cumulative e passività subordinate nei limiti di cui all'art. 44, comma 3, del Codice delle assicurazioni	
	di cui:	
	prestiti subordinati a scadenza fissa o azioni preferenziali cumulative a durata determinata (per un ammontare non eccedente il 25% del minore fra l'importo di cui al rigo (105) e quello indicato al rigo (104)).....	
(67)		
(68)	prestiti per i quali non è fissata scadenza	
	titoli a durata indeterminata e altri strumenti finanziari, comprese le azioni preferenziali cumulative diverse da quelle menzionate all'art. 44, comma 3, lettera a) del codice delle assicurazioni.....	
(69)		
(69bis)	Elementi delle imprese controllate/partecipate.....	
(69 ter)	Altri elementi	
(70)	<i>Totale da (61) a (69bis) e (69 ter).....</i>	179.037
(71)	Provvigioni di acquisizione da ammortizzare ed altre spese di acquisizione	
(72) = (3)	Altri attivi immateriali	28
(73) = (4) + (5)	Azioni o quote proprie e di imprese controllanti	83
(74) = (13) + (14)	Perdita dell'esercizio e perdite portate a nuovo	
(74 bis)	Altre deduzioni	
(75)	<i>Totale da (71) a (74bis)</i>	111
(76)	Totale elementi A) = (70) - (75).....	178.926
Elementi B)		
(77)	Plusvalenze latenti, al netto delle minusvalenze risultanti dalla valutazione di tutti gli investimenti dell'impresa	
(78)	Metà dell'aliquota non versata del capitale sociale o del fondo equivalente sottoscritto, sempre che sia stato versato almeno il 50% dell'intero capitale o fondo sottoscritto	
(79)	Totale elementi B) = (77)+(78).....	
(80)	<i>Ammontare del margine di solvibilità disponibile (di cui elementi B%)</i>	
	Totale elementi A) e B) = (76) + (79).....	178.926

(63) = (7) + (8) + (10) + (11) + (12)

(66) = (67) + (68) + (69) a condizione che (66) <= 0,5 * [minore fra (105) e (104)]

(69bis) = totale colonne h - i - a - b dell'allegato 3

(71) = 0,4 * (2)

(77) = [(19) - (20)] a condizione che [(19) - (20)] <= 0,20 * [minore fra (105) e (104)]

(78) = 0,5 * (1) se (61) >= (6) / 2 a condizione che (78) <= 0,5 * [minore fra (105) e (104)]; (78) = 0 se (61) < (6) / 2

(***) Devono essere indicati i soli importi che, in base alla delibera dell'assemblea dei soci, permangono ad ogni effetto nel patrimonio netto dell'impresa

III - AMMONTARE DEL MARGINE DI SOLVIBILITÀ RICHIESTO

(A) Calcolo in rapporto all'ammontare annuo dei premi o contributi			
(81)	Importo dei premi lordi contabilizzati dell'ultimo esercizio	292.216	
	da ripartire:		
(82)	quota inferiore o uguale a 61.300.000 EURO = $\frac{61.300}{61.300.000} \times 0,18 =$	11.034	
(83)	quota eccedente i 61.300.000 EURO = $\frac{230.916}{61.300.000} \times 0,16 =$	36.947	
(84)	<i>Totale a), (82) + (83).....</i>	47.981	
(85)	Grado di conservazione (g) in relazione ai sinistri di competenza rimasti a carico della società a seguito delle cessioni in riassicurazione (minimo 0,500) <u>0,93500</u>		
(86)	<i>Margine di solvibilità richiesto a) x g), (84) x (85)</i>	44.862	
(B) Calcolo in rapporto all'onere medio dei sinistri negli ultimi 3 esercizi o negli ultimi 7 esercizi per le imprese che esercitano esclusivamente o prevalentemente "rischi particolari"			
(87)	Sinistri pagati nel periodo di riferimento: importo lordo	276.434	
(88)	Variazione della riserva sinistri nel periodo di riferimento: importo lordo	39.459	
(89)	Variazione dei recuperi durante il periodo di riferimento: importo lordo	3.148	
(90)	Onere dei sinistri	312.745	
(91)	Media annuale: 1/3 o 1/7 di (90) * da ripartire:	104.248	
(92)	quota inferiore o uguale a 42.90.000 EURO = $\frac{42.900}{42.900.000} \times 0,26 =$	11.154	
(93)	quota eccedente i 42.90.000 EURO = $\frac{61.348}{42.900.000} \times 0,23 =$	14.110	
(94)	<i>Totale b), (92) + (93)</i>	25.264	
(95)	<i>Margine di solvibilità richiesto b) x g), (94) x (85)</i>	23.622	

Situazione del margine di solvibilità e della quota di garanzia			
(96) = (86)	Importo del margine di solvibilità richiesto in rapporto all'ammontare annuo dei premi o contributi	44.862	
(97) = (95)	Importo del margine di solvibilità richiesto in rapporto all'onere medio dei sinistri	23.622	
(98)	<i>Risultato più elevato tra (96) e (97)</i>	44.862	
(98bis)	Requisiti patrimoniali richiesti delle imprese controllate/partecipate.....		
(98ter)	Importo del margine di solvibilità richiesto.....	44.862	
(99)	Quota di garanzia: 1/3 di (98ter)	14.954	
(100)	Quota minima di garanzia ai sensi dell'art. 46 comma 3 del codice delle assicurazioni	3.700	
(101)	<i>Quota di garanzia [importo più elevato tra (99) e (100)]</i>	14.954	
(102)	<i>Ammontare del margine di solvibilità richiesto per l'esercizio N [risultato più elevato tra (98ter) e (101)]</i>	44.862	
(103)	<i>Ammontare del margine di solvibilità richiesto dell'esercizio N - 1.</i>	36.929	
(104)	<i>Ammontare del margine di solvibilità richiesto</i>		44.862
(105) = (80)	<i>Ammontare del margine di solvibilità disponibile</i>		178.926
(106) = (105) - (104)	<i>Eccedenza (deficit)</i>		134.064

(81) = (21) + [(0,5) * (22)]

(85) = 1 - { [(25) + (37) + (46)] - [(29) + (40) + (49)] + [(33) + (43) + (52)] } / { [(23) + (35) + (44)] - [(27) + (38) + (47)] + [(3) * (*)] }

(87) = (23) + (35) + (44) + (0,5) * [(24) + (36) + (45)]; per le imprese che esercitano "rischi particolari" sommare anche i termini: (53) + (55) + (57) + (59)

(88) = (31) + (41) + (50) + (0,5) * [(32) + (42) + (51)]; per le imprese che esercitano "rischi particolari" sommare anche i termini: (54) + (56) + (58) + (60)

(89) = (27) + (38) + (47) + (0,5) * [(28) + (39) + (48)]

(90) = (87) + (88) - (89)

(98bis) = totale colonna g dell'allegato 3

(98ter) = (98) + (98bis)

(104) = se (102) >= (103) allora (104) = (102);

se (102) < (103) allora (104) = (103) * [(113) - (59) di allegato 1 di nota integrativa] / [(293) - (239) di allegato 1 di nota integrativa], detto rapporto non può essere superiore a 1. In ogni caso (104) >= (102).

(*) Per le imprese in attività da meno di 3 (7) anni, la media deve essere calcolata in base agli anni di effettivo esercizio.

**Allegato n. 1 al prospetto dimostrativo del margine di solvibilità di cui
all'art. 28, comma 2, del regolamento**
Società Intesa Sanpaolo Assicura S.p.A.
Esercizio 2015

Allegato al prospetto dimostrativo del margine di solvibilità - rami danni

(valori in migliaia di euro)

	Esercizi						
	N	N-1	N-2	N-3	N-4	N-5	N-6
(1) Variazione della riserva sinistri: importo lordo (voce 14 Conto Economico)	-7.241	13.730	32.287	26.667	6.366	26.494	10.631
Movimenti di portafoglio per riserva sinistri dell'esercizio e degli esercizi precedenti*:							
- costi							
(2) - per rischi delle assicurazioni dirette	0	0	0	0	0	0	0
(3) - per cessione dei rischi delle assicurazioni dirette	0	0	0	0	0	0	0
(4) - per rischi assunti in riassicurazione	0	0	0	0	0	1.026	0
(5) - per cessione dei rischi assunti in riassicurazione	0	0	0	0	0	0	0
- ricavi							
(6) - per rischi delle assicurazioni dirette	0	0	0	0	0	0	0
(7) - per cessione dei rischi delle assicurazioni dirette	0	501	206	11	743	0	1.026
(8) - per rischi assunti in riassicurazione	0	0	0	0	0	0	0
(9) - per cessione dei rischi assunti in riassicurazione	0	0	0	0	0	0	0
Variazioni per differenza cambi su riserva sinistri inizio esercizio							
- per rischi delle assicurazioni dirette:							
(10) -costi	0	0	0	0	0	0	0
(11) -ricavi	0	0	0	0	0	0	0
- per rischi assunti in riassicurazione:							
(12) -costi	0	0	0	0	0	0	0
(13) -ricavi	0	0	0	0	0	0	0
(14) totale variazioni per differenze cambi (11 + 13 - 10 - 12)	0	0	0	0	0	0	0

Variazione della riserva sinistri: importo lordo da utilizzare ai fini del calcolo del margine di solvibilità:

- (15) esercizio N (1+6+8+14)
 (16) esercizio N-1 (1-2-4+6+8+14)**
 (17) esercizio N-2 (1-2-4)***

Importo	Corrispondenza con le voci del prospetto dimostrativo del margine di solvibilità
-7.241	voce 31 sez. I
13.730	voce 41 sez. I
32.287	voce 50 sez. I

* I costi ed i ricavi dei movimenti di portafoglio relativi all'esercizio ed agli esercizi precedenti devono essere indicati senza operare alcuna compensazione tra gli stessi e, quindi, senza effettuare il saldo tra ritiri e cessioni.

** Nel caso di "rischi particolari" il calcolo deve essere effettuato anche per gli esercizi N-2, N-3, N-4, N-5 (voci 50, 54, 56, 58 sez. I)

*** Nel caso di "rischi particolari" il calcolo deve essere effettuato per l'esercizio N-6 (voce 60 sez. I)

Allegato n. 2 al prospetto dimostrativo del margine di solvibilità di cui all'art. 28, comma 2, del Regolamento

Società Intesa Sanpaolo Assicura S.p.A.

Esercizio 2015

Allegato al prospetto dimostrativo del margine di solvibilità - rami 11, 12 e 13

(valori in migliaia di euro)

		N	N-1	N-2
1	Premi lordi contabilizzati (1)	15.430	11.422	10.915
2	- ramo 11	0	0	0
3	- ramo 12	4	3	3
4	- ramo 13	15.426	11.419	10.912
5	Sinistri pagati: importo lordo (2)	2.039	2.595	1.448
6	- ramo 11	0	0	0
7	- ramo 12	11	11	2
8	- ramo 13	2.028	2.584	1.446
9	Sinistri pagati: quote a carico dei riassicuratori (3)	0	0	2
10	- ramo 11	0	0	0
11	- ramo 12	0	0	0
12	- ramo 13	0	0	2
13	Variazione dei recuperi: importo lordo (4)	-13	3	0
14	- ramo 11	0	0	0
15	- ramo 12	0	0	0
16	- ramo 13	-13	3	0
17	Variazione dei recuperi: quote a carico dei riassicuratori (5)	0	0	0
18	- ramo 11	0	0	0
19	- ramo 12	0	0	0
20	- ramo 13	0	0	0
21	Variazione della riserva sinistri: importo lordo (6)	1.556	-2.056	1.869
22	- ramo 11	0	0	0
23	- ramo 12	0	18	38
24	- ramo 13	1.556	-2.074	1.831
25	Variazione della riserva sinistri: quote a carico dei riassicuratori (7)	193	-76	30
26	- ramo 11	0	0	0
27	- ramo 12	0	0	0
28	- ramo 13	193	-76	30

(1) Compresi nella voce 1 del conto economico

(2) Compresi nella voce 8 del conto economico

(3) Compresi nella voce 9 del conto economico

(4) Compresi nella voce 11 del conto economico

(5) Compresi nella voce 12 del conto economico

(6) Indicare l'importo riportato negli allegati 2 bis

(7) Compreso nella voce 15 del conto economico

**All. n. 2 bis - ramo 11 - al prospetto dimostrativo del margine di solvibilità di cui all'art. 28
comma 2 del Regolamento**
Società Intesa Sanpaolo Assicura S.p.A.
Esercizio 2015

Allegato al prospetto dimostrativo del margine di solvibilità - ramo 11

(valori in migliaia di euro.)

	Esercizi		
	N	N-1	N-2
(1) Variazione della riserva sinistri: importo lordo (voce 14 Conto Economico)	0	0	0
Movimenti di portafoglio per riserva sinistri dell'esercizio e degli esercizi precedenti *:			
- costi			
(2) - per rischi delle assicurazioni dirette	0	0	0
(3) - per cessione dei rischi delle assicurazioni dirette	0	0	0
(4) - per rischi assunti in riassicurazione	0	0	0
(5) - per cessione dei rischi assunti in riassicurazione	0	0	0
- ricavi			
(6) - per rischi delle assicurazioni dirette	0	0	0
(7) - per cessione dei rischi delle assicurazioni dirette	0	0	0
(8) - per rischi assunti in riassicurazione	0	0	0
(9) - per cessione dei rischi assunti in riassicurazione	0	0	0
Variazioni per differenza cambi su riserva sinistri inizio esercizio			
- per rischi delle assicurazioni dirette:			
(10) -costi	0	0	0
(11) -ricavi	0	0	0
- per rischi assunti in riassicurazione:			
(12) -costi	0	0	0
(13) -ricavi	0	0	0
(14) totale variazioni per differenze cambi (11 + 13 - 10 - 12)	0	0	0

Variazione della riserva sinistri: importo lordo da utilizzare ai fini del calcolo della voce 22 dell'allegato 2

	Importo
(15) esercizio N (1+6+8+14)	0
(16) esercizio N-1 (1-2-4+6+8+14)	0
(17) esercizio N-2 (1-2-4)	0

* I costi ed i ricavi dei movimenti di portafoglio relativi all'esercizio ed agli esercizi precedenti devono essere indicati senza operare alcuna compensazione tra gli stessi e, quindi, senza effettuare il saldo tra ritiri e cessioni.

**All. n. 2 bis - ramo 12 - al prospetto dimostrativo del margine di solvibilità di cui all'art. 28
comma 2 del Regolamento**

Società Intesa Sanpaolo Assicura S.p.A.

Esercizio 2015

Allegato al prospetto dimostrativo del margine di solvibilità - ramo 12

(valori in migliaia di euro.)

	Esercizi		
	N	N-1	N-2
(1) Variazione della riserva sinistri: importo lordo (voce 14 Conto Economico)	0	18	38
Movimenti di portafoglio per riserva sinistri dell'esercizio e degli esercizi precedenti *:			
- costi			
(2) - per rischi delle assicurazioni dirette	0	0	0
(3) - per cessione dei rischi delle assicurazioni dirette	0	0	0
(4) - per rischi assunti in riassicurazione	0	0	0
(5) - per cessione dei rischi assunti in riassicurazione	0	0	0
- ricavi			
(6) - per rischi delle assicurazioni dirette	0	0	0
(7) - per cessione dei rischi delle assicurazioni dirette	0	0	0
(8) - per rischi assunti in riassicurazione	0	0	0
(9) - per cessione dei rischi assunti in riassicurazione	0	0	0
Variazioni per differenza cambi su riserva sinistri inizio esercizio			
- per rischi delle assicurazioni dirette:			
(10) -costi	0	0	0
(11) -ricavi	0	0	0
- per rischi assunti in riassicurazione:			
(12) -costi	0	0	0
(13) -ricavi	0	0	0
(14) totale variazioni per differenze cambi (11 + 13 - 10 - 12)	0	0	0

Variazione della riserva sinistri: importo lordo da utilizzare ai fini del calcolo della voce 23 dell'allegato 2

	Importo
(15) esercizio N	0
(16) esercizio N-1	18
(17) esercizio N-2	38

* I costi ed i ricavi dei movimenti di portafoglio relativi all'esercizio ed agli esercizi precedenti devono essere indicati senza operare alcuna compensazione tra gli stessi e, quindi, senza effettuare il saldo tra ritiri e cessioni.

All. n. 2 bis - ramo 13 - al prospetto dimostrativo del margine di solvibilità di cui all'art. 28 comma 2 del Regolamento

Società Intesa Sanpaolo Assicura S.p.A.
Esercizio 2015

Allegato al prospetto dimostrativo del margine di solvibilità - ramo 13

(valori in migliaia di euro.)

	Esercizi		
	N	N-1	N-2
(1) Variazione della riserva sinistri: importo lordo (voce 14 Conto Economico)	1.556	-2.074	1.831
Movimenti di portafoglio per riserva sinistri dell'esercizio e degli esercizi precedenti *:			
- costi			
(2) - per rischi delle assicurazioni dirette	0	0	0
(3) - per cessione dei rischi delle assicurazioni dirette	0	0	0
(4) - per rischi assunti in riassicurazione	0	0	0
(5) - per cessione dei rischi assunti in riassicurazione	0	0	0
- ricavi			
(6) - per rischi delle assicurazioni dirette	0	0	0
(7) - per cessione dei rischi delle assicurazioni dirette	0	0	0
(8) - per rischi assunti in riassicurazione	0	0	0
(9) - per cessione dei rischi assunti in riassicurazione	0	0	0
Variazioni per differenza cambi su riserva sinistri inizio esercizio			
- per rischi delle assicurazioni dirette:			
(10) -costi	0	0	0
(11) -ricavi	0	0	0
- per rischi assunti in riassicurazione:			
(12) -costi	0	0	0
(13) -ricavi	0	0	0
(14) totale variazioni per differenze cambi (11 + 13 - 10 - 12)	0	0	0

Variazione della riserva sinistri: importo lordo da utilizzare ai fini del calcolo della voce 24 dell'allegato 2

	Importo
(15) esercizio N	1.556
(16) esercizio N-1	-2.074
(17) esercizio N-2	1.831

* I costi ed i ricavi dei movimenti di portafoglio relativi all'esercizio ed agli esercizi precedenti devono essere indicati senza operare alcuna compensazione tra gli stessi e, quindi, senza effettuare il saldo tra ritiri e cessioni.

Allegato n. 3 al prospetto dimostrativo del margine di solvibilità di cui all'art. 28, comma 2 del Regolamento

Società Intesa Sanpaolo Assicura S.p.A.

Esercizio 2015

Allegato al prospetto dimostrativo del margine di solvibilità - partecipazioni e altri strumenti detenuti in imprese appartenenti al settore finanziario

(valori in migliaia di euro)

N. ord.	Denominazione	Codice Stato	Tipo Impresa	<i>a</i>	<i>b</i>	<i>c</i>	<i>d</i>	<i>e</i>	<i>f</i>	$g = c * f_{ovvero} = c$	$h = d * f_{ovvero} = d$	$i = e * f_{ovvero} = e$
				Valore di bilancio	Prestiti subordinati e azioni preferenziali	Requisito patrimoniale	Elementi costitutivi disponibili	Correzioni	Quota proporzionale del requisito patrimoniale	Quota proporzionale degli elementi	Quota proporzionale delle correzioni	
(1)	(2)	(3)	(4)	(5)	(6)	(7)	(8)	(9)	(10)	(11)	(12)	(13)
Totale				0	0					0	0	0

**Allegato n. 4 al prospetto dimostrativo del margine di solvibilità di cui
all'art. 28, comma 2, del Regolamento**

Società Intesa Sanpaolo Assicura S.p.A.

Esercizio 2015

(valori in migliaia di euro)

Gestione danni	
1) Riserva indisponibile pari alla differenza tra i valori iscritti in	0
2) Valore di bilancio dei titoli emessi da entità di cui sia stata	0
TOTALE	0

Istruzioni per la compilazione

Le voci sottoindicate del prospetto del margine di solvibilità devono soddisfare i seguenti vincoli:

(69ter) = (1) Allegato 4

(74bis) = (1) Allegato 4 + (2) Allegato 4

I sottoscritti dichiarano che il presente prospetto è conforme alla verità ed alle scritture.

I rappresentanti legali della società (*)

Alessandro Scarfò (Amministratore Delegato)  (**)

_____ (**)

_____ (**)

I Sindaci

Riccardo Ranalli 

Fabrizio Angelelli

Alessandro Cotto 

(*) Per le società estere la firma deve essere apposta dal rappresentante generale per l'Italia

(**) Indicare la carica rivestita da chi firma

Intesa Sanpaolo Assicura S.p.A.

Sede in Torino, Corso Inghilterra n. 3

Capitale Sociale 27.912.258 euro i.v.

Iscritta presso il Registro delle Imprese di Torino, n. 06995220016

Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di

Intesa Sanpaolo Vita S.p.A.

**Relazione del Collegio Sindacale all'Assemblea
degli Azionisti ai sensi dell'articolo 2429 Codice Civile
sull'esercizio 2015**

* * *

Signor Azionista,

nel corso dell'esercizio abbiamo vigilato sull'osservanza della Legge e dell'atto costitutivo, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, sull'adeguatezza della struttura organizzativa per gli aspetti di competenza, del sistema di controllo interno e del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo nel rappresentare correttamente i fatti di gestione e, quindi, sulle modalità di concreta attuazione delle regole di governo societario, di cui diamo conto con la presente relazione.

Diamo atto di avere rinunciato al termine di cui all'art. 2429 c. 1, cod. civ., per il rilascio della presente relazione, avendo potuto esaminare il progetto di bilancio nel corso della sua formazione, confrontandoci con il Responsabile della Funzione e con la Società di Revisione.

1. NORMATIVA DI RIFERIMENTO

Lo svolgimento delle funzioni a noi attribuite in qualità di Collegio Sindacale è avvenuto tenendo conto di quanto disposto in materia dall'art. 2403 del Codice Civile e di quanto previsto dal Regolamento IVASS n. 20 del 26 marzo 2008, come da ultimo integrato con Provvedimento IVASS n. 30 del 15 aprile 2014.

Più in generale, diamo atto di aver assunto quali valori ispiratori nel nostro operato i principi contenuti nelle Norme di Comportamento del Collegio Sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, nonché le indicazioni presenti nelle Linee Operative per i Collegi Sindacali delle società controllate italiane del Gruppo Intesa Sanpaolo.

Il Collegio Sindacale è investito del ruolo di Comitato per il Controllo Interno di cui all'art. 19 del D. Lgs. 39/2010.

Al Collegio è stato affidato l'incarico di Organismo di Vigilanza di cui al D.Lgs. 231 del 2001; in relazione a tale incarico viene resa separata informativa al Consiglio di Amministrazione.

Avendo riguardo alle modalità con cui si è svolta l'attività istituzionale di competenza del collegio e, tenendo conto - per quanto compatibile - anche delle indicazioni fornite dalla Consob in materia di Relazione Annuale del Collegio Sindacale, formuliamo le considerazioni di seguito riportate.

2. RISULTATI DELL'ESERCIZIO SOCIALE

Il bilancio di esercizio reca una raccolta premi di 284,5 milioni di Euro (209,1 milioni di euro nel 2014) e un risultato di esercizio positivo di 29,4 milioni di Euro, rispetto ai 24 milioni di euro del precedente esercizio. Le riserve tecniche, al lordo di quelle a carico dei riassicuratori, ammontano a 512,2 milioni di Euro (491 milioni di euro nel 2013), il patrimonio netto è pari a 179 milioni di Euro, rispetto ai 149,3 milioni di euro del precedente esercizio.

Il margine di solvibilità da costituire è pari a 44,9 milioni di euro, mentre i relativi elementi costitutivi sono pari a 178,9 milioni di euro con una eccedenza rispetto alle disposizioni di legge di 134 milioni di euro.

3. L'ATTIVITÀ DEL COLLEGIO SINDACALE

Il Collegio ha svolto le proprie attività alla luce del quadro normativo di riferimento, nonché dando corso alle verifiche ritenute via via opportune sulla base di

una pianificazione annuale, impostata con un approccio *risk based*, colto a intercettare gli elementi di maggiore criticità con una frequenza di intervento proporzionale alla rilevanza del rischio percepito, residuante dopo le mitigazioni adottate dalla Compagnia. In particolare, la programmazione del 2015 (che si conclude a marzo 2016) non presenta allo stato ritardi nella esecuzione degli interventi.

L'esercizio dell'attività di controllo è avvenuto anche attraverso:

- Riunioni periodiche volte ad acquisire informazioni, dati e relazioni attraverso il confronto con le diverse funzioni aziendali;
- La partecipazione alle riunioni degli organi sociali ed, in particolare, del Consiglio di Amministrazione e dell'Assemblea;
- L'acquisizione di report, incontri con i Responsabili e gli altri esponenti delle funzioni Internal Audit, Compliance, Risk Management, Amministrazione Bilancio e Portafoglio e l'Attuario incaricato;
- Lo scambio informativo periodico con la società di revisione, anche ai sensi di quanto previsto dalla normativa;
- L'acquisizione di informazioni, per quanto di interesse, ai fini dell'attività svolta in qualità di Organismo di Vigilanza ex D.lgs. 231 del 2001;
- Il periodico incontro con il Comitato per il Controllo Interno della Capogruppo, nonché il controllo con il collegio sindacale della controllante.

Il Collegio Sindacale, in osservanza delle disposizioni e dei principi sopra descritti, pur in assenza di uno specifico obbligo normativo, ha ritenuto opportuno svolgere una autovalutazione del proprio operato, al fine di individuare *ex post* margini di miglioramento della propria attività, dei quali ha tenuto conto nella fase di pianificazione del proprio operato. Dall'autovalutazione resa non sono emersi momenti di sostanziale inadeguatezza.

3.1. Frequenza e numero delle riunioni del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale

Abbiamo partecipato a tutte le n. 10 riunioni del Consiglio di Amministrazione ottenendo, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 2381 co. 5 c.c. e dallo statuto, tempestive e idonee informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla Compagnia. In particolare l'iter decisionale del Consiglio di Amministrazione ci è apparso correttamente ispirato al rispetto del fondamentale principio dell'agire informato.

Abbiamo assistito a tutte le n. 2 Assemblee tenutasi nel corso dell'esercizio.

Abbiamo assunto un ruolo centrale nel sistema dei controlli, svolgendo l'attività di vigilanza prevista dalla normativa di primo e di secondo livello, attraverso n. 9 riunioni del Collegio Sindacale, mantenendo un costante e adeguato collegamento con le funzioni di *Internal Audit*, *Compliance* e di *Risk Management*, affidate in *outsourcing* alla controllante diretta Intesa Sanpaolo Vita, ed incontrando periodicamente la Società di revisione ed i Responsabili delle diverse Unità Organizzative.

Abbiamo inoltre acquisito ulteriori informazioni attraverso periodiche riunioni in qualità di Organismo di Vigilanza della Compagnia, avvalendoci della collaborazione e del supporto delle funzioni di primo e di secondo livello.

Abbiamo tenuto conto delle informazioni acquisite in tale ambito, se rilevanti ai fini dello svolgimento della nostra attività istituzionale.

Infine, in occasione dell'espletamento delle attività di vigilanza sul bilancio di esercizio, abbiamo condotto specifici approfondimenti con i Responsabili delle diverse funzioni aziendali, l'Attuario Incaricato e la Società di Revisione, mantenendo con essi un costante collegamento.

3.2. Considerazioni sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla Compagnia e sulla loro conformità alla Legge e all'atto costitutivo

Le informazioni acquisite sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale poste in essere dalla Compagnia, ci hanno consentito di accertarne la conformità alla legge e allo statuto e la rispondenza all'interesse sociale. Pertanto, riteniamo che tali operazioni non necessitino di specifiche osservazioni da parte del Collegio.

Con riferimento alle decisioni assunte dal Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale dà atto di non aver riscontrato violazioni in ordine alle norme regolamentari e violazioni in ordine al rispetto delle autonomie e dei limiti deliberativi.

3.3. Indicazione della eventuale esistenza di operazioni atipiche e/o inusuali, comprese quelle infragruppo o con parti correlate.

Abbiamo acquisito adeguate informazioni sulle operazioni infragruppo e con parti correlate. Tali operazioni sono adeguatamente descritte nella Relazione sulla Gestione e nella nota integrativa, nel rispetto di quanto previsto dagli artt. 2428, co. II, 2497-bis, co. V e 2497-ter c.c.

Da parte nostra, diamo inoltre atto della loro conformità alla legge e allo statuto, della loro rispondenza all'interesse sociale, nonché dell'assenza di situazioni che comportino ulteriori considerazioni e commenti.

In merito al cambiamento della sede legale avvenuto nel corso dell'esercizio, abbiamo riscontrato un'adeguata impostazione dell'operazione di trasferimento, volta a mitigare i rischi di blocco dell'operatività sociale.

Relativamente alle operazioni con parti correlate, appare opportuno ricordare che la Capogruppo, in relazione a quanto previsto dalla delibera Consob n. 17221/2010, ha emanato un regolamento di gruppo in vigore dal 1° gennaio 2011, successivamente aggiornato nel corso del 2012, con valenza dal 1° gennaio 2013. Il

corpo normativo è stato poi tempestivamente recepito dalla Capogruppo Assicurativa e dalla Compagnia. Nello specifico, le Linee Guida per la gestione delle operazioni con parti correlate, che definiscono annualmente l'ambito di operatività infragruppo, sono state predisposte anche tenendo conto delle previsioni dell'art. 6 del Regolamento ISVAP n. 25 del 2008. Abbiamo constatato che le linee guida menzionate sono state aggiornate con deliberazioni del Consiglio di Amministrazione del 26 febbraio 2015 e del 18 dicembre 2015.

In relazione a ciò, per quanto di propria competenza, il Collegio sindacale non ha riscontrato violazioni al quadro normativo interno del quale si è dotata la Compagnia.

In conclusione, non ci risultano eseguite operazioni di natura atipica o inusuale con parti correlate o con parti terze.

3.4. Adeguatezza delle informazioni rese, nella relazione sulla gestione degli Amministratori, in ordine alle operazioni atipiche e/o inusuali, comprese quelle infragruppo e con parti correlate

Non ricorre la fattispecie.

3.5. Osservazioni sugli eventuali aspetti rilevanti emersi nel corso delle riunioni tenutesi con i Revisori ai sensi dell'art. 150, comma 3, del TUF

Il Collegio Sindacale ha tenuto n. 4 incontri con la Società di revisione, acquisendo dalla stessa report trimestrali illustranti gli esiti delle verifiche svolte nel corso del periodo di riferimento. Il Collegio dà atto che, a valle dei confronti effettuati con i revisori, non sono emersi aspetti rilevanti meritevoli di osservazioni nella presente relazione.

3.6. Osservazioni e proposte sui rilievi ed i richiami d'informativa contenuti nella relazione della Società di Revisione e vigilanza sulla revisione contabile

La Società di revisione ci ha riferito che, sulla base del lavoro di revisione

legale dei conti svolto nel corso del periodo amministrativo e degli esiti delle procedure di controllo effettuate in occasione della chiusura d'esercizio sul Bilancio 2015, non sono emerse situazioni di incertezza o eventuali limitazioni nelle verifiche condotte.

Abbiamo preso visione della relazione resa dalla società di revisione e, a tal riguardo, osserviamo che la stessa non reca rilievi e richiami di informativa.

3.7 Indicazione dell'eventuale conferimento di ulteriori incarichi alla Società di Revisione e dei relativi costi

In base alle informazioni acquisite, gli incarichi conferiti alla Società di revisione sono quelli riportati nella nota integrativa per gli importi ivi indicati e si riferiscono alla revisione legale dei conti della Compagnia e della incorporata, alla prestazione di servizi di attestazione richiesti relativi al *reporting package* destinato alla Capogruppo e alla Capogruppo Assicurativa, nonché alla revisione contabile limitata su base volontaria dei prospetti contabili trimestrali (con decorrenza dal terzo trimestre 2015), predisposti per la determinazione dell'utile di periodo di Gruppo ai fini del calcolo del capitale primario di Classe 1.

3.8 Indicazione dell'eventuale conferimento di incarichi a soggetti legati alla Società di revisione da rapporti continuativi e dei relativi costi

Non ci risultano incarichi di cui all'art. 17 terzo comma del D.Lgs. 27 gennaio 2010 n. 39 conferiti alla società di revisione, alle entità appartenenti alla rete della medesima, ai soci, agli amministratori, ai componenti degli organi di controllo e ai dipendenti della società di revisione stessa e delle società da essa controllate o ad essa collegate, in conformità a quanto dichiarato dalla società di revisione nella informativa resa ai sensi dell'art. 17, cit.

Handwritten signature and initials, possibly 'PA' and 'W', located in the bottom right corner of the page.

3.9. Indicazione di eventuale presentazione di denunce ex art. 2408 c.c., delle eventuali iniziative intraprese e dei relativi esiti

Diamo atto che nel corso dell'esercizio 2015 non sono state presentate al Collegio Sindacale denunce ex art. 2408 del Codice civile.

3.10. Indicazione di eventuale presentazione di esposti, delle eventuali iniziative intraprese e dei relativi esiti

Diamo atto che nel corso dell'esercizio 2015 non sono stati presentati esposti da parte di chicchessia.

3.11. Indicazione dell'esistenza di pareri rilasciati ai sensi di Legge nel corso dell'esercizio

Diamo atto che nel corso dell'esercizio 2015, il Collegio Sindacale ha formulato parere favorevole in merito alla proposta relativa alla sostituzione di un (1) amministratore e alla retribuzione spettante al nuovo Presidente del Consiglio di Amministrazione per la carica ricoperta.

Abbiamo inoltre, sulla base della regolamentazione interna di Gruppo, reso parere favorevole, suffragato dall'autorizzazione del Dirigente Preposto della Capogruppo Bancaria, in relazione al cennato incarico di revisione contabile limitata su base volontaria dei prospetti contabili trimestrali, predisposti per la determinazione dell'utile di periodo di Gruppo.

4. ATTIVITÀ DI VIGILANZA SVOLTA DAL COLLEGIO SINDACALE

Entrando nel merito delle attività di vigilanza demandate al Collegio Sindacale, diamo atto di aver svolto i controlli di seguito indicati.

4.1. Osservazioni sul rispetto dei principi di corretta amministrazione

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sul rispetto del fondamentale criterio della sana e prudente gestione della Compagnia

e del più generale principio di diligenza, il tutto sulla scorta della partecipazione alle riunioni del Consiglio di Amministrazione, della documentazione e delle tempistiche informazioni ricevute dai diversi organi gestionali, relativamente alle operazioni poste in essere dalla Compagnia, nonché tramite analisi e verifiche specifiche. Le informazioni acquisite ci hanno consentito di riscontrare la conformità alla legge e allo statuto sociale delle azioni deliberate e poste in essere e che le stesse non fossero manifestamente imprudenti o azzardate.

Il Consiglio di Amministrazione ha operato nel rispetto del fondamentale canone dell'agire informato attuato, a valle di adeguati *iter* istruttori. L'organo delegato ha agito nel rispetto dei limiti della delega ad esso attribuita.

La Compagnia è soggetta all'attività di direzione e coordinamento di Intesa Sanpaolo Vita S.p.A. e, come tale, le deliberazioni assunte dal Consiglio di Amministrazione, sono state informate al disposto dell'art. 2497-ter C.C. A tal fine, si segnala che la Relazione sulla Gestione porta in evidenza i rapporti con le società del Gruppo, in ottemperanza a quanto previsto dagli art. 2428 e 2497 del Codice Civile.

Abbiamo riscontrato che la Compagnia ha adottato una idonea politica di gestione dei rischi, presieduta dalla funzione di *Risk Management*, dei quali viene data puntuale rappresentazione nella relazione sulla gestione. A tal riguardo nel corso dell'esercizio è stata ampliata l'informativa resa dalla funzione all'organo amministrativo, nell'ottica di assicurare la piena coerenza con il *risk appetite framework* assunto.

Abbiamo vigilato sui punti di attenzione evidenziati dalle funzioni di *Internal Audit* e di *Compliance*, nell'ambito dell'attività dalle stesse svolta, e sulle relative azioni programmate per il superamento delle anomalie riscontrate.

La Compagnia si è attivata in relazione alla Lettera al mercato inviata da IVASS e Banca d'Italia in data 26 agosto 2015, inerente alla produzione e alla distribuzione di polizze abbinate ai finanziamenti, fornendo indicazioni in relazione ai prodotti in questione. Il Collegio ha partecipato ai lavori condotti con la Capogruppo Assicurativa, finalizzati a svolgere un'analisi puntuale dei prodotti abbinati ai prestiti

personali, ai mutui a privati e ai finanziamenti per le imprese, estendendo l'esame all'attuale modello distributivo adottato dal Distributore, per verificarne la conformità alle suddette indicazioni. A valle delle analisi effettuate, tenuto anche conto dell'intenzione della Compagnia di utilizzare lo strumento del Cruscotto CPI per i controlli a distanza sul processo di vendita, riteniamo adeguato il piano degli interventi adottato dalla Compagnia al fine di allineare i prodotti e le modalità di offerta ed esecuzione dei contratti alle indicazioni fornite nella Lettera.

Abbiamo svolto azione di sorveglianza sulle attività destinate a copertura delle riserve tecniche e non abbiamo riscontrato criticità in ordine alla movimentazione, custodia e contabilizzazione degli strumenti finanziari a copertura delle stesse.

Abbiamo riscontrato, nel rispetto di quanto previsto dal Regolamento ISVAP 20/2008 all'art. 14 comma 1 e 2, l'adozione da parte della Compagnia di un sistema informatico appropriato rispetto alle dimensioni e all'attività dell'impresa assicurativa. In tal senso, per l'anno 2015, il Consiglio di Amministrazione ha approvato il Piano strategico sulla tecnologia della informazione, basando la sua articolazione su tre direttrici principali, quali: (i) perfezionare i nuovi strumenti per la misurazione del rischio e del capitale e implementare processi a supporto della *compliance* normativa; (ii) ridurre il rischio operativo garantendo una maggiore efficienza di processo e di livelli di servizio; (iii) supportare i bisogni dei clienti e delle Reti Distributive, offrendo sul mercato nuove opportunità commerciali e nuovi modelli di servizio in coerenza con i progetti della controllante Intesa Sanpaolo. In tal senso, diamo inoltre atto che la Compagnia ha strutturato un adeguato Piano strategico IT per il 2016, sviluppato in base a *key performance indicator* di Capital Budget.

Diamo atto che è implementato un piano di *business continuity* che ha recepito le linee guida della Capogruppo bancaria a copertura delle attività critiche. In riferimento alle linee guida intese come principi ispiratori in tema di continuità operativa, al fine della corretta comprensione, sviluppo e implementazione del *Business Continuity Management*, si dà altresì atto dell'avvenuto aggiornamento del

modello organizzativo per la gestione delle crisi e delle regole per il piano di continuità operativa. Inoltre, tenuto conto che tale piano di continuità operativa è articolato in Piani Settoriali per ciascuna Società del Gruppo, la Compagnia ha provveduto correttamente ad individuare un referente del piano settoriale di continuità operativa, volto a coordinare i lavori per la definizione e la manutenzione del piano medesimo.

4.2. Osservazioni sull'adeguatezza della struttura organizzativa

Abbiamo vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo posto in essere dalla Compagnia, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 2403 del c.c. e in osservanza di quanto disposto dall'art. 8 del Regolamento n. 20 del 2008.

Il Consiglio di Amministrazione, nel corso dell'esercizio e con efficacia 1° gennaio 2016, ha deliberato modifiche organizzative inerenti l'accentramento di alcune funzioni della Compagnia non specialistiche del business danni nella Capogruppo Assicurativa Intesa Sanpaolo Vita. Le modifiche organizzative disegnate consentono maggiore efficienza dei presidi di controllo interno e una maggiore integrazione funzionale tra il Business Vita e il Business Danni.

Nel processo di avvicinamento a *Solvency II*, il Collegio Sindacale dà atto della pronta attivazione di cantieri volta ad assicurare gli adeguamenti organizzativi, informativi, di processo e di controllo necessari, nonché il rispetto delle scadenze previste per il rilascio alla Capogruppo Assicurativa e all'Autorità di Vigilanza.

A seguito delle innovazioni organizzative citate e in osservanza dei combinati disposti derivanti dalla Direttiva di *Solvency II*, dal Codice delle Assicurazioni Private, abbiamo preso atto della istituzione da parte della Compagnia, con decorrenza 1° gennaio 2016, di una funzione attuariale, la cui attività in materia di riserve tecniche e valutazione di politiche di sottoscrizione e degli accordi di riassicurazione, è stata affidata in *outsourcing* alla Capogruppo Assicurativa Intesa Sanpaolo Vita.

Infine, diamo atto della razionalizzazione dei comitati consultivi infragruppo,

cui partecipa la Compagnia con proprie risorse, realizzata nell'ottica di raggiungere una maggiore efficienza e focalizzazione sulle attività strategiche del Gruppo Assicurativo di cui la Compagnia fa parte.

Diamo altresì atto dell'intervenuto aggiornamento annuale della Delibera Quadro sugli Investimenti, al fine di renderla più aderente all'operatività aziendale.

In particolare, abbiamo verificato la coerenza delle linee guida con i parametri di riferimento dell'art. 14 del Regolamento ISVAP n. 36, nonché la loro compatibilità con l'equilibrio economico-finanziario, attuale e prospettico, della Compagnia. Abbiamo altresì monitorato, attraverso la disamina e l'approfondimento delle verifiche condotte in merito dalle funzioni di controllo di II e III livello, la conformità degli atti di gestione in materia di investimenti alle linee guida. A tal riguardo diamo atto della esistenza di un impianto organizzativo interno, della definizione di linee guida strategiche proposte dal Comitato Investimenti al Consiglio di Amministrazione, della loro attuazione da parte dell'area finanza della Capogruppo Assicurativa che eroga servizio di outsourcing e del controllo del rispetto dei limiti da parte della funzione di *Risk Management*.

Da parte nostra abbiamo verificato, per il tramite della cennata funzione di controllo di II livello di *Risk Management*, la conformità degli atti di gestione alle linee guida e ai limiti di investimento previsti dalla Delibera Quadro della quale riscontriamo l'adeguatezza in relazione alla politica di gestione degli investimenti e dei rischi finanziari adottata. Il tutto integrato da periodici *stress test* e dal monitoraggio della situazione di solvibilità portati all'esame del Consiglio di Amministrazione. In merito a quest'ultimo aspetto, il Collegio Sindacale conferma dandone atto che la funzione di *Risk Management* ha evoluto il proprio *format* di reportistica periodica, adottando uno strumento maggiormente efficace nella rappresentazione degli esiti delle attività svolte.

La Compagnia, in seguito a lettera dell'IVASS del 22 luglio 2013, dispone di un modello interno per la valutazione autonoma del merito di credito dei singoli emittenti articolato sulla definizione di più componenti: componente strutturale,

componente di mercato, componente macroeconomica, al fine di garantire una gestione finanziaria indipendente, sana e prudente attraverso la riduzione di un eccessivo, esclusivo e meccanico affidamento ai giudizi espressi dalle agenzie di *rating* per le valutazioni dei rischi di investimento.

Anche con il supporto della funzione di Internal Audit, abbiamo esaminato la corretta applicazione delle politiche di remunerazione, ravvisando la loro adeguatezza e la loro conformità alle linee guida e ai principi di Gruppo, la loro coerenza con i principi di sana e prudente gestione del rischio previsti dal regolamento ISVAP n. 39 e la loro osservanza agli obiettivi strategici di redditività e di equilibrio dell'impresa nel lungo termine.

Nel corso dell'esercizio abbiamo verificato la formazione impartita ai dipendenti, riscontrandone l'adeguatezza negli ambiti di maggiore rilevanza (D.Lgs. 231/2001 e Sicurezza in ambiente di lavoro).

Diamo altresì atto della predisposizione di un adeguato piano di formazione delle figure apicali, volto ad assicurare un aggiornamento professionale continuo tale da ampliare il bagaglio di competenze tecniche necessario per svolgere con consapevolezza il proprio ruolo nel rispetto della natura, della portata e della complessità dei compiti assegnati e in osservanza con le disposizioni dell'articolo 5 comma 2 lettera r) del Regolamento ISVAP n. 20/2008.

Diamo infine atto che è stata condotta dai membri dell'Organo Amministrativo una autovalutazione del proprio operato, il cui esito di sostanziale adeguatezza appare al Collegio coerente con la propria percezione.

4.3. Osservazioni sull'adeguatezza del sistema di controllo interno e in particolare sull'attività svolta dai preposti al controllo interno. Evidenziazione di eventuali azioni correttive intraprese e/o da intraprendere

Abbiamo vigilato sul sistema dei controlli interni di primo, secondo e terzo livello e sul rispetto di quanto previsto dal Regolamento ISVAP del 26 marzo 2008, n.20. Il sistema di controllo della Compagnia risponde alle regole in vigore

nell'esercizio previste dal regolamento ISVAP n. 20 e poggia su controlli di primo, secondo e terzo livello. Quanto agli ultimi due essi risiedono in capo alle funzioni di *Internal Audit*, *Compliance*, *Risk Management*, (in *outsourcing* alla Capogruppo Assicurativa), Attuario Incaricato (sostituito dalla funzione attuariale con decorrenza dal 1° gennaio 2016), Società di Revisione, Attuario Revisore.

Da parte nostra riteniamo che le funzioni di Revisione Interna, *Risk Management* e *Compliance*, come anzidetto affidate in *outsourcing* alla Controllante Intesa Sanpaolo Vita, rispondano ai requisiti di autonomia e indipendenza e che, unitamente agli altri organi e funzioni ai quali è attribuita una funzione di controllo, collaborino tra di loro scambiandosi ogni informazione utile per l'espletamento dei rispettivi compiti. Riteniamo che le funzioni di controllo interagiscano con uno scambio di informazioni ispirato ad efficienza ed efficacia, rafforzato recentemente attraverso una maggiore integrazione in sede di pianificazione delle rispettive attività.

Il ruolo, le competenze e l'attività delle funzioni di controllo di *Compliance*, di *Risk Management* e di *Internal Audit* è disciplinato da specifici regolamenti, oggetto di recente revisione per recepire le novità introdotte nel Regolamento IVASS n. 20, ai quali le funzioni si sono attenute.

Con particolare riguardo alle funzioni di controllo il relativo operato è scandito da una pianificazione preliminare della attività nella cui definizione il Collegio è intervenuto suggerendo, laddove ritenuto necessario, specifici interventi.

Quanto al presidio in relazione al sistema di gestione del rischio, dagli incontri con il responsabile della funzione di *Risk Management*, l'attuario incaricato e le altre funzioni della Compagnia, abbiamo tratto un giudizio di adeguatezza con riferimento all'impianto normativo in vigore nel 2015. In particolare, abbiamo riscontrato che, al fine di garantire un sempre maggiore monitoraggio dei rischi a cui la Compagnia è esposta, la funzione di *Risk Management* ha correttamente e adeguatamente adottato ulteriori indicatori dell'attività assicurativa diffusi e riconosciuti a livello di mercato relativo al ramo danni, idonei nel poter essere utilizzati in maniera proficua per analisi e *benchmarking*.

La Compagnia rientra nel perimetro di applicabilità del Modello di Governo

FA 

Amministrativo Finanziario. Coerentemente a quanto previsto dalla legge 262/2005 risultano attivati presidi volti ad assicurare un adeguato controllo delle procedure amministrative e contabili, con il tempestivo rilascio di tutte le indicazioni e i dati necessari per la produzione dell'informativa amministrativa finanziaria.

È stata completata la migrazione dei modelli di calcolo attuali verso modelli *Risk Agility – Financial Model*, attivando metodologie coerenti con *Solvency II* atte a condurre valutazioni ai fini della solvibilità, monitoraggio dei rischi e valutazione prospettica dei rischi e del capitale.

Il Collegio Sindacale dà inoltre atto del continuo rafforzamento del presidio delle reti distributive attraverso controlli a distanza mediante indicatori di anomalia atti ad intercettare rischi di *misselling*, volti a meglio indirizzare i controlli da parte della funzione di Internal Audit dell'Intermediario. Le attività di controllo del distributore si avvalgono di un tavolo di valutazione congiunta con la rete e di approfondimenti ad hoc con la funzione reclami dell'Intermediario. Infine, ricordando che, in adempimento della Lettera IVASS del 21 maggio 2014 la Compagnia ha adottato un motore antifrode, al fine di svolgere i compiti inerenti a tale attività, compresi quelli riconducibili all'Archivio Informatico Integrato, il Collegio Sindacale dà atto del ruolo pro attivo della Compagnia che interagisce con l'autorità giudiziaria in presenza di sospetti di presenza di attività criminali. Il Collegio da parte sua dà atto di aver ravvisato che il complesso delle attività poste in essere ha comportato una effettiva mitigazione all'esposizione al rischio di frode.

Abbiamo altresì esaminato, al fine di formulare le nostre eventuali osservazioni, le relazioni redatte dalla funzione di *Internal Audit* concernenti i reclami della clientela, senza rilevare dai reclami ricevuti carenze organizzative.

A tal riguardo diamo atto di avere ricevuto in qualità di Organismo di Vigilanza una segnalazione ad hoc sulla casella postale a noi riservata recante contestazioni da parte di un assicurato (contraente di una polizza COI della incorporata Bentos) in relazione al processo di trattazione di un reclamo. Ad esito degli approfondimenti svolti non abbiamo ravvisato carenze nel comportamento della Compagnia.

In seguito alle verifiche condotte, il Collegio ritiene che la Compagnia assicuri un adeguato presidio nella gestione dei reclami, a seguito anche degli scambi informativi con l'intermediario.

In conclusione, il Collegio Sindacale dà atto che il Consiglio di Amministrazione ha assolto in modo adeguato il ruolo centrale dei controlli e dei presidi che la Compagnia è stata chiamata a porre in essere. In tal senso, il Collegio dà atto dell'avvenuto l'aggiornamento annuale del quadro normativo interno, al fine di garantire la sua adeguatezza all'evoluzione dell'operatività aziendale e delle condizioni esterne. Per quanto sopra esposto, riteniamo che il sistema di controllo interno sia adeguato alle caratteristiche gestionali della Compagnia e risponda ai requisiti di efficienza ed efficacia nel presidio dei rischi e nel rispetto delle procedure e delle disposizioni interne ed esterne.

4.4. Osservazioni sull'adeguatezza del sistema amministrativo/contabile e sulla affidabilità di questo a rappresentare correttamente i fatti di gestione

Abbiamo valutato, per quanto di nostra competenza, l'affidabilità del sistema amministrativo e contabile a recepire e rappresentare correttamente i fatti di gestione sia mediante le indagini dirette sui documenti aziendali, sia tramite l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle diverse funzioni, i periodici incontri con la Società di revisione e l'analisi del piano del lavoro svolto dalla stessa.

Abbiamo constatato l'adozione di adeguate procedure idonee a consentire il raccordo tra le totalizzazioni dei registri assicurativi e gli importi indicati in bilancio e nella reportistica di vigilanza.

4.5. Osservazioni sull'adeguatezza delle disposizioni impartite dalla Società alle società controllate ai sensi dell'art. 114, comma 2, del TUF

Non ricorre la fattispecie.

4.6. Indicazione dell'eventuale adesione della Società al codice di autodisciplina del Comitato per la Corporate Governance delle società quotate

Non ricorre la fattispecie.

4.7. Valutazioni conclusive in ordine all'attività di vigilanza svolta, nonché in ordine alle eventuali omissioni, fatti censurabili o irregolarità rilevate nel corso delle stessa

Diamo atto che la nostra attività di vigilanza si è svolta, nel corso dell'esercizio 2015, con carattere di normalità e che da essa non sono emersi fatti significativi tali da richiederne la segnalazione all'Autorità di Vigilanza o nella presente relazione.

4.8. Indicazione di eventuali proposte da rappresentare all'Assemblea ai sensi dell'art. 153, comma 2, del TUF nella materia di pertinenza del Collegio

Oltre a quanto riportato al capo seguente, il Collegio non ritiene di dover formulare proposte o osservazioni ulteriori.

5. RUOLO DI COMITATO PER IL CONTROLLO INTERNO E LA REVISIONE CONTABILE

Con riferimento al disposto dell'art. 19 del D.Lgs 39/2010 in materia di Enti di Interesse Pubblico ("EIP") e all'attribuzione al Collegio Sindacale del ruolo di Comitato per il Controllo Interno e la Revisione Contabile, si dà atto che la società di revisione legale:

- ha presentato al Comitato la relazione di cui al terzo comma dell'art. 19 D.Lgs 39/2010 che conclude senza evidenziare criticità o carenze significative nel sistema di controllo interno relativo al processo di informativa finanziaria;
- ha pubblicato sul proprio sito internet la Relazione di trasparenza di cui al primo comma dell'art. 18 del D.Lgs 39/2010;
- ha confermato per iscritto al Comitato, così come previsto dal nono comma

FA M

dell'art. 17 del D.Lgs 39/2010, la propria indipendenza e comunicato l'assenza di servizi non di revisione forniti alla società, anche attraverso la propria rete di appartenenza.

Con riferimento al dettato normativo in questione, abbiamo vigilato su:

- processo di informativa finanziaria;
- efficacia dei sistemi di controllo interno, di revisione interna, e di gestione del rischio;
- la revisione legale dei conti annuali;
- l'indipendenza della Società di revisione legale, in particolare per quanto concerne la prestazione di servizi non di revisione.

Diamo atto che dalla nostra attività di vigilanza non sono emersi fatti significativi meritevoli di segnalazione.

6. OSSERVAZIONI E PROPOSTE IN ORDINE AL BILANCIO E ALLA SUA APPROVAZIONE

Per quanto riguarda il controllo della regolare tenuta della contabilità e la corretta rilevazione dei fatti di gestione nelle scritture contabili, nonché le verifiche di corrispondenza tra le informazioni di bilancio e le risultanze delle scritture contabili e di conformità del bilancio alla disciplina di legge, si ricorda che tali compiti sono affidati alla Società di Revisione.

La Società di Revisione, in particolare, ci ha riferito che, sulla base delle procedure di revisione svolte in corso d'anno e sul bilancio, non sono emerse situazioni di incertezza o limitazioni nelle verifiche condotte e che la relazione di cui all'art. 14 del D.lgs. 39 del 2010 non reca rilievi o richiami di informativa.

Da parte nostra, abbiamo vigilato sull'impostazione generale data al bilancio.

Ai sensi del D.Lgs 39/2010, il Collegio Sindacale è investito del ruolo di Comitato per il Controllo Interno e la Revisione Contabile. A tal riguardo dobbiamo precisare che la vigilanza sul processo di informativa finanziaria attraverso l'esame del sistema di controllo e dei processi di produzione di informazioni che hanno per specifico oggetto dati contabili in senso stretto è stata da noi condotta avendo

riguardo, non al dato informativo, ma al processo attraverso il quale le informazioni sono prodotte e diffuse.

In particolare, avendo preliminarmente constatato mediante incontri con i responsabili delle funzioni interessate e con la Società di revisione, l'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile a recepire e rappresentare correttamente i fatti di gestione e a tradurli in sistemi affidabili di dati per la realizzazione dell'informazione esterna, diamo atto che:

- il bilancio d'impresa è redatto secondo gli schemi previsti per il settore assicurativo;
- le riserve tecniche alla luce della relazione resa dall'Attuario incaricato in conformità a quanto previsto dall'art. 36 del D.Lgs. 209/2005 e degli approfondimenti effettuati nel corso di apposito incontro svolto, sono determinate sulla base di idonee assunzioni attuariali. In particolare, anche a seguito degli approfondimenti condotti con l'Attuario incaricato, è stata verificata la tenuta della riserva IBNR accantonata nel bilancio 2014 che rispetta pienamente, a nostro avviso, i tre parametri IVASS (costo medio denunciato anno corrente, costo medio denunciato anno precedente, costo medio denunciato totale);
- il bilancio è coerente con i fatti e le informazioni di cui siamo venuti a conoscenza a seguito della partecipazione alle riunioni degli Organi Sociali, che hanno permesso di acquisire adeguata informativa circa le operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale svolte dalla Compagnia.

Diamo atto che, coerentemente alle disposizioni fiscali introdotte dalla "Legge di Stabilità 2016", che ha previsto, tra l'altro, una riduzione dell'aliquota IRES dal 27,5% al 24% a decorrere dal 2017, la Compagnia ha provveduto ad adeguare le imposte anticipate e differite in ossequio a quanto previsto dal principio contabile OIC 25.

Diamo altresì atto di avere espresso il nostro consenso alla iscrizione nell'attivo del bilancio degli altri costi pluriennali.

Segnaliamo in particolare che la Compagnia presenta un margine di solvibilità disponibile eccedente rispetto a quello minimo richiesto e dispone di attività libere da gravami, adeguate a far fronte alla copertura delle riserve tecniche.

Abbiamo accertato che la relazione sulla gestione risulta conforme alle leggi vigenti, nonché coerente con le deliberazioni adottate dal Consiglio di Amministrazione e con le informazioni di cui dispone il Collegio; riteniamo che l'informativa rassegnata risponda alle disposizioni in materia e contenga una analisi fedele, equilibrata ed esauriente della situazione della Compagnia e dell'andamento e del risultato della gestione, nonché l'indicazione dei principali rischi ai quali la Compagnia è esposta.

Non abbiamo osservazioni o proposte da formulare con riferimento al Bilancio.

* * *

CONCLUSIONI

Nel concludere la presente relazione, ad esito dell'attività di vigilanza svolta nel corso dell'esercizio:

- a) diamo atto, tenuto conto delle azioni di miglioramento attivate anche a fronte dei suggerimenti formulati, della adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dall'impresa e del suo concreto funzionamento, nonché dell'efficienza e dell'efficacia del sistema dei controlli interni, di revisione interna e di gestione del rischio;
- b) esprimiamo, sotto i profili di nostra competenza, parere favorevole all'approvazione del bilancio e all'accoglimento della proposta formulata dal Consiglio di Amministrazione in ordine alla destinazione dell'utile conseguito.



Con l'approvazione del bilancio viene a scadere il nostro mandato. Nel ringraziarvi per la fiducia che ci è stata dimostrata diamo la nostra disponibilità ad assicurare il passaggio delle consegne, trasferendo le informazioni in nostro possesso, al nuovo Collegio Sindacale.

Torino, li 26 febbraio 2016.

Il Collegio Sindacale

Riccardo Ranalli

Fabrizio Angelelli

Alessandro Cotto



KPMG S.p.A.
Revisione e organizzazione contabile
Via Vittor Pisani, 25
20124 MILANO MI

Telefono +39 02 6763.1
Telefax +39 02 67632445
e-mail it-fmauditaly@kpmg.it
PEC kpmgspa@pec.kpmg.it

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi degli artt. 14 e 16 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, dell'art. 165 del D.Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58 e dell'art. 102 del D.Lgs. 7 settembre 2005, n. 209

Agli Azionisti di
Intesa Sanpaolo Assicura S.p.A.

Relazione sul bilancio d'esercizio

Abbiamo svolto la revisione contabile dell'allegato bilancio d'esercizio di Intesa Sanpaolo Assicura S.p.A., costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2015, dal conto economico per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

Responsabilità degli amministratori per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori di Intesa Sanpaolo Assicura S.p.A. sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Responsabilità della società di revisione

E' nostra la responsabilità di esprimere un giudizio sul bilancio d'esercizio sulla base della revisione contabile. Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) elaborati ai sensi dell'art. 11, comma 3, del D.Lgs. n. 39/10. Tali principi richiedono il rispetto di principi etici, nonché la pianificazione e lo svolgimento della revisione contabile al fine di acquisire una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio non contenga errori significativi.

La revisione contabile comporta lo svolgimento di procedure volte ad acquisire elementi probativi a supporto degli importi e delle informazioni contenuti nel bilancio d'esercizio. Le procedure scelte dipendono dal giudizio professionale del revisore, inclusa la valutazione dei rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali. Nell'effettuare tali valutazioni del rischio, il revisore considera il controllo interno relativo alla redazione del bilancio d'esercizio dell'impresa che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta al fine di definire procedure di revisione appropriate alle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno dell'impresa. La revisione contabile comprende altresì la valutazione dell'appropriatezza dei principi contabili adottati, della ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, nonché la valutazione della presentazione del bilancio d'esercizio nel suo complesso.

Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Giudizio

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria di Intesa Sanpaolo Assicura S.p.A. al 31 dicembre 2015 e del risultato economico per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Altri aspetti

Intervento dell'attuario revisore

Secondo quanto previsto dall'art. 102 del D.Lgs. n. 209/05, nella versione in vigore alla data di riferimento del bilancio d'esercizio, e dall'art. 24 del Regolamento ISVAP n. 22/08, nell'espletamento del nostro incarico ci siamo avvalsi dell'attuario revisore che si è espresso sulla sufficienza delle riserve tecniche iscritte nel passivo dello stato patrimoniale di Intesa Sanpaolo Assicura S.p.A. tramite le relazioni qui allegate.

Direzione e coordinamento

La Società, come richiesto dalla legge, ha inserito nella nota integrativa i dati essenziali dell'ultimo bilancio della società che esercita su di essa l'attività di direzione e coordinamento. Il giudizio sul bilancio di Intesa Sanpaolo Assicura S.p.A. non si estende a tali dati.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere, come richiesto dalle norme di legge, un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione, la cui responsabilità compete agli amministratori di Intesa Sanpaolo Assicura S.p.A., con il bilancio d'esercizio di Intesa Sanpaolo Assicura S.p.A. al 31 dicembre 2015. A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio di Intesa Sanpaolo Assicura S.p.A. al 31 dicembre 2015.

Milano, 26 febbraio 2016

KPMG S.p.A.



Maurizio Guzzi
Socio

RELAZIONE DELL'ATTUARIO
AI SENSI DEGLI ARTICOLI 102 e 103
DEL DECRETO LEGISLATIVO 7 SETTEMBRE 2005, N.209

Alla Società di Revisione
KPMG S.p.A.
Via Vittor Pisani 25
20124 MILANO

OGGETTO: SOCIETÀ INTESA SANPAOLO ASSICURA S.p.A. - BILANCIO
DELL'ESERCIZIO 2015

In esecuzione dell'incarico conferitomi ho sottoposto a revisione attuariale le voci relative alle Riserve Tecniche iscritte nel passivo dello stato patrimoniale del bilancio di esercizio della Società INTESA SANPAOLO ASSICURA S.p.A. chiuso al 31.12.2015.

A mio giudizio, nel loro complesso le suddette Riserve Tecniche, iscritte nel passivo dello stato patrimoniale, sono sufficienti in conformità alle vigenti disposizioni di legge e regolamentari e a corrette tecniche attuariali, nel rispetto dei principi di cui all'art. 26, comma 1, del Regolamento ISVAP n. 22 del 4 Aprile 2008.

Roma, 26 Febbraio 2016



Dott.ssa Antonella Chiricosta
Attuario

Antonella Chiricosta